



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 30 aprile 2025**



Prime Pagine

30/04/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	Italia Oggi Sette	23
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	La Nazione	24
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	La Repubblica	25
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	La Stampa	26
Prima pagina del 30/04/2025		
30/04/2025	MF	27
Prima pagina del 30/04/2025		

Primo Piano

29/04/2025 **Agenparl** 29
Export Italia-Africa: Cestari (Camera ItAlAfrica), l'incremento passa dai porti del Sud

Trieste

29/04/2025 **Agenparl** 31
Comunicato Stampa pe. Sequestrati al Porto di Venezia oltre 900.000 medicinali illeciti

29/04/2025 **Rai News** 32
Dazi Usa, le industrie friulane puntano sui punti franchi del porto di Trieste

29/04/2025 **Shipping Italy** 33
Sequestro multimilionario di capi contraffatti nel porto di Trieste

Venezia

29/04/2025 **FerPress** 34
Quale futuro per il porto di Venezia? A Marghera convegno delle associazioni di categoria del territorio

29/04/2025 **Italpress.it** 35
A Marghera un convegno sul futuro del porto di Venezia

29/04/2025 **Veneto News** 36
Quale futuro per il porto di Venezia? Questa mattina a Marghera un convegno promosso dalle associazioni di categoria del territorio

Savona, Vado

30/04/2025 **The Medi Telegraph** 37
Ghiliotto: "La Zls va estesa immediatamente ai porti di Savona-Vado Ligure e alle aree retroportuali"

Genova, Voltri

29/04/2025 **La Gazzetta Marittima** 39
Bruni apre a Genova gli "Incontri in blu"

29/04/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 41
AdSp Genova, il 6 maggio l'audizione di Matteo Paroli al Senato

29/04/2025 **Ship Mag** 42
I noli container hanno perso il 20% in un anno

La Spezia

29/04/2025	Citta della Spezia	43
<hr/>		
29/04/2025	Citta della Spezia	44
<hr/>		
29/04/2025	Citta della Spezia	48
<hr/>		
29/04/2025	FerPress	50
<hr/>		
29/04/2025	Informare	51
<hr/>		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	52
<hr/>		
29/04/2025	Shipping Italy	53
<hr/>		

Ravenna

29/04/2025	Ansa.it	55
<hr/>		

Livorno

29/04/2025	Informare	56
<hr/>		
29/04/2025	La Gazzetta Marittima	57
<hr/>		
29/04/2025	La Gazzetta Marittima	58
<hr/>		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	59
<hr/>		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	61
<hr/>		
29/04/2025	Shipping Italy	62
<hr/>		
29/04/2025	The Medi Telegraph	63
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

29/04/2025	Shipping Italy	64
<hr/>		

29/04/2025	Shipping Italy	65
<hr/>		
Avaria causata dal bunker per il traghetto Moby Niki sulla tratta Piombino - Portoferraio		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/04/2025	Ansa.it	66
<hr/>		
'Parità di genere nel mondo marittimo', convegno ad Ancona		
29/04/2025	vivereancona.it	67
<hr/>		
"Parità di genere nel mondo marittimo": se ne è parlato martedì 29 aprile alla Mole		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/04/2025	CivOnline	69
<hr/>		
«Un S. Pellegrino in fiore contemporaneo, interattivo e colorato»		
29/04/2025	CivOnline	71
<hr/>		
Civitavecchia e il turismo da crociera: un'occasione ancora sprecata		
29/04/2025	La Provincia di Civitavecchia	73
<hr/>		
«Un S. Pellegrino in fiore contemporaneo, interattivo e colorato»		
29/04/2025	La Provincia di Civitavecchia	75
<hr/>		
Civitavecchia e il turismo da crociera: un'occasione ancora sprecata		

Napoli

29/04/2025	Ildenaro.it	77
<hr/>		
Antonella Prisco, Mariella di UPAS, protagonista su MSC World Europa con "Cambia Menti"		
29/04/2025	Napoli Today	78
<hr/>		
Antonella Prisco a bordo di Msc World Europa con "Cambia Menti"		
29/04/2025	Napoli Village	79
<hr/>		
Al via la rassegna: "Mare D'incontri", primo incontro con Antonella Prisco		

Salerno

29/04/2025	Salerno Today	80
<hr/>		
Tenta di eludere i controlli al porto di Salerno: arrestato straniero ricercato		

Bari

29/04/2025	Puglia Live	81
<hr/>		
Bari - PRESENTAZIONE XVIII REGATA INTERNAZIONALE EST105		

29/04/2025	Informazioni Marittime	83
<hr/> Porto di Barletta, firmato contratto per il prolungamento dei moli foranei		

Brindisi

29/04/2025	Brindisi Report	85
<hr/> Coppa Forte a Mare: il Para Sailing Brindisi conquista il primo posto		

Taranto

29/04/2025	Informare	87
<hr/> Approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 dell'AdSP del Mar Ionio		
29/04/2025	Informazioni Marittime	88
<hr/> Mar Ionio, l'AdSP archivia il 2024 con un avanzo di 182 milioni		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	90
<hr/> AdSp Mar Ionio, ok l'esercizio finanziario 2024		
29/04/2025	The Medi Telegraph	91
<hr/> Porto di Taranto, approvato il bilancio 2024 dell'Authority		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

29/04/2025	Agenparl	92
<hr/> L'ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE APPROVA IL RENDICONTO GENERALE 2024		
29/04/2025	Ansa.it	93
<hr/> Partenariato mare Autorità Gioia Tauro vara rendiconto 2024		
29/04/2025	Corriere Della Calabria	94
<hr/> Gioia Tauro, via libera al Rendiconto 2024 dell'Autorità Portuale: saldo di 163 milioni		
29/04/2025	Il Nautilus	95
<hr/> ADSP MTMI: L'ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE APPROVA IL RENDICONTO GENERALE 2024		
29/04/2025	La Gazzetta Marittima	96
<hr/> Gioia Tauro da l'ok al rendiconto		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	97
<hr/> AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio, approvato il rendiconto generale '24		
29/04/2025	Sea Reporter	98
<hr/> Partenariato della Risorsa Mare di Gioia Tauro: Approvato il rendiconto generale 2024		

Cagliari

29/04/2025	Ansa.it	99
<hr/> Traffico merci e passeggeri in aumento nei porti sardi		

29/04/2025	Il Nautilus	100
AdSP del Mare di Sardegna: Approvati il Bilancio Consuntivo e la Relazione Annuale 2024		
29/04/2025	Informare	102
Approvati il bilancio consuntivo e la relazione annuale 2024 dell'AdSP della Sardegna		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	103
AdSp Mar di Sardegna: Approvato il Bilancio 2024		<i>Francesco Filiali</i>
29/04/2025	Rai News	105
Oltre 680mila crocieristi nel 2024: la crescita è del 57 per cento		
29/04/2025	Sardinia Post	106
Porto Canale, ipotesi cambio di destinazione d'uso. La Uil: "Rischio inaccettabile"		
29/04/2025	Sea Reporter	108
AdSP del Mare di Sardegna: Approvati il Bilancio Consuntivo e la Relazione Annuale 2024		
29/04/2025	Shipping Italy	110
Tensione a Cagliari sull'istanza terminalistica di Nuova Icom		
29/04/2025	The Medi Telegraph	112
Traffico merci e passeggeri in aumento nei porti sardi, boom di crocieristi (+57%) nel 2024		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/04/2025	Affari Italiani	113
Polo Logistica FS: arriva a Messina Athena, la nuova nave green della flotta Blufferries		
29/04/2025	Agenparl	115
Comunicato Stampa - POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES, È ARRIVATA A MESSINA		
29/04/2025	Agipress	117
POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN È ARRIVATA A MESSINA		
29/04/2025	FerPress	119
Polo logistica FS: nuova nave della flotta Blufferries attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina		
29/04/2025	Il Nautilus	121
POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES, È ARRIVATA A MESSINA		
29/04/2025	ilcittadinodimessina.it	123
È arrivata nel porto di Messina Athena, la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistico del Gruppo FS		
29/04/2025	ilcittadinodimessina.it	125
Nuovo terminal passeggeri alla Banchina Rizzo del porto di Messina		
29/04/2025	Informare	126
Blufferries è pronta a mettere in servizio nello Stretto di Messina la nuova ro-pax		
29/04/2025	Informare	127
Completato il terminal passeggeri alla banchina Rizzo del porto di Messina		
29/04/2025	Informazioni Marittime	128
Approda a Messina la nuova nave green Blufferries		
29/04/2025	La Gazzetta Marittima	130
Il nuovo eco-traghetto Fs in servizio quest'estate nello Stretto di Messina		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	131
Porti dello Stretto, doppio intervento tra Reggio Calabria e Messina		<i>Andrea Puccini</i>

29/04/2025	Messina Oggi	132
<hr/>		
29/04/2025	quotidianodisicilia.it	135
<hr/>		
29/04/2025	quotidianodisicilia.it	137
<hr/>		
29/04/2025	Sea Reporter	139
<hr/>		
29/04/2025	Shipping Italy	141
<hr/>		
30/04/2025	Shipping Italy	143
<hr/>		
29/04/2025	Stretto Web	145
<hr/>		
29/04/2025	Stretto Web	146
<hr/>		
29/04/2025	Stretto Web	148
<hr/>		
29/04/2025	Stretto Web	149
<hr/>		
29/04/2025	TempoStretto	150
<hr/>		
29/04/2025	TempoStretto	152
<hr/>		

Catania

29/04/2025	Italpress.it	153
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

29/04/2025	Palermo Today	155
<hr/>		

Focus

29/04/2025	Il Nautilus	156
<hr/>		
29/04/2025	Ildenaro.it	158
<hr/>		

29/04/2025	Informare	159
<hr/>		
29/04/2025	Informare	160
<hr/>		
29/04/2025	Informazioni Marittime	161
<hr/>		
29/04/2025	La Gazzetta Marittima	162
<hr/>		
29/04/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 163
<hr/>		
29/04/2025	transportonline.com	164
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il caldo anomalo
L'estate anticipata
Ponte a trenta gradi
di Paolo Virtuari
a pagina 27



Domani con 7
Gratis lo speciale
su papa Francesco
in edicola con il magazine
del Corriere della Sera



Kiev e i messaggi

IN DIFESA DEI PRINCIPI LIBERALI

di Angelo Panebianco

Ha ragione Ernesto Galli della Loggia (Corriere del 24 aprile): tocca a una classe politica che si rispetti convincere una opinione pubblica che oggi, a maggioranza, la pensa all'opposto, che sostenere la resistenza ucraina è necessario per difendere la libertà di tutti (non solo degli ucraini). Allo stesso modo spetta alla classe politica convincere quella maggioranza, oggi distratta o inconsapevole, che occorre operare per dare all'Italia e all'Europa i mezzi per difendersi dalle minacce altrui. È però vero il fatto che ci sono ostacoli potenti: è difficile fare arrivare all'opinione pubblica un messaggio chiaro e credibile su questi argomenti. Gli ostacoli sono di vario genere. Ci sono le divisioni entro le coalizioni, sia quella di governo che quella di opposizione. Talché gli opposti messaggi sulla guerra ucraina o sulla sicurezza dell'Europa si sovrappongono e si neutralizzano a vicenda. C'è poi il fatto — forse il più rilevante di tutti — che le classi politiche non hanno più il pieno controllo sulla comunicazione politica. Un tempo la comunicazione politica era monopolizzata dai partiti. Oggi non è più così.

continua a pagina 32

L'AMERICA, I RISCHI AUTOCRAZIE IN CRESCITA (PER ORA)

di Goffredo Buccini

a pagina 32

Il capo dello Stato: «Tante famiglie non reggono. Intollerabile indifferenza per le morti sul lavoro»

Salari, allarme di Mattarella

Il governo e le misure in arrivo il Primo maggio: più risorse per la sicurezza

di Marco Cremonesi
Rita Quozà
e Claudia Voltattorni

Nel nostro Paese ci sono «aspetti di preoccupazione sui livelli salariali, tante famiglie non reggono l'aumento del costo della vita». A lanciare l'allarme è il capo dello Stato Sergio Mattarella. Quest'anno, come sempre appena prima della Festa del Lavoro, il presidente ha visitato un'azienda: la Bsp Pharmaceuticals di Latina. Monito anche per l'intollerabile indifferenza per i morti sul lavoro e per il trattamento dei migranti «con salari inferiori di un quarto rispetto a quelli dei connazionali».

alle pagine 2 e 3

GIANNELLI



IL DOPO BERGOGLIO

LA GUIDA DELLA CHIESA
Conclave, gli equilibri e il ruolo della Curia

di Gian Guido Vecchi

alle pagine 10 e 11

L'INTERVISTA / IL CARDINALE BAGNASCO
«Sull'Occidente pesa la cultura del vuoto»

di Massimo Franco

a pagina 13

Il caso Il leader Usa chiama Bezos. L'azienda: il sito principale è escluso



Sulle etichette il costo dei dazi La Casa Bianca: Amazon ostile

di Giuliana Ferraino

La portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt mostra una fotografia del numero uno di Amazon Jeff Bezos durante un incontro con i media. Coppia la guerra per i dazi tra la Casa Bianca e Amazon. «Atti ostili dalla società», accusa l'amministrazione Usa. L'azienda precisa: «Mal voluto esporre sulle etichette il prezzo delle tariffe». Il presidente Donald Trump sente il leader di Amazon Jeff Bezos.

a pagina 9

Il voto Ma la maggioranza è in bilico

In Canada vince il liberal Carney: schiaffo a Trump

di Sara Gandolfi

Il Partito liberale ha vinto le elezioni in Canada e Mark Carney è riconfermato primo ministro: schiaffo a Trump. Sconfitto il diretto avversario, Pierre Poilievre. I liberali non sono però riusciti a conquistare la maggioranza e Carney dovrà cercare alleati. «Il presidente Usa sta cercando di spezzarci per possederci. Questo non accadrà mai e poi mai», ha promesso il premier.

a pagina 5

LO SCENARIO, LA «TERZA VIA»

La reazione patriottica al «bullismo» di Donald

di Antonio Polito

Chi l'avrebbe mai detto che un austero banchiere centrale, un super tecnico mai prima impegnato in politica, una specie di Mario Draghi del Canada, sarebbe diventato l'alfiere di una possibile riscossa liberale contro la deriva populista?

continua a pagina 5

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Peccatucci

C'è il cardinale che svuota il frigorifero della sua stanza pensando che sia gratis e poi scopre che i liquori mignon gli sono stati messi sul conto. C'è quello che gioca a tennis e sul match-point per l'avversario fa un cenno al suo assistente, il quale irrompe in campo a telefonino sguainato millantando una chiamata urgente, così la partita viene sospesa. E ci sono i due porporati in gelateria che attaccano un cono alla crema, ma si accorgono che alcuni avventori si sono inginocchiati e allora con una mano impartiscono la benedizione e con l'altra reggono il cono, che sotto il sole di Roma comincia inesorabilmente a sciogliersi sulle maniche della tonaca. Siamo debitori al nostro Fabrizio Caccia, e all'arcivescovo Pecorari che gliete

ha raccontate, di queste spigolature che qualcuno considererà irraggiurande, quando invece servono solo a ricordarci la complessità dei fenomeni umani. Il Conclave è un evento unico al mondo: oltre centotrenta maschi attempati si rinchiuderanno in una stanza per decidere chi tra loro dovrà diventare di colpo l'uomo più famoso del pianeta, mentre tutti gli altri usciranno da lì alla chetichella. Anche per chi non crede nell'intervento del suggeritore celeste, resta una straordinaria terapia di gruppo. Sapere che molti cardinali la stanno affrontando con spirito vacanziero, non toglie serietà al loro lavoro, ma vi infonde una leggerezza, è il caso di dirlo, provvidenziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



501430
Pubb. Italiana Spet. s.a.p. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED Milano
0 771120 4483008



Riarmo Ue: il solo Paese a chiedere la deroga al Patto di Stabilità è la Germania e il capo dell'Agenzia per la Difesa è un generale tedesco. Ora tutti a Ventotene



Mercoledì 30 aprile 2025 - Anno 17 - n° 118
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Artifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SPIRAGLI DAL CREMLINO

Lavrov: "Tregua per i negoziati diretti con Kiev"



◉ CARIDI A PAG. 6

HA SCONVOLTO GLI USA

Trump, 100 giorni di "divertimento" Giù i dazi alle auto

◉ CANNAVÒ E FESTA A PAG. 4 - 5

CHE COSA È SUCCESSO

Black-out Spagna: 2 tilt nel sistema dell'energia solare

◉ OPPEs A PAG. 8

MACRON VUOLE ZUPPI?

I giochi degli Stati per influenzare la scelta del Papa

◉ GRANA A PAG. 7

GIALLO PORPORA/1

10 cardinali rapiti da Federico II e fu subito conclave

◉ Roberto Casalini

Centotrentatré maschi single, fatti cardinali da un maschio single, si isolano per scegliere un maschio single. Sotto chiave (*cum-clave*), avverbio di modo diventato sostantivo. Il conclave come luogo di segregazione e intrighi. Lo ha ricordato di recente un chiacchierato film, *Conclave* appunto: il cardinale che compra i voti, quello che in gioventù ha fatto un figlio con una suora.

A PAG. 17

Mannelli



FIU' FASSANO I GIORNI FIU' AFFARE CHIARO CHE FRANCESCO NON FOSSE A CAPO DE' STA ROBBIA

PM INDAGATO Dopo un pranzo intercettato da Caltanissetta

Mafia & Ponte: "Rivelazioni" di Prestipino a De Gennaro

◉ Avrebbe riferito notizie su indagini su infiltrazioni dei clan al n.1 di Eurolink, ex capo della Polizia, e al consulente Gratteri. Melillo revoca le deleghe

◉ BARBACETTO, BISBIGLIA, CAIA, LILLO E MUSOLINO A PAG. 10 - 11



Il ritorno di don Camillo

◉ Marco Travaglio

Leggendo l'incredibile intervista del cardinal Camillo Ruini al *Corriere*, qualcuno penserà ai suoi 94 anni. Errore: quello che parla è il Ruini di sempre, che dal 1991 al 2007 fu presidente dei vescovi italiani, là dove ora c'è la sua antitesi: Matteo Zuppi. Pare un *revertant* venuto dalla notte dei tempi, invece ha regnato sulla Cei fino a 18 anni fa. Dice che ora ci vuole "un Papa buono", ma soprattutto "credente" (si vede che Roncalli, Montini, Luciani, Wojtyła, Ratzinger e Bergoglio erano cattivissimi e miscredenti). E rimprovera a Francesco di essersi "rivolto soprattutto a quanti erano distanti" e di avere "irritato chi per anni si era speso a difendere le posizioni cattoliche". Tipo lui, per dire. "È sembrato privilegiare i lontani a scapito dei vicini". Per carità, "è un gesto evangelico", il che dovrebbe chiudere la questione. Se gli apostoli e discepoli di Gesù avessero predicato il Vangelo solo ai cristiani, cioè a chi già credeva, la Chiesa sarebbe rimasta in quattro gatti. Altro che "cattolica", cioè universale. Infatti Gesù disse: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura". Ai lontani, non ai vicini che non ne hanno bisogno. Ma a Ruini non garba neppure quel brano evangelico. E men meno la parabola del figliol prodigo, che tornò a casa dopo bagordi e dissipazioni e fu riaccolto dal padre con tutti gli onori. Infatti si schiera col fratello roscione: "L'altro figlio protestò, così oggi c'è chi protesta nella Chiesa". Pessime anche "certe affermazioni di papa Francesco che potevano dare l'impressione di una grande apertura, come il famoso 'chi sono io per giudicare' riferito alle persone omosessuali, che sembrava preludere a profonde modifiche dottrinali". In realtà l'unica cosa a cui preludeva erano altre frasi di Gesù: "Non giudicate per non essere giudicati... Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave nel tuo?" e "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". Quindi non si capisce cosa intenda Ruini quando rammenta che "l'elemento centrale della Chiesa è Cristo, non il Papa" e poi invoca un papa "credente": credente in cosa, visto che attuare gli insegnamenti di Cristo non gli sta bene? Il vero peccato mortale di Francesco che affiora fra le righe è il rapporto con la politica squilibratamente laico, cioè evangelico ("Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio"), senza i collaterali alla Ruini, il cappellano di B. che si impiccava negli affari dello Stato italiano; dalla campagna per l'estensione al referendum sull'eterologa alla vergogna del decreto per tenere Eliana Englaro attaccata alle macchine. Se è questa la Chiesa che vuole riesumare, lo ringraziamo per l'intervista: ci ha ricordato da cosa ci ha salvati Francesco e dove rischiamo di ripiombare.

1° MAGGIO MELONI ANNUNCIA L'ENNESIMO DL INUTILE. GOVERNO IN PANNE

Più morti e salari a picco 3° decreto spot in 3 anni



LA FESTA AL LAVORO

L'ISTAT: STIPENDI A -8% SUL 2021. MATTARELLA: "TANTI NON REGGONO". 97 DECESSI NEI PRIMI 2 MESI DEL '25, MA CHIGI FA ANCORA PROPAGANDA

◉ GIARELLI E ROTUNDO A PAG. 2 - 3

LEGA, POLITICA ESTERA PARALLELA

Salvini scavalca ancora Tajani A fine mese vola negli Stati Uniti e incontra Vance e Musk

◉ SALVINI A PAG. 5

UNA TRAGEDIA GRECA

Gli inediti di Fo e Rame: Moro, Dc e i babbuini

◉ FO E RAME A PAG. 18

La cattiveria

Black-out in Spagna: giusto, terrorismo, oppure la regina ha acceso lavatrice, forno e lavastoviglie contemporaneamente

LA PALESTRA/WALTER VIGNA

LA PACCHIA D'ABRUZZO

Agenti candidati per l'aspettativa che dura 1 mese



◉ PROIETTI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Basile** La Ue e gli interessi indefesi a pag. 13
- **Fini** L'altra versione dell'Afghanistan a pag. 16
- **Luttazzi** Una giornata tutta al buio a pag. 8
- **Robecchi** Black-out e complottisti a pag. 13
- **Dentello** Il boom dei Romanzi rosa a pag. 19
- **Delbecchi** Tutti i Vip con vista bara a pag. 20



IL FOGLIO quotidiano

Indirizzo: 10138 Roma, Via Mazzini 161 - Tel. 06 49387901 - Email: info@ilfolgio.it

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 101

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 40

Dal panificio di Ascoli al silenzio sul riassetto bancario. Trump rescuista la sinistra in tutto il mondo con una eccezione: il Pd

C'è un paziente in fin di vita che si è risvegliato e ha com-

da il cinquantesimo stato americano. La destra è precipitata e improvvisamente i liberali sono risorti. Lancetti il successore di Trudeau, Carney, ha vinto. E c'è da scommettere che non sa nemmeno lui come. In Australia la situazione era persino più compromessa. Il governo laborista di Anthony Albanese stava scivolando lento e inesorabile verso la sconfitta, come una lettera alla deriva. Peter Dutton, con la sua aria torva e il suo lessico trumpiano, si era già fatto prendere le misure per il discorso della vittoria. Poi Trump ha annunciato le sue tristemente note misure da manuale seminario di finanza creativa e i sondaggi si sono rovesciati come un bicchiere di birra al pub. Albanese, che già vedeva il boia, ha ripreso a galleggiare. Persino in Inghilterra, quel fenomeno di Trump ha trasformato il premier di sinistra Keir Starmer in un leader europeo, continentale, la guida dei volenterosi, facendo

lo risalire nei consensi e nei sondaggi d'opinione. Un po' dovunque il baleno della Casa Bianca ha impresso in moto la sinistra e il centro liberale, cattolico, insomma anche la destra normale, come quella del tedesco Friedrich Merz. Dovunque, dicevamo. Tranne che in Italia. Ecco. Qui la sinistra non solo non si è rianimata. È in rianimazione. E a voler essere onesti - e noi lo siamo perché è doveroso essere - si possono dire che ci sta pure comoda. Anzi, pare che il coma sia diventato il loro stato naturale. Da circa tre giorni, per dire, il Pd si sta conformato alla grande questione politica del momento: il panificio resistenzialista di Ascoli Piceno. Volete mettere la forma di Ascoli Piceno che è il aprile e il pane buono e antifascista? Anche il M5s ieri ha srotolato il famoso striscione. Insomma, mentre il governo di destra benedice e guida quello che potrebbe essere il più grande riassetto finanziario

degli ultimi vent'anni, cercando di inflare Mediobanca sotto controllo Mps (per così controllarli anche i Generali), la sinistra non se ne avvede. Non sembra interessata. Sono i ricami come l'Ulisse di Capella: "Ma non già l'India/luffato il goglio d'Odiseo nel sonno". Impugnati a contare le pagnotte del 25 aprile che me le peccorelle prima di andare a letto. Buona notte. E più antifascista il supplì al telefono di un ministro di carozza? Roba che farebbe rivoltare Marx nella tomba, lui che ci aveva averto che il Capitale è tutto mento il resto è sovrastruttura. Ma a questi evidentemente interessa solo la sovrastruttura. Non felice e martello. Ilke a sweet. Le cose accadono, ma loro, come direbbe Ely Schlein, non le vedono arrivare. Per sopraccaricare l'altro giorno il Pd ha incrociato la Spagna come modello energetico d'Europa. Manco sei ore dopo c'era il blackout. Pure la sfiga.

Il mondo in crisi alla prova del Conclave

Dalla questione russo-ucraina ai rapporti con l'America, fino alla Cina e al vicino oriente. Il cicellone Francesco ha lasciato un'eredità pesante agli elettori. Che si chiedono chi riuscirà a mettere ordine

Roma. Se tra i favoriti alla successione al Soglio c'è il cardinal Pietro Parolin, segretario di stato dal 2013, si comprende come - oltre alle qualità di mediatore che di vengono riconosciute da una buona parte del Collegio cardinalizio - la questione del mondo in fiamme (o a pezzi, per usare un'espressione cara a Papa Francesco) centri nelle conversazioni di questi giorni fra le eminenze avvocate in qualche trattoria romana o nelle più sobrie congregazioni mattutine. E' un po' come nel 1939, dopotutto: non c'è Hitler pronto ad allargare il Reich nel cuore d'Europa, ma la minaccia putiniana è il che preme a ordine, i cento giorni di Trump non hanno avuto nulla dell'aura mitica di quelli sagonnetti prima del confino perpetuo a Sant'Elena, il vicino oriente è come sempre in fiamme e la questione israelo-palestinese accende gli animi anche di qualche eminenza straniera cui non è andata giù la manciata partecipativa di esponenti di punta del governo Netanyahu ai funerali di sabato. Francesco sarà stato l'ultimo papa evangelizzatore, un grandissimo catechista e un vescovo di Roma attento agli ultimi e agli scartati, ma è stato altresì un leader politico come pochi se ne vedono sulla scena globale. Dopotutto, lo disse lui stesso, quando a una rivista belga anni fa sottolineò che il problema dell'Europa è che non si vedono leader all'altezza. Lui, invece, a Strasburgo o ricevendo premi europei in Vaticano, mostrava di esserlo (che poi le sue prese di posizione piaceranno o no è un altro discorso). Niente diplomazia né prudenza: l'ultima apparizione caratteriale lo portava a prendere iniziative che non di rado mandavano ai mazzi la Segreteria di stato. Putin invade l'Ucraina e il suo

Cento di questi cento giorni di Trump

Ha ridato energia a ciò che voleva distruggere, ricordandoci cosa non siamo disposti a perdere. Il trumpismo è una tragedia, certo, ma anche un trionfo di opportunità. La scrematata delle scemenze imposte da Trump. Catalogo

Se fossimo magnificamente diligenti, orgogliosamente responsabili e fieramente seriosi, di fronte ai primi drammatici cento giorni di presidenza di Donald Trump non potremmo che conservarci un articolo cario di preoccupazione, di apprensione, di angoscia per la presenza di un America, un tempo esultante della parte in cui cioè nel bilancio dei primi cento giorni di Trump non ci si può non concentrare. Come stanno facendo in America anche i repubblicani con la testa sulle spalle, sulle ossessioni commesse dal presidente americano sul tema del rispetto degli alleati, sul tema del rispetto della globalizzazione - sul tema del rispetto dell'Europa - sul tema del rispetto del mondo islamico. Il rispetto mostrato invece di fronte a un mostro di nome Vladimir Putin. Siccome però essere insieme diligenti, responsabili e seriosi significa spesso essere anche insensibili, per ragionare attorno ai primi cento giorni di



Due fed, due misure

"Appartengo a Gesù": sanzionato dalla Federcalcio inglese, meno severa con i giocatori islamici

Roma. Cody Gakpo e il Liverpool saranno sanzionati dalla Federcalcio inglese per la maglia "Appartengo a Gesù" che il calciatore olandese ha mostrato dopo aver segnato il gol che ha dato inizio alla festa per il titolo di Premier League, la massima divisione inglese che però consente ai giocatori di fede islamica di rispettare il Ramadan e prendersi una pausa per bere e mangiare. Gakpo ha alzato la maglia dopo aver segnato il 3-1 contro il Tottenham. Un gesto che ha evocato il brasiliano Kaké, che mostrò lo stesso slogan sotto la maglia del Milan quando sconfisse il Liverpool nella finale di Champions League del 2007. Ma se la palla è rotonda, la fascia è di colore non lo sono. E i club non hanno vivere civile sembrano ignorare i propri cortocircuati progressisti. Così quando il capitano dell'Ipswich, Sam Morsy, musulmano, si è rifiutato di indossare la fascia arcobalena, niente sanzioni. Come il difensore del Manchester United, Nouisar Mazarroui, che si è rifiutato di indossare la fascia arcobalena, ma anche ottenuto la solidarietà dei compagni che hanno fatto lo stesso per non "imbarazzarlo". Quando un altro calciatore, Marc Guehi, ha scritto "Gesù ti ama" sulla fascia arcobalena in perfetto spirito bergogliano di inclusione, lui e il Crystal Palace sono stati ammoniti e hanno rischiato la squalifica. Nell'O'Brien, ministro dell'Interno, ha scritto sul suo X: "La gente ha criticato Morsy per non aver indossato la fascia arcobalena. Il club ha detto che era musulmano e la questione è finita lì". Robert Jenrick, ministro onora della Giustizia, ha detto al Telegraph: "Perché un giocatore cristiano viene trattato in modo diverso da un musulmano". Anche Matt Lucas, comico gay e iscritto all'Arsenal, è intervenuto dicendo di non aver trovato offensivo "Gesù ti ama", ma che un capitano si rifiutasse di indossare una fascia da capitano. Lo sport è l'arena dell'ipocrisia. Sebastian Vettel, l'ex pilota ecologista, corre con i soldi della Aramco, il colosso petrolifero saudita che da solo è responsabile del quattro per cento delle emissioni nel mondo dal 1963, e David Beckham, l'icona dell'inclusione LGBT, ha un contratto da 178 milioni con il Qatar. Il calciatore inglese Jordan Henderson ha deciso di scambiare la Premier League con la Pro League saudita. Ma l'ex capitano del Liverpool ha atteso nell'annuncio il trasferimento all'Al Ehtifaj (oggi all'Ajax), vista la sua reputazione di "alleato LGBT". "Avere qualcuno con le mie opinioni e valori in Arabia Saudita è una cosa positiva", ha detto Henderson, dopo aver ammesso che non aveva intenzione di dire o fare nulla per promuovere la causa gay alla Mecca. "Non mancherò di rispetto alla religione e alla cultura dell'Arabia Saudita". Ecco gli esclusivi amano tutto e tutti in questa coscienza occidentale in perenne crisi ginecologica morale. One Love. Love wins. Light per Gaza. (Giulio Meotti)

Meloni e il 1° maggio

In Cdm premi per chi rispetta la sicurezza, carcere in flagranza per chi aggredisce i docenti

Roma. Si cercano coperture, si compila la Ragioneria dello stato. Pochi maledetti e subito: vanno trovati i fondi per il 1° maggio. La risposta della premier Giorgia Meloni alla festa dei lavoratori, al Concertone, alle critiche dei sindacati che denunciano la mancanza concertazione, alle stilette delle opposizioni che in coro le fanno notare che "sul lavoro il governo le ha abbastanza". A partire dalla sicurezza e dagli infortuni. Come svelato dal Foglio e annunciato dalla premier al Corriere il governo sta lavorando "a qualcosa di estremamente importante per i lavoratori, cioè la loro sicurezza". La premier pensa a degli interventi concreti "perché è inaccettabile che ogni giornata sia scandita da morti e infortuni. Metteremo a disposizione importanti risorse che intendiamo utilizzare confrontando le nostre proposte con quelle dei sindacati e delle associazioni datoriali". Già, ima cosa bolle in pentola? (Consulenti segue nell'inserito VIII)

Il decreto Forza

Petrelli (Ucpi): "Nel di Sicurezza norme repressive istituzionali e inutili". Lo sciopero dei penalisti

Roma. "Nessuno dei nuovi reati e nessuno degli spropositati aumenti di pena contenuti nel decreto Sicurezza modificheranno qualcosa sotto il profilo della sicurezza reale. Con un provvedimento che appare violare numerosi principi costituzionali (come proporzionalità, ragionevolezza, offensività e tassatività), il governo incide sulla sicurezza percepita, ammettendo la propria impotenza rispetto al controllo dei fenomeni criminali, ben sapendo che non sono certo gli aumenti di pena a dissuadare gli autori dei reati". Lo dichiara, intervistato dal Foglio, Francesco Petrelli, presidente dell'Unione delle camere penali italiane (Ucpi), che proprio per protestare contro l'adozione di "politiche securitarie e carceristiche inutili e inique" ha deliberato tre giorni di astensione, dal 5 al 7 maggio, con una manifestazione nazionale a Roma. (Antonino segue nell'inserito VIII)

Mark Carney sulla pista da ballo

Vince in Canada, ringrazia Trump e i suoi dazi. Cosa lo aspetta ora

Mark Carney ha salutato con due ringraziamenti la sua vittoria alle elezioni canadesi. Un grazie a Donald Trump "senza di lui tutto questo non sarebbe stato possibile", ha detto e uno alla famiglia, la moglie inglese, Diane Fox, conosciuta mentre studiavano entrambi a Oxford e le quattro figlie: Cleo, Tess, Amelia e Sasha sedute placenti in prima fila. No, non è un uomo in grigio, un banchiere in giacchetta e in panciuto, un noioso esponente della "triste scienza", il nuovo primo ministro canadese balla in folpa rosa al suono della band Down Webster che lo ha accompagnato in una campagna elettorale veloce e brillante con la quale ha travolto colui il quale era dato per asso vincente, il con-

servatore Pierre Poillievre, che pensava di scimmiettare The Donald lanciando un'imbarazzante Canada first. A trumpizzarsi ci si rimette, ha scritto Edward Lave sul Financial Times, ricordando che il successo di Carney può servire da esempio anche in altri paesi e da rampa di lancio in Australia per il laburista Anthony Albanese, attuale primo ministro, che la coalizione nazionalista di Peter Dutton. La vittoria in Canada è stata chiara e i dati territoriali lo dimostrano, ma non è sufficiente per avere la maggioranza. I liberali ottengono 186 seggi invece dei 172 necessari, staccano i conservatori che ne prendono 144, eclissano tutti gli altri. (Cingolani segue nell'inserito III)

La grande lezione di Ruini

Ha detto quel che non è ovvio nella Chiesa palpitante di oviattà

Qualche tempo fa in una conversazione con Antonio Polito, un ministro di brito e tanto diversa dalle solite chiacchiere, Camillo Ruini, il cardinale forse tra i più influenti e di prestigio della seconda metà del secolo scorso, per sedici anni capo dei vescovi italiani, registrò le sue idee sulla morte, sul dopo, una condizione di cui disse di sentire la vicinanza esistenziale, alla sua età più che veneranda. Il picco della conversazione fu raggiunto, dopo incursioni teologiche e filologiche nella visione degli antichi, in Platone con il mito di Er, e nella mistica medievale di Caterina da Siena, dopo la menzione del- la tesi di Wittgenstein secondo cui "la morte non si vive", dopo notazioni antropologiche di vario genere, tutte belle e popolari e sofisticate insieme, quando Ruini disse che la resurrezione del cristiano è un modo di riscattare la vita spettrale dell'Adè, del sottosuolo dei defunti raccontato da un Omero o da un Virgilio, allo scopo di risolvere un problema fisico e logico, per così dire: senza il corpo, l'anima che gli sopravvive si sente incompleta come "un pinguino all'Equatore". (segue nell'inserito I)

L'attivismo di Parolin e i cardinali apparati

Gagliarducci nell'inserito I

L'eccezione inglese

Farage riesce ancora a maneggiare il fuoco trumpiano senza bruciarsi. La prova del voto

Milano. La vittoria di Mark Carney, leader del Partito liberale canadese, è stata accolta con sollievo ed entusiasmo a Downing Street: il premier britannico, Keir Starmer, conferma un alleato mentre si ridisegnano le geografie dell'alleanza occidentale, tra l'America arcigna di Donald Trump e l'Europa improvvisamente accogliente e ospitale. E il trumpismo ha per suo tocca magico, non si vince più se si ambiese a essere come lui, il leader dei conservatori canadesi, Pierre Poillievre, e il suo spettacolare crollo sono lì a dimostrarlo. Solo che nel Regno Unito c'è Nigel Farage, l'eterno sovravissuto. (Pelluzzi segue nell'inserito III)

L'eccezione romana

Nel gran caos del voto in Romania, dove il favorito ha puntato tutto su Trump e sull'escluso Georgescu

Roma. Se la Romania venisse riportata indietro nel tempo - basterebbero quattro mesi - George Simion, leader del partito Aur, non sarebbe stato un candidato degno di nota nelle elezioni presidenziali. Il voto romeno si è tenuto il 24 novembre del 2024, il secondo turno era stato fissato per l'8 dicembre, ma il stato è cancellato. Al primo turno, Simion si è posizionato al quarto posto. Quei primo turno poi è stato annullato, la Corte suprema ha deciso che doveva essere ripetuto; più che scompare dalla politica romana, ne è diventato lo spartiacque e Simion ha trasformato nel principale argomento della sua campagna elettorale. (Platinotti segue nell'inserito III)

Il forfait di Becciu e quello di Dumfries. Cairo tifa Zuppi

Preso atto, da rapida occhiata alla stampa esterna, che il campionato dei cardinali - almeno in questa CONTO MASTRO CILIEGIA fase eliminatória che somiglia molto a un concorso di giornaliere - interessa soltanto al provinciale paesello concordatario, la questione notevole del giorno sembra essere questa, da noi. Se sia più determinante l'eventuale forfait del cardinale Becciu la prossima settimana, o se sia più determinante l'eventuale forfait di Dumfries stasera a Barcellona. Niente "dubbia" tantomeno di fede. Del resto del ruolo di Becciu fregava un tubu ai confratelli porporati neanche prima, figurarsi nel momento in cui si gioca il girone finale. Per il resto, nel preaccoglimento doveroso, c'è da registrare un vescovo che si è fatto boreggiare in treno come un'ingenua perpetua, un mezzo errore d'ortografia sulla scritta motto di Francisus, che ai tempi di Paolo III sarebbe costata una mano mozzata allo scalpellino e, al colmo dell'intento parodistico, l'annuncio che l'ultima tappa del Giro d'Italia partirà dal Vaticano. A meno che si tratti di una serie di endorsement del volpino Cairo al ciclomattino Zuppi. Che in questo caso, ci sentiamo di considerare già fuori gara. (Maotzio Crippa)

Il forfait di Becciu e quello di Dumfries. Cairo tifa Zuppi

Preso atto, da rapida occhiata alla stampa esterna, che il campionato dei cardinali - almeno in questa CONTO MASTRO CILIEGIA fase eliminatória che somiglia molto a un concorso di giornaliere - interessa soltanto al provinciale paesello concordatario, la questione notevole del giorno sembra essere questa, da noi. Se sia più determinante l'eventuale forfait del cardinale Becciu la prossima settimana, o se sia più determinante l'eventuale forfait di Dumfries stasera a Barcellona. Niente "dubbia" tantomeno di fede. Del resto del ruolo di Becciu fregava un tubu ai confratelli porporati neanche prima, figurarsi nel momento in cui si gioca il girone finale. Per il resto, nel preaccoglimento doveroso, c'è da registrare un vescovo che si è fatto boreggiare in treno come un'ingenua perpetua, un mezzo errore d'ortografia sulla scritta motto di Francisus, che ai tempi di Paolo III sarebbe costata una mano mozzata allo scalpellino e, al colmo dell'intento parodistico, l'annuncio che l'ultima tappa del Giro d'Italia partirà dal Vaticano. A meno che si tratti di una serie di endorsement del volpino Cairo al ciclomattino Zuppi. Che in questo caso, ci sentiamo di considerare già fuori gara. (Maotzio Crippa)

Il forfait di Becciu e quello di Dumfries. Cairo tifa Zuppi

Preso atto, da rapida occhiata alla stampa esterna, che il campionato dei cardinali - almeno in questa CONTO MASTRO CILIEGIA fase eliminatória che somiglia molto a un concorso di giornaliere - interessa soltanto al provinciale paesello concordatario, la questione notevole del giorno sembra essere questa, da noi. Se sia più determinante l'eventuale forfait del cardinale Becciu la prossima settimana, o se sia più determinante l'eventuale forfait di Dumfries stasera a Barcellona. Niente "dubbia" tantomeno di fede. Del resto del ruolo di Becciu fregava un tubu ai confratelli porporati neanche prima, figurarsi nel momento in cui si gioca il girone finale. Per il resto, nel preaccoglimento doveroso, c'è da registrare un vescovo che si è fatto boreggiare in treno come un'ingenua perpetua, un mezzo errore d'ortografia sulla scritta motto di Francisus, che ai tempi di Paolo III sarebbe costata una mano mozzata allo scalpellino e, al colmo dell'intento parodistico, l'annuncio che l'ultima tappa del Giro d'Italia partirà dal Vaticano. A meno che si tratti di una serie di endorsement del volpino Cairo al ciclomattino Zuppi. Che in questo caso, ci sentiamo di considerare già fuori gara. (Maotzio Crippa)

Il forfait di Becciu e quello di Dumfries. Cairo tifa Zuppi

Preso atto, da rapida occhiata alla stampa esterna, che il campionato dei cardinali - almeno in questa CONTO MASTRO CILIEGIA fase eliminatória che somiglia molto a un concorso di giornaliere - interessa soltanto al provinciale paesello concordatario, la questione notevole del giorno sembra essere questa, da noi. Se sia più determinante l'eventuale forfait del cardinale Becciu la prossima settimana, o se sia più determinante l'eventuale forfait di Dumfries stasera a Barcellona. Niente "dubbia" tantomeno di fede. Del resto del ruolo di Becciu fregava un tubu ai confratelli porporati neanche prima, figurarsi nel momento in cui si gioca il girone finale. Per il resto, nel preaccoglimento doveroso, c'è da registrare un vescovo che si è fatto boreggiare in treno come un'ingenua perpetua, un mezzo errore d'ortografia sulla scritta motto di Francisus, che ai tempi di Paolo III sarebbe costata una mano mozzata allo scalpellino e, al colmo dell'intento parodistico, l'annuncio che l'ultima tappa del Giro d'Italia partirà dal Vaticano. A meno che si tratti di una serie di endorsement del volpino Cairo al ciclomattino Zuppi. Che in questo caso, ci sentiamo di considerare già fuori gara. (Maotzio Crippa)



SINNER: «PER COLPA DEL DOPING HO PENSATO DI LASCIARE IL TENNIS»

Tiseo a pagina 31

L'AZZARDO DI NAGEL: SU BANCA GENERALI MEDIOBANCA RISCHIA LO STOP

Astorri e Conti a pagina 10



CANADA, SCHIAFFO LIBERAL A TRUMP VINCE IL «NEMICO» CARNEY

Fabbri e Robeco a pagina 14



la stanza di Vite si fanno alle pagine 20-21 Le vere bestie siamo noi



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it



MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 102 - 1.50 euro**

Editoriale

LA POLVERE SOTTO IL TAPPETO

di Alessandro Sallusti

Certamente la magistratura è un ordinamento autonomo, meno certo è che usi la sua autonomia in modo sempre corretto e trasparente. Un altro protagonista del sistema svelato da Luca Palamara, il procuratore Michele Prestipino, oggi ai vertici della Direzione nazionale antimafia, è stato indagato per grave violazione del segreto d'ufficio e le sue funzioni immediatamente congelate. I dettagli della storia li potete leggere in cronaca, il punto vero ancora una volta è l'incapacità del sistema giustizia di auto-rinnovarsi e ripulirsi. Il che dimostra quindi che le barricate innalzate contro la riforma proposta dal governo non sono state innalzate per difendere i sani principi costituzionali, bensì il malsano andazzo della giustizia italiana. All'indomani dell'uscita del libro-confessione di Palamara che ricostruiva oltre dieci anni di malaffare giudiziario, un importante procuratore mi chiamò: voleva parlarmi del contenuto di quel racconto scritto a quattro mani tra me e l'ex magistrato finito sulla graticola. Mi presentai timoroso di ricevere una lavata di capo, con mia sorpresa il colloquio prese tutt'altra strada: «Ho letto e riletto il vostro libro, mi sono appuntato una trentina di ipotesi di reato, ma non vostre, bensì dei miei colleghi citati. Ma non succederà nulla, cane non mangia cane e poi sono in gioco interessi troppo grossi». In effetti è andata così. Palamara a parte, nessuno dei protagonisti di quella stagione - tra cui appunto Prestipino - è stato non dico toccato ma neppure sfiato, tutto è continuato come prima dello scandalo, i più hanno fatto pure carriera. Si sarebbe dovuta fare pulizia, si è scelto di nascondere la polvere sotto il tappeto, e lo si è fatto grazie anche a non poche complicità politiche e istituzionali. Sei anni - lo scandalo è del 2019 - buttati via con la storiella della «mela marcia Palamara», a cui nessuno ha mai creduto ma che a tutti - giornalisti compresi - ha fatto comodo per salvare mestiere e onore. E ora hanno pure il coraggio di scioperare per fermare una riforma che, con tutti i suoi limiti, è l'unica possibilità di raddrizzare la barca. Diciamolo chiaramente: quella in atto da parte delle toghe è una battaglia di retroguardia senza alcun senso e soprattutto senza alcuna vergogna.

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - (VEDI GERENZA)

IL BLACKOUT IN SPAGNA

L'energia verde spegne l'Europa

Né hacker, né terroristi, ma un mix di rinnovabili e infrastrutture fragili: due guasti in 5 secondi e la produzione solare si è bloccata, scatenando il caos

La Spagna si è riaccesa. Ora dopo ora, lentamente. Tutto è tornato alla normalità, o quasi: treni, aerei, internet. Il blackout che ha colpito la penisola complica ancora di più il momento del governo guidato dal socialista Pedro Sánchez, già finito nell'occhio del ci-

clone dopo le polemiche per le 228 vittime delle alluvioni a Valencia nell'ottobre scorso. Per lui questi sono giorni delicati.

Cuomo e De Palo alle pagine 2-3

L'ANALISI TECNICA

Un sistema vulnerabile che non riparte in autonomia

di Gianclaudio Torlizzi

Una settimana fa, la Spagna celebrava un traguardo storico: per la prima volta, il 100% della sua energia elettrica proveniva da fonti rinnovabili. Un trionfo verde, un modello per l'Europa. Poi, il disastro. Un blackout devastante ha spento lunedì Spagna e Portogallo, lasciando milioni di cittadini al buio, treni fermi, aerei a terra, semafori spenti. Il caos ha travolto un'economia digitale che senza elettricità si paralizza: niente carte di credito, niente transazioni, niente lavoro. È scattato lo stato di emergenza, e solo dopo ore di sforzi (...)

segue a pagina 3

WEBER (PPE)

«Uno scudo per difendere i 27 della Ue»

Greco a pagina 12

A ROMA

Vertice Meloni-Erdogan: intesa su Gaza e Ucraina

De Feo e Signore a pagina 8



ACCORDO Il turco Recep Erdogan con Giorgia Meloni

PRESTIPINO NEI GUAI

Il super-pm antimafia indagato e degradato

Felice Manti

Michele Prestipino, procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia, è indagato dalla Procura di Caltanissetta per rivelazione di segreto d'ufficio. Al magistrato è contestato di aver comunicato informazioni riservate su indagini relative alle cosche calabresi e alla penetrazione dei clan nelle attività economiche del Nord Italia.

a pagina 13

«COSÌ OBBEDISCO A FRANCESCO»

Becciu, niente Conclave Cosa cambia tra i cardinali

Sartini e Zurlo

Il Cardinale Becciu non entrerà in Conclave. «Avendo a cuore il bene della Chiesa, che ho servito e continuerò a servire con fedeltà e amore - ha scritto in una nota - ho deciso di obbedire come ho sempre fatto alla volontà di Papa Francesco».

servizi da pagina 4 a pagina 7

GIÙ LA MASCHERA

VIN SANTO

di Luigi Mascheroni

È il «Cardinale che ha svuotato gli alcolici del minibar di Santa Marta pensando che fossero gratis». C'è «La dolce vita dei cardinali prima del Conclave, tra cene, liquori e carciofi alla romana». C'è il Cardinale Müller fotografato al ristorante con la glia-cette e la bottiglia di bianco. E c'è la fotogallery del Cardinal Re, fra party e banchetti, che ha ispirato il prelo-gastronomo del film *La grande bellezza*...

Fa sorridere, sì; ma stupisce che i giornali, con scandalizzati retroscena, si siano eccitati nel sottolineare il rapporto, a loro dire profano, ma in realtà



sacro, fra la Chiesa e il vino. Noè che addomesticò la vite selvatica e produsse il primo vino. Il sangue e il vino dell'Ultima cena. Gli ordini monastici e l'estensione della cultura della vite. La birra dei monaci trappisti. La storia antica degli amari e dei liquori prodotti nei conventi. Lo Champagne che deve il nome al monaco Dom Pérignon... E il «Cardinale», a dirla tutta, è anche un cocktail, parente stretto del Negroni: 1/3 gin, 1/3 vermut dry, 1/3 Campari Bitter; guarnizione: scorza di limone. Voglia Dio che i cardinali si concedano vino e Sapienza. *In vino Veritas*. Ma anche *Fides*. L'astinenza dall'alcol lasciamola all'islam, agli eco-fanatici del vino analcolico e ai morigerati (di solito i più dissoluti). Noi teniamoci il Vin Santo. E speriamo che il Conclave sia tutto: veloce, lungo, imprevedibile, sorprendente... Ma, almeno questo, non sobrio.

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTANIUM PLUS

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

80 integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL GIORNO

Speciale
Fiera di Borghetto

MERCOLEDÌ 30 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO La sceneggiatrice LeFauve in Cattolica

Inside Out, così è la vita
«Emozioni e fragilità
ci aiutano a crescere»

Ballatore a pagina 18



CHAMPIONS Stasera la semifinale

Orgoglio Inter
A Barcellona
per l'impresa

Todisco nel QS



Lavoro, appello del Colle «Stipendi troppo bassi»

Mattarella: salari inadeguati al costo della vita. E chiede impegno contro le morti bianche
Il governo prepara un decreto sulla sicurezza: più risorse per le tutele e la prevenzione

Marin
a pagina 9

Il presidente turco a Roma

Meloni-Erdogan,
patto commerciale
da 40 miliardi

Coppari a pagina 8



Trump: accordo con l'India

Prezzi con i dazi
La Casa Bianca
contro Amazon

Troise a pagina 7



Fabrizio, Ottaviani e Panettiere da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

MILANO Il ricordo del militante ucciso nel 1975



In duemila
per Ramelli
Saluti romani
e polemiche

Mingoa e Palma nelle Cronache

ALESSANDRIA «Dalla Chiesa fece tacere il rapito»

Cascina Spiotta, la rivelazione
L'ombra del patto Stato-Br

A. Gianni a pagina 17

SORESINA Aveva trentacinque anni

Operaio muore nel cantiere
colpito da una benna

Ruggeri nelle Cronache

VIGEVANO Avviata l'udienza preliminare

Corruzione
in Comune
Il sindaco dice no
a riti alternativi



Zanichelli nelle Cronache



La donna ascoltata in caserma
L'avvocata: ha solo pianto

Garlasco, il malore
della mamma
di Sempio
quando le è stato
fatto il nome
di una terza persona

Zanette
a pagina 15

Tabarelli (Nomisma Energia):
«Eccesso di produzione»

Blackout
in Spagna,
resta il mistero
sulle cause
Si indaga
per sabotaggio

Jannello
a pagina 13

Alle spalle lo stop per il doping
Jannik è pronto per Roma

Sinner e il ritorno:
«Non riesco
più a divertirmi,
ho anche pensato
di lasciare il tennis
Ora cambia tutto»

Grilli
nel QS

ENERGIA FISICA E MENTALE. FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
 NOVITÀ: PLASTICONE (SOSTA A BASSA DOSI)
 DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
 Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
 A. MENABENI





Domani l'ExtraTerrestre

AMIANTO L'Italia vittima eccellente in Ue: solo l'anno scorso circa 7 mila persone uccise dalla «fibra killer». Una strage infinita e poche bonifiche



L'anniversario

VIETNAM 1975 Cinquant'anni fa oggi: la sconfitta degli Stati Uniti, i Vietcong e le truppe del nord entrano a Saigon



Culture

INTERVISTA Parla la fotografa olandese Viviane Sassen, ospite alla Collezione Maramotti

Manuela De Leonardis pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MENCHE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 102

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Uno screenshot dell'offerta di articoli «Donald Trump» presente su Amazon

il carrello del vincitore

Furioso per la vittoria in Canada dell'anti-trumpiano Mark Carney e per i pessimi sondaggi, Donald Trump si sfoga contro Amazon che voleva mostrare sui prezzi gli aumenti dei dazi: «Atto politicamente ostile». E Bezos si piega dopo una sola telefonata: «Era un'idea» **pagine 2, 3**

Lo squillo di Ottawa

Capovolgere un voto, il miracolo politico del gangster-in-chief

FABRIZIO TONELLO

Reduce dall'inutile trasferta di Roma, Donald Trump ha pensato di combattere il jet-lag con un post su Truth Social ieri all'alba, prima che si aprissero i seggi per le politiche in Canada: «Buona fortuna al grande popolo del Canada mentre oggi andate a votare!»

— segue a pagina 2 —

Alla Casa bianca

Foto dei deportati L'oscena banalità del potere Maga

MARTA CARIELLO

Cento fotografie di immigrati arrestati esposte lungo il perimetro esterno della Casa bianca. Donald Trump ha deciso di festeggiare così i suoi primi cento giorni al governo; cento foto segnaletiche come fossero cupe candeline su una torta.

— segue a pagina 15 —

IL PRESIDENTE: «LE FAMIGLIE NON REGGONO L'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA». PLAUSO DELLE OPPOSIZIONI

La frusta di Mattarella sui bassi salari



«Salari inadeguati sono un grande problema per l'Italia. Tante famiglie non reggono l'aumento del costo della vita». Sergio Mattarella, alla vigilia del 1 maggio, lancia un messaggio forte al mondo della politica e dell'impresa. Lo fa da Latina, dove ha visitato ieri a la-

zienda BSP Pharmaceuticals spa, che produce farmaci contro i tumori e le malattie neurodegenerative. Cita l'ultimo Rapporto 2024-2025 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, in cui l'Italia «si distingue per una dinamica salariale negativa nel lungo periodo,

con salari reali inferiori a quelli del 2008». E ricorda: «Quella delle morti del lavoro è una piaga che non accenna ad arrestarsi. Non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione». Le opposizioni plaudono: «Sempre più urgente il salario minimo». **CARUGATI A PAGINA 4**

SICUREZZA SUL LAVORO

Il governo fa un annuncio. E basta

La premier annuncia il non tanto pronto intervento: «Stiamo lavorando a qualcosa di estremamente importante per i lavoratori: la loro sicurezza. Pen-

siamo a degli interventi concreti». Ma sarebbe ingenuo aspettarsi un testo, provvedimenti puntuali e circostanziati. Non ci saranno. **COLOMBO A PAGINA 5**

HELP GAZA NOW

CON IL TUO 5X1000

Codice fiscale: **97054400581**

5X1000ARCI.IT

L'AMICO TURCO
Erdogan in Italia, l'abbraccio di Meloni



«Droni, business e lotta ai migranti: sono i fili rossi che legano la Roma di Giorgia Meloni all'Ankara di Recep Tayyip Erdogan, in visita ieri in Italia. Il passato è solo un ricordo, quando Fdi lanciava crociate contro la Turchia in Europa. **CINAR A PAGINA 6**

INDIA-PAKISTAN
Modi dà il via libera alla risposta militare



«Il leader dell'India Modi ha dato all'esercito «libertà totale» per una risposta militare indiana contro il Pakistan, dopo la strage di turisti del 22 aprile nel Kashmir indiano. Tensione altissima, New Delhi e Islamabad si scambiano accuse. **MIAVALDI PAGINA 10**

Palestina occupata
Una forza globale di protezione, sfida necessaria

N. PERUGINI, S. HAMMOURI

Nelle ultime settimane sono ricomparse le richieste di dispiegamento di una forza di protezione a Gaza e in Cisgiordania, giunte da operatori sanitari e da organizzazioni mediche, da ong palestinesi e anche da civili arabi.

— segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI- N° 118 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 66/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 30 Aprile 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

Napoli 2500
Tremila ballerini in piazza del Plebiscito per celebrare la danza
Donatella Longobardi a pag. 18



Domani la guida in regalo
Torna il Comicon a Fuorigrotta a carica dei 175 mila
Rossella Fusciano a pag. 19



Il commento/1
SE VINCERE NON È PIÙ UN MIRACOLO

di Guido Trombetti

Sono andato allo stadio per l'incontro Napoli-Torino. Al termine del quale la squadra azzurra si è ritrovata prima in classifica.

Continua a pag. 42

Il commento/2
RICETTA CONTE DISCIPLINA E MAGIA

di Bruno Majorano

Ironia di un cognome. Quello di ieri non è stato davvero un buon giorno per i napoletani.

Continua a pag. 42

La corsa scudetto infiamma la città e spinge il turismo: in 50mila al murale di Maradona



FEBBRE NAPOLI

Il focus
Ora la rosa azzurra vale 30 milioni di più
Eugenio Marotta a pag. 3

Il racconto
Le cene con karaoke per unire il gruppo
Gennaro Di Biase a pag. 5

Verso il Lecce
Stop Buongiorno è allarme in difesa
Eugenio Marotta a pag. 4

L'invitato Pino Taormina, Adolfo Pappalardo, Marco Perillo e Luigi Roano da pag. 2 a pag. 5

Verso il conclave
Il punto
IL RITIRO DI BECCIU LA TELA DEI CARDINALI

di Angelo Scelzo

«Anche se il conclave è un luogo chiuso a chiave, esso sarà in realtà spalancato sul mondo intero, sul mondo così variegato e universale di cui siete espressione. Lasciate che lo Spirito si insinui nelle pieghe dei vostri colloqui, dialoghi, confronti e lasciate che trovi posto nelle dinamiche, talvolta dialettiche che caratterizzano ogni consesso umano e quindi anche il vostro».

Continua a pag. 43

Energia, modello spagnolo ko

►Dopo il blackout sotto accusa l'uso del solare e i buchi della rete. Esplodono i costi

Mauro Evangelisti a pag. 8

Il commento
IL PREZZO SALATO DELLA DEMAGOGIA

Nando Santonastaso

Quando Spagna e Portogallo annunciarono l'accordo sull'utilizzo massiccio delle fonti rinnovabili si parlò subito di «modello».

A pag. 8

I primi cento giorni del presidente Usa
Dazi, scontro Trump-Amazon
Donald taglia le tariffe sull'auto

Donatella Mulvoni e Angelo Paura a pag. 10

L'economia del mare/ Rotta Mediterraneo
Napoli, shopping degli armatori

Antonino Pane alle pagg. 12 e 13

Diplomazia economica
MELONI, ASSE CON ERDOGAN
SCAMBI PER 40 MILIARDI

Alzare l'asticella dell'inter-scambio, portandola a 40 miliardi di dollari. È l'obiettivo che s'è dato il vertice Italia-Turchia.

Ilana Sciarra a pag. 9

Verso il 1° maggio
MATTARELLA: PIÙ OCCUPATI MA SALARI INSUFFICIENTI



Andrea Bulleri a pag. 11



ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melanurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acefomilano.it

Al killer di Santo 18 anni. I familiari: troppo morbidi
Napoli, pena soft al baby-killer che uccise per una scarpa sporca

Leandro Del Gaudio

Non ha avuto il massimo della pena prevista dal codice penale minorile. Per lui, per il giovane imputato, la condanna è di 18 anni e 8 mesi: meno dei vent'anni di reclusione previsti come tetto massimo per un omicidio volontario, al netto dello sconto di un terzo della pena previsto dal rito abbreviato. È questo il verdetto fir-

mato dal gup del Tribunale dei minori, al termine del primo grado di giudizio per l'omicidio di Santo Romano, il 19enne colpito a morte lo scorso 4 novembre, a San Sebastiano al Vesuvio. «Qui in Italia non c'è giustizia, come si fa a pretendere rispetto delle leggi? Questo verdetto è inaccettabile», tuona Filomena De Mare, la mamma di Santo, e le sue sono parole cariche di rabbia.

In Cronaca

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 118
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art.1 c.1 DDG RN

NAZIONALE

Mercoledì 30 Aprile 2025 • S. Pio V papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Due morti in un giorno
La moda pericolosa
di esplorare
luoghi abbandonati
Pace a pag. 19



Il mister di ferro
Ranieri, un duro
dietro ai sorrisi
E la Roma corre
Carina nello Sport



L'arte oltre le polemiche
Futurismo alla Gnam
Record di visitatori
alla mostra-evento
A pag. 27



L'editoriale
UNA NUOVA
ALLEANZA
TRA LAICI
E CREDENTI

Ferdinando Adornato

È del tutto evidente che il nuovo pontefice, chiunque egli sia, non potrà non tenere conto della grande novità emersa ai funerali di Francesco. E cioè la nascita di un forte e imprevisto sentimento collettivo, di credenti e non credenti, intorno a un evento dichiaratamente religioso. Forse in modo così esteso e intenso non era mai successo, rivelandosi come un fenomeno contraddittorio rispetto allo spirito del tempo. Da decenni sondaggi e statistiche testimoniano, infatti, il tramonto della forza propulsiva della nostra tradizione religiosa. E una recentissima rilevazione ci dice che la "fuga dalla religione" e dai suoi simboli coinvolge ormai più di un italiano su tre. Insomma la "laicizzazione" della società, con la conseguente emarginazione della religione dalla vita pubblica, sembra irreversibile. Come spiegare allora quell'emozione di massa che ha creato un "onda anomala" di ritrovata spiritualità?

Certamente ha pesato la figura di Francesco. Un papa capace di parlare a tutti, ai fedeli come ai non fedeli, facendo "uscire la Chiesa" dalle pastoie delle burocrazie vaticane per proiettarla, di nuovo, nel "corpo vivo" della società. Profeta di una "nuova evangelizzazione" egli ha saputo rappresentare, erga omnes, il messaggio di un Cristo moderno, sorridente e misericordioso. La sua morte, perciò, non poteva che produrre in tutti commozione e turbamento.

Continua a pag. 29

Asse tra Meloni e Erdogan: scambi per 40 miliardi

►Vertice a Roma: sponda su Ucraina e immigrazione

ROMA Alzare l'asticella dell'intercambio, portandola a 40 miliardi di dollari. È l'obiettivo che si è dato il vertice Italia-Turchia, che ha portato a Roma il presidente turco Erdogan per rinsaldare l'asse con Roma e con la premier Meloni.

Pira e Sciarra a pag. 11

Il governo prepara un decreto: fondi per la sicurezza

Giornata del Lavoro, monito di Mattarella
«Più occupati ma salari ancora bassi»

Andrea Bulleri

L'allarme per le morti sul lavoro. E la preoccupazione per l'aumento del costo della vita. «I salari inadeguati sono

un grande problema, una grande questione per l'Italia». Sceglie la Bsp Pharmaceuticals di Latina, Sergio Mattarella, per celebrare la festa dei lavoratori. A pag. 4 Pacifico a pag. 4



La parata di Mosca

L'Europa sfida Putin il 9 maggio a Kiev per i 75 anni della Ue

Mario Ajello

Festa anti-Putin a Kiev, così l'Europa festeggia i 75 anni della Ue. A pag. 13

Trump-Amazon, lite sui dazi

►L'azienda valuta di indicare il costo delle tariffe sui prodotti. La Casa Bianca si infuria: atto politicamente ostile. E Bezos frena. Donald annuncia: sconti sull'import auto e intesa con l'India

ROMA Trump-Amazon, lite sui dazi. E Donald annuncia: "sconti" sull'import auto e intesa con l'India.

Bassi e Paura alle pag. 2 e 3

Sinner parla al Tg1 dopo la squalifica doping: «Pronto per Roma»



«Ho pensato di smettere»

Jannik Sinner, 23 anni, numero uno nella classifica Atp (foto ANSA)

Martucci nello Sport

Becciu: «Obbedisco» Spera nel perdono del nuovo Papa

►Il cardinale: «Per la serenità del Conclave non parteciperò». L'attivismo di Parolin

Franca Giansoldati

Angelo Becciu fuori dal Conclave. «Obbedisco a Francesco». E ora spera nel perdono. Il cardinale si ritira e rompe il silenzio: «Pur convinto della mia innocenza ho a cuore il futuro della Chiesa». L'attivismo di Parolin: a favore del segretario di Stato nascente i rapporti personali stabiliti in questi anni con i capi di governo. Alle pag. 6, 7 e 8

Le previsioni

Porporati ottimisti
«La fumata bianca
in tempi brevi»

ROMA Nella Sistina è tutto pronto. Le indiscrezioni: «La discussione sarà molto breve». Obiettivo quinto scrutinio.

Gagliarducci a pag. 9

Procura antimafia

Indagato Prestipino
«Rivelo segreti d'ufficio»
Deleghe revocate



Valentina Errante

I procuratore aggiunto della Dna Prestipino indagato a Caltanissetta per rivelazioni di segreti d'ufficio. Tolle le deleghe antimafia. A pag. 18

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' FLACCONI AGGIUSTI
15 FLACCONI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

ARIETE, VINCE IL ROMANTICISMO

Finalmente oggi Venere ritorna nel tuo segno, dopo il soggiorno interrotto alla fine di marzo. E insieme a lei l'amore torna a farti visita, riempiendo le tue giornate con il suo arcobaleno di colori. Il pianeta rimane tuo ospite per più di un mese, fino al 6 giugno, avrai tutto il tempo per sbizzarrirti ed esplorare le mille possibilità che ti offre la sua presenza. E la sua congiunzione con Nettuno scalena esalta il romanticismo. **MANTRA DEL GIORNO** L'amore trasforma quello che vediamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" € 7,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

Speciale
5x1000

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 30 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Reportage da Boccassuolo di Palagano (Modena)

Case distrutte, la gente fugge
Viaggio nel paese emiliano
che rischia di franare

Vecchi alle pagine 16 e 17



Battaglia sui parchi eolici

Sfida alla Toscana
«Fermatevi o si va
anche in tribunale»

Spadazzi a pagina 17



Lavoro, appello del Colle «Stipendi troppo bassi»

Mattarella: salari inadeguati al costo della vita. E chiede impegno contro le morti bianche
Il governo prepara un decreto sulla sicurezza: più risorse per le tutele e la prevenzione

Marin
a pagina 9

Il presidente turco a Roma

Meloni-Erdogan,
patto commerciale
da 40 miliardi

Coppari a pagina 8



Trump: accordo con l'India

Prezzi con i dazi
La Casa Bianca
contro Amazon

Troise a pagina 7



Il cardinale
Angelo Becciu,
condannato in primo
grado per lo scandalo
degli investimenti
finanziari, non entrerà
in Conclave:
«Sono innocente,
ma ho deciso così
per il bene della Chiesa»

«OBBEDISCO»

Fabrizio, Ottaviani e Panettiere da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

BOLOGNA L'assessore regionale Paglia



Giro di vite
sugli affitti brevi
«Una legge
per limitarli»

F. Moroni a pagina 26

BOLOGNA «Colpa di genitori maleducati»

I paletti dell'Osteria del Sole:
«Tenete fuori i bambini»

Mastromarino a pagina 21 e in Cronaca

BOLOGNA Agli azionisti 17 milioni di euro

Marconi, boom utili per i soci
Ma è scontro sullo statuto

Servizi a pagina 26 e in Cronaca

IMOLA Dopo l'accordo con il Comune

Il monumento
dedicato a Senna
restaurato
dai volontari



Agnesi in Cronaca

La donna ascoltata in caserma
L'avvocata: ha solo pianto

Garlasco, il malore
della mamma
di Sempio
quando le è stato
fatto il nome
di una terza persona

Zanette
a pagina 15

Tabarelli (Nomisma Energia):
«Eccesso di produzione»

Blackout
in Spagna,
resta il mistero
sulle cause
Si indaga
per sabotaggio

Jannello
a pagina 13

Alle spalle lo stop per il doping
Jannik è pronto per Roma

Sinner e il ritorno:
«Non riesco
più a divertirmi,
ho anche pensato
di lasciare il tennis
Ora cambia tutto»

Grilli
nel QS

ENERGIA FISICA E MENTALE. **SUSTENIUM PLUS 50+** **NOVITÀ**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.

A. MENABENI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388 700

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388 700

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € - Anno: 20000X NUMERO 102, CONNA 2019, SPEDIZIONE ABB. POST. (GR.50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.700/www.marconadvertising.it

UN GIORNO IN CARCERE

MICHELE BRAMBILLA

SENTIRSI MIGLIORI DEGLI ALTRI, CHE BRUTTA COSA

Ieri pomeriggio ho trascorso un paio d'ore nel carcere di Marassi, in compagnia di un gruppo di detenuti. Era un incontro promosso dalla Veneranda Compagnia di Misericordia, un gruppo di volontari che dedica il proprio tempo a quegli ultimi di cui parlava sempre Papa Francesco («Ero in carcere e mi avete fatto visita...», dice Gesù).

L'incontro faceva parte di un programma chiamato *La Biblioteca Umana, dove i libri sono le persone*, il cui obiettivo è quello di imparare a «mettere di giudicare qualcuno e permettere a chi pone le domande di trovare risposte che soddisfino le loro curiosità e che magari possano incrinare i loro pregiudizi, e al personaggio invitato di rispondere a domande scomode».

In breve: vengono invitati in carcere rappresentanti di categorie verso le quali i detenuti, in genere, nutrono dei pregiudizi, e fra queste categorie ci siamo (non senza ragioni) anche noi giornalisti. Nell'incontro di ieri abbiamo parlato di cosa non funziona in carcere (quasi tutto) e di noi che scriviamo a volte con troppa superficialità.

Ho una frequentazione abbastanza intensa del mondo delle carceri da quando, per la prima volta, vi entrò come giornalista, ormai tredici anni fa. E di carceri ho scritto molte volte, anche in questo spazio. Ma la cosa, anzi la parola che ieri più mi ha colpito è appunto "pregiudizio". E sono soprattutto i carcerati a esserne bersaglio. Noi che "siamo fuori", e che ci illudiamo di non aver nulla a che fare con loro, abbiamo certamente un pregiudizio nei loro confronti. Qualcuno lo esprime in modo greve («Sono delinquenti, si deve buttar via la chiave»), ma anche chi è più garbato un pregiudizio ce l'ha sempre. Provate a chiedere lavoro dicendo che siete appena usciti di galera.

Quando, nel 2012, entrò per la prima volta in un carcere (di massima sicurezza, a Padova) ebbi immediatamente la percezione, scioccante, di aver di fronte uomini come me. E la percezione esatta e chiara che nessuno può essere definito dal reato che ha commesso. Ogni essere umano è molto di più.

Ciò non significa che chi ha sbagliato non debba pagare. Ma che cosa brutta giudicare gli altri, e ritenersi migliori. Non vale solo per il discorso carceri, vale per la vita e per le parole di ogni giorno.

HOLLERICH LANCIA GRECH Conclave, scende il quorum per eleggere il nuovo Papa

DOMENICO AGASSO / PAGINA 9



RIPARTENZA LENTA DOPO IL GRANDE CHOC Spagna, 5 morti nel blackout il solare finisce nel mirino

FRANCESCO RODELLA / PAGINA 10



ALLA VIGILIA DEL PRIMO MAGGIO DURO INTERVENTO DEL CAPO DELLO STATO. IL GOVERNO: «SUBITO NUOVE RISORSE». L'OPPOSIZIONE: «SOLO BRICIOLE»

«I salari? Troppo bassi»

Mattarella: «Le famiglie ormai non reggono più. Ed è intollerabile l'indifferenza sulla sicurezza»

Sergio Mattarella ha approfittato del Primo Maggio, celebrato dal presidente con due giorni d'anticipo, per riportare la politica con i piedi per terra. Il suo discorso alle maestranze nello stabilimento BSP Pharmaceuticals di Latina è suonato in certi passaggi aspro, perfino spazientito. Sulle morti nelle fabbriche e nei cantieri ha esclamato: «Non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione». Ancora più severo il richiamo alla questione sociale: «Le retribuzioni inadeguate sono un grande problema».

AMABILE, MAGRIE MONTICELLI / PAGINE 2 E 3



IL PROCESSO

Marco Fagandini / PAGINA 16

Crollo Morandi, la sentenza alla fine del 2026

Al processo per il crollo del ponte Morandi i pubblici ministeri hanno depositato davanti al collegio dei giudici 5.747 pagine di memoria conclusiva. Secondo gli ultimi calcoli la sentenza potrebbe arrivare verso la fine del 2026.

VERSO IL VOTO

FdI scommette su Piciocchi «Saremo primi»

Emanuele Rossi / PAGINA 5

Il coordinatore nazionale di FdI Giovanni Donzelli lancia Pietro Piciocchi: «Ha le carte giuste per vincere e diventare il sindaco di Genova».

Salis all'attacco sui rifiuti: «Manca la cura»

La candidata sindaco di Genova per il centrosinistra, Silvia Salis, attacca sulla gestione dei rifiuti, punta sulla differenziazione e promette un cambio di marcia sull'Amiu: «La città non è curata e ha la Tari tra le più alte d'Italia».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA REGIONE

Il blitz a Roma sulla sanità ligure evita nuove tasse

Guido Filippi / PAGINA 4

La missione romana della Regione sulla sanità ligure mette i conti in sicurezza ed evita nuove tasse per pareggiare i bilanci. Intanto slitta ancora la nomina dei nuovi direttori generali: alcuni verranno da fuori regione.

COMINCIA IL VIAGGIO DEL SECOLO XIX NEL 1925 QUANDO CONTRO IL BOLOGNA LO SCUDETTO FU NEGATO DAL REGIME

Genoa, la stella rubata



Duro scontro in campo durante una delle sfide del 1925 SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 36

Cent'anni fa il Genoa, che aveva già vinto nove scudetti, giocò e perse la semifinale del campionato contro il Bologna in un clima surreale. Ci vollero in totale ben cinque partite, alcune delle quali interrotte dalle rivolte delle squadre fasciste di Leandro Arpinati, ras di Bologna e presidente della Federcalcio. Su quel colossale furto, che costò al Genoa la stella, è tuttora pendente un processo sportivo.

Da oggi il Secolo XIX racconta che cosa successe, in più puntate, scritte da **Andrea Schiappapietra** con la fondamentale collaborazione dello storico **Giancarlo Rizzoglio**. Si riuscirà ad avere giustizia, dopo un secolo? Magari. Intanto riviviamo il calcio e l'Italia di allora. E teniamo desta la memoria in una città in cui il tifo divide e infiamma, appassiona e addolora. Da domani racconteremo anche la storia della Sampdoria, a quarant'anni dal suo primo trofeo.

m. bra.

BUONGIORNO

Esce un libro di Joan Didion alla cui pubblicazione lei non ha dato il consenso, poiché è morta poco più di tre anni fa. Esce in contemporanea in tutto il mondo, in Italia col Saggiatore, si intitola *Diario per John* - John è il marito -, e contiene ricordi e riflessioni degli incontri con lo psichiatra che la aiutava a incrociare soprattutto il rapporto complicato e dolorosissimo con la figlia adottiva Quintana. Didion ne ha parlato in altri libri, ma qui lo fa senza trattenersi: si apre, va a fondo e lo fa perché, spiega il suo agente, era un testo pensato per restare nel cassetto. L'ultima volta è stata pochi mesi fa, quando Adelphi ha stampato *Tutti i racconti* di Roberto Bolaño, coi diciassette inediti trovati nel suo computer. La domanda fu la stessa: è giusto vendere libri senza l'approvazione o con l'esplicito di-

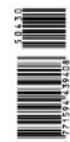
vieto dell'autore? Ogni volta la risposta è diversa. Molto di quanto conosciamo di Bolaño è postumo, compreso il suo capolavoro, 2666; quello di Didion non è un romanzo, è il precipizio dell'intimità ora violata. E l'anno scorso, quando gli eredi di Gabriel García Márquez diedero l'ok alla stampa di *Ci vediamo ad agosto*, bozza indegna di un grande, la riprovazione è stata ovvia. Però tutto si complica quando si parla, per esempio, di Franz Kafka. I suoi tre romanzi sono usciti dopo la morte e per il tradimento del suo più caro amico, Max Brod, che doveva distruggerli. Si complica perché la domanda non è solo quanto fu immorale Brod a tradirlo, ma quanto lo sarebbe stato se, al contrario, avesse sottratto al mondo tanta bellezza. E io credo che la bellezza sia la più alta forma di moralità.

La bella morale

MATTIA FELTRI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 5388 700

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 5388 700



€ 3* in Italia — Mercoledì 30 Aprile 2025 — Anno 161 — Numero 118 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abbinata obbligatoriamente con i Fucos del Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 + Fucos e.). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Fucos, in vendita separata, solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "Società".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco
Stock option
a non residenti
con tassazione solo
parziale in Italia



Alessandro Germani
— 4 pag. 29

Oggi con Il Sole
Salva casa:
la mappa definitiva
delle sanatorie
per le irregolarità



— 3,100 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 37874,75 +1,09% | SPREAD BUND 10Y 113,60 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1390,87 +0,77% | SOLE40 MORN. 1423,25 +1,12% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

Effetto Trump, rischio prezzi Sull'auto dazi più leggeri

Le guerre commerciali

Adidas prepara la revisione al rialzo dei listini a causa dei nuovi oneri

Amazon ha ipotizzato di indicare le tariffe smentita dopo colloquio Trump-Bezos

Con un nuovo voltafaccia il presidente rivede i dazi sull'automotive

Dopo 100 giorni di governo, la guerra commerciale scatenata da Donald Trump si fa sentire con decisione sui conti e ancora di più sulle prospettive delle imprese. Amazon ha sfidato le ire dell'amministrazione repubblicana facendo intendere di voler evidenziare l'impatto dei dazi sui prezzi in catalogo. Ipotesi smentita dopo una telefonata Trump-Bezos. La tedesca Adidas ha annunciato «inevitabili» rincari sui prodotti destinati agli Usa. Forse anche per questo, il tycoon nel celebrare i 100 giorni, con l'ennesimo voltafaccia ha annunciato in Michigan, a due passi da Detroit, un forte allentamento dei dazi sull'auto.

D'Ascenzo, Valsania, Veronese
— 4 pag. 3

-5,1%

IL CALO DEL MOL
Oltre al perdurante calo della produzione industriale, il 2024 ha visto una flessione della redditività, con una contrazione del margine operativo lordo del 5,1%, a fronte di una crescita dell'8,3% nel 2023.

IL REPORT

Bankitalia:
«Italia stabile, ma redditività e dazi pesano sulle imprese»

Laura Serafini
— 4 pag. 5



Canada. Il premier Mark Carney

CANADA

Carney vince e sfiora la maggioranza assoluta: un voto contro Trump

Carretelli e Sorrentino
— 4 pag. 2



ECONOMIA DELLO SPAZIO Amazon contro Starlink: parte la sfida sui satelliti

Laura Cavestri — 4 pag. 12
con **Fanelli** di **Patrizia Caraveo**

Cape Canaveral, Florida. Il razzo United Launch Alliance Atlas V che ieri ha portato in orbita i primi satelliti del progetto Kuiper

Sicurezza sul lavoro, decreto 1° maggio con dote da 1 miliardo

Oggi il Cdm

Tutela Inail per studenti e docenti e bonus-malus più forte sui premi delle imprese

Un decreto "1° maggio" con una dote fino a 1 miliardo, tutto in funzione della sicurezza sul lavoro. È, a meno di sorprese, il piatto forte del consiglio dei ministri previsto oggi. Nel provvedimento, tutela Inail per studenti e docenti e rafforzamento del "bonus malus" sui premi versati dalle imprese. **Poglietti e Rogari** — 4 pag. 8

IL PRESIDENTE

Mattarella: i salari inadeguati sono un grande problema

«Salari inadeguati sono un grande problema per l'Italia»: a sottolinearlo è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che lancia nuovamente l'allarme sulla sicurezza del lavoro. **Lina Palmerini** — 4 pag. 10

L'INTERVISTA

Marchesini ai sindacati: «Torni il dialogo, è in gioco la crescita»

Dialogare con un obiettivo ad ampio raggio: la crescita del Paese. È il messaggio che Maurizio Marchesini, vice presidente per il lavoro e le relazioni industriali di Confindustria, lancia ai sindacati. **Picchio** — 4 pag. 9

PANORAMA

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Gaza, l'Onu condanna il blocco degli aiuti: non ci devono essere ostacoli

Dalle Nazioni Unite arriva l'ennesima condanna a Israele. «Gli aiuti non sono negoziabili» ha dichiarato il segretario generale dell'Onu, Guterres, intervenendo al Consiglio di sicurezza. Per il media di Gaza, Israele ha rilasciato ieri 10 palestinesi arrestati durante il conflitto. — 2 pagina 11



A Roma. Meloni e Erdogan

IL VERTICE

Meloni-Erdogan, obiettivo scambi a 40 miliardi di dollari

— Servizi a pag. 6

LA STRETTA DI VALDITARA

Arresto e sanzioni più alte per le aggressioni a scuola

Pene più alte e arresto in flagranza per chi provoca lesioni a dirigenti, docenti e collaboratori Ata. Lo prevede un decreto del ministro Valditaro all'esame del Cdm. — 2 pagina 10

FESTA DEI LAVORATORI

QUEL LAVORO CHE CREA COSCIENZA COLLETTIVA

di **Alberto Orloff** — 4 pagina 13

GARANTE PRIVACY

Opposizione entro maggio sull'uso dati per Meta AI

Gli utenti Facebook e Instagram, e non solo, possono opporsi entro maggio a Meta sull'uso dei dati personali per addestrare l'intelligenza artificiale. Lo dice il Garante Privacy. — 4 pagina 32

Lavoro 24

Gestione dei team
Quando il collega è l'intelligenza artificiale

Cristina Casadei — 4 pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Boom di fusioni bancarie, scarseggiano gli advisor

Credito/1

Tra le operazioni in corso e quelle annunciate, da fine 2024 in campo sei offerte

Da quando, alla fine dello scorso anno, il Banco Bpm promosse l'OPA su Anima, si è scatenata una reazione a catena nel mondo bancario: ad oggi, tra annunciate e in corso, sono ben sei le offerte in campo che potrebbero ridisegnare la geografia del sistema. Per ciascuna sono stati coinvolti almeno due advisor, con il risultato finale che le principali case d'affari italiane e straniere sono "sold out". **Mariglia Mangano** — 4 pag. 7

CREDITO/2

Intesa Sanpaolo conferma il vertice: Gros-Pietro presidente, Messina Ceo

Luca Davi — 4 pag. 23





SEI SQUADRE PER DUE POSTI
Corsa per la Champions
 Roma e Lazio nella bagarre
 Ciciarelli, Di Pasquale, Pes, Rocca, Turchetti
 e Vitelli alle pagine 26 e 27



BERRETTINI LASCIA MADRID E DJOKOVIC SALTA ROMA
Sinner si confessa al Tg1
 «Avevo pensato di smettere»
 Schito a pagina 29



INTESA SANPAOLO
Messina resta al comando
 È la sua quinta conferma
 Caleri a pagina 14

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Pio V, papa

Mercoledì 30 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 118 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

VERTICE ITALIA-TURCHIA
Migranti, difesa, energia
Intesa Meloni-Erdogan
 «E stop alle partenze dalle coste turche»



La lotta ai trafficanti di esseri umani avviata dall'Italia funziona. Parola del presidente turco Erdogan che lo ha ribadito nel corso del bilaterale con Giorgia Meloni a Villa Pamphili. Un summit che ha visto anche la sottoscrizione di accordi di cooperazione industriale e commerciali tra i due Paesi.

Sirignano a pagina 6

DI ROBERTO ARDITI

Niente amicizia, è realpolitik dell'Italia che conta in Europa

a pagina 6



VERTICE DEL PPE
 La ricetta di Tajani per la competitività
 «Serve lo stop al Green Deal»

De Leo a pagina 7

BLACKOUT IN SPAGNA

Parla l'esperto Rugolo
 «Con un vero attacco hacker a rischio anche l'Italia»

Musacchio a pagina 13

OSTIA E IL REBUS SPIAGGE

Anche Castelporziano finisce a gara
Salta l'idea dei gestori

Zanchi a pagina 20

LA CONFESSIONE DI SAMSON

«Comprai le sigarette con Ilaria nella valigia»

Sereni a pagina 21

chi colpisce il FULMINE BECCIU

DI NICO SPUNTONI
 Il moto proprio non promulgato. Ecco la «bolla» dello scandalo
 a pagina 3

DI RITA CAVALLARO
 L'ultimo rebus: il cellulare del Papa. Distruggerlo o darlo al successore
 a pagina 5

Il cardinale conferma la rinuncia: «Obbedisco al Papa»
Ma cresce la solidarietà e il Conclave ora è diviso
Ecco gli italiani che adesso tremano, panico in Curia
L'ira degli Usa: «È stato un regolamento di conti»
Lo scontro Europa-Mondo per il dopo Francesco

Bisignani, Capozza, Spuntoni da pagina 2 a 5

Extra (quasi) omnes

DI TOMMASO CERNO

Il 17 maggio alle 16.30 verrà pronunciato l'«Extra Omnes». Fuori tutti. Ma questa volta l'ordine di lasciare la Cappella Sistina a tutti coloro che non sono chiamati a eleggere il Papa potrebbe essere un extra quasi omnes. Perché la rinuncia del cardinale Angelo Becciu dopo lo scandalo che l'ha colpito e la scelta di obbedienza al documento con cui Papa Francesco lo escludeva dal Conclave lascia molti cardinali, pur silenziosi, perplessi. Cardinali che potrebbero farlo rientrare non in corpo bensì in spirito. L'effetto psicologico che quella sedia vuota ha generato nei cardinali che fino al loro arrivo a Roma non conoscevano i contorni fumosi e gialli di questa vicenda sta facendo nascere in più di qualcuno l'idea di dargli diritto di tribuna scrivendo il suo nome nelle prime votazioni. Generando sotto il Giudizio Universale di Michelangelo un effetto che da qui fuori è difficile immaginare. Suonerebbe infatti come una protesta diretta non tanto allo Spirito Santo quanto alla gestione del dossier. E potrebbe mutare il clima delle correnti che in questi giorni, tra congregazioni e cene private, cercano un nome da eleggere velocemente.

DI TOMMASO CERNO

Il Tempo di Oshø

Trump festeggia i 100 giorni con i dazi sulle auto

"Ma co 'n Presidente così, a che ve serve n arto Papa?"

Campigli e Manni alle pagine 8 e 9

LA PIAZZA SI SCALDA
La sinistra dei ProPal si inventa la dittatura
La capriola di papà Salis che amava Orban e Putin

La polemica sull'uscita dell'Ungheria dalla Corte penale internazionale, le critiche dell'Ann sulla deriva autoritaria del governo e il rapporto di Amnesty sul pericolo che il Paese sia portato fuori dal perimetro della democrazia. Orfana di Papa Francesco la sinistra italiana si prepara a celebrare la festa del «Primo maggio» con i soliti ritorni anti Meloni.

Rosati a pagina 11

Bisistina

DI LUIGI BISIGNANI

Il Camerlengo gli scarabocchi e la fedeltà alla Chiesa

a pagina 2

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENESIA

OSTIA E IL REBUS SPIAGGE

Anche Castelporziano finisce a gara
Salta l'idea dei gestori

Zanchi a pagina 20

LA CONFESSIONE DI SAMSON

«Comprai le sigarette con Ilaria nella valigia»

Sereni a pagina 21

IL TUO IMPEGNO VALE PER 5

ASSISTENZA
RICERCA
INFORMAZIONI
AMBULATORI
VISITE

DONA IL TUO 5X1000 ALLA LILT

Con un solo gesto puoi sostenere chi da oltre 100 anni lotta contro i tumori facendo ricerca, diffondendo corretti stili di vita, offrendo assistenza e visite periodiche su tutto il territorio italiano.

LILT

www.5x1000ALLLILT.IT - CODICE FISCALE 80118410580

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

UN VIDEO INSIEME

Totti, Tony Effè e le pallonate a Gualtieri

Antini a pagina 24





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Nel 1998 Helmut Kohl scrisse in un documento segreto che l'Ucraina apparteneva alla Russia
Roberto Giardina a pag. 10

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CORTE UE
Cittadinanza a pagamento, bocciato il golden passport maltese. La cittadinanza dell'Unione non può essere in vendita
Rizzi a pag. 30

Autovelox, il 60% fuorilegge

Irregolari il 59,4% degli autovelox fissi e il 67,2% di quelli mobili. Dovranno perciò essere spenti dai comuni quelli approvati più di 7 anni fa perché senza omologazione

Servirà l'omologazione per il 59,4% degli autovelox fissi e per il 67,2% di quelli mobili. Si tratta infatti di dispositivi che dispongono di decreti di approvazione antecedenti al 2017 e che in quanto tale necessitano di un'omologazione ad hoc per essere in regola con i rilievi della Cassazione. In attesa del decreto Mti che regolamenta l'uso degli autovelox, questi apparecchi più datati dovranno essere spenti dai comuni.

Cerisano a pag. 36

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 35

DIPINTI A MANO
La pubblicità diventa un'arte con i maxi murali
Galli a pag. 16

A Matera si rompe il terzo polo. E si forma un'alleanza tra Azione, IV e profughi di FI



Dramma (politico) nel Pd. La conclusione delle liti interne e col M5s è che il partito non è riuscito a presentare una propria lista e un proprio candidato. Nonostante gli appelli, Ely Schlein non se n'è occupata e così il Pd è fuori gioco a Matera dove si voterà il 25 e 26 maggio. Il consigliere regionale Pd che ha scelto di correre nonostante il niet del proprio partito è Roberto Cifarelli, che aveva vinto la primaria, una vittoria disconosciuta dallo stato maggiore locale pidino. Niente da fare. Le faide locali hanno kilerato il candidato, che allora ha deciso di mettere in piedi una sua coalizione con calandiani, mercuriani, +Europa, socialisti e civici. E con frange di Forza Italia.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
«Non è sostenibile una situazione in cui la produzione di vaccini è concentrata in pochissimi paesi e lo abbiamo visto quando scoppia una pandemia. Né che il 60% della produzione di microchip sia in un paese solo (Taiwan). Né che alcune delle maggiori economie mondiali dipendano dalle esportazioni sul mercato Usa. Ha ragione l'America quando obietta al fatto che la Cina mantiene lo status di "paese in via di sviluppo" con cui entrò nel Wto nel 2001 e in virtù di questo continua a godere delle stesse clausole favorevoli che sono applicate al Mali e al Burkina Faso. È va probabilmente superato il principio "un paese un voto" per cui il Leoluca pesa quanto gli Usa in seno al Wto». Non lo ha detto Trump o un suo consigliere, ma Ngweni Okonjo-Iweala, la direttrice generale del World Trade Organization (Wto) al Council on Foreign Relations, il 23 aprile 2025.

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Nel 1998 Helmut Kohl scrisse in un documento segreto che l'Ucraina apparteneva alla Russia
Roberto Giardina a pag. 10

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CORTE UE
Cittadinanza a pagamento, bocciato il golden passport maltese. La cittadinanza dell'Unione non può essere in vendita
Rizzi a pag. 30

Autovelox, il 60% fuorilegge

Irregolari il 59,4% degli autovelox fissi e il 67,2% di quelli mobili. Dovranno perciò essere spenti dai comuni quelli approvati più di 7 anni fa perché senza omologazione

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 35

Servirà l'omologazione per il 59,4% degli autovelox fissi e per il 67,2% di quelli mobili. Si tratta infatti di dispositivi che dispongono di decreti di approvazione antecedenti al 2017 e che in quanto tale necessitano di un'omologazione ad hoc per essere in regola con i rilievi della Cassazione. In attesa del decreto Mti che regolamenta l'uso degli autovelox, questi apparecchi più datati dovranno essere spenti dai comuni.
Crisiano a pag. 36

A Matera si rompe il terzo polo. E si forma un'alleanza tra Azione, IV e profughi di FI



Dramma (politico) nel Pd. La conclusione delle liti interne e col M5s è che il partito non è riuscito a presentare una propria lista e un proprio candidato. Nonostante gli appelli, Ely Schlein non se n'è occupata e così il Pd è fuori gioco a Matera dove si voterà il 25 e 26 maggio. Il consigliere regionale Pd che ha scelto il corriere nonostante il niet del proprio partito è Roberto Cifarelli, che aveva vinto la primaria, una vittoria disconosciuta dallo stato maggiore locale pidino. Niente da fare. Le faide locali hanno killerato il candidato, che allora ha deciso di mettere in piedi una sua coalizione con calandiani, mercuriani, +Europa, socialisti e civici. E con frange di Forza Italia.
Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
«Non è sostenibile una situazione in cui la produzione di vaccini è concentrata in pochissimi paesi e lo abbiamo visto quando scoppia una pandemia. Né che il 60% della produzione di microchip sia in un paese solo (Taiwan). Né che alcune delle maggiori economie mondiali dipendano dalle esportazioni sul mercato Usa. Ha ragione l'America quando obietta al fatto che la Cina mantiene lo status di "paese in via di sviluppo" con cui entrò nel Wto nel 2001 e in virtù di questo continua a godere delle stesse clausole favorevoli che sono applicate al Mali e al Burkina Faso. È va probabilmente superato il principio "un paese un voto" per cui il Leoluca pesa quanto gli Usa in seno al Wto». Non lo ha detto Trump o un suo consigliere, ma Ngweni Okonjo-Iweala, la direttrice generale del World Trade Organization (Wto) al Council on Foreign Relations, il 23 aprile 2025.

DIPINTI A MANO
La pubblicità diventa un'arte con i maxi murali
Galli a pag. 16



Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Speciale
5x1000

MERCOLEDÌ 30 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



LA SPEZIA La storia dell'imprenditrice arrestata

«I miei dieci giorni all'inferno in un carcere della Guinea Bissau»

Masseglia a pagina 19



PRATO La guerra delle grucce

Tentato omicidio fra clan cinesi Cinque condanne

Natoli a pagina 21



Lavoro, appello del Colle «Stipendi troppo bassi»

Mattarella: salari inadeguati al costo della vita. E chiede impegno contro le morti bianche
Il governo prepara un decreto sulla sicurezza: più risorse per le tutele e la prevenzione

Marin a pagina 9

Il presidente turco a Roma

Meloni-Erdogan, patto commerciale da 40 miliardi

Coppari a pagina 8



Trump: accordo con l'India

Prezzi con i dazi La Casa Bianca contro Amazon

Troise a pagina 7



Il cardinale Angelo Becciu, condannato in primo grado per lo scandalo degli investimenti finanziari, non entrerà in Conclave: «Sono innocente, ma ho deciso così per il bene della Chiesa»

«OBBEDISCO»

Fabrizio, Ottaviani e Panettiere da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

LIVORNO Piombino aspetta nuovi investitori



Crisi Magona, uno spiraglio Liberty pronta a lasciare

Papi a pagina 25

EMPOLI La manifestazione in centro

Giovani in corteo per Maati «L'indifferenza uccide»

Cecchetti in Cronaca

FUCECCHIO Scontro sulla sicurezza

Cane mordace in piazza Scoppia la polemica politica

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO L'accordo

Un'alleanza per la Pesa Stop plastiche Arrivano risorse



Ciappi in Cronaca



La donna ascoltata in caserma L'avvocata: ha solo pianto

Garlasco, il malore della mamma di Sempio quando le è stato fatto il nome di una terza persona

Zanette a pagina 17

Tabarelli (Nomisma Energia): «Eccesso di produzione»

Blackout in Spagna, resta il mistero sulle cause Si indaga per sabotaggio

Jannello a pagina 15

Alle spalle lo stop per il doping Jannik è pronto per Roma

Sinner e il ritorno: «Non riesco più a divertirmi, ho anche pensato di lasciare il tennis Ora cambia tutto»

Grilli nel QS

ENERGIA FISICA E MENTALE. **SUSTENIUM PLUS 50+** FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

NOVITÀ

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Questa settimana
esce di giovedì

Rspettacoli
Diodato: la musica
è impegno civile

di **ANDREA SILENZI**
a pagina 36



Mercoledì
30 aprile 2025

Anno 50 - N° 102

Oggi con
Scenari Globali: Xi Jinping e U
in Italia €1,90

“Stipendi troppo bassi”

Mattarella per il Primo maggio: “Un grande problema per l'Italia. Ai migranti paghe ridotte”
Appello anche per la sicurezza sul lavoro: “Morti inaccettabili”. Meloni: pronto un miliardo



L'INTERVISTA

di **GIOVANNA VITALE**

Schlein: ecco perché
bisogna ripartire
dal salario minimo



a pagina 3

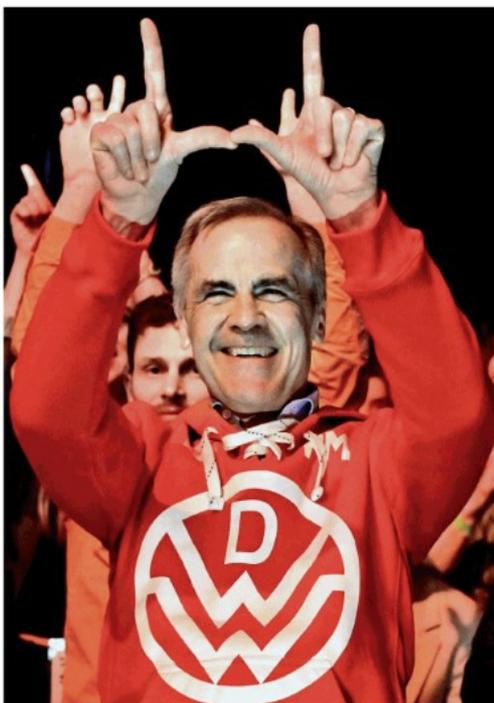
«I salari insufficienti sono una grande questione per l'Italia». Sergio Mattarella mette il dito nella piaga da Latina nel discorso in vista del Primo maggio. «Inadeguati», li definisce. Un tema di cui il Paese reale discute quotidianamente. «I salari reali sono inferiori a quelli del 2008, nonostante l'avvenuta ripresa a partire dal 2024», puntualizza Mattarella che non tralascia l'argomento migranti. Il presidente fa anche un appello per la sicurezza sul lavoro. «Morti inaccettabili». La premier Meloni: pronto un miliardo per la prevenzione degli incidenti.

di **CONTE e VECCHIO**
alle pagine 2, 3 e 5



IL CASO

Trump, lite con Amazon
e meno dazi per le auto



Conclave
Becciu è fuori
“Obbedisco
a Francesco”

«Ho deciso di obbedire alla volontà di papa Francesco di non entrare in Conclave pur rimanendo convinto della mia innocenza». Il cardinale Angelo Becciu il prossimo 7 maggio non entrerà in Conclave. Decisive sono state le due lettere che gli sono state mostrate firmate da Francesco.

di **GIULIANO FOSCHINI**
i servizi da pagina 6 a pagina 10

Il mio Esquilino
caput mundi

di **FRANCESCO PICCOLO**

La reazione degli abitanti dell'Esquilino è sempre la stessa: bisognerà spostare di nuovo la macchina. A noi dell'Esquilino tutte le cose che succedono nel mondo, le guerre, i governi di destra o sinistra, le questioni di genere, ambientali, i capodanni cinesi e quant'altro, interessano direttamente, non perché siamo particolarmente impegnati, certo non più di altri; ma perché si risolve tutto con una manifestazione che parte da Piazza Vittorio e dintorni, e di conseguenza bisogna spostare le macchine. Tutti gli abitanti dell'Esquilino, quindi, a un certo punto, verso la fine della settimana, tornano a casa e trovano degli avvisi che intimano di sgomberare i parcheggi.

a pagina 11

Prestipino sotto inchiesta
“Il magistrato antimafia
rivelò indagini sul Ponte”

Michele Prestipino, procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia, magistrato simbolo della lotta alle cosche, ha ricevuto un avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di rivelazione di segreto d'ufficio «aggravata dall'agevolazione mafiosa». I magistrati di Caltanissetta contestano a Prestipino di avere rivelato all'ex capo della polizia De Gennaro notizie riservate relative a indagini sul Ponte sullo Stretto di Messina.

di **LIRIO ABBATE e SALVO PALAZZOLO**
alle pagine 24 e 25



DOTTA®
zanellato.com

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI

Canada, la rimonta di Carney
è anti-Usa la vittoria liberal

di **MAURIZIO MOLINARI**

Il leader dei liberal canadesi Mark Carney vince le elezioni grazie al duello frontale con Donald Trump e diventa il volto di una possibile coalizione multilaterale per guidare l'Occidente al posto degli Stati Uniti. Il risultato canadese è una sorpresa dovuta all'effetto Trump.

a pagina 17
di **BASILE, LOMBARDI e MASTROLILLI** alle pagine 13, 14 e 15

I segni delle torture
sul corpo di Viktoria
la reporter ucraina



di **GABRIELLA COLARUSSO**

a pagina 21

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Tébouca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censura della pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con
"In Montagna"
€ 11,80



IL DIALOGO

La Storia di Carlo Levi per Baricco e Capossela

MIRIAM MASSONE



«Io vi porto una zolla di terra, qui, a Torino. Vinicio Capossela attracca alla Scuola Holden in divisa d'ordinanza, occhiali neri e il cappello «per tenere dentro i ricordi». - PAGINE 24 E 25

IL COLLOQUIO

Marchisio: la mia visione per un calcio più etico

NICOLA BALICE



Quando Claudio Marchisio appese le scarpe al chiodo, dopo la parentesi russa allo Zenit a chiudere una carriera divisa tra Juve e Nazionale, era convinto di poter trascorrere più tempo in famiglia. - PAGINE 28 E 29

Perché curare i denti all'estero? 100.290.227

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025

Perché curare i denti all'estero? 100.290.227

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.118 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



"INTOLLERABILE L'INDIFFERENZA SULLA SICUREZZA". OGGI LE MISURE DI MELONI, SINDACATI E SCHLEIN: SOLO BRICIOLE

Morti sul lavoro e salari, Mattarella accusa

IL COMMENTO La Spoon river bianca che calpesta la Carta CHIARA SARACENO

Siamo uno dei Paesi più ricchi al mondo. Ci fregiamo della qualifica di culla della civiltà occidentale e dei valori che questa proclama in merito alla dignità di ciascuno. Abbiamo una Costituzione che proclama la nostra democrazia come fondata sul lavoro. - PAGINA 23

LE IDEE Quell'autorità morale fra le tribù dei partiti FLAVIA PERINA

Il discorso di Sergio Mattarella per il Primo Maggio ci ricorda alcune cose importanti, al di là dell'argomento specifico che ha affrontato, i salari insufficienti (non bassi: proprio "insufficienti" alla vita), la sicurezza sul lavoro e il rifiuto della cultura dello scarto. - PAGINA 23

AMABILE, MAGRI, MONTICELLI



Sulle morti bianche non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione. L'impegno per la sicurezza nel lavoro va rafforzato dice il capo dello Stato. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 6 E 7

LA POLEMICA Barbero: in Occidente c'è un nuovo fascismo ANDREA JOLY

«In Italia la percentuale di chi dice "Mussolini ha fatto anche cose buone" oggi è più ampia di ciò che si potesse immaginare nei primi decenni della Repubblica. In troppi fanno ancora fatica a dirsi antifascisti. E il loro rancore è venuto fuori», afferma Alessandro Barbero. - PAGINA 17

INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI: "UCRAINA, UN BLUFF IL CESSATE IL FUOCO RUSSO". ULTIMATUM DI RUBIO AL CREMLINO

Tajani: "La pace entro fine anno"

Von der Leyen: "Chi non si riarma in Europa è un filo putiniano". Dazi, Trump contro Amazon

L'ANALISI Ma i (veri) negoziati sono ancora lontani ETTORE SEQUI

Il 9 maggio 2025 non sarà soltanto il giorno in cui a Mosca si celebra l'ottantesimo anniversario della vittoria sul nazismo. Sarà il teatro di un passaggio cruciale nella guerra ucraina, non sui campi di battaglia, ma nella percezione di tutti gli attori coinvolti. La proposta russa di una tregua di 72 ore non rappresenta un vero passo verso la pace. - PAGINA 22

IL PERSONAGGIO Se il Canada di Carney è una sponda per la Ue STEFANO STEFANINI

Il Canada non dà retta all'invito di Donald Trump di entrare negli Usa ma vota contro di lui. Alle urne, i canadesi dovevano decidere chi cosa meglio tenergli testa. - PAGINA 22

PARLA GINO CECCHETTIN: "TESTI CONTRO LE DONNE, I RAPPER CAMBIANO LINGUAGGIO. VASCO LO HA FATTO"



"Basta canzoni violente"

Laura Bernini Grigori

IL DOPO FRANCESCO

Le trame del conclave dal ritiro di Becciu in cambio della grazia al ticket Parolin-Zuppi

AGASSO, GALEAZZI, LOMBARDO



Due cardinali danno forfait, non entreranno nella Cappella sistina, abbassando il quorum per l'elezione del Papa. Serviranno 89 voti dai 133 elettori. NICOLETTI - PAGINE 10-13

IL CASO

Blackout in Spagna cinque vittime Solare nel mirino

BARONIE RODELLA

La morte di almeno 5 persone per circostanze probabilmente legate al grande blackout. Una rete ferroviaria in grossa difficoltà anche a 24 ore dall'attimo in cui si è spento tutto. Cittadini ancora frastornati dalle situazioni vissute in una giornata per alcuni soprattutto stressante, per altri soprattutto faticosa, per altri ancora soprattutto angosciante, per quasi tutti sicuramente inaspettata. E un grande interrogativo rispetto a cui, a quanto pare, servirà del tempo prima di poter avere risposte certe, come sostenuto dal premier spagnolo Pedro Sánchez. - PAGINE 14 E 15

IL RACCONTO

A lume di candela è un altro mondo

ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT

È mancata la luce, Internet è scomparsa, il telefono non funzionava. Disconnessione totale. Io abito in campagna. - PAGINA 15

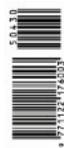
BUONGIORNO

Esce un libro di Joan Didion alla cui pubblicazione lei non ha dato il consenso, poiché è morta poco più di tre anni fa. Esce in contemporanea in tutto il mondo, in Italia col Saggiatore, si intitola Diario per John - John è il marito -, e contiene ricordi e riflessioni degli incontri con lo psichiatra che la aiutava a incrociare soprattutto il rapporto complicato e dolorosissimo con la figlia adottiva Quintana. Didion ne ha parlato in altri libri, ma qui lo fa senza trattenersi: si apre, va a fondo e lo fa perché, spiega il suo agente, era un testo pensato per restare nel cassetto. L'ultima volta è stata pochi mesi fa, quando Adelphi ha stampato Tutti i racconti di Roberto Bolaño, coi diciassette inediti trovati nel suo computer. La domanda fu la stessa: è giusto vendere libri senza l'approvazione o con l'esplicito divieto dell'autore? Ogni volta la risposta è diversa. Molto di quanto conosciamo di Bolaño è postumo, compreso il suo capolavoro, 2666; quello di Didion non è un romanzo, è il precipizio dell'intimità ora violata. E l'anno scorso, quando gli eredi di Gabriel García Márquez diedero l'ok alla stampa di Ci vediamo ad agosto, bozza indegna di un grande, la riprovazione è stata ovvia. Però tutto si complica quando si parla, per esempio, di Franz Kafka. I suoi tre romanzi sono usciti dopo la morte e per il tradimento del suo più caro amico, Max Brod, che doveva distruggerli. Si complica perché la domanda non è solo quanto fu immorale Brod a tradirlo, ma quanto lo sarebbe stato se, al contrario, avesse sottratto al mondo tanta bellezza. E io credo che la bellezza sia la più alta forma di moralità.

La bella morale

MATTIA FELTRI

FAI LA CASA GIUSTA CHIUSANO IMMOBILIARE Torino Milano Liguria





**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

**Endesa (Enel)
annulla il 10%
del capitale
e riavvia
il buyback**

Zoppo a pagina 9

**Assicurazioni,
Jc Flowers
fa l'offerta
per rilevare
Wefox Italia**

Messia a pagina 11



**L'Oréal, l'erede
della famiglia
fondatrice
lascerà il board**

La vicepresidente
Bettencourt-Meyers
sostituita dal figlio

**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 094

Mercoledì 30 Aprile 2025

€2,00 *Classedificatori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 85 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con 123 Top Products: 225 € 6,50 (€ 2,00 + € 4,50)
FTSE MIB +1,09% 37.875 DOW JONES +0,61% 40.475** NASDAQ +0,15% 17.393** DAX +0,69% 22.426 SPREAD 112 (+1) €/S 1,1373

A PIAZZA AFFARI È CORSA AL TITOLO, CHE SALE DEL 5,3%

Tutti pazzi per Mediobanca

Volumi doppi rispetto alla media. Ipotesi rafforzamento del fronte Caltagirone-Delfin e degli alleati di Nagel in vista dell'assemblea. Con un possibile ingresso a sorpresa

TRUMP ALLENTA I DAZI SULLE AUTO MA SOLTANTO SE L'85% DEI COMPONENTI È USA

Boeris, Deugeni, Gualtieri e Sironi alle pagine 3 e 5



Carlo Messina

TAGLIAVINI È IL VICE

**Carlo Messina
e Gros-Pietro
confermati
al vertice di Intesa**

Gualtieri a pagina 2

LAVORI PER 15 MLD

**Nel trimestre
ricavi e mol
oltre le attese,
Maire fa +11%**

Gerosa a pagina 13

CON 5 GOVERNATORI

**Task force Bce
per studiare come
semplificare
le regole bancarie**

Nisiole a pagina 7



Fabio Panetta

CALA DI LEPRE
Park Hotel & SPA

PALAU

Il tuo posto in prima fila per goderti lo spettacolo del Nord Sardegna, tra l'arcipelago di La Maddalena e la Costa Smeralda. Sport, natura, escursioni e un centro benessere tra i fiori e i profumi della Gallura, ti offre il meglio che un resort di mare e laghetti può offrire: un'esperienza tra giochi e aree pensate per loro. Il Park Hotel Cala di Lepre fa parte di Delphinia hotels & resorts, Gruppo Albergiero e Migliore Gruppo Albergiero italiano al World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS
DELPHINIA
UN AMICO IN SARDEGNA

NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.



SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE

Endesa (Enel) annulla il 10% del capitale e riavvia il buyback

Zoppo a pagina 9 Assicurazioni, Jc Flowers fa l'offerta per rilevare Wefox Italia
Messia a pagina 11



L'Oréal, l'erede della famiglia fondatrice lascerà il board
La vicepresidente Bettencourt-Meyers sostituita dal figlio
Camurati in MF Fashion



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 123 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 86 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con 123 Top Products n. 225 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) Spettatore H.A.P. art. 1 c. 1 L. 4894, DCF Milano - L. 140 - C.N.P. 4.003 Milano € 5,000
FTSE MIB +1,09% 37.875 DOW JONES +0,61% 40.475 NASDAQ +0,15% 17.393** DAX +0,69% 22.426 SPREAD 112 (+1) €/S 1,1373**

A PIAZZA AFFARI È CORSA AL TITOLO, CHE SALE DEL 5,3%

Tutti pazzi per Mediobanca

Volumi doppi rispetto alla media. Ipotesi rafforzamento del fronte Caltagirone-Delfin e degli alleati di Nagel in vista dell'assemblea. Con un possibile ingresso a sorpresa

TRUMP ALLENTA I DAZI SULLE AUTO MA SOLTANTO SE L'85% DEI COMPONENTI È USA

Boeris, Deugeni, Gualtieri e Sironi alle pagine 3 e 5



TAGLIAVINI È IL VICE
Carlo Messina e Gros-Pietro confermati al vertice di Intesa

Gualtieri a pagina 2

LAVORI PER 15 MLD
Nel trimestre ricavi e mol oltre le attese, Maire fa +11%

Gerosa a pagina 13

CON 5 GOVERNATORI
Task force Bce per studiare come semplificare le regole bancarie

Nisiole a pagina 7



CALA DI LEPRE
Park Hotel & SPA

PALAU

Il tuo posto in prima fila per goderti lo spettacolo del Nord Sardegna, tra l'arcipelago di La Maddalena e la Costa Smeralda. Sport, natura, escursioni e un centro benessere tra i fiori e i profumi della Gallura, ti offre un'esperienza unica e rilassante. Scopri i migliori che ti vogliono scatenarsi tra giochi e aree pensate per loro. Il Park Hotel Cala di Lepre fa parte di Delphine Hotels & resorts, Gruppo Albergiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Albergiero Italiano al World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS DELPHINE
UN AMICO IN SARDEGNA

NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO.

Export Italia-Africa: Cestari (Camera ItalAfrica), l'incremento passa dai porti del Sud

(AGENPARL) - Tue 29 April 2025 Export Italia-Africa: Cestari (Camera ItalAfrica), l'incremento passa dai porti del Sud "I dati sul trasporto marittimo delle merci ed in particolare quelli che riguardano i porti del Mediterraneo, scali privilegiati per i container, registrano una crescita del 5,1% sul 2023. Secondo le stime diffuse da **Assoporti**, i porti italiani hanno segnato una buona performance. E' un'ulteriore sollecitazione per procedere più speditamente all'adeguamento del sistema portuale al Sud che si conferma sempre più strategico per i programmi di import-export e di sviluppo imprenditoriale per favorire l'incremento degli scambi commerciali nell'area euromediterranea e tra i Paesi Europei e quelli Africani". Così l'ing. Alfredo Carmine Cestari, presidente della Camera ItalAfrica per il quale "dopo i dazi decisi da Trump riscontriamo un rinnovato interesse da parte di tutti i Paesi Europei per i mercati dei Paesi Africani, un interesse che può "viaggiare" dai porti del Mediterraneo. Dagli scali portuali italiani lo scorso anno - sottolinea- sono stati movimentati 11,7 milioni di teu (che hanno segnato +6,5%) ma a crescere in modo importante è stato il trasbordo (transshipment) con +17,5%. Quanto alle merci in generale, gli scali nazionali hanno movimentato 481 milioni di tonnellate (+0,7%). Tutto questo nonostante il conflitto in Medio Oriente, cui si sono associati gli attacchi degli Houthi alle navi in transito nel Mar Rosso, ha portato le compagnie di navigazione a evitare il Canale di Suez, passando, invece, per il Capo di Buona Speranza, mentre l'applicazione, da parte dell'Ue, del sistema di tassazione Ets al trasporto marittimo, dal 1° gennaio 2024, ha innescato una serie di preoccupazioni sulla tenuta dei porti comunitari nel Mediterraneo, in particolare per quelli di transshipment. La logistica e in generale le infrastrutture - dice Cestari - sono perciò strategiche per far decollare la Zes unica ed attrarre investimenti. ItalAfrica è da tempo impegnata a rilanciare la Zes del Sud mettendo in guardia: senza una organica implementazione ed un efficace sviluppo dei sistemi intermodali composti da porti-retroporti-interporti, insieme con gli aeroporti, le piattaforme logistiche e gli altri hub, sarebbe stravolta la chiave del funzionamento della Zes che è legata a questa azione contestuale. Per questo riconosciamo l'impegno del Governo di destinare ai porti meridionali circa 1,4 miliardi, ovvero il 43% destinato al Mezzogiorno dei 2,6 miliardi (da spendere entro il 2026) del Fondo complementare al Pnrr, integrati da ulteriori fondi del ministero per circa 600 milioni di euro. Inoltre, senza porto, interporto, aeroporto, e - aggiunge - la Basilicata continua ad essere l'unica regione italiana senza aeroporto, senza piattaforma logistica non sarà possibile chiedere a grandi e medi gruppi industriali esteri ed italiani di venire qui a localizzare attività produttive. Per tutto questo il Piano Mattei che ci vede protagonisti impegnati in missioni



Export Italia-Africa: Cestari (Camera ItalAfrica), l'incremento passa dai porti del Sud

04/29/2025 09:12

(AGENPARL) - Tue 29 April 2025 Export Italia-Africa: Cestari (Camera ItalAfrica), l'incremento passa dai porti del Sud "I dati sul trasporto marittimo delle merci ed in particolare quelli che riguardano i porti del Mediterraneo, scali privilegiati per i container, registrano una crescita del 5,1% sul 2023. Secondo le stime diffuse da Assoporti, i porti italiani hanno segnato una buona performance. E' un'ulteriore sollecitazione per procedere più speditamente all'adeguamento del sistema portuale al Sud che si conferma sempre più strategico per i programmi di import-export e di sviluppo imprenditoriale per favorire l'incremento degli scambi commerciali nell'area euromediterranea e tra i Paesi Europei e quelli Africani". Così l'ing. Alfredo Carmine Cestari, presidente della Camera ItalAfrica per il quale "dopo i dazi decisi da Trump riscontriamo un rinnovato interesse da parte di tutti i Paesi Europei per i mercati dei Paesi Africani, un interesse che può "viaggiare" dai porti del Mediterraneo. Dagli scali portuali italiani lo scorso anno - sottolinea- sono stati movimentati 11,7 milioni di teu (che hanno segnato +6,5%) ma a crescere in modo importante è stato il trasbordo (transshipment) con +17,5%. Quanto alle merci in generale, gli scali nazionali hanno movimentato 481 milioni di tonnellate (+0,7%). Tutto questo nonostante il conflitto in Medio Oriente, cui si sono associati gli attacchi degli Houthi alle navi in transito nel Mar Rosso, ha portato le compagnie di navigazione a evitare il Canale di Suez, passando, invece, per il Capo di Buona Speranza, mentre l'applicazione, da parte dell'Ue, del sistema di tassazione Ets al trasporto marittimo, dal 1° gennaio 2024, ha innescato una serie di preoccupazioni sulla tenuta dei porti comunitari nel Mediterraneo, in particolare per quelli di transshipment. La logistica e in generale le infrastrutture - dice Cestari - sono perciò strategiche per far decollare la Zes unica ed attrarre investimenti. ItalAfrica è da tempo impegnata a rilanciare la Zes del Sud mettendo in guardia: senza una organica implementazione ed un efficace sviluppo dei sistemi intermodali composti da porti-retroporti-interporti, insieme con gli aeroporti, le piattaforme logistiche e gli altri hub, sarebbe stravolta la chiave del funzionamento della Zes che è legata a questa azione contestuale. Per questo riconosciamo l'impegno del Governo di destinare ai porti meridionali circa 1,4 miliardi, ovvero il 43% destinato al Mezzogiorno dei 2,6 miliardi (da spendere entro il 2026) del Fondo complementare al Pnrr, integrati da ulteriori fondi del ministero per circa 600 milioni di euro. Inoltre, senza porto, interporto, aeroporto, e - aggiunge - la Basilicata continua ad essere l'unica regione italiana senza aeroporto, senza piattaforma logistica non sarà possibile chiedere a grandi e medi gruppi industriali esteri ed italiani di venire qui a

Agenparl

Primo Piano

dopo gli accordi già sottoscritti in particolare in Tanzania, Zanzibar, Senegal, Mozambico, Angola, Sierra Leone, Congo - conclude Cestari - è un ulteriore strumento di sviluppo industriale e produttivo non solo per i Paesi Africani ma anche per le regioni del Sud". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Comunicato Stampa pe. Sequestrati al Porto di Venezia oltre 900.000 medicinali illeciti

(AGENPARL) - Tue 29 April 2025 Comando Provinciale **Trieste**
 COMUNICATO STAMPA Abbigliamento contraffatto tra l'Italia e il nord Europa. Sequestro record di ADM e GdF al **Porto** di **Trieste Trieste**, 28 aprile 2025 - Quasi un milione di capi d'abbigliamento e accessori della moda internazionale, perfettamente riprodotti, sono stati intercettati dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Trieste** e dai militari della Guardia di Finanza. La merce, stipata in cinque differenti container provenienti dal **porto** turco di Ambarli e destinata ai Paesi Bassi, era occultata dietro una parete di prodotti tessili di varia natura regolarmente dichiarati. Pantaloni, camicie, pigiama, cappellini, borse, cinture, t-shirt e felpe riportavano celeberrimi loghi, tra cui Adidas, Balenciaga, Burberry, Calvin Klein, Chanel, Christian Dior, Dolce & Gabbana, Dsquared, Fendi, Gucci, Guess, Hugo Boss, Louis Vuitton, Moncler, Prada, Stone Island, Versace. La contraffazione è stata considerata di pregevole fattura anche dai periti delegati dai proprietari dei marchi che hanno constatato come gli articoli siano stati fedelmente riprodotti, tanto da poter trarre facilmente in inganno il consumatore finale. Le indagini, tuttora in corso, coordinate dal dottor Federico Frezza, Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di **Trieste**, hanno registrato una convergenza investigativa con L'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode - OLAF dal momento in cui, ulteriori e tempestivi accertamenti condotti nell'immediatezza del sequestro, hanno permesso di appurare che lo stesso mittente e il medesimo destinatario, si stavano occupando di ulteriori spedizioni di articoli tessili. L'attività realizzata ha consentito alle autorità belghe, attivate dall'OLAF, l'individuazione di un altro container stipato con capi ed accessori contraffatti ed il fermo di cinque soggetti di differenti nazionalità. L'ingente quantitativo di merce contraffatta sottoposta a sequestro, qualora immessa sul mercato, avrebbe potuto garantire illeciti introiti quantificabili in oltre cento milioni di euro. In ossequio alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.188 si evidenzia che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is the Agenparl logo and the title of the press release: "Comunicato Stampa pe. Sequestrati al Porto di Venezia oltre 900.000 medicinali illeciti". Below the title, the date and time "04/29/2025 09:02" are displayed. The main content area contains the text of the press release, which matches the text provided in the main block. At the bottom of the screenshot, there is a small footer with the text "Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

Dazi Usa, le industrie friulane puntano sui punti franchi del porto di Trieste

Allo studio la possibilità di lavorazioni industriali nello scalo giuliano che permettano un export senza aggravii fiscali. Il nome non si conosce, ma alcune aziende friulane hanno incaricato degli esperti per studiare le opportunità che il punto franco di **Trieste** potrebbe offrire per aggirare o smorzare i dazi annunciati da Trump. Semplificando all'estremo, l'ipotesi è questa: poniamo che un'azienda produca tubi in Friuli; potrebbe portarli in zona franca a **Trieste**, modificarli o finire di lavorarli ed esportarli senza essere soggetti a dazi. Davide Maresca, professore di diritto della concorrenza conferma: "L'ipotesi è allo studio: verte soprattutto sul livello della lavorazione intermedia e sul codice merceologico con il quale il prodotto deve uscire". Positivo il commento di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico che però chiede una copertura politica: "Può essere una grande opportunità -dice-, ma bisogna coinvolgere il governo e l'Unione europea". In questo momento nel **porto** di **Trieste** il punto franco è utilizzato per lo stoccaggio delle merci. Ancora in fase di elaborazione il progetto di MSC per la realizzazione di carri ferroviari. Montaggio di Alessandro Crevatin.



Shipping Italy

Trieste

Sequestro multimilionario di capi contraffatti nel porto di Trieste

Porti Fermati cinque container provenienti dalla Turchia con abiti e accessori che avrebbero fruttato introiti per oltre 100 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Quasi un milione di capi d'abbigliamento e accessori di brand internazionali della moda, che avrebbero fruttato introiti illeciti per oltre 100 milioni di euro. Questo il primo bilancio di un sequestro compiuto nel porto di Trieste dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Trieste e dai militari della Guardia di Finanza, che ha portato a intercettare merce come pantaloni, camicie, pigiama, cappellini, borse, cinture, t-shirt e felpe, tutte caratterizzate dalla presenza di loghi (fasulli) di marchi Adidas, Balenciaga, Burberry, Calvin Klein, Chanel, Christian Dior, Dolce & Gabbana, Dsquared, Fendi, Gucci, Guess, Hugo Boss, Louis Vuitton, Moncler, Prada, Stone Island, Versace. Stipata in 5 diversi container, la merce - che è stata ritenuta "di pregevole fattura", anche dai periti delegati dalle stesse case di moda - proveniva dal porto turco di Ambarli ed era destinata ai Paesi Bassi. I prodotti, spiega una nota delle Dogane, erano occultati dietro una parete di prodotti tessili di varia natura regolarmente dichiarati. Le indagini, tuttora in corso, coordinate dal Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Trieste Federico Frezza, sono avvenute in "convergenza" con l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode - Olaf, dopo che ulteriori accertamenti condotti subito dopo il sequestro hanno permesso di appurare che altre spedizioni di prodotti tessili - con identico mittente e destinatario - erano in via di preparazione. Nel dettaglio, la segnalazione di Olaf ha portato le autorità belghe, spiegano le Dogane, a individuare un altro container stipato con capi e accessori contraffatti e quindi al fermo di cinque soggetti di differenti nazionalità. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Quale futuro per il porto di Venezia? A Marghera convegno delle associazioni di categoria del territorio

(FERPRESS) **Venezia**, 29 APR Con i suoi 22.000 lavoratori, diretti e dell'indotto, i 23 milioni e mezzo di tonnellate di merci movimentate, un valore aggiunto prodotto di oltre 6 miliardi e mezzo di euro (un quinto di quello dell'intera provincia di **Venezia**) e, in ambito crocieristico, i suoi 550.000 passeggeri (cifre tutte calcolate su base annua) il **porto** di **Venezia** continua ad essere uno dei pilastri su cui si regge l'intero sistema economico della città e del suo territorio. Servono però ora interventi fondamentali, e condivisi, per garantirne un futuro prospero. E' il messaggio che è stato lanciato oggi dal convegno, tenutosi a Marghera, su iniziativa di Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confesercenti, dal titolo Il **porto** di **Venezia** e Chioggia: quale futuro per un asset fondamentale dell'economia del territorio?, a cui ha preso parte, in rappresentanza della città, il vicesindaco Andrea Tomaello. L'incontro era il secondo di una serie di appuntamenti promossi congiuntamente dalle associazioni di categoria, non solo per confrontarsi con politici e amministratori, ma anche per analizzare i problemi del **porto** (dalla sua accessibilità, alla sua collocazione strategica) e proporre, con un documento che sarà redatto al termine di questi convegni, soluzioni concrete per risolverli. Iniziative come queste ha sottolineato il vicesindaco Tomaello sono molto importanti perché non sempre, in questi anni, c'è stata la consapevolezza, nell'opinione pubblica nazionale, ma anche locale, di quanto sia importante il **porto** di **Venezia** per il nostro territorio. Dobbiamo cominciare a lavorare anche su questo, e nel contempo fare squadra' per far sì che esso abbia un organico programma di sviluppo, e possa quindi restare un **porto** di serie A'. Qualche segnale positivo importante, in questo senso, sta arrivando anche dal nostro governo. E' fondamentale che **Venezia** si ricordi, e ricordi al mondo, che oltre che una città turistica è anche un grande **porto**.



A Marghera un convegno sul futuro del porto di Venezia

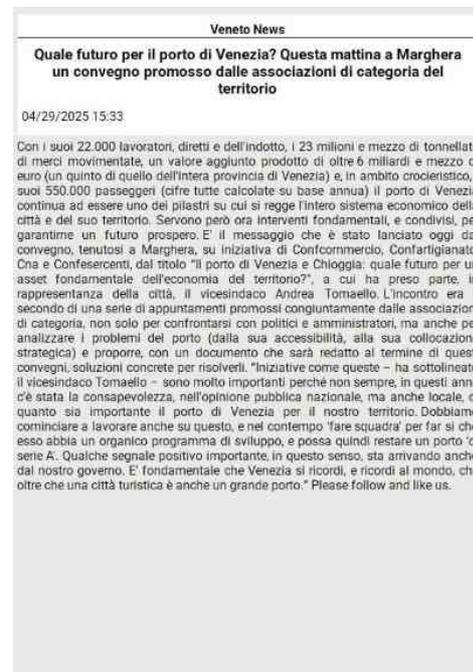
VENEZIA (ITALPRESS) - Con i suoi 22.000 lavoratori, diretti e dell'indotto, i 23 milioni e mezzo di tonnellate di merci movimentate, un valore aggiunto prodotto di oltre 6 miliardi e mezzo di euro (un quinto di quello dell'intera provincia di **Venezia**) e, in ambito crocieristico, i suoi 550.000 passeggeri (cifre tutte calcolate su base annua) il **porto** di **Venezia** continua ad essere uno dei pilastri su cui si regge l'intero sistema economico della città e del suo territorio. Servono però ora interventi fondamentali, e condivisi, per garantirne un futuro prospero. E' il messaggio che è stato lanciato oggi dal convegno, tenutosi a Marghera, su iniziativa di Confcommercio Confartigianato Cna e Confesercenti, dal titolo "Il **porto** di **Venezia** e Chioggia: quale futuro per un asset fondamentale dell'economia del territorio?", a cui ha preso parte, in rappresentanza della città, il vicesindaco Andrea Tomaello. L'incontro era il secondo di una serie di appuntamenti promossi congiuntamente dalle associazioni di categoria, non solo per confrontarsi con politici e amministratori, ma anche per analizzare i problemi del **porto** (dalla sua accessibilità, alla sua collocazione strategica) e proporre, con un documento che sarà redatto al termine di questi convegni, soluzioni concrete per risolverli. "Iniziativa come queste - ha sottolineato il vicesindaco Tomaello - sono molto importanti perché non sempre, in questi anni, c'è stata la consapevolezza, nell'opinione pubblica nazionale, ma anche locale, di quanto sia importante il **porto** di **Venezia** per il nostro territorio. Dobbiamo cominciare a lavorare anche su questo, e nel contempo 'fare squadra' per far sì che esso abbia un organico programma di sviluppo, e possa quindi restare un **porto** 'di serie A'. Qualche segnale positivo importante, in questo senso, sta arrivando anche dal nostro governo. E' fondamentale che **Venezia** si ricordi, e ricordi al mondo, che oltre che una città turistica è anche un grande **porto**". - Foto Ufficio stampa Comune di **Venezia** - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



VENEZIA (ITALPRESS) - Con i suoi 22.000 lavoratori, diretti e dell'indotto, i 23 milioni e mezzo di tonnellate di merci movimentate, un valore aggiunto prodotto di oltre 6 miliardi e mezzo di euro (un quinto di quello dell'intera provincia di Venezia) e, in ambito crocieristico, i suoi 550.000 passeggeri (cifre tutte calcolate su base annua) il porto di Venezia continua ad essere uno dei pilastri su cui si regge l'intero sistema economico della città e del suo territorio. Servono però ora interventi fondamentali, e condivisi, per garantirne un futuro prospero. E' il messaggio che è stato lanciato oggi dal convegno, tenutosi a Marghera, su iniziativa di Confcommercio Confartigianato Cna e Confesercenti, dal titolo "Il porto di Venezia e Chioggia: quale futuro per un asset fondamentale dell'economia del territorio?", a cui ha preso parte, in rappresentanza della città, il vicesindaco Andrea Tomaello. L'incontro era il secondo di una serie di appuntamenti promossi congiuntamente dalle associazioni di categoria, non solo per confrontarsi con politici e amministratori, ma anche per analizzare i problemi del porto (dalla sua accessibilità, alla sua collocazione strategica) e proporre, con un documento che sarà redatto al termine di questi convegni, soluzioni concrete per risolverli. "Iniziativa come queste - ha sottolineato il vicesindaco Tomaello - sono molto importanti perché non sempre, in questi anni, c'è stata la consapevolezza, nell'opinione pubblica nazionale, ma anche locale, di quanto sia importante il porto di Venezia per il nostro territorio. Dobbiamo cominciare a lavorare anche su questo, e nel contempo 'fare squadra' per far sì che esso abbia un organico programma di sviluppo, e possa quindi restare un porto 'di serie A'. Qualche segnale positivo importante, in questo senso, sta arrivando anche dal nostro governo. E' fondamentale che Venezia si ricordi, e ricordi al mondo, che oltre che una città turistica è anche un grande porto". - Foto Ufficio stampa Comune di Venezia - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Quale futuro per il porto di Venezia? Questa mattina a Marghera un convegno promosso dalle associazioni di categoria del territorio

Con i suoi 22.000 lavoratori, diretti e dell'indotto, i 23 milioni e mezzo di tonnellate di merci movimentate, un valore aggiunto prodotto di oltre 6 miliardi e mezzo di euro (un quinto di quello dell'intera provincia di **Venezia**) e, in ambito crocieristico, i suoi 550.000 passeggeri (cifre tutte calcolate su base annua) il **porto** di **Venezia** continua ad essere uno dei pilastri su cui si regge l'intero sistema economico della città e del suo territorio. Servono però ora interventi fondamentali, e condivisi, per garantirne un futuro prospero. E' il messaggio che è stato lanciato oggi dal convegno, tenutosi a Marghera, su iniziativa di Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confesercenti, dal titolo "Il **porto** di **Venezia** e Chioggia: quale futuro per un asset fondamentale dell'economia del territorio?", a cui ha preso parte, in rappresentanza della città, il vicesindaco Andrea Tomaello. L'incontro era il secondo di una serie di appuntamenti promossi congiuntamente dalle associazioni di categoria, non solo per confrontarsi con politici e amministratori, ma anche per analizzare i problemi del **porto** (dalla sua accessibilità, alla sua collocazione strategica) e proporre, con un documento che sarà redatto al termine di questi convegni, soluzioni concrete per risolverli. "Iniziativa come queste - ha sottolineato il vicesindaco Tomaello - sono molto importanti perché non sempre, in questi anni, c'è stata la consapevolezza, nell'opinione pubblica nazionale, ma anche locale, di quanto sia importante il **porto** di **Venezia** per il nostro territorio. Dobbiamo cominciare a lavorare anche su questo, e nel contempo 'fare squadra' per far sì che esso abbia un organico programma di sviluppo, e possa quindi restare un **porto** 'di serie A'. Qualche segnale positivo importante, in questo senso, sta arrivando anche dal nostro governo. E' fondamentale che **Venezia** si ricordi, e ricordi al mondo, che oltre che una città turistica è anche un grande **porto**." Please follow and like us.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Ghiliotto: "La Zls va estesa immediatamente ai porti di Savona-Vado Ligure e alle aree retroportuali"

"La comunità portuale dimostra da sempre una buona vivacità imprenditoriale: oltre agli investimenti in equipment e sugli assets in concessione si registrano forti investimenti sulle aree retroportuali di **Vado**". Come è cominciato il 2025 per il porto di **Savona** nei diversi settori? "Il primo trimestre 2025 - risponde Gerardo Ghiliotto, presidente dell'Unione utenti del porto di **Savona-Vado** - nel complesso è cominciato molto bene per **Savona-Vado** Ligure, sia nel comparto bulk, break-bulk, ro-ro e crociere del Porto storico di **Savona** sia per **Vado** Ligure dove **Vado** Gateway registra un ottimo trend con nuove linee e record di movimentazione e dimensione delle navi attraccate". Quali sono i progetti più importanti che devono essere portati avanti? "A parte gli interventi di sistemazione dei waterfront, ben presidiati dalle amministrazioni comunali, e il ripristino della sede della Autorità di sistema portuale, sul fronte del porto commerciale a breve-medio termine occorre ultimare la Diga di **Vado** Ligure (fase 2), realizzare una darsena per servizi tecnico-nautici e ultimare le infrastrutture di adeguamento per il comparto dei liquidi; così come attuare interventi relativamente modesti a **Savona** sugli accosti della darsena Alti Fondali, in primis il ripristino della scassa 33 fuori uso da oltre un anno, e un modesto allungamento della banchina 29; altresì sono necessari interventi a terra di ultimo miglio nel retroporto di **Vado** Ligure, tra cui il casello di Bossarino e il completamento della viabilità retroportuale sia stradale che ferroviaria. Nel medio-lungo termine invece **Savona-Vado** Ligure si aspetta vengano recepite le istanze locali che sono state prodotte per la redazione ed attuazione del futuro piano regolatore portuale, tra le quali nuovi accosti e spazi portuali a mare a **Savona**, anche funzionali a una nuova viabilità di accesso al porto mediante tunnel subacqueo, l'adeguamento e l'implementazione delle infrastrutture ferroviarie sia verso le direttrici interne di collegamento al Piemonte sia in direzione del nodo genovese. Nonché portare avanti con decisione infrastrutture viarie su scala intraregionale quali la Predosa Mare". Che iniziative imprenditoriali stanno portando avanti gli Utenti del porto per lo sviluppo dei traffici? "La comunità portuale di **Savona-Vado** Ligure dimostra da sempre una buona vivacità imprenditoriale: oltre agli investimenti in equipment e sugli assets in concessione si registrano forti investimenti sulle aree retroportuali di **Vado** Ligure - ove si stanno rendendo disponibili per attività logistiche oltre 500.000 metri quadrati di spazi coperti e scoperti nel raggio di poche centinaia di metri dai gate portuali - e una rinnovata attenzione verso la modalità ferroviaria, sia quando sarà ultimato il progetto 711 che consentirà a **Vado** Gateway di raggiungere una rail ratio del 40 per cento sia a **Savona** dove già oggi **Savona** Terminal Auto effettua un treno al giorno carico di autoveicoli;



"La comunità portuale dimostra da sempre una buona vivacità imprenditoriale: oltre agli investimenti in equipment e sugli assets in concessione si registrano forti investimenti sulle aree retroportuali di Vado". Come è cominciato il 2025 per il porto di Savona nei diversi settori? "Il primo trimestre 2025 - risponde Gerardo Ghiliotto, presidente dell'Unione utenti del porto di Savona-Vado - nel complesso è cominciato molto bene per Savona-Vado Ligure, sia nel comparto bulk, break-bulk, ro-ro e crociere del Porto storico di Savona sia per Vado Ligure dove Vado Gateway registra un ottimo trend con nuove linee e record di movimentazione e dimensione delle navi attraccate". Quali sono i progetti più importanti che devono essere portati avanti? "A parte gli interventi di sistemazione dei waterfront, ben presidiati dalle amministrazioni comunali, e il ripristino della sede della Autorità di sistema portuale, sul fronte del porto commerciale a breve-medio termine occorre ultimare la Diga di Vado Ligure (fase 2), realizzare una darsena per servizi tecnico-nautici e ultimare le infrastrutture di adeguamento per il comparto dei liquidi; così come attuare interventi relativamente modesti a Savona sugli accosti della darsena Alti Fondali, in primis il ripristino della scassa 33 fuori uso da oltre un anno, e un modesto allungamento della banchina 29; altresì sono necessari interventi a terra di ultimo miglio nel retroporto di Vado Ligure, tra cui il casello di Bossarino e il completamento della viabilità retroportuale sia stradale che ferroviaria. Nel medio-lungo termine invece Savona-Vado Ligure si aspetta vengano recepite le istanze locali che sono state prodotte per la redazione ed attuazione del futuro piano regolatore portuale, tra le quali nuovi accosti e spazi portuali a mare a Savona, anche funzionali a una nuova viabilità di accesso al porto mediante tunnel subacqueo, l'adeguamento e l'implementazione delle infrastrutture ferroviarie sia verso le direttrici interne di collegamento al Piemonte sia in direzione del nodo

The Medi Telegraph

Savona, Vado

lo scenario ferroviario, che sempre si accompagnerà alla modalità gomma, diventa anche il veicolo per sfruttare le opportunità di banchine remote che la Valbormida offre a 25 chilometri dal porto fruibili praticamente da subito. Per supportare questo scenario occorre una cornice di infrastrutture anche immateriali: ZIs da estendere immediatamente anche ai porti di Savona-Vado Ligure e aree retroportuali oltre a un sistema di efficiente digitalizzazione dei processi logistici". Come è il rapporto fra le imprese e le istituzioni? "Direi eccellente. Esiste un dialogo continuo, sempre improntato al confronto, verifica ed approfondimento dei temi che legano porto, Città e Territorio e vedono generalmente identità di strategie e unanimità nelle scelte. La visione di Rino Canavese, artefice della straordinaria stagione di sviluppo del nostro scalo, prosegue grazie a una positiva dinamica di relazioni tra operatori, istituzioni locali e direzione di scalo la cui continuità deve essere garantita per trarre una nuova fase in cui l'assetto organizzativo locale abbia adeguata autonomia funzionale, garanzia di risorse finanziarie e piena partecipazione alla programmazione di investimenti, per i quali vi sia garanzia di adeguata copertura finanziaria. Soltanto così potranno essere consolidati volumi e beneficio diffuso che il porto vuole generare per il territorio che lo ospita".

Bruni apre a Genova gli "Incontri in blu"

Uno dei più grandi timonieri, olimpionico e nel team di Luna Rossa **GENOVA**. "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" è la rassegna culturale che si è conquistata il rango di appuntamento numero uno dedicato alla cultura del mare, alla sua narrazione e ai suoi protagonisti. L'edizione di quest'anno, la sesta, alza il sipario lunedì 5 maggio con Francesco "Checco" Bruni, uno dei più grandi timonieri a livello mondiale: vanta tre partecipazioni olimpiche, è stato in primo piano nelle ultime edizioni dell'America's Cup al timone di Luna Rossa. Bruni racconterà la sua storia di uomo e di atleta: appuntamento, come per tutti gli altri eventi (tutti gratuiti), alle ore 18,30 all'Auditorium del Galata. «Un palcoscenico dove si raccontano uomini e donne fuori dall'ordinario», - spiegano i promotori dell'iniziativa - legati in modi profondi e differenti al mare: sportivi, imprenditori, esploratori, ambientalisti, pensatori». Il calendario mette in lista un ciclo di incontri aperti al pubblico per questa rassegna ideata e diretta dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo: è stata realizzata in co-organizzazione con il Mu.Ma Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, l'Associazione Promotori Musei del Mare e **Genova** Cultura e si svolge nella suggestiva cornice del Galata Museo del Mare di **Genova**. E gli altri eventi? Seguirà martedì 10 giugno l'incontro con Rosalba Giugni, fondatrice e presidente di Marevivo, protagonista da oltre quarant'anni nella difesa del mare: gli organizzatori la presentano come «una voce autorevole e appassionata dell'ambientalismo italiano, che offrirà anche l'occasione per riflettere sullo stato attuale della salute dei nostri mari». Venerdì 5 settembre la tappa genovese di "The Ocean Race Europe" vedrà protagonista Francesca Clapcich, velista professionista che ha partecipato a due Olimpiadi, ha corso in due giri del mondo in equipaggio, ha preso parte alla prima Women's America's Cup e ha annunciato la sua sfida al Vendée Globe 2028, la più estrema delle regate: il giro del mondo in solitaria e senza scalo. Il suo è un «racconto potente di sport, determinazione e uguaglianza di genere», viene sottolineato. Giovedì 18 settembre salirà sul palco Giovanna Vitelli, presidente di Azimut/Benetti, colosso mondiale della nautica, primo produttore globale di superyacht. Con lei - viene sottolineato - si parlerà di barche, innovazione e leadership femminile, ma anche del suo percorso personale, che l'ha portata dalla carriera legale alla guida del gruppo fondato dal padre. Giovedì 9 ottobre sarà la volta di Umberto Pelizzari: è una «leggenda dell'apnea, recordman mondiale e oggi divulgatore e docente: la sua - viene messo in evidenza - sarà una testimonianza unica sulla connessione profonda tra corpo umano, mente e mare». Giovedì 13 novembre è in cartellone un ultimo appuntamento, anch'esso di rilievo: di scena l'armatrice Mariella Amoretti, al timone di Amoretti Group, cavaliere del lavoro e prima vicepresidente donna di Confitarma. Gli organizzatori tengono



Uno dei più grandi timonieri, olimpionico e nel team di Luna Rossa **GENOVA**. "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" è la rassegna culturale che si è conquistata il rango di appuntamento numero uno dedicato alla cultura del mare, alla sua narrazione e ai suoi protagonisti. L'edizione di quest'anno, la sesta, alza il sipario lunedì 5 maggio con Francesco "Checco" Bruni, uno dei più grandi timonieri a livello mondiale: vanta tre partecipazioni olimpiche, è stato in primo piano nelle ultime edizioni dell'America's Cup al timone di Luna Rossa. Bruni racconterà la sua storia di uomo e di atleta: appuntamento, come per tutti gli altri eventi (tutti gratuiti), alle ore 18,30 all'Auditorium del Galata. «Un palcoscenico dove si raccontano uomini e donne fuori dall'ordinario», - spiegano i promotori dell'iniziativa - legati in modi profondi e differenti al mare: sportivi, imprenditori, esploratori, ambientalisti, pensatori». Il calendario mette in lista un ciclo di incontri aperti al pubblico per questa rassegna ideata e diretta dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo: è stata realizzata in co-organizzazione con il Mu.Ma Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, l'Associazione Promotori Musei del Mare e Genova Cultura e si svolge nella suggestiva cornice del Galata Museo del Mare di Genova. E gli altri eventi? Seguirà martedì 10 giugno l'incontro con Rosalba Giugni, fondatrice e presidente di Marevivo, protagonista da oltre quarant'anni nella difesa del mare: gli organizzatori la presentano come «una voce autorevole e appassionata dell'ambientalismo italiano, che offrirà anche l'occasione per riflettere sullo stato attuale della salute dei nostri mari». Venerdì 5 settembre la tappa genovese di "The Ocean Race Europe" vedrà protagonista Francesca Clapcich, velista professionista che ha partecipato a due Olimpiadi, ha corso in due giri del mondo in equipaggio, ha preso parte alla prima Women's America's Cup e ha annunciato la sua sfida al Vendée Globe 2028, la più estrema delle regate: il giro del mondo in solitaria e senza scalo. Il suo è un «racconto potente di sport, determinazione e uguaglianza di genere», viene sottolineato.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

a ringraziare i sostenitori della sesta edizione della rassegna: Cambiaso e Risso Group in qualità di main sponsor, Giuseppe Pierucci azienda del Gruppo Finsea, Tarros Group, Psa Italy, Gruppo Grendi, Marmoinox Ombralus; Hotel Astoria sponsor tecnico. La rassegna sarà trasmessa su Telenord, canale 11 del digitale terrestre regionale, e sarà visibile anche sui portali galatamuseodelmare.it e telenord.it. Novità di quest'anno è l'inserimento della 6° edizione degli "Incontri in Blu" nel programma biennale, proposto da Comune di **Genova**, Regione Liguria e Camera di Commercio di **Genova**, dal titolo "Regata Culturale": un concept strutturato - spiegano i promotori - che si articola in una serie di progetti pubblici e privati, coordinati nell'ambito di una strategia condivisa tra istituzioni, imprese e realtà culturali. La sesta edizione della rassegna "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" vanta il patrocinio di: Guardia Costiera, Regione Liguria, Confindustria Nautica, Assarmatori, Confitarma, One Ocean Foundation, Rai Liguria, FIV-Federazione italiana della vela, Fondazione Tender to Nave Italia, Mare Vivo Fondazione ETS, Yacht Club Italiano, Fondazione Centro Velico Caprera, Collegio Nazionale Capitani, Federlogistica e Federagenti. Dopo aver ospitato nelle passate edizioni 30 protagonisti di caratura nazionale e internazionale - tra cui Sir Robin Knox-Johnston, Jean Le Cam, Max Sirena, Hugo Vau, Cecilia Eckelmann Battistello, Laura Dekker, Chris Bertish, Santiago Lange, Michael di Sealand, Ambrogio Beccaria e Giovanni Soldini - "Incontri in Blu" si conferma uno spazio dove il mare diventa racconto, memoria, ispirazione e visione per il futuro.

AdSp Genova, il 6 maggio l'audizione di Matteo Paroli al Senato

Andrea Puccini

ROMA Entra nel vivo l'iter istituzionale per la nomina di Matteo Paroli alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. È stata infatti fissata ufficialmente per lunedì 6 maggio alle 14:30 l'audizione del candidato davanti alla Commissione Trasporti del Senato, tappa prevista dalla procedura di designazione stabilita dalla normativa vigente. Il percorso si era già formalmente avviato con l'invio, da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, della lettera ufficiale al presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, per ottenere l'intesa necessaria sul nome di Paroli. La legge prevede infatti che il presidente di ogni Autorità portuale sia scelto dal ministro, in accordo con il governatore della Regione interessata, dopo aver acquisito il parere seppur non vincolante delle Commissioni parlamentari competenti. rizzaggio e derizzaggio disposizioni dell' AdSP Con il passaggio in Parlamento si apre così la fase conclusiva del percorso. Paroli, attualmente segretario generale dell'Autorità del Mar Tirreno Settentrionale, vanta un'esperienza pluriennale nel settore portuale, con competenze specifiche nella logistica e nello sviluppo infrastrutturale. Durante l'audizione presenterà il suo curriculum e illustrerà le linee guida del progetto con cui intende rilanciare e governare il sistema portuale che comprende i porti di Genova, Savona e Vado Ligure. La conclusione dell'intero iter è attesa entro la seconda metà di maggio. Se non ci saranno intoppi, il decreto di nomina da parte del MIT potrebbe arrivare tra il 19 e il 23 maggio.



I noli container hanno perso il 20% in un anno

29 Aprile 2025 Redazione Tra Shanghai e **Genova** sono rimasti stabili a circa 3.012 dollari **Genova** - Il World Container Index di Drewry, che monitora i noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è sceso del 2% nell'ultima settimana, raggiungendo i 2.157 dollari/feu. L'indice è ora inferiore del 20% rispetto al livello dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre la media annuale, pari a 2.854 dollari, è superiore dell'1,27% rispetto alla media decennale precedente di 2.891 dollari. Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e **Genova** sono rimasti stabili a circa 3.012 dollari, mentre sulle tratte Shanghai-Rotterdam sono scesi dell'1% a 2.312 dollari. Allo stesso tempo, le tariffe tra Shanghai e Los Angeles sono scese del 2%, attestandosi a 2.726 dollari, mentre tra Shanghai e New York sono diminuite del 3%, attestandosi a 3.611 dollari. Per i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli del trasporto merci sono scesi dell'1%, attestandosi a 2.109 dollari. Guardando alle prossime settimane, Drewry prevede che i noli container continueranno a scendere a causa dell'incertezza che circonda i dazi.

Ship Mag

I noli container hanno perso il 20% in un anno



04/29/2025 20:20

29 Aprile 2025 Redazione Tra Shanghai e Genova sono rimasti stabili a circa 3.012 dollari Genova - Il World Container Index di Drewry, che monitora i noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è sceso del 2% nell'ultima settimana, raggiungendo i 2.157 dollari/feu. L'indice è ora inferiore del 20% rispetto al livello dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre la media annuale, pari a 2.854 dollari, è superiore dell'1,27% rispetto alla media decennale precedente di 2.891 dollari. Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e Genova sono rimasti stabili a circa 3.012 dollari, mentre sulle tratte Shanghai-Rotterdam sono scesi dell'1% a 2.312 dollari. Allo stesso tempo, le tariffe tra Shanghai e Los Angeles sono scese del 2%, attestandosi a 2.726 dollari, mentre tra Shanghai e New York sono diminuite del 3%, attestandosi a 3.611 dollari. Per i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli del trasporto merci sono scesi dell'1%, attestandosi a 2.109 dollari. Guardando alle prossime settimane, Drewry prevede che i noli container continueranno a scendere a causa dell'incertezza che circonda i dazi.

Citta della Spezia

La Spezia

Montaresi alla conferenza sui porti europei di Salonicco

Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, parteciperà come relatrice alla ventunesima edizione della Conferenza ESPO (The European Sea Ports Organisation). E' la prima volta che un vertice dell'Ente è relatore al prestigioso summit internazionale. L'8 e il 9 maggio, i porti europei si riuniranno a Salonicco, in Grecia, per la ventunesima edizione della Conferenza ESPO (The European Sea Ports Organisation). La Conferenza ESPO 2025 costituirà un momento ideale per discutere e riflettere sulla situazione attuale della portualità europea e mondiale, grazie alla presenza dei vertici dei maggiori scali dell'UE, stakeholders, politici ed esperti del settore: una discussione ad alto livello per affrontare insieme le sfide del futuro dei porti e la loro capacità di adattamento ai nuovi scenari globali, ai cambiamenti dei modelli commerciali e logistici e alle nuove partnership strategiche. Quest'anno, per la prima volta, per quanto riguarda i porti di La Spezia e di Marina di Carrara, interverrà anche il Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. Il Commissario sarà presente nel panel dell'8 maggio "Port Executive Lounge" insieme ai Presidenti dei più importanti porti europei che si confronteranno sulle best practices e i principali progetti sviluppati nei loro porti. Assieme al Commissario Straordinario Montaresi, il CEO della British Ports Association Richard Ballantyne; il Presidente del Consiglio di Gestione per le finanze e l'Asset Management del Porto di Valencia, Mar Chao; il CEO del porto di Goteborg, Gåran Eriksson. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Bucchioni: "Siamo in attesa della nomina del presidente per portare avanti i progetti che non possono più aspettare"

Sono giorni decisivi per il porto della Spezia e per quello di Marina di Carrara, orfani della figura del presidente da ormai oltre sette mesi. Un periodo decisamente lungo, soprattutto se si considera il contesto di estrema competizione tra i singoli scali, a livello nazionale e, soprattutto, internazionale, dove la situazione si fa più complessa e imprevedibile ogni giorno che passa. Da tempo viene data per fatta la nomina del presidente dei Doganalisti spezzini Bruno Pisano, anche se la risacca nelle ultime settimane ha riportato in auge nomi che sembravano superati. Intanto i rimorchiatori continuano ad affiancare le portacontainer nelle manovre di ormeggio, le gru scorrono avanti e indietro sulle loro rotaie e, poco distante, i passeggeri scendono dalle grandi navi da crociera e salgono a bordo dei bus che li accompagnano fuori dal perimetro **portuale**. Insomma, il porto va avanti nella sua quotidianità, in attesa che si possa ritornare a parlare di progetti e orizzonti futuri con l'arrivo del nuovo numero uno dell'**Autorità** di **sistema portuale**. Per fare il punto della situazione abbiamo interpellato Giorgia Bucchioni, già presidente degli Agenti marittimi spezzini e vice presidente di Confindustria La Spezia, oltre che ex vice presidente dei Giovani industriali a livello nazionale, profonda conoscitrice del mondo **portuale**, che "mastica" sin dalla gioventù. Si avvicina la nomina del presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure orientale e il nome individuato per questo onere e onore è quello di Bruno Pisano. Nelle ultime settimane, però, sono tornate in auge voci su possibili altre figure. Come giudica la situazione? "Ormai i tempi dovrebbero essere maturi, stando anche a quanto aveva detto il vice ministro Edoardo Rixi: abbiamo visto che alcune richieste di intesa per Genova e Savona e in altre Regioni sono uscite, quindi dovrebbe a breve uscire anche quella che riguarda i porti della Spezia e Marina di Carrara. Come comunità **portuale** abbiamo richiesto una figura appartenente al nostro mondo e con notevole esperienza. Vediamo, sfogliando i giornali, che le possibilità per la nomina ci sono. E' chiaro che fino all'ultimo si tratta di una partita che appassiona parecchi, per cui che i rumor dell'ultimo secondo ci sono, però voglio sperare che al più presto arrivi il nome del presidente, necessario per portare avanti tutti quei progetti, e sono tanti, che ora non possono più aspettare e che riguardano non solamente il terminal contenitori, ma anche il terminal passeggeri. Iniziative che dopo un periodo di commissariamento lungo hanno bisogno di essere portate avanti". A tal proposito, com'è lo stato di salute del porto dal punto di vista dei traffici mercantili? "Il porto della Spezia si sta affacciando su una nuova fase di cambiamento e di crescita, un periodo molto esaltante per quanto riguarda sia il porto mercantile che lo scalo crocieristico, andando a confermare quella che è poi la natura del nostro porto, che non è votato solamente a una tipologia merceologica,



Sono giorni decisivi per il porto della Spezia e per quello di Marina di Carrara, orfani della figura del presidente da ormai oltre sette mesi. Un periodo decisamente lungo, soprattutto se si considera il contesto di estrema competizione tra i singoli scali, a livello nazionale e, soprattutto, internazionale, dove la situazione si fa più complessa e imprevedibile ogni giorno che passa. Da tempo viene data per fatta la nomina del presidente dei Doganalisti spezzini Bruno Pisano, anche se la risacca nelle ultime settimane ha riportato in auge nomi che sembravano superati. Intanto i rimorchiatori continuano ad affiancare le portacontainer nelle manovre di ormeggio, le gru scorrono avanti e indietro sulle loro rotaie e, poco distante, i passeggeri scendono dalle grandi navi da crociera e salgono a bordo dei bus che li accompagnano fuori dal perimetro portuale. Insomma, il porto va avanti nella sua quotidianità, in attesa che si possa ritornare a parlare di progetti e orizzonti futuri con l'arrivo del nuovo numero uno dell'Autorità di sistema portuale. Per fare il punto della situazione abbiamo interpellato Giorgia Bucchioni, già presidente degli Agenti marittimi spezzini e vice presidente di Confindustria La Spezia, oltre che ex vice presidente dei Giovani industriali a livello nazionale, profonda conoscitrice del mondo portuale, che "mastica" sin dalla gioventù. Si avvicina la nomina del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il nome individuato per questo onere e onore è quello di Bruno Pisano. Nelle ultime settimane, però, sono tornate in auge voci su possibili altre figure. Come giudica la situazione? "Ormai i tempi dovrebbero essere maturi, stando anche a quanto aveva detto il vice ministro Edoardo Rixi: abbiamo visto che alcune richieste di intesa per Genova e Savona e in altre Regioni sono uscite, quindi dovrebbe a breve uscire anche quella che riguarda i porti della Spezia e Marina di Carrara. Come comunità portuale abbiamo richiesto una figura appartenente al nostro mondo e con notevole

Citta della Spezia

La Spezia

ma che può ricevere e sviluppare tanti filoni di business, tutti ugualmente importanti, portando avanti piani di sviluppo e soprattutto di occupazione di tutto rispetto. Per quanto riguarda il porto mercantile, dopo l'annata veramente terribile del 2023, possiamo dire, e i dati sono pubblici, che i traffici hanno ripreso a salire, che il porto è in salute anche grazie all'operato di La Spezia Container Terminal e del suo amministratore delegato e grazie alla comunità portuale che insieme al terminal ha ricreato un rapporto di coesione e di lavoro sinergico. I legami in passato si erano un pochino allentati, ma quello che è un dialogo costruttivo tra il maggiore terminalista e la comunità portuale ha ripreso quota e questo ha fatto sì che i traffici siano ripresi e, soprattutto, proprio la comunità portuale stia traguardando un momento di cambiamento con fiducia e positività, senza averne paura o guardando con scetticismo quelli che possono essere momenti di complessità dovuti a quelli che saranno i lavori che dovranno andare avanti". Sul fronte del traffico passeggeri, che stagione si prospetta? "Ci accingiamo a ospitare navi importanti, grandi, di nuovissima generazione e assolutamente tecnologiche, ma che hanno chiaramente bisogno di fondali e di spazi di un certo tipo. Ora siamo in attesa per entrambe le tipologie di traffici, mercantile e passeggeri, dei tanto agognati dragaggi e ci auguriamo che i tempi siano rispettati, perché i lavori di Lscd dovranno partire nel breve e le tempistiche contano ancora di più per il cantiere della stazione marittima. Ricordo infatti che le stagioni nel mercato crocieristico vengono vendute con grandissimo anticipo, per cui tutti i pacchetti delle navi che sono già schedate per il 2026 sono già stati piazzati e venduti da tutte le compagnie che scaleranno Spezia. Anche quest'anno sarà un buonissimo anno, dove i passeggeri dovrebbero toccare circa 700mila e questo è il dato che fa affermare La Spezia come città, come porto e come zona di grande interesse per quello che è il traffico crocieristico e il turismo del nostro comprensorio". Purtroppo entrambi i mercati sono influenzati dalle questioni internazionali, sia per quel che riguarda la sicurezza interna del Mediterraneo, sia per quel che riguarda le lotte commerciali tra Stati e superpotenze. Questa situazione di gran confusione, preoccupa o gli anticorpi del porto sono tali che c'è una relativa serenità? "Serenità no, ed è sicuramente necessario monitorare e guardare quello che accade, anche se gli avvenimenti sono assolutamente veloci e repentini, talvolta si susseguono nel giro di poche ore. Guerre e disordini, che sono in gran parte del mondo e non solamente in quei Paesi che vediamo ogni giorno al telegiornale, denotano che questo sicuramente è un momento di grande cambiamento e di grande difficoltà dal punto di vista umano. E chiaramente tutto ciò fa riflettere. Per quanto riguarda poi il discorso commerciale, con i ben noti dazi, la preoccupazione c'è e come detto bisogna monitorare. Chiaramente ci auguriamo che ci possano essere accordi commerciali, così da evitare che interi settori merceologici e imprenditoriali di spicco italiani subiscano gravi danni e ripercussioni sui fatturati e quindi sui posti di lavoro. Speriamo che si concretizzino chiarimenti e accordi con gli Stati Uniti, però ritengo che la merce sia in grado di digerisce comunque gli shock che avvengono, li ha sempre metabolizzati e quindi ritengo che da questo punto di vista le cose si assesteranno. Certo è un momento in cui è estremamente difficile

Citta della Spezia

La Spezia

fare previsioni, molto volatile, dove le nostre imprese, soprattutto in certi settori, devono avere una particolare attenzione, sia da parte del governo italiano, che deve dare supporto, sia dal punto di vista delle trattative diplomatiche, guardando con maggiore attenzione certe categorie che sarebbero le più colpite e che sono i fiori all'occhiello della nostra economia". Dal nuovo assetto che a giorni dovrebbe avere l'Adsp, almeno per quel che riguarda la presidenza, ci si può aspettare anche di rinsaldare un po' i rapporti con Marina di Carrara e seppellire gli attriti del recente passato? "Negli ultimi mesi della presidenza Sommariva, e poi a ruota quando si è dimesso, abbiamo visto sui giornali che ci sono stati alcuni scambi non piacevoli. Frizioni che possono esserci in una realtà che comprende due porti appartenenti a Regioni diverse, con business diversi, ma che devono trovare forme di dialogo sempre più consolidate e sempre più fluide. Però ritengo che la nuova presidenza sarà anche l'occasione per ampliare ancora di più il dialogo e la comunità portuale, ognuno con le proprie peculiarità, cercando di creare un bacino comune tra quella che è la comunità portuale spezzina e quella di Marina di Carrara, per dare una voce ancora più autorevole a quello che è il nostro porto allargato, anche perché tanti operatori ci sono rapporti personali e di scambio reciproco di idee e progettualità". Inoltre c'è un Propeller club comune che facilita i rapporti e il dialogo "Assolutamente sì, ci incontriamo mensilmente e il presidente Gian Luca Agostinelli è molto attento in questo senso. Il club ha parecchi iscritti e si cerca sempre di trovare temi che siano comuni a entrambi i territori. Si tratta di occasioni per vedersi, conoscersi ancora di più e scambiarsi idee e progetti e quindi tutto proprio nell'ottica di creare sempre maggiore dialogo e sinergie in un clima di positiva collaborazione. Infatti le frecciate più pesanti contro l'Adsp e la portualità spezzina non arrivavano dal mondo portuale di Marina di Carrara, ma dalla mondo politico e del contorno. Gli operatori non si sono espressi allo stesso modo. "Esattamente, perché gli operatori pensano a lavorare, a fare progetti. La politica ha altri tipi di dinamiche che spesso rischiano anche di compromettere alcuni processi imprenditoriali che avrebbero invece bisogno di supporto. Ricordiamoci sempre che il decisore è il politico: l'imprenditore può fare, progettare, però deve esserci sempre una sinergia e un aiuto reciproco tra l'impresa e la politica". Infine, in qualità di presidente del Cisita, riguardo al tema della formazione professionale negli ambiti portuali, come valuta il panorama a 360 gradi? "Stiamo andando incontro a un terminal passeggeri di nuova generazione, quindi sarà sempre più importante formare persone che sappiano fare accoglienza, che parlino le lingue e che abbiano un modo proprio di accogliere in una struttura moderna, all'avanguardia e digitalizzata. Le associazioni di categoria si stanno molto adoperando in questo senso e questo è molto importante per tutta l'economia provinciale. Lo stesso vale per il porto mercantile, perché il terminal Lsct presto sarà dotato di equipment altamente tecnologici e digitalizzati, per cui ritengo che anche lì sarà importante, come in tutti i settori peraltro, la formazione delle nuove generazioni e delle nuove figure professionali. Sappiamo che oggi è una corsa continua per stare sul mercato e il rapporto tra enti di formazione e imprese, mai come oggi, è importante perché è uno dei primi fattori

Citta della Spezia

La Spezia

di competitività. Sul territorio però ci sono molte associazioni datoriali ed enti che si stanno adoperando per fare corsi e per dare un qualche cosa in più sia ai giovani che alle aziende, anche perché Spezia da questo punto di vista è assolutamente un unicum : abbiamo scuole di formazione di eccellenza, un polo universitario che già dà grandi soddisfazioni, ma che può ancora ambire ad essere ancora di più di quello che è già, in un'ottica ancora più internazionale, e abbiamo un ITS che è un'eccellenza in Italia. C'è tutto quello che serve per chiudere il cerchio virtuoso tra la formazione, l'occupazione e la competitività delle imprese presenti sul nostro territorio".

Citta della Spezia

La Spezia

Contship chiude il 2024 in crescita trainata dal terminal spezzino Lscst e dal comparto intermodale

La pubblicazione del report annuale di Eurokai relativo all'andamento dell'anno 2024 conferma numeri positivi per il Gruppo Contship, che ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a 252,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. Un risultato trainato sia dal settore intermodale, che ha registrato un incremento del +16,3%, sia dai terminal marittimi, che hanno segnato un +16%. Il settore della logistica portuale - guidato da La Spezia Container Terminal (LSCT) - ha raggiunto nel 2024 performance particolarmente positive: la significativa crescita dell'utile di esercizio è stata spinta dall'aumento dei volumi movimentati, che ha portato a un incremento del fatturato. Fondamentale è stata anche una gestione attenta e bilanciata delle risorse, che ha permesso di migliorare l'efficienza operativa, mantenendo al contempo solidità finanziaria e qualità del servizio offerto. Anche il comparto intermodale ha mostrato un'evoluzione positiva. La divisione intermodale, gestita dalla holding Sogemar attraverso le controllate Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox, risulta in crescita per il quarto anno consecutivo. "Il 2024 è stato un anno di significativa crescita, durante il quale Contship ha proseguito con decisione nel rafforzamento delle attività intermodali e nel consolidamento delle attività nei terminal marittimi", ha dichiarato Tommaso Ferrario, CFO di Contship. Cifre in positivo anche sotto il profilo occupazionale: a fine 2024 i dipendenti totali sono 992, numero in aumento grazie a 196 nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno. Fatti di rilievo della gestione 2024 La Spezia Container Terminal ha compiuto significativi progressi nel progetto di ampliamento del Terminal Ravano, ottenendo l'approvazione del piano di investimento di 239 milioni e chiudendo la fase di valutazione delle offerte tecniche legate al bando di gara per la realizzazione del primo lotto prestazionale. Dal gennaio, Hannibal gestisce il servizio operativo di trucking interno nel **porto** della Spezia. Per supportare questa attività, la società ha inserito nuovo personale qualificato per un totale di 147 assunzioni e investito in 15 nuovi trattori portuali, con l'obiettivo di garantire standard operativi sempre più elevati. Da dicembre, driveMybox S.r.l. è entrata a far parte al 100% del perimetro del Gruppo Contship. La società è ora interamente controllata da Sogemar, in seguito all'acquisizione della quota del 20% precedentemente detenuta da GoTrans, partner dal secondo semestre del 2022. È proseguito l'impegno di Contship nel progetto del nuovo terminal container di Damietta, in Egitto. L'avvio delle attività operative nell'area è previsto a fine 2025: un passo chiave nella strategia di espansione internazionale del Gruppo. Guardando al futuro: la strategia di sviluppo "Nonostante le incertezze geopolitiche e le tensioni sui principali corridoi logistici globali, il 2024 conferma la resilienza del modello Contship, fondato sull'integrazione **porto**-ferrovia-inland terminal", ha dichiarato Matthieu Gasselin,



La pubblicazione del report annuale di Eurokai relativo all'andamento dell'anno 2024 conferma numeri positivi per il Gruppo Contship, che ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a 252,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. Un risultato trainato sia dal settore intermodale, che ha registrato un incremento del +16,3%, sia dai terminal marittimi, che hanno segnato un +16%. Il settore della logistica portuale - guidato da La Spezia Container Terminal (LSCT) - ha raggiunto nel 2024 performance particolarmente positive: la significativa crescita dell'utile di esercizio è stata spinta dall'aumento dei volumi movimentati, che ha portato a un incremento del fatturato. Fondamentale è stata anche una gestione attenta e bilanciata delle risorse, che ha permesso di migliorare l'efficienza operativa, mantenendo al contempo solidità finanziaria e qualità del servizio offerto. Anche il comparto intermodale ha mostrato un'evoluzione positiva. La divisione intermodale, gestita dalla holding Sogemar attraverso le controllate Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox, risulta in crescita per il quarto anno consecutivo. "Il 2024 è stato un anno di significativa crescita, durante il quale Contship ha proseguito con decisione nel rafforzamento delle attività intermodali e nel consolidamento delle attività nei terminal marittimi", ha dichiarato Tommaso Ferrario, CFO di Contship. Cifre in positivo anche sotto il profilo occupazionale: a fine 2024 i dipendenti totali sono 992, numero in aumento grazie a 196 nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno. Fatti di rilievo della gestione 2024 La Spezia Container Terminal ha compiuto significativi progressi nel progetto di ampliamento del Terminal Ravano, ottenendo l'approvazione del piano di investimento di 239 milioni e chiudendo la fase di valutazione delle offerte tecniche legate al bando di gara per la realizzazione del primo lotto prestazionale. Dal gennaio, Hannibal gestisce il servizio operativo di trucking interno nel porto della

Citta della Spezia

La Spezia

CEO di Contship. "Guardiamo al 2025 con determinazione, focalizzati sul piano di sviluppo nel terminal della Spezia e sull'avvio del nuovo hub strategico a Damietta, previsto per dicembre 2025." L'azienda conferma il proprio impegno nel perseguire una strategia di sviluppo orientata all'adozione di nuove tecnologie, con investimenti e progetti mirati in digitalizzazione e sostenibilità, per consolidare il proprio ruolo di player di riferimento nella catena logistica internazionale. In quest'ottica, il Gruppo sta aggiornando i sistemi gestionali e operativi (TMS e TOS) di nuova generazione, e sta integrando soluzioni basate su intelligenza artificiale e blockchain per aumentare l'efficienza, la trasparenza e la reattività dei processi aziendali. Parallelamente, Contship ha definito obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni e sta costruendo una roadmap strutturata verso la decarbonizzazione delle proprie attività, con l'obiettivo di contribuire attivamente a una logistica più sostenibile.

Montaresi a conferenza ESPO di Salonicco. Prima volta di un vertice ADSP Mior relatore

(FERPRESS) La Spezia, 29 APR L'8 e il 9 maggio, i **porti** europei si riuniranno a Salonicco, in Grecia, per la ventunesima edizione della Conferenza ESPO (The European Sea Ports Organisation). La Conferenza ESPO 2025 costituirà un momento ideale per discutere e riflettere sulla situazione attuale della portualità europea e mondiale, grazie alla presenza dei vertici dei maggiori scali dell'UE, stakeholders, politici ed esperti del settore: una discussione ad alto livello per affrontare insieme le sfide del futuro dei **porti** e la loro capacità di adattamento ai nuovi scenari globali, ai cambiamenti dei modelli commerciali e logistici e alle nuove partnership strategiche. Quest'anno, per la prima volta, per quanto riguarda i **porti** di La Spezia e di Marina di Carrara, interverrà anche il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. Il Commissario sarà presente nel panel dell'8 maggio Port Executive Lounge insieme ai Presidenti dei più importanti **porti** europei che si confronteranno sulle best practices e i principali progetti sviluppati nei loro **porti**. Assieme al Commissario Straordinario Montaresi, il CEO della British Ports Association Richard Ballantyne; il Presidente del Consiglio di Gestione per le finanze e l'Asset Management del Porto di Valencia, Mar Chao; il CEO del porto di Goteborg, Gàran Eriksson.



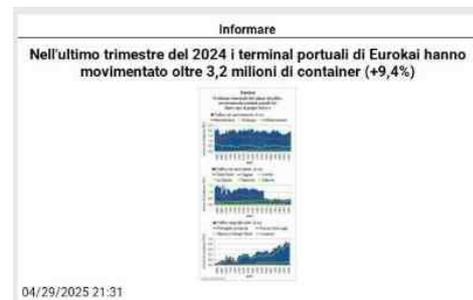
Informare

La Spezia

Nell'ultimo trimestre del 2024 i terminal portuali di Eurokai hanno movimentato oltre 3,2 milioni di container (+9,4%)

In Germania il traffico è stato di 1,9 milioni di teu (+14,0%) e in Italia di 443mila teu (+7,9%) Nell'ultimo trimestre del 2024 i terminal portuali del gruppo tedesco Eurokai hanno movimentato 3,25 milioni di teu, con un incremento del +9,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente. I soli terminal tedeschi del gruppo, che sono gestiti dalla Eurogate, joint venture 50:50 tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics, hanno movimentato 1,89 milioni di teu (+14,0%), di cui 1,13 milioni di teu nel **porto** di Bremerhaven (+0,5%), 492mila teu nel **porto** di Amburgo (+19,8%) e 263mila teu nel **porto** di Wilhelmshaven (+121,4%). I terminal nei porti italiani che sono gestiti dalla Contship Italia, partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, hanno movimentato 443mila teu (+7,9%), inclusi 305mila teu movimentati nel **porto** di La Spezia (+10,8%), 95mila teu nel **porto** di Salerno (+5,3%) e 43mila teu nel **porto** di Ravenna (-4,6%). Inoltre, nel quarto trimestre del 2024 altre partecipate del gruppo tedesco hanno movimentato 810mila teu nel **porto** marocchino di Tanger Med (+1,6%) e 114mila teu nel **porto** cipriota di Limassol (+3,8%). Nell'intero 2024 il traffico complessivo dei contenitori è ammontato a 12,38

milioni di teu, con una progressione del +10,2% sull'anno precedente. In Germania il traffico è stato di 7,25 milioni di teu (+11,0%), di cui 4,48 milioni di teu movimentati nel **porto** di Bremerhaven (+7,2%), 1,92 milioni di teu nel **porto** di Amburgo (+5,9%) e 843mila teu nel **porto** di Wilhelmshaven (+58,7%). In Italia sono stati movimentati globalmente 1,66 milioni di teu (+7,1%), inclusi 1,12 milioni di teu nello scalo portuale della **Spezia** (+11,0%), 358mila teu nel **porto** di Salerno (+3,6%) e 177mila teu nel **porto** di Ravenna (-7,2%). Inoltre il traffico nel **porto** di Tanger Med è stato di 3,03 milioni di teu (+9,4%) e 445mila teu nel **porto** di Limassol (+14,2%). Eurokai ha archiviato l'esercizio finanziario annuale 2024 con ricavi pari a 252,1 milioni di euro (+15,1%), con un utile operativo di 49,7 milioni (+31,2%) e con un utile netto di 88,0 milioni di euro (+68,7%).



In Germania il traffico è stato di 1,9 milioni di teu (+14,0%) e in Italia di 443mila teu (+7,9%) Nell'ultimo trimestre del 2024 i terminal portuali del gruppo tedesco Eurokai hanno movimentato 3,25 milioni di teu, con un incremento del +9,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente. I soli terminal tedeschi del gruppo, che sono gestiti dalla Eurogate, joint venture 50:50 tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics, hanno movimentato 1,89 milioni di teu (+14,0%), di cui 1,13 milioni di teu nel porto di Bremerhaven (+0,5%), 492mila teu nel porto di Amburgo (+19,8%) e 263mila teu nel porto di Wilhelmshaven (+121,4%). I terminal nei porti italiani che sono gestiti dalla Contship Italia, partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, hanno movimentato 443mila teu (+7,9%), inclusi 305mila teu movimentati nel porto di La Spezia (+10,8%), 95mila teu nel porto di Salerno (+5,3%) e 43mila teu nel porto di Ravenna (-4,6%). Inoltre, nel quarto trimestre del 2024 altre partecipate del gruppo tedesco hanno movimentato 810mila teu nel porto marocchino di Tanger Med (+1,6%) e 114mila teu nel porto cipriota di Limassol (+3,8%). Nell'intero 2024 il traffico complessivo dei contenitori è ammontato a 12,38 milioni di teu, con una progressione del +10,2% sull'anno precedente. In Germania il traffico è stato di 7,25 milioni di teu (+11,0%), di cui 4,48 milioni di teu movimentati nel porto di Bremerhaven (+7,2%), 1,92 milioni di teu nel porto di Amburgo (+5,9%) e 843mila teu nel porto di Wilhelmshaven (+58,7%). In Italia sono stati movimentati globalmente 1,66 milioni di teu (+7,1%), inclusi 1,12 milioni di teu nello scalo portuale della Spezia (+11,0%), 358mila teu nel porto di Salerno (+3,6%) e 177mila teu nel porto di Ravenna (-7,2%). Inoltre il traffico nel porto di Tanger Med è stato di 3,03 milioni di teu (+9,4%) e 445mila teu nel porto di Limassol (+14,2%). Eurokai ha archiviato l'esercizio finanziario annuale 2024 con ricavi pari a 252,1 milioni di euro (+15,1%), con un utile operativo di 49,7 milioni (+31,2%) e con un utile netto di 88,0 milioni di euro (+68,7%).

Federica Montaresi rappresenterà La Spezia e Marina di Carrara alla Conferenza ESPO 2025

Andrea Puccini

LA SPEZIA Per la prima volta nella sua storia, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale sarà rappresentata da un suo vertice come relatore alla Conferenza ESPO, l'appuntamento annuale più rilevante per il sistema portuale europeo. Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdSp, interverrà infatti come speaker ufficiale alla ventunesima edizione del summit organizzato dall'European Sea Ports Organisation, in programma l'8 e 9 maggio a Salonicco, in Grecia. La presenza della Montaresi segna un momento significativo per i porti di La Spezia e Marina di Carrara, che saranno per la prima volta parte attiva in un contesto internazionale di altissimo profilo, dove si discuteranno strategie, progetti e sfide del futuro della portualità europea e globale. Il suo intervento è previsto per l'8 maggio nel panel Port Executive Lounge, insieme ad alcuni dei principali leader del settore portuale del continente: Richard Ballantyne, CEO della British Ports Association; Mar Chao, presidente del consiglio di gestione per le finanze e l'asset management del porto di Valencia; e Gåran Eriksson, CEO del porto di Goteborg. La Conferenza ESPO 2025 si preannuncia come un'occasione cruciale per riflettere sul ruolo dei porti in un contesto di rapida evoluzione economica, tecnologica e geopolitica. In agenda, temi come la resilienza delle supply chain, la transizione ecologica, la digitalizzazione e l'evoluzione delle partnership strategiche. La partecipazione di Montaresi conferma l'impegno crescente dell'AdSp del Mar Ligure Orientale a posizionarsi in prima linea nel panorama europeo, portando l'esperienza maturata nei porti di La Spezia e Marina di Carrara a confronto con le best practices degli scali più innovativi d'Europa.



Shipping Italy

La Spezia

Eurokai ringrazia Contship Italia per il traino ai risultati finanziari

Porti Come ogni anno il La **Spezia** Container Terminal si rivela la gallina dalle uova d'oro ma crescono anche i trasporti intermodali di Hannibal mentre calano i volumi di Oceanogate di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il gruppo tedesco Eurokai che fa capo alla famiglia Eckelmann ringrazia il mercato italiano e la controllata Contship Italia per il positivo e significativo contributo dato alla crescita dei risultati finanziari dell'esercizio appena trascorso chiuso con 252 milioni di euro di ricavi e 88 milioni di profitto netto a livello consolidato. Sul fronte operativo i terminal container italiani del gruppo hanno visto crescere i container movimentati del 7,1% passando da 1,54 milioni di Teu e 1,65 milioni di Teu nel 2024. A trainare la crescita è stata in particolare La **Spezia** Container Terminal con un +11% (per complessivi 1,012 milioni di teu), seguita dal Salerno Container Terminal (+3,6%) mentre Ravenna Terminal Container ha chiuso l'anno in flessione del -7,2%. In termini finanziari Contship Italia ha fatto registrare 252,1 milioni di euro di ricavi (dai 219 milioni dell'esercizio precedente) grazie a un maggior numero di box imbarcati e sbarcati e per l'incremento di storage fees. Il risultato d'esercizio è risultato positivo per 60,3 milioni di euro. Il business dei trasporti intermodali che fa capo ad Hannibal ha totalizzato 264 mila Teu trasportati, il 6,4% in più rispetto al 2023, mentre i treni operati dall'impresa ferroviaria Oceanogate sono calati leggermente. Ciò nonostante la società ha chiuso in utile il 2024 anche grazie alla scelta, avviata nella seconda metà dell'anno scorso, di iniziare a trazione anche treni di clienti terzi (quindi non per traffici di Contship Italia). In una nota Contship Italia sottolinea che il risultato del 2024 è stato trainato sia dal settore intermodale, che ha registrato un incremento del +16,3%, sia dai terminal marittimi, che hanno segnato un +16%. "Il settore della logistica portuale - guidato da La **Spezia** Container Terminal (LSCT) - ha raggiunto nel 2024 performance particolarmente positive: la significativa crescita dell'utile di esercizio è stata spinta dall'aumento dei volumi movimentati, che ha portato a un incremento del fatturato. Fondamentale è stata anche una gestione attenta e bilanciata delle risorse, che ha permesso di migliorare l'efficienza operativa, mantenendo al contempo solidità finanziaria e qualità del servizio offerto" si legge nel commento ai risultati 2024. "Anche il comparto intermodale ha mostrato un'evoluzione positiva. La divisione intermodale, gestita dalla holding Sogemar attraverso le controllate Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox, risulta in crescita per il quarto anno consecutivo". Cifre in positivo anche sotto il profilo occupazionale: a fine 2024 i dipendenti totali sono 992, numero in aumento grazie a 196 nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno. Dal gennaio 2024, infatti, Hannibal gestisce il servizio operativo di trucking interno nel **porto** di La **Spezia** e per supportare questa attività



Shipping Italy
Eurokai ringrazia Contship Italia per il traino ai risultati finanziari

04/29/2025 19:12 Nicola Capuzzo

Porti Come ogni anno il La Spezia Container Terminal si rivela la gallina dalle uova d'oro ma crescono anche i trasporti intermodali di Hannibal mentre calano i volumi di Oceanogate di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il gruppo tedesco Eurokai che fa capo alla famiglia Eckelmann ringrazia il mercato italiano e la controllata Contship Italia per il positivo e significativo contributo dato alla crescita dei risultati finanziari dell'esercizio appena trascorso chiuso con 252 milioni di euro di ricavi e 88 milioni di profitto netto a livello consolidato. Sul fronte operativo i terminal container italiani del gruppo hanno visto crescere i container movimentati del 7,1% passando da 1,54 milioni di Teu e 1,65 milioni di Teu nel 2024. A trainare la crescita è stata in particolare La Spezia Container Terminal con un +11% (per complessivi 1,012 milioni di teu), seguita dal Salerno Container Terminal (+3,6%) mentre Ravenna Terminal Container ha chiuso l'anno in flessione del -7,2%. In termini finanziari Contship Italia ha fatto registrare 252,1 milioni di euro di ricavi (dai 219 milioni dell'esercizio precedente) grazie a un maggior numero di box imbarcati e sbarcati e per l'incremento di storage fees. Il risultato d'esercizio è risultato positivo per 60,3 milioni di euro. Il business dei trasporti intermodali che fa capo ad Hannibal ha totalizzato 264 mila Teu trasportati, il 6,4% in più rispetto al 2023, mentre i treni operati dall'impresa ferroviaria Oceanogate sono calati leggermente. Ciò nonostante la società ha chiuso in utile il 2024 anche grazie alla scelta, avviata nella seconda metà dell'anno scorso, di iniziare a trazione anche treni di clienti terzi (quindi non per traffici di Contship Italia). In una nota Contship Italia sottolinea che il risultato del 2024 è stato trainato sia dal settore intermodale, che ha registrato un incremento del +16,3%, sia dai terminal marittimi, che hanno segnato un +16%. "Il settore della logistica portuale - guidato da La Spezia Container Terminal (LSCT) - ha raggiunto nel 2024 performance particolarmente positive: la significativa crescita dell'utile di esercizio è stata spinta dall'aumento dei volumi

Shipping Italy

La Spezia

la società ha inserito nuovo personale qualificato per un totale di 147 assunzioni e investito in 15 nuovi trattori portuali, con l'obiettivo di garantire standard operativi sempre più elevati. Tra i fatti di rilievo della gestione 2024 si sottolinea che La **Spezia** Container Terminal ha compiuto significativi progressi nel progetto di ampliamento del Terminal Ravano, ottenendo l'approvazione del piano di investimento di 239 milioni e chiudendo la fase di valutazione delle offerte tecniche legate al bando di gara per la realizzazione del primo lotto prestazionale. Oltre a ciò, da dicembre 2024 driveMybox S.r.l. è entrata a far parte al 100% del perimetro del Gruppo Contship; la società è ora interamente controllata da Sogemar, in seguito all'acquisizione della quota del 20% precedentemente detenuta da GoTrans, partner dal secondo semestre del 2022. È poi proseguito l'impegno di Contship nel progetto del nuovo terminal container di Damietta, in Egitto, dove l'avvio delle attività operative nell'area è previsto a fine 2025: "Un passo chiave nella strategia di espansione internazionale del Gruppo" sottolinea l'azienda. "Nonostante le incertezze geopolitiche e le tensioni sui principali corridoi logistici globali, il 2024 conferma la resilienza del modello Contship, fondato sull'integrazione **porto-ferrovia-inland terminal**" ha dichiarato Matthieu Gasselín, amministratore delegato di Contship Italia. "Guardiamo al 2025 con determinazione, focalizzati sul piano di sviluppo nel terminal della **Spezia** e sull'avvio del nuovo hub strategico a Damietta, previsto per dicembre 2025". L'azienda conferma il proprio impegno nel perseguire una strategia di sviluppo orientata all'adozione di nuove tecnologie, con investimenti e progetti mirati in digitalizzazione e sostenibilità, per consolidare il proprio ruolo di player di riferimento nella catena logistica internazionale. In quest'ottica, il Gruppo sta aggiornando i sistemi gestionali e operativi (TMS e TOS) di nuova generazione, e sta integrando soluzioni basate su intelligenza artificiale e blockchain per aumentare l'efficienza, la trasparenza e la reattività dei processi aziendali. Parallelamente, Contship ha definito obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni e sta costruendo una roadmap strutturata verso la decarbonizzazione delle proprie attività, con l'obiettivo di contribuire attivamente a una logistica più sostenibile. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Il futuro di energia e mobilità sostenibile: conferenza a Vienna per Romagna Tech

EMILIA ROMAGNA - Romagna Tech tra i protagonisti della conferenza internazionale del progetto europeo REDU-CE-D , ospitata a Vienna martedì 29 aprile dai partner di Ecco Rail GmbH L'appuntamento ha riunito tutti i partner di progetto, esperti di energy management e stakeholder del settore trasporti, per una giornata interamente dedicata alla transizione energetica e all'efficienza nei sistemi di mobilità. La conferenza è stata un momento chiave di confronto e diffusione dei primi risultati raggiunti nell'ambito di REDU-CE-D

, progetto cofinanziato dal programma Interreg CENTRAL EUROPE Nel corso dell'incontro sono state presentate le migliori pratiche individuate a livello europeo nel monitoraggio e miglioramento dell'efficienza energetica dei trasporti ed è stata condivisa la strategia comune elaborata per la transizione energetica nel settore. Firmato, inoltre, un Memorandum of Understanding tra i partner di progetto del settore trasporti, per rafforzare l'impegno verso una mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale. Il Progetto REDU-CE-D nasce con l'obiettivo di mettere a punto strumenti operativi per migliorare l'efficienza energetica e ridurre il consumo energetico nel settore dei trasporti

in Europa Centrale , ancora oggi fortemente dipendente dai combustibili fossili. Attraverso un approccio transnazionale, il progetto punta a trasporre la Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica (EED) nei diversi ambiti dei trasporti (aereo, urbano, ferroviario, via navigabile), sviluppando e testando sistemi di gestione ambientale personalizzati e in linea con i requisiti UE. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto punta sul trasferimento di pratiche virtuose a livello regionale e nazionale, coinvolgendo attivamente stakeholder pubblici e privati. Per questo, insieme a Romagna Tech , hanno preso parte all'incontro anche Davide Serrau ed Emiliano Panzavolta di Sapir e Lorenzo Savini, responsabile del Servizio imprese e lavoro portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Setentrionale. Le azioni pilota del progetto sono già in fase di realizzazione in quattro Paesi (Croazia, Polonia, Ungheria e Italia), per testare l'efficacia degli strumenti messi a punto in diversi settori del trasporto e favorire la loro adozione su larga scala. I partner di progetto Il consorzio REDU-CE-D riunisce un'ampia rete di partner provenienti da tutta l'Europa Centrale: - Dubrovnik Airport Ltd (Croazia) - Capofila - Budapest Airport (Ungheria) - Municipality of Krakow - Krakow Transport Authority (Polonia) - BKK Centre for Budapest Transport (Ungheria) - University of Maribor (Slovenia) - Adriafer S.r.l. (Italia) - Ecco Rail GmbH (Austria) - Freeport of Budapest Logistics Ltd (Ungheria) - Port of Ploie Authority (Croazia) - Romagna Tech (Italia) Nella foto, da sinistra: Davide Serrau, Matteo Comandini, Lorenzo Savini ed Emiliano Panzavolta.



EMILIA ROMAGNA - Romagna Tech tra i protagonisti della conferenza internazionale del progetto europeo REDU-CE-D , ospitata a Vienna martedì 29 aprile dai partner di Ecco Rail GmbH L'appuntamento ha riunito tutti i partner di progetto, esperti di energy management e stakeholder del settore trasporti, per una giornata interamente dedicata alla transizione energetica e all'efficienza nei sistemi di mobilità. La conferenza è stata un momento chiave di confronto e diffusione dei primi risultati raggiunti nell'ambito di REDU-CE-D , progetto cofinanziato dal programma Interreg CENTRAL EUROPE Nel corso dell'incontro sono state presentate le migliori pratiche individuate a livello europeo nel monitoraggio e miglioramento dell'efficienza energetica dei trasporti ed è stata condivisa la strategia comune elaborata per la transizione energetica nel settore. Firmato, inoltre, un Memorandum of Understanding tra i partner di progetto del settore trasporti, per rafforzare l'impegno verso una mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale. Il Progetto REDU-CE-D nasce con l'obiettivo di mettere a punto strumenti operativi per migliorare l'efficienza energetica e ridurre il consumo energetico nel settore dei trasporti in Europa Centrale , ancora oggi fortemente dipendente dai combustibili fossili. Attraverso un approccio transnazionale, il progetto punta a trasporre la Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica (EED) nei diversi ambiti dei trasporti (aereo, urbano, ferroviario, via navigabile), sviluppando e testando sistemi di gestione ambientale personalizzati e in linea con i requisiti UE. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto punta sul trasferimento di pratiche virtuose a livello regionale e nazionale, coinvolgendo attivamente stakeholder pubblici e privati.

Informare

Livorno

Al via gli interventi di riqualificazione del polo agroalimentare del porto di Livorno

Lavori del valore di sei milioni di euro **Livorno** 29 aprile 2025 Nel quadro del programma di ammodernamento delle infrastrutture portuali di **Livorno** dedicate alla filiera agroalimentare, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha consegnato alla Rti costituita da Locapal Srl, Mentucci Aldo Srl e Vernillo Domenico srl i lavori di ripristino di parte della banchina est del canale industriale. L'intervento, previsto nell'ambito del progetto Agro-Li, e finanziato in parte con i fondi del PNRR, consiste nel riprofilamento di circa 450 metri di banchina presso una parte dell'accosto 33, e presso gli accosti 34, in concessione alla Grandi Molini Italiani, e 35, al servizio delle navi che trasportano prodotti agroalimentari freschi destinati al retrostante Terminal Reefer. Le strutture delle banchine, risalenti agli anni 60 e 70, si trovano oggi una situazione di degrado, presentando sul terreno buche e avvallamenti, e registrando un evidente stato di ammaloramento dei suoi arredi di banchina. L'obiettivo è quindi quello di migliorarne l'operatività ripristinando la tenuta delle palancole e sostituendo le bitte ed i parabordi con nuovi arredi. Nelle attività di intervento è prevista anche la messa in sicurezza della difesa spondale, ubicata a est dell'accosto 35 e dello sbocco del fosso della Botticina, non utilizzata per l'ormeggio. La banchina ha subito un importante cedimento del piazzale dietro alle palancole in acciaio e della trave di coronamento, per cui è necessario procedere al consolidamento delle strutture. L'appalto, diviso in due lotti - uno riguardanti gli accosti 33, 34 e 35, e l'altro relativo alla difesa spondale - richiede complessivamente 540 giorni naturali e consecutivi per essere ultimato. L'importo a cui è stato aggiudicato è di sei milioni di euro, con un ribasso d'asta del 35% sull'importo a base di gara.



Livorno, al via i lavori per le banchine dell'agroalimentare

Quasi mezzo chilometro di banchina da riprofilare **LIVORNO**. Potrebbe essere l'ultimo atto (o uno degli ultimi) di Luciano Guerrieri nel **porto** di **Livorno**: l'Autorità di Sistema Portuale guidata da Guerrieri mette sulla rampa di lancio l'opera di ammodernamento delle infrastrutture portuali dedicate alla filiera agroalimentare. Si tratta di riprofilare circa 450 metri di banchina presso una parte dell'accosto 33, e presso gli accosti 34 (in concessione alla Grandi Molini Italiani) e 35 (al servizio delle navi che trasportano prodotti agroalimentari freschi destinati al retrostante Terminal Reefer). Secondo le previsioni dell'Autorità di Sistema Portuale, i lavori dureranno complessivamente un anno e mezzo. L'appalto è stato aggiudicato a 6 milioni di euro, con un ribasso d'asta del 35% sull'importo a base di gara. L'intervento è previsto nell'ambito del progetto "Agro-Li" e finanziato in parte con i fondi del Pnrr. Ieri, lunedì 28 aprile, sono stati consegnati al pool di imprese - composto da Locapal srl, Mentucci Aldo srl, Vernillo Domenico srl - i lavori di ripristino di parte della banchina est del canale industriale. Le strutture delle banchine coinvolte risalgono agli anni '60 e '70. Oggi come oggi - spiegano dal quartier generale dell'istituzione portuale - sono in degrado: si notano nel terreno presentando sul terreno buche e avvallamenti che sono originati dallo scostamento tra le palancole (con una distanza variabile in alcuni punti fra 5 e 20 cm). Colpa di un "evidente stato di ammaloramento dei suoi arredi di banchina". Dall'Authority si segnala l'obiettivo di migliorarne l'operatività "ripristinando la tenuta delle palancole e sostituendo le bitte ed i parabordi con nuovi arredi". I tecnici dell'ente portuale labronico tengono a ribadire che è prevista "anche la messa in sicurezza della difesa spondale, ubicata a est dell'accosto 35 e dello sbocco del fosso della Botticina, non utilizzata per l'ormeggio". È da dire che la banchina - viene fatto rilevare - ha subito "un importante cedimento del piazzale dietro alle palancole in acciaio e della trave di coronamento": per questo motivo è necessario procedere al consolidamento delle strutture. L'appalto è stato suddiviso in due lotti: l'uno riguardante gli accosti 33, 34 e 35; l'altro è relativo alla difesa spondale.



Quasi mezzo chilometro di banchina da riprofilare LIVORNO. Potrebbe essere l'ultimo atto (o uno degli ultimi) di Luciano Guerrieri nel porto di Livorno: l'Autorità di Sistema Portuale guidata da Guerrieri mette sulla rampa di lancio l'opera di ammodernamento delle infrastrutture portuali dedicate alla filiera agroalimentare. Si tratta di riprofilare circa 450 metri di banchina presso una parte dell'accosto 33, e presso gli accosti 34 (in concessione alla Grandi Molini Italiani) e 35 (al servizio delle navi che trasportano prodotti agroalimentari freschi destinati al retrostante Terminal Reefer). Secondo le previsioni dell'Autorità di Sistema Portuale, i lavori dureranno complessivamente un anno e mezzo. L'appalto è stato aggiudicato a 6 milioni di euro, con un ribasso d'asta del 35% sull'importo a base di gara. L'intervento è previsto nell'ambito del progetto "Agro-Li" e finanziato in parte con i fondi del Pnrr. Ieri, lunedì 28 aprile, sono stati consegnati al pool di imprese - composto da Locapal srl, Mentucci Aldo srl, Vernillo Domenico srl - i lavori di ripristino di parte della banchina est del canale industriale. Le strutture delle banchine coinvolte risalgono agli anni '60 e '70. Oggi come oggi - spiegano dal quartier generale dell'istituzione portuale - sono in degrado: si notano nel terreno presentando sul terreno buche e avvallamenti che sono originati dallo scostamento tra le palancole (con una distanza variabile in alcuni punti fra 5 e 20 cm). Colpa di un "evidente stato di ammaloramento dei suoi arredi di banchina". Dall'Authority si segnala l'obiettivo di migliorarne l'operatività "ripristinando la tenuta delle palancole e sostituendo le bitte ed i parabordi con nuovi arredi". I tecnici dell'ente portuale labronico tengono a ribadire che è prevista "anche la messa in sicurezza della difesa spondale, ubicata a est dell'accosto 35 e dello sbocco del fosso della Botticina, non utilizzata per l'ormeggio". È da dire che la banchina - viene fatto rilevare - ha subito "un importante cedimento del piazzale dietro alle palancole in acciaio e della trave di coronamento": per questo motivo è necessario procedere al

La vendetta e il perdono

Dunque, la solidarietà del presidente della Toscana con **Luciano Guerrieri** è durata, in ossequio agli ordini di partito, l'espace d'un matin, come dicono i francesi. Anche Giani, che aveva giurato di difendere **Luciano** alla presidenza dell' **Autorità di Sistema Portuale** del mar Tirreno Settentrionale, ha dato il suo ok per Gariglio che ormai va considerato in sella. Sia chiaro: Giani è l'ultimo ad abbandonare la barca di **Guerrieri**, abbondantemente bombardata e semi-affondata da quasi tutto il cluster **portuale** livornese per la vicenda Tdt, compresi i sindacati. Non conosco Gariglio, ho letto che ha fatto parte di organi ministeriali dei trasporti, mi auguro che sarà un buon presidente. Ma mi dispiace per **Luciano Guerrieri**, che sono convinto abbia agito in buona fede nel difendere i traffici Grimaldi e la loro importante ricaduta sull'economia locale. **Luciano** a sua volta non mi sembra abbia reagito, come invitano i Vangeli, porgendo l'altra guancia. Anzi, sulla attesa gara per la Darsena Europa, ha spiazzato la joint venture MSC/Lorenzini/Neri riaprendo le dichiarazioni d'interesse e rimettendo in gioco Grimaldi, ma non solo. In attesa che la "riformona" **portuale** ci dica se la Darsena Europa sarà o meno un'opera inutile da cancellare - Rixi ha fatto capire che può accadere - **Guerrieri** lascia dunque in eredità un bello, ulteriore, velenoso confronto/scontro tra i due grandi gruppi. Come diceva il divo Andreotti, la miglior vendetta non è il perdono: è la vendetta. (A.F.) Cosa impariamo sfogliando le cronache di allora (e di ora) Nel 2022 il "gran rifiuto" di partecipare al meeting di Firenze: le ragioni Pechino "conquista" uno scalo su tre, soprattutto nella parte occidentale.



Gariglio all'AdSp Livorno-Piombino, Giani apre all'intesa

Andrea Puccini

LIVORNO Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, nuovamente interpellato da Il Tirreno nelle scorse ore, si dice pronto a dare il via libera alla nomina di Davide Gariglio alla guida dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, in attesa della comunicazione ufficiale da parte del ministro dei Trasporti Matteo Salvini dopo la diffusione del comunicato di giovedì 24 Aprile, attraverso il quale si annunciava la proposta di nomina per quella labronica e altre quattro AdSp nazionali (Bari, Taranto, Trieste e Ravenna). Quando arriverà, presumibilmente esprimerò l'intesa, ha dichiarato Giani, che ha colto l'occasione per ringraziare il commissario uscente Luciano Guerrieri, definendo il suo contributo sentito e profondo, in particolare per l'impegno sul progetto della Darsena Europa. Intanto, dal Partito Democratico arriva un endorsement compatto a favore di Gariglio, ex deputato e avvocato torinese, sostenuto anche dal centrodestra. In una nota congiunta, i segretari Emiliano Fossi (PD Toscana), Alessandro Franchi (PD Livorno) e Simone De Rosas (PD Piombino) hanno salutato la nomina come una proposta di straordinaria qualità e prospettiva, esprimendo pieno supporto per il futuro presidente dell'Authority. Il PD individua una serie di priorità strategiche per il mandato di Gariglio: accelerare sulla Darsena Europa, completare il microtunnel per ampliare l'accesso al porto di Livorno, rilanciare il porto di Piombino in connessione con il futuro della siderurgia, affrontare la questione della continuità territoriale e sfruttare appieno le potenzialità della Zona Logistica Semplificata (ZLS) che interessa entrambi gli scali. La scelta del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale che guiderà i porti di Livorno e Piombino è un atto importantissimo che il Pd, a tutti i livelli, sta seguendo con straordinaria attenzione. È in questa ottica che salutiamo con soddisfazione l'invio delle lettere ai presidenti di Regione con le proposte di intesa formulate dal ministero dei trasporti: era impossibile attendere oltre. Cogliamo dunque l'occasione per ringraziare il presidente uscente Luciano Guerrieri per il grande lavoro svolto sin qui e diamo il nostro più caloroso benvenuto a Davide Gariglio che rappresenta una proposta di straordinaria qualità e prospettiva è l'incipit della nota congiunta. La fase che si aprirà con la conclusione dell'iter e dunque con il fondamentale ruolo del Presidente Giani sarà, infatti, strategica per affrontare questioni e sfide dalle quali passa il futuro dei nostri scali. Per Livorno, così come giustamente evidenziato anche dal sindaco Luca Salvetti e dalla coalizione che lo sostiene, c'è la sfida epocale della Darsena Europa che deve vedere poderose accelerazioni e non certo rallentamenti. A questo si aggiungono altri temi irrinunciabili che come Pd abbiamo più volte evidenziato come, ad esempio, il completamento del micro tunnel per l'allargamento dell'attuale canale di accesso al porto. Guardando invece a Piombino c'è la necessità di impegnarsi, ancora di più, per lo sviluppo del porto, elemento decisivo per la città,



Messaggero Marittimo

Livorno

per la Val di Cornia e per l'intera regione anche alla luce degli accordi per il rilancio della siderurgia che sono in corso di definizione; così come serve affrontare con rinnovata forza la questione della continuità territoriale. Il tutto proseguono guardando anche a questioni che uniscono gli scali di Livorno e Piombino come la grande opportunità della zona logistica semplificata e la costruzione di percorsi che tengano conto anche delle proposte che arrivano da soggetti privati che devono trovare l'Autorità di sistema portuale con una guida ancor più rafforzata dai passaggi in corso. Con l'arrivo di Davide Gariglio si apre dunque una fase nella quale saremo tutte e tutti chiamati a unirvi in uno sforzo di sostegno e supporto che sarà indispensabile per il raggiungimento di obiettivi che non sono importanti soltanto per i nostri scali ma, come il Pd evidenzia da tempo, per l'intera economia regionale. L'intesa proposta dal ministro Salvini, frutto anche del lavoro del viceministro Rixi, ci auspichiamo possa inoltre rappresentare anche uno snodo fondamentale per la creazione di un dialogo che potrà portare, questo è il nostro auspicio, a superare questioni aperte quali, solo per fare un esempio, il ripristino dei finanziamenti per le connessioni ferroviarie. In questo momento vogliamo anche ringraziare il livello nazionale del Pd per il supporto costante e attento che è stato sempre assicurato a questa vicenda, così come tutte quelle persone che sui territori si sono messe a disposizione dell'interesse generale con una compattezza ed una serietà che è motivo di orgoglio per tutto il Partito Democratico. Questo è un aspetto al quale teniamo moltissimo anche perché smentisce clamorosamente chi ha provato a dipingere la nostra comunità politica come divisa e ripiegata su se stessa. Avere avuto la forza di mettere a disposizione il responsabile nazionale dei porti rappresenta un investimento politico senza precedenti, frutto di un lavoro compiuto in un contesto che ci vede, in Parlamento, forze di opposizione e non certo di governo. Ma la cosa che adesso conta è una sola: ribadire tutto il nostro supporto a Davide Gariglio per agevolarne, nel totale rispetto della sua autonomia, il lavoro e l'azione. Un compito che Davide saprà portare avanti con la competenza che tutti gli riconoscono e con caratteristiche umane e professionali che potranno essere anche il miglior viatico per riportare armonia e serenità in un ambito portuale, aspetto fondamentale per vincere tutte le sfide che abbiamo di fronte. Il Pd c'è e ci sarà per lavorare, sempre, nell'esclusivo interesse della collettività, per rendere la portualità toscana sempre più forte e competitività a livello nazionale e internazionale.

Sei milioni per l'agroalimentare del porto di Livorno

Giulia Sarti

LIVORNO Con sei milioni di euro il porto di Livorno punta ad ammodernare le infrastrutture dedicate alla filiera agroalimentare. Un intervento che l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale realizzerà internamente al progetto Agro-Li (dedicato al miglioramento dell'accessibilità della filiera agroalimentare nel porto), che ha ricevuto i contributi dal Pnrr e del Ministero dell'Agricoltura a valere sul Bando per lo sviluppo della logistica agroalimentare. Gli interventi I lavori coGrandi Molini Italiani: partito l'iter per la progettazione dei lavori di potenziamento della banchina la fotografia dello stabilimento consistono nel riprofilamento di circa 450 metri di banchina presso una parte dell'accosto 33, e gli accosti 34 (in concessione alla Grandi Molini Italiani) e 35 (al servizio delle navi che trasportano prodotti agroalimentari freschi destinati al retrostante Terminal Reefer). A eseguirli sarà l'RTI Locapal srl/Mentucci Aldo srl/Vernillo Domenico srl, alla quale sono stati consegnati i lavori di ripristino di parte della banchina est del canale industriale. L'appalto, diviso in due lotti (uno riguardanti gli accosti 33, 34 e 35, e l'altro relativo alla difesa spondale) richiede complessivamente 540 giorni naturali e consecutivi per essere ultimato ed è stato aggiudicato con un ribasso d'asta del 35% sull'importo a base di gara. Le strutture delle banchine, risalenti agli anni '60 e '70, si trovano oggi in una situazione di degrado, con buche e avvallamenti del terreno causate dallo scostamento tra le palancole, variabile in alcuni punti da 5 a 20 centimetri. Anche gli arredi di banchina registrano un evidente stato di ammaloramento, obiettivo è quindi quello di migliorarne l'operatività ripristinando la tenuta delle palancole e sostituendo le bitte ed i parabordi con nuovi arredi. Si prevede anche la messa in sicurezza della difesa spondale, ubicata a est dell'accosto 35 e dello sbocco del fosso della Botticina, non utilizzata per l'ormeggio. La banchina ha subito un importante cedimento del piazzale dietro alle palancole in acciaio e della trave di coronamento, per cui è necessario procedere al consolidamento delle strutture.



Shipping Italy

Livorno

Via ai lavori per le banchine di Grandi Molini e Reefer Terminal a Livorno

Porti Lappalto da 6 milioni di euro per il ripristino dei moli del polo agroalimentare del porto labronico è finanziato in parte dal Pnrr di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale ha avviato nel porto di Livorno l'opera di ammodernamento delle infrastrutture portuali dedicate alla filiera agroalimentare con la consegna al Rti Locapal srl/Mentucci Aldo srl/Vernillo Domenico srl dei lavori di ripristino di parte della banchina est del canale industriale. "L'intervento, previsto nell'ambito del progetto Agro-Li, è finanziato in parte con i fondi del Pnrr, consiste nel riprofilamento di circa 450 metri di banchina presso una parte dell'accosto 33, e presso gli accosti 34 (in concessione alla Grandi Molini Italiani) e 35 (al servizio delle navi che trasportano prodotti agroalimentari freschi destinati al retrostante Terminal Reefer). Le strutture delle banchine, risalenti agli anni 60 e 70, si trovano oggi una situazione di degrado, presentando sul terreno buche e avvallamenti (causate dallo scostamento tra le palancole, variabile in alcuni punti da 5 a 20 cm), e registrando un evidente stato di ammaloramento dei suoi arredi di banchina. L'obiettivo è quindi quello di migliorarne l'operatività ripristinando la tenuta delle palancole e sostituendo le bitte ed i parabordi con nuovi arredi" ha spiegato una nota dell'ente. L'Adsp ha anche aggiunto che "nelle attività di intervento è prevista anche la messa in sicurezza della difesa spondale, ubicata a est dell'accosto 35 e dello sbocco del fosso della Botticina, non utilizzata per l'ormeggio. La banchina ha subito un importante cedimento del piazzale dietro alle palancole in acciaio e della trave di coronamento, per cui è necessario procedere al consolidamento delle strutture. L'appalto, diviso in due lotti (uno riguardante gli accosti 33, 34 e 35, e l'altro relativo alla difesa spondale) richiede complessivamente 540 giorni naturali e consecutivi per essere ultimato. L'importo a cui è stato aggiudicato è di 6 milioni di euro, con un ribasso d'asta del 35% sull'importo a base di gara".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Lappalto da 6 milioni di euro per il ripristino dei moli del polo agroalimentare del porto labronico è finanziato in parte dal Pnrr di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale ha avviato nel porto di Livorno l'opera di ammodernamento delle infrastrutture portuali dedicate alla filiera agroalimentare con la consegna al Rti Locapal srl/Mentucci Aldo srl/Vernillo Domenico srl dei lavori di ripristino di parte della banchina est del canale industriale. "L'intervento, previsto nell'ambito del progetto Agro-Li, è finanziato in parte con i fondi del Pnrr, consiste nel riprofilamento di circa 450 metri di banchina presso una parte dell'accosto 33, e presso gli accosti 34 (in concessione alla Grandi Molini Italiani) e 35 (al servizio delle navi che trasportano prodotti agroalimentari freschi destinati al retrostante Terminal Reefer). Le strutture delle banchine, risalenti agli anni 60 e 70, si trovano oggi una situazione di degrado, presentando sul terreno buche e avvallamenti (causate dallo scostamento tra le palancole, variabile in alcuni punti da 5 a 20 cm), e registrando un evidente stato di ammaloramento dei suoi arredi di banchina. L'obiettivo è quindi quello di migliorarne l'operatività ripristinando la tenuta delle palancole e sostituendo le bitte ed i parabordi con nuovi arredi" ha spiegato una nota dell'ente. L'Adsp ha anche aggiunto che "nelle attività di intervento è prevista anche la messa in sicurezza della difesa spondale, ubicata a est dell'accosto 35 e dello sbocco del fosso della Botticina, non utilizzata per l'ormeggio. La banchina ha subito un importante cedimento del piazzale dietro alle palancole in acciaio e della trave di coronamento, per cui è necessario procedere al consolidamento delle strutture. L'appalto, diviso in due lotti (uno riguardante gli accosti 33, 34 e 35, e l'altro relativo alla difesa spondale) richiede complessivamente 540 giorni naturali e consecutivi per essere ultimato. L'importo a cui è stato aggiudicato è di 6 milioni di euro, con un ribasso d'asta del 35%".

The Medi Telegraph

Livorno

A Livorno intervento da 6 milioni di euro per l'ammodernamento degli accosti sul canale industriale

Avviata l'opera di ammodernamento delle infrastrutture portuali dedicate alla filiera agroalimentare **Genova** - L'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale avvia nel porto di Livorno l'opera di ammodernamento delle infrastrutture portuali dedicate alla filiera agroalimentare. Ieri sono stati consegnati al raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) Locapal-Mentucci Aldo-Vernillo Domenico, i lavori di ripristino di parte della banchina est del canale industriale. L'appalto, diviso in due lotti richiede complessivamente 540 giorni per essere ultimato. L'importo a cui è stato aggiudicato è di 6 milioni di euro, con un ribasso d'asta del 35% sull'importo base di gara. L'intervento, previsto nell'ambito del progetto Agro-Li e finanziato in parte con i fondi del Pnrr, consiste nel riprofilamento di circa 450 metri di banchina presso una parte dell'accosto 33, e presso gli accosti 34 (in concessione alla Grandi Molini Italiani) e 35 (al servizio delle navi che trasportano prodotti agroalimentari freschi destinati al retrostante Terminal Reefer). Le strutture delle banchine, risalenti agli anni 60 e 70, si trovano, si spiega, in una situazione di degrado: l'obiettivo è migliorarne l'operatività. Prevista anche la messa in sicurezza della difesa spondale, ubicata a est dell'accosto 35 e dello sbocco del fosso della Botticina, non utilizzata per l'ormeggio.



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Il traghetto veloce Corsica Express Three è stato venduto a BluNavy

Navi Dopo l'accordo dello scorso giugno per il passaggio del marchio e degli slot di Elba Ferries è avvenuto anche il passaggio di proprietà del mezzo costruito in Italia nel 1996 di Nicola Capuzzo. A pochi mesi dalla finalizzazione dell'accordo che ha portato BN di Navigazione (società che controlla il brand BluNavy) ad acquisire da Corsica Ferries il marchio e gli slot di Elba Ferries, ora anche il traghetto veloce Corsica Express Three è passato di mano seguendo la stessa direzione. Lo conferma a SHIPPING ITALY l'amministratore delegato di BluNavy, Gianluca Morace, spiegando che in pratica "è stata anticipato l'acquisto che era già previsto dagli accordi ma era programmato più avanti nel tempo. L'investimento è stato di circa 3 milioni di euro". Quando e quale sarà il prossimo impiego del mezzo è ancora presto per dirlo: "Come preannunciato e previsto dal nostro programma operativo, BluNavy durante la prossima stagione estiva opererà con i traghetti acciarello e Tremestieri che sono già in servizio e con l'Aethalia che si aggiungerà a partire da fine Maggio. Verrà poi valutato nel corso delle prossime settimane come eventualmente inserire, in alternativa, anche il Corsica Express Three".

Diversamente dagli altri tre traghetti bidirezionali, quello appena acquistato è un mezzo veloce costruito nel 1996 in Italia dal cantiere navale Rodriguez, ha una lunghezza di 103 metri, larghezza di 15, 37 nodi di velocità, capacità per ospitare a bordo oltre 500 passeggeri e 150 auto. nel recente passato è sempre stato impiegato fra Piombino e Portoferraio e fra Piombino e Bastia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il programma e i relatori del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a **Genova**.



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Avaria causata dal bunker per il traghetto Moby Niki sulla tratta Piombino - Portoferraio

Navi Secondo la compagnia la causa sarebbe stata una partita di nafta inquinata; lo stesso traghetto aveva subito una precedente avaria cinque giorni prima di REDAZIONE SHIPPING ITALY Disagi per i passeggeri di Moby sulla tratta marittima tra Piombino e Portoferraio. Il traghetto Moby Niki, partito regolarmente dal porto di Piombino nel primo pomeriggio di ieri, lunedì 28 aprile, con orario di arrivo previsto alle 15:10 a Portoferraio, ha accumulato un significativo ritardo a causa di un inconveniente tecnico ai motori. Secondo quanto reso noto dalla stessa compagnia di navigazione con una nota ufficiale l'avaria sarebbe stata causata da una partita di nafta inquinata. A bordo della nave si trovavano 80 passeggeri e 40 veicoli. Secondo quanto comunicato "la nave Moby Niki, partita alle ore 14:10 da Piombino con destinazione Portoferraio, ha registrato un inconveniente tecnico durante la navigazione. Intorno alle ore 14:40, in prossimità di Capo Vita, i motori si sono fermati a causa di un problema legato a una partita di nafta inquinata. L'equipaggio è prontamente intervenuto e alle ore 15:48 è stato possibile ripristinare il primo motore, consentendo alla nave di riprendere la navigazione verso l'Isola d'Elba e raggiungere il porto di Portoferraio". Il traghetto è quindi giunto nel porto elbano con oltre un'ora di ritardo, dopo essere rimasto a lungo inattivo al largo della costa orientale dell'isola, in attesa che l'equipaggio riuscisse a riavviare almeno uno dei due motori. La Capitaneria di porto di Portoferraio aveva intanto predisposto l'intervento degli servizi tecnico-nautici locali per fornire eventuale assistenza durante le delicate manovre di attracco. A causa di questo problema tecnico, Moby si è trovata costretta a cancellare le successive corse giornaliere previste per la Moby Niki, che è rimasta ferma in banchina nel porto di Portoferraio. Lo stesso traghetto Moby Niki pochi giorni fa, il 23 aprile scorso, aveva però subito un'altra avaria, rendendo necessario il suo rimorchio in porto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il programma e i relatori del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a [Genova](#).



04/29/2025 23:59

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Avaria causata dal bunker per il traghetto Moby Niki sulla tratta Piombino - Portoferraio

Navi Secondo la compagnia la causa sarebbe stata una partita di nafta inquinata; lo stesso traghetto aveva subito una precedente avaria cinque giorni prima di REDAZIONE SHIPPING ITALY Disagi per i passeggeri di Moby sulla tratta marittima tra Piombino e Portoferraio. Il traghetto Moby Niki, partito regolarmente dal porto di Piombino nel primo pomeriggio di ieri, lunedì 28 aprile, con orario di arrivo previsto alle 15:10 a Portoferraio, ha accumulato un significativo ritardo a causa di un inconveniente tecnico ai motori. Secondo quanto reso noto dalla stessa compagnia di navigazione con una nota ufficiale l'avaria sarebbe stata causata da una partita di nafta inquinata. A bordo della nave si trovavano 80 passeggeri e 40 veicoli. Secondo quanto comunicato "la nave Moby Niki, partita alle ore 14:10 da Piombino con destinazione Portoferraio, ha registrato un inconveniente tecnico durante la navigazione. Intorno alle ore 14:40, in prossimità di Capo Vita, i motori si sono fermati a causa di un problema legato a una partita di nafta inquinata. L'equipaggio è prontamente intervenuto e alle ore 15:48 è stato possibile ripristinare il primo motore, consentendo alla nave di riprendere la navigazione verso l'Isola d'Elba e raggiungere il porto di Portoferraio". Il traghetto è quindi giunto nel porto elbano con oltre un'ora di ritardo, dopo essere rimasto a lungo inattivo al largo della costa orientale dell'isola, in attesa che l'equipaggio riuscisse a riavviare almeno uno dei due motori. La Capitaneria di porto di Portoferraio aveva intanto predisposto l'intervento degli servizi tecnico-nautici locali per fornire eventuale assistenza durante le delicate manovre di attracco. A causa di questo problema tecnico, Moby si è trovata costretta a cancellare le successive corse giornaliere previste per la Moby Niki, che è rimasta ferma in banchina nel porto di Portoferraio. Lo stesso traghetto Moby Niki pochi giorni fa, il 23 aprile scorso, aveva però subito un'altra avaria, rendendo necessario il suo rimorchio in porto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

'Parità di genere nel mondo marittimo', convegno ad Ancona

Alla Mole iniziativa Commissione regionale Pari Opportunità "Parità di genere nel mondo marittimo" è il titolo dell'evento organizzato dalla Commissione regionale Pari Opportunità all'Auditorium "O. Tamburi" della Mole Vanvittelliana di Ancona: un focus sulla parità di genere in ambiti e professioni inerenti l'industria, il management e i servizi marittimi e portuali. "Obiettivo specifico di questo progetto - ha spiegato la Presidente Cpo Maria Lina Vitturini - è quello di promuovere la conoscenza delle opportunità occupazionali nel settore marittimo portuale a favore del genere femminile, ciò anche in funzione dell'orientamento didattico". Ampia la platea di studenti e studentesse che hanno preso parte all'evento, provenienti da istituti di istruzione superiore di tutta la regione e che hanno potuto ascoltare racconti e testimonianze di donne che hanno intrapreso una carriera di successo non soltanto nei settori marittimo, navale e portuale, ma anche universitario e dell'informazione. "Utile far conoscere, principalmente alle nuove generazioni ancora impegnate nel percorso di istruzione di secondo grado - ha evidenziato Vitturini - ambiti lavorativi poco noti, storicamente appannaggio degli uomini e che, sebbene molto lentamente, stanno aprendo le porte anche al genere femminile". Ad aprire i lavori l'assessore alle Pari opportunità del Comune di Ancona, Orlanda Latini, l'ammiraglio **Vincenzo** Vitale della Capitaneria di porto, l'ammiraglio Antonio Natale del comando scuole della Marina militare, l'assessore regionale al Bilancio, Goffredo Brandoni, l'eurodeputato Carlo Ciccio, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Donatella D'Amico, il Presidente dell'Autorità portuale **Vincenzo Garofalo**, la professoressa Maria Serena Chiacchi, docente di Economia aziendale di Univpm.



"Parità di genere nel mondo marittimo": se ne è parlato martedì 29 aprile alla Mole

Nella giornata di martedì 29 aprile si è svolto nella splendida cornice dell'Auditorium "Orfeo Tamburi" della Mole Vanvitelliana di Ancona il Convegno dal titolo "Parità di genere nel mondo marittimo", organizzato dalla Capitaneria di porto di Ancona, dalla Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche e dal Comune di Ancona, con la fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico della Regione Marche, durante il quale è stato affrontato il tema della parità di genere con uno sguardo particolare al ruolo svolto dalla donna nel mondo marittimo e **portuale** e nel management. Ad aprire l'evento, sono intervenute le Autorità locali tematicamente coinvolte, e da remoto il Segretario Generale IMO, Arsenio Antonio Dominguez Velasco e il Presidente di Wista Italia, Dott.ssa Costanza Musso che hanno omaggiato l'evento portando i propri saluti. La realizzazione di tale giornata è stata fortemente auspicata dal Direttore Marittimo, il Comandante del porto di Ancona e Direttore marittimo delle Marche, Ammiraglio Ispettore (CP) Vincenzo VITALE e dalla Presidente della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, Dott.ssa Maria Lina VITTURINI e dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Ancona, Dott.ssa Orlanda LATINI, in virtù della rilevante duplice missione che con tale evento si è inteso perseguire: in primis, la promozione della parità di genere tra uomo e donna nelle emergenti generazioni di studenti per quanto concerne al mondo del lavoro, con uno sguardo particolare al settore dell'industria marittimo **portuale** e poi anche la diffusione della conoscenza nel pubblico intervenuto - principalmente studenti e studentesse degli Istituti di istruzione secondaria - di quegli ambiti lavorativi poco noti del settore marittimo-**portuale**, da sempre ad appannaggio degli uomini e che, sebbene molto gradualmente, sta aprendo le porte anche al genere femminile, rappresentando contestualmente anche una preziosa opportunità di orientamento all'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani studenti che nel breve periodo vi si affacceranno. All'evento, hanno partecipato rappresentanti del Cluster marittimo, **portuale** e della pesca di Ancona, tra cui la famiglia di Armatori Montanari da Fano, i Titolari delle altre Capitanerie della regione ed ampia è stata soprattutto la partecipazione di studenti e studentesse, accompagnati dai rispettivi docenti, provenienti da istituti di istruzione superiore di tutta la regione e che hanno potuto ascoltare racconti e importanti testimonianze di donne che hanno intrapreso una carriera di successo non soltanto nei settori marittimo e **portuale**, ma anche universitario e dell'informazione. Citiamo le personalità di spicco, che, guidate dalla sapiente ed eloquente maestria della moderatrice dell'evento, Dottoressa Germana BRIZZOLARI, giornalista RAI, hanno saputo affascinare la platea intervenuta con i propri interventi riguardanti la propria storia professionale di donna: - Professoressa Maria Serena CHIUCCHI, Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale di UNIVPM,; - Dott.ssa Laura POMPONI,



04/29/2025 18:07

Nella giornata di martedì 29 aprile si è svolto nella splendida cornice dell'Auditorium "Orfeo Tamburi" della Mole Vanvitelliana di Ancona il Convegno dal titolo "Parità di genere nel mondo marittimo", organizzato dalla Capitaneria di porto di Ancona, dalla Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche e dal Comune di Ancona, con la fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico della Regione Marche, durante il quale è stato affrontato il tema della parità di genere con uno sguardo particolare al ruolo svolto dalla donna nel mondo marittimo e portuale e nel management. Ad aprire l'evento, sono intervenute le Autorità locali tematicamente coinvolte, e da remoto il Segretario Generale IMO, Arsenio Antonio Dominguez Velasco e il Presidente di Wista Italia, Dott.ssa Costanza Musso che hanno omaggiato l'evento portando i propri saluti. La realizzazione di tale giornata è stata fortemente auspicata dal Direttore Marittimo, il Comandante del porto di Ancona e Direttore marittimo delle Marche, Ammiraglio Ispettore (CP) Vincenzo VITALE e dalla Presidente della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, Dott.ssa Maria Lina VITTURINI e dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Ancona, Dott.ssa Orlanda LATINI, in virtù della rilevante duplice missione che con tale evento si è inteso perseguire: in primis, la promozione della parità di genere tra uomo e donna nelle emergenti generazioni di studenti per quanto concerne al mondo del lavoro, con uno sguardo particolare al settore dell'industria marittimo portuale e poi anche la diffusione della conoscenza nel pubblico intervenuto - principalmente studenti e studentesse degli Istituti di istruzione secondaria - di quegli ambiti lavorativi poco noti del settore marittimo-**portuale**, da sempre ad appannaggio degli uomini e che, sebbene molto gradualmente, sta aprendo le porte anche al genere femminile, rappresentando contestualmente anche una preziosa opportunità di orientamento all'ingresso nel

CEO di Luxury Project, Impresa marchigiana di Design, impegnata worldwide in più ambiti ed in quello marittimo; - Dott.ssa Francesca MUZIO, CEO della FM ARCH, Impresa marchigiana di Design, impegnata worldwide in più ambiti ed in quello marittimo; - Dott.ssa Ilaria MOLINARI, pluricampionessa italiana e mondiale di apnea profonda; - IANNELLO Claudia, 2° Ufficiale di coperta appartenente alla società MONTANARI Navigazione; - Tenente di Vascello (CP) Maria Giovanna TROMBETTA, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Fano; - Esther MORETTI, Presidente della FULMAR (Battellieri ed Ecologia nel porto di Ancona); - Ing. Maria Letizia VECCHIOTTI, della Direzione Tecnica - Divisione Infrastrutture, Gestione Energetica dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centrale; - Dott.ssa Federica ARCHIBUGI, Agente marittimo della Alessandro Archibugi &Figlio srl; - Dott.ssa Nicoletta GRIFONI, Capo Redattore RAI Regione Marche. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 29-04-2025 alle 18:03 sul giornale del 30 aprile 2025 0 letture Commenti.

«Un S. Pellegrino in fiore contemporaneo, interattivo e colorato»

Tre gli aggettivi utilizzati dall'ideatore Lorenzo Porciani per descrivere il suo progetto. La sindaca plaude al partenariato istituzionale e invita all'inaugurazione il 1° maggio in piazza del Gesù Annamaria Lupi «Contemporaneo, interattivo, colorato». Sono gli aggettivi scelti dall'architetto Lorenzo Porciani per descrivere il suo San Pellegrino in fiore, progetto firmato insieme all'amica e collega Delaram Kazemi Asfeh, durante la conferenza di presentazione dell'evento nella sala consiliare di Palazzo dei Priori. Evento che, come sottolineato dalla sindaca Chiara Frontini «dopo il trasporto della Macchina di Santa Rosa è uno dei momenti più attesi dalla città e dai viterbesi». La prima cittadina ha tenuto a evidenziare che dallo scorso anno «la manifestazione ha cambiato veste e modalità organizzativa nella cornice di un partenariato istituzionale consolidato in questi 2 anni e fondato su Comune, Provincia, Camera di commercio e Unitus». Ha quindi rimarcato «un prima e un dopo la rassegna florovivaistica» con diverse realtà cittadine che hanno voluto partecipare. «E questo ci fa ben sperare sulla possibilità di moltiplicare ulteriormente la partecipazione» ha dichiarato. Frontini ha poi ringraziato enti e istituzioni che supportano l'iniziativa: «la Regione che ha accolto l'istanza per il contributo, AdR (aeroporti di Roma) per gli spazi concessi gratuitamente per i totem e le installazioni video che pubblicizzano l'evento presso i terminal 2 e 3 di Fiumicino, il Fai per il patrocinio e l'**Autorità portuale** di Civitavecchia». Domenico Merlani, presidente della Camera di commercio, oltre a sottolineare che «la collaborazione interistituzionale non è scontata», ha dichiarato: «San Pellegrino in fiore è l'evento importante che apre la stagione primavera-estate in città» per poi ricordare l'iniziativa Assaggi, dal 17 al 19 maggio, curata dall'ente camerale. A rappresentare la Provincia, il consigliere comunale e provinciale Umberto Di Fusco il quale ha portato il saluto del presidente Romoli, assente per impegni istituzionali: «Viterbo e questo tipo di manifestazione diventano volano per far conoscere la città e l'intero territorio della Tuscia a tutti i turisti». Con Lorenzo Porciani, progettista e direttore lavori dell'edizione 2025 di San Pellegrino in fiore, si è entrati nel vivo della manifestazione in svolgimento dal primo al 4 maggio nel quartiere medievale. L'architetto ha esordito con un plauso all'amministrazione per la modalità del concorso di idee «che ha permesso di mettere in competizione le professionalità locali». «Il progetto odierno - ha proseguito - è stato adattato all'anno giubilare ma quattro piazze non hanno subito modifiche rispetto all'originale. La rivisitazione più significativa ha riguardato piazza San Lorenzo per fare spazio alla novità di questa edizione: l'area mercatale curata da Chiara Brunori di "Verdi e contenti". Oltre all'allestimento della scalinata di palazzo papale, l'installazione in piazza prevede 4 bracci a L, a formare una croce, su ognuno dei quali saranno riportate le parole



Tre gli aggettivi utilizzati dall'ideatore Lorenzo Porciani per descrivere il suo progetto. La sindaca plaude al partenariato istituzionale e invita all'inaugurazione il 1° maggio in piazza del Gesù Annamaria Lupi «Contemporaneo, interattivo, colorato». Sono gli aggettivi scelti dall'architetto Lorenzo Porciani per descrivere il suo San Pellegrino in fiore, progetto firmato insieme all'amica e collega Delaram Kazemi Asfeh, durante la conferenza di presentazione dell'evento nella sala consiliare di Palazzo dei Priori. Evento che, come sottolineato dalla sindaca Chiara Frontini «dopo il trasporto della Macchina di Santa Rosa è uno dei momenti più attesi dalla città e dai viterbesi». La prima cittadina ha tenuto a evidenziare che dallo scorso anno «la manifestazione ha cambiato veste e modalità organizzativa nella cornice di un partenariato istituzionale consolidato in questi 2 anni e fondato su Comune, Provincia, Camera di commercio e Unitus». Ha quindi rimarcato «un prima e un dopo la rassegna florovivaistica» con diverse realtà cittadine che hanno voluto partecipare. «E questo ci fa ben sperare sulla possibilità di moltiplicare ulteriormente la partecipazione» ha dichiarato. Frontini ha poi ringraziato enti e istituzioni che supportano l'iniziativa: «la Regione che ha accolto l'istanza per il contributo, AdR (aeroporti di Roma) per gli spazi concessi gratuitamente per i totem e le installazioni video che pubblicizzano l'evento presso i terminal 2 e 3 di Fiumicino, il Fai per il patrocinio e l'Autorità portuale di Civitavecchia». Domenico Merlani, presidente della Camera di commercio, oltre a sottolineare che «la collaborazione interistituzionale non è scontata», ha dichiarato: «San Pellegrino in fiore è l'evento importante che apre la stagione primavera-estate in città» per poi ricordare l'iniziativa Assaggi, dal 17 al 19 maggio, curata dall'ente camerale. A rappresentare la Provincia, il consigliere comunale e provinciale Umberto Di Fusco il quale ha portato il saluto del presidente Romoli, assente per impegni istituzionali: «Viterbo e questo tipo di manifestazione diventano volano per far conoscere la città

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sul creato di papa Francesco. Inizialmente erano invece previste scritte riferite al Giubileo». Focus poi su piazza San Carlucio con 200 metri quadri di pedane a specchio, con una ventina di betulle e vegetazione lacustre a richiamare i laghi del Viterbese, una percezione che prosegue in piazza Scacciaricci per poi sfociare nel "corridoio cerimoniale", costituito da una serie di archi, che conduce a un approdo ideale del viandante in piazza San Pellegrino, e quindi la cupola formata da un intreccio di archi in piazza della Morte e la "rivisitazione iconoclasta del giardino all'italiana" in piazza del Gesù. E proprio in questa piazza, alle ore 10, si svolgerà l'inaugurazione di San Pellegrino in fiore 2025. All'assessore alla Cultura Katia Scardozzi il compito di illustrare le molte iniziative, promosse da tante associazioni, a corollario della quattro giorni florovivaistica tra cui: mostre e laboratori in via Saffi, tre gruppi di sbandieratori che animeranno il quartiere medievale e non solo, l'anteprima in piazza della Repubblica del Tuscia fantasy, le visite guidate alle chiese e la rievocazione storica che portò alla nascita del Conclave curata dai figuranti de La Contesa. Il consigliere delegato Marco Nunzi rimarcando che «durante il lavoro di preparazione dell'evento si è cercato di rispettare le esigenze di chi vive e lavora nel quartiere» ha auspicato che «dando seguito a quanto è stato detto nell'incontro tra Comune e commercianti, i titolari delle attività ricettive e di ristorazione possano essere simbolo di accoglienza e promozione della manifestazione presso i loro utenti». 180mila euro l'impegno di spesa da parte del Comune per la realizzazione di San Pellegrino in fiore, per quanto ha inciso la promozione dell'evento? Quesito a cui la sindaca Chiara Frontini ha risposto citando quanto fatto ma senza riferimento alle cifre. «A mia memoria la pubblicità della manifestazione presso i terminal dell'aeroporto di Fiumicino non è mai stata fatta prima. Abbiamo lavorato su una promozione che esca fuori da porta Faul». Poi rimarcando che «la riuscita degli eventi e della promozione della città si valuta alla fine, sui numeri non su una percezione. Gli eventi sono un plus, noi cerchiamo di promuovere Viterbo come destinazione turistica. È questo il cuore della nostra strategia in tema di turismo» ha concluso invitando a «valutare non la singola iniziativa ma i numeri che non sono opinabili».

Civitavecchia e il turismo da crociera: un'occasione ancora spreca

Lo sottolinea l'ex dirigente nazionale di Confcommercio Tullio Nunzi redazione web **CIVITAVECCHIA** - Sono decenni che le navi da crociera attraccano nel **porto** di **Civitavecchia**, e dopo la parentesi drammatica della pandemia il settore ha ripreso quota, con numeri destinati a crescere. Eppure, a fronte di una presenza massiccia di crocieristi - migliaia ogni giorno, molti dei quali decidono di non raggiungere Roma - la città continua a scontrarsi con gli stessi, annosi problemi. A sottolinearlo è Tullio Nunzi, già dirigente nazionale di Confcommercio, che invita a riflettere su un'occasione sistematicamente persa. «Da lustri - scrive Nunzi - si evidenziano criticità mai risolte: una stazione ferroviaria inadeguata, poche offerte per chi resta in città, e un traffico congestionato che penalizza taxi e NCC nelle ore di punta». Una fotografia che resta invariata nonostante la costante crescita dei flussi turistici legati al crocierismo. Nunzi ricorda come già trent'anni fa Confcommercio Roma avesse promosso un'indagine, più numerica che qualitativa, sui crocieristi. Ma il vero passo avanti, oggi come allora, dovrebbe essere un'indagine approfondita su desideri, aspettative e comportamenti di questi visitatori "mordi e fuggi". «Conoscere esigenze e preferenze di chi resta un solo giorno in città - sostiene - sarebbe il punto di partenza per costruire un'offerta turistica adeguata». L'ex dirigente si dice preoccupato per l'assenza, nel dibattito pubblico, di una visione del turismo come comparto economico strategico. «Il crocierismo è parte del turismo, ma non può essere l'unico perno. **Civitavecchia** e il suo territorio hanno tutti gli elementi per uno sviluppo turistico vero: patrimonio Unesco, spiagge, mare pulito, aree naturali, risorse termali». A tutto ciò si aggiunge un sistema logistico d'eccellenza, con il primo **porto** crocieristico d'Europa e la vicinanza con Fiumicino. Ma mentre in passato si parlava di costruire un marchio turistico del territorio, con **Civitavecchia** capofila, oggi quella tensione sembra essersi allentata. «Non so se si tratti di impossibilità, incapacità o mancanza di volontà - prosegue - ma fatto sta che, nonostante alcuni territori abbiano ottenuto riconoscimenti importanti, mancano ancora proposte concrete e una visione strategica unitaria». Una possibile via d'uscita, secondo Nunzi, potrebbe arrivare dalla costituzione - o meglio, dal riconoscimento - di una nuova provincia. «Solo così si potrebbe iniziare a costruire un sistema turistico integrato». E sul nodo decisionale, non ha dubbi: «Tra affidare tutto ai politici o a un referendum, meglio scegliere il referendum». In chiusura, l'ex dirigente ricorda un dato spesso trascurato: «A **Civitavecchia** il terziario è il settore trainante, sia per occupazione che per Pil. Ma la ripresa resta fragile e i consumi bassi. L'unica leva che continua a generare respiro all'economia locale è il turismo, capace di triplicare le presenze grazie ai crocieristi». E conclude con un appello: «Bisognerebbe crederci davvero, investire e costruire



Lo sottolinea l'ex dirigente nazionale di Confcommercio Tullio Nunzi redazione web **CIVITAVECCHIA** - Sono decenni che le navi da crociera attraccano nel porto di Civitavecchia, e dopo la parentesi drammatica della pandemia il settore ha ripreso quota, con numeri destinati a crescere. Eppure, a fronte di una presenza massiccia di crocieristi - migliaia ogni giorno, molti dei quali decidono di non raggiungere Roma - la città continua a scontrarsi con gli stessi, annosi problemi. A sottolinearlo è Tullio Nunzi, già dirigente nazionale di Confcommercio, che invita a riflettere su un'occasione sistematicamente persa. «Da lustri - scrive Nunzi - si evidenziano criticità mai risolte: una stazione ferroviaria inadeguata, poche offerte per chi resta in città, e un traffico congestionato che penalizza taxi e NCC nelle ore di punta». Una fotografia che resta invariata nonostante la costante crescita dei flussi turistici legati al crocierismo. Nunzi ricorda come già trent'anni fa Confcommercio Roma avesse promosso un'indagine, più numerica che qualitativa, sui crocieristi. Ma il vero passo avanti, oggi come allora, dovrebbe essere un'indagine approfondita su desideri, aspettative e comportamenti di questi visitatori "mordi e fuggi". «Conoscere esigenze e preferenze di chi resta un solo giorno in città - sostiene - sarebbe il punto di partenza per costruire un'offerta turistica adeguata». L'ex dirigente si dice preoccupato per l'assenza, nel dibattito pubblico, di una visione del turismo come comparto economico strategico. «Il crocierismo è parte del turismo, ma non può essere l'unico perno. Civitavecchia e il suo territorio hanno tutti gli elementi per uno sviluppo turistico vero: patrimonio Unesco, spiagge, mare pulito, aree naturali, risorse termali». A tutto ciò si aggiunge un sistema logistico d'eccellenza, con il primo porto crocieristico d'Europa e la vicinanza con Fiumicino. Ma mentre in passato si parlava di costruire un marchio turistico del territorio, con Civitavecchia capofila, oggi quella tensione sembra essersi allentata. «Non so se si tratti di impossibilità, incapacità o mancanza di volontà - prosegue - ma fatto sta che, nonostante alcuni territori abbiano ottenuto riconoscimenti importanti, mancano ancora proposte concrete e una visione strategica unitaria». Una possibile via d'uscita, secondo Nunzi, potrebbe arrivare dalla costituzione - o meglio, dal riconoscimento - di una nuova provincia. «Solo così si potrebbe iniziare a costruire un sistema turistico integrato». E sul nodo decisionale, non ha dubbi: «Tra affidare tutto ai politici o a un referendum, meglio scegliere il referendum». In chiusura, l'ex dirigente ricorda un dato spesso trascurato: «A Civitavecchia il terziario è il settore trainante, sia per occupazione che per Pil. Ma la ripresa resta fragile e i consumi bassi. L'unica leva che continua a generare respiro all'economia locale è il turismo, capace di triplicare le presenze grazie ai crocieristi». E conclude con un appello: «Bisognerebbe crederci davvero, investire e costruire

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

una strategia. Invece, si continua a navigare a vista, in una bonaccia che sa tanto di rinuncia».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Un S. Pellegrino in fiore contemporaneo, interattivo e colorato»

«Contemporaneo, interattivo, colorato». Sono gli aggettivi scelti dall'architetto Lorenzo Porciani per descrivere il suo San Pellegrino in fiore, progetto firmato insieme all'amica e collega Delaram Kazemi Asfeh, durante la conferenza di presentazione dell'evento nella sala consiliare di Palazzo dei Priori. Evento che, come sottolineato dalla sindaca Chiara Frontini «dopo il trasporto della Macchina di Santa Rosa è uno dei momenti più attesi dalla città e dai viterbesi». La prima cittadina ha tenuto a evidenziare che dallo scorso anno «la manifestazione ha cambiato veste e modalità organizzativa nella cornice di un partenariato istituzionale consolidato in questi 2 anni e fondato su Comune, Provincia, Camera di commercio e Unitus». Ha quindi rimarcato «un prima e un dopo la rassegna florovivaistica» con diverse realtà cittadine che hanno voluto partecipare. «E questo ci fa ben sperare sulla possibilità di moltiplicare ulteriormente la partecipazione» ha dichiarato. Frontini ha poi ringraziato enti e istituzioni che supportano l'iniziativa: «la Regione che ha accolto l'istanza per il contributo, AdR (aeroporti di Roma) per gli spazi concessi gratuitamente per i totem e le installazioni video che pubblicizzano l'evento presso i terminal 2 e 3 di Fiumicino, il Fai per il patrocinio e l'**Autorità portuale** di Civitavecchia». Domenico Merlani, presidente della Camera di commercio, oltre a sottolineare che «la collaborazione interistituzionale non è scontata», ha dichiarato: «San Pellegrino in fiore è l'evento importante che apre la stagione primavera-estate in città» per poi ricordare l'iniziativa 'Assaggi, dal 17 al 19 maggio, curata dall'ente camerale. A rappresentare la Provincia, il consigliere comunale e provinciale Umberto Di Fusco il quale ha portato il saluto del presidente Romoli, assente per impegni istituzionali: «Viterbo e questo tipo di manifestazione diventano volano per far conoscere la città e l'intero territorio della Tuscia a tutti i turisti». Con Lorenzo Porciani, progettista e direttore lavori dell'edizione 2025 di San Pellegrino in fiore, si è entrati nel vivo della manifestazione in svolgimento dal primo al 4 maggio nel quartiere medievale. L'architetto ha esordito con un plauso all'amministrazione per la modalità del concorso di idee «che ha permesso di mettere in competizione le professionalità locali». «Il progetto odierno - ha proseguito - è stato adattato all'anno giubilare ma quattro piazze non hanno subito modifiche rispetto all'originale. La rivisitazione più significativa ha riguardato piazza San Lorenzo per fare spazio alla novità di questa edizione: l'area mercatale curata da Chiara Brunori di "Verdi e contenti". Oltre all'allestimento della scalinata di palazzo papale, l'installazione in piazza prevede 4 bracci a L, a formare una croce, su ognuno dei quali saranno riportate le parole sul creato di papa Francesco. Inizialmente erano invece previste scritte riferite al Giubileo». Focus poi su piazza San Carlucio con 200 metri quadri di pedane a specchio, con una ventina di betulle e vegetazione lacustre a richiamare



«Contemporaneo, interattivo, colorato». Sono gli aggettivi scelti dall'architetto Lorenzo Porciani per descrivere il suo San Pellegrino in fiore, progetto firmato insieme all'amica e collega Delaram Kazemi Asfeh, durante la conferenza di presentazione dell'evento nella sala consiliare di Palazzo dei Priori. Evento che, come sottolineato dalla sindaca Chiara Frontini «dopo il trasporto della Macchina di Santa Rosa è uno dei momenti più attesi dalla città e dai viterbesi». La prima cittadina ha tenuto a evidenziare che dallo scorso anno «la manifestazione ha cambiato veste e modalità organizzativa nella cornice di un partenariato istituzionale consolidato in questi 2 anni e fondato su Comune, Provincia, Camera di commercio e Unitus». Ha quindi rimarcato «un prima e un dopo la rassegna florovivaistica» con diverse realtà cittadine che hanno voluto partecipare. «E questo ci fa ben sperare sulla possibilità di moltiplicare ulteriormente la partecipazione» ha dichiarato. Frontini ha poi ringraziato enti e istituzioni che supportano l'iniziativa: «la Regione che ha accolto l'istanza per il contributo, AdR (aeroporti di Roma) per gli spazi concessi gratuitamente per i totem e le installazioni video che pubblicizzano l'evento presso i terminal 2 e 3 di Fiumicino, il Fai per il patrocinio e l'Autorità portuale di Civitavecchia». Domenico Merlani, presidente della Camera di commercio, oltre a sottolineare che «la collaborazione interistituzionale non è scontata», ha dichiarato: «San Pellegrino in fiore è l'evento importante che apre la stagione primavera-estate in città» per poi ricordare l'iniziativa 'Assaggi, dal 17 al 19 maggio, curata dall'ente camerale. A rappresentare la Provincia, il consigliere comunale e provinciale Umberto Di Fusco il quale ha portato il saluto del presidente Romoli, assente per impegni istituzionali: «Viterbo e questo tipo di manifestazione diventano volano per far conoscere la città e l'intero territorio della Tuscia a tutti i turisti». Con Lorenzo Porciani, progettista e direttore lavori dell'edizione 2025 di San Pellegrino in fiore, si è entrati nel vivo della manifestazione in svolgimento dal

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i laghi del Viterbese, una percezione che prosegue in piazza Scacciaricci per poi sfociare nel "corridoio cerimoniale", costituito da una serie di archi, che conduce a un approdo ideale del viandante in piazza San Pellegrino, e quindi la cupola formata da un intreccio di archi in piazza della Morte e la "rivisitazione iconoclasta del giardino all'italiana" in piazza del Gesù. E proprio in questa piazza, alle ore 10, si svolgerà l'inaugurazione di San Pellegrino in fiore 2025. All'assessore alla Cultura Katia Scardozzi il compito di illustrare le molte iniziative, promosse da tante associazioni, a corollario della quattro giorni florovivaistica tra cui: mostre e laboratori in via Saffi, tre gruppi di sbandieratori che animeranno il quartiere medievale e non solo, l'anteprima in piazza della Repubblica del Tuscia fantasy, le visite guidate alle chiese e la rievocazione storica che portò alla nascita del Conclave curata dai figuranti de La Contesa. Il consigliere delegato Marco Nunzi rimarcando che «durante il lavoro di preparazione dell'evento si è cercato di rispettare le esigenze di chi vive e lavora nel quartiere» ha auspicato che «dando seguito a quanto è stato detto nell'incontro tra Comune e commercianti, i titolari delle attività ricettive e di ristorazione possano essere simbolo di accoglienza e promozione della manifestazione presso i loro utenti». 180mila euro l'impegno di spesa da parte del Comune per la realizzazione di San Pellegrino in fiore, per quanto ha inciso la promozione dell'evento? Quesito a cui la sindaca Chiara Frontini ha risposto citando quanto fatto ma senza riferimento alle cifre. «A mia memoria la pubblicità della manifestazione presso i terminal dell'aeroporto di Fiumicino non è mai stata fatta prima. Abbiamo lavorato su una promozione che esca fuori da porta Faul». Poi rimarcando che «la riuscita degli eventi e della promozione della città si valuta alla fine, sui numeri non su una percezione. Gli eventi sono un plus, noi cerchiamo di promuovere Viterbo come destinazione turistica. È questo il cuore della nostra strategia in tema di turismo» ha concluso invitando a «valutare non la singola iniziativa ma i numeri che non sono opinabili». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia e il turismo da crociera: un'occasione ancora sprecata

CIVITAVECCHIA - Sono decenni che le navi da crociera attraccano nel **porto** di **Civitavecchia**, e dopo la parentesi drammatica della pandemia il settore ha ripreso quota, con numeri destinati a crescere. Eppure, a fronte di una presenza massiccia di crocieristi - migliaia ogni giorno, molti dei quali decidono di non raggiungere Roma - la città continua a scontrarsi con gli stessi, annosi problemi. A sottolinearlo è Tullio Nunzi, già dirigente nazionale di Confcommercio, che invita a riflettere su un'occasione sistematicamente persa. «Da lustri - scrive Nunzi - si evidenziano criticità mai risolte: una stazione ferroviaria inadeguata, poche offerte per chi resta in città, e un traffico congestionato che penalizza taxi e NCC nelle ore di punta». Una fotografia che resta invariata nonostante la costante crescita dei flussi turistici legati al crocierismo. Nunzi ricorda come già trent'anni fa Confcommercio Roma avesse promosso un'indagine, più numerica che qualitativa, sui crocieristi. Ma il vero passo avanti, oggi come allora, dovrebbe essere un'indagine approfondita su desideri, aspettative e comportamenti di questi visitatori "mordi e fuggi". «Conoscere esigenze e preferenze di chi resta un solo giorno in città - sostiene - sarebbe il punto di partenza per costruire un'offerta turistica adeguata». L'ex dirigente si dice preoccupato per l'assenza, nel dibattito pubblico, di una visione del turismo come comparto economico strategico. «Il crocierismo è parte del turismo, ma non può essere l'unico perno. **Civitavecchia** e il suo territorio hanno tutti gli elementi per uno sviluppo turistico vero: patrimonio Unesco, spiagge, mare pulito, aree naturali, risorse termali». A tutto ciò si aggiunge un sistema logistico d'eccellenza, con il primo **porto** crocieristico d'Europa e la vicinanza con Fiumicino. Ma mentre in passato si parlava di costruire un marchio turistico del territorio, con **Civitavecchia** capofila, oggi quella tensione sembra essersi allentata. «Non so se si tratti di impossibilità, incapacità o mancanza di volontà - prosegue - ma fatto sta che, nonostante alcuni territori abbiano ottenuto riconoscimenti importanti, mancano ancora proposte concrete e una visione strategica unitaria». Una possibile via d'uscita, secondo Nunzi, potrebbe arrivare dalla costituzione - o meglio, dal riconoscimento - di una nuova provincia. «Solo così si potrebbe iniziare a costruire un sistema turistico integrato». E sul nodo decisionale, non ha dubbi: «Tra affidare tutto ai politici o a un referendum, meglio scegliere il referendum». In chiusura, l'ex dirigente ricorda un dato spesso trascurato: «A **Civitavecchia** il terziario è il settore trainante, sia per occupazione che per Pil. Ma la ripresa resta fragile e i consumi bassi. L'unica leva che continua a generare respiro all'economia locale è il turismo, capace di triplicare le presenze grazie ai crocieristi». E conclude con un appello: «Bisognerebbe crederci davvero, investire e costruire una strategia. Invece, si continua a navigare a vista, in una bonaccia che sa tanto di rinuncia».



La Provincia di Civitavecchia
Civitavecchia e il turismo da crociera: un'occasione ancora sprecata

04/29/2025 12:12

CIVITAVECCHIA - Sono decenni che le navi da crociera attraccano nel porto di Civitavecchia, e dopo la parentesi drammatica della pandemia il settore ha ripreso quota, con numeri destinati a crescere. Eppure, a fronte di una presenza massiccia di crocieristi - migliaia ogni giorno, molti dei quali decidono di non raggiungere Roma - la città continua a scontrarsi con gli stessi, annosi problemi. A sottolinearlo è Tullio Nunzi, già dirigente nazionale di Confcommercio, che invita a riflettere su un'occasione sistematicamente persa. «Da lustri - scrive Nunzi - si evidenziano criticità mai risolte: una stazione ferroviaria inadeguata, poche offerte per chi resta in città, e un traffico congestionato che penalizza taxi e NCC nelle ore di punta». Una fotografia che resta invariata nonostante la costante crescita dei flussi turistici legati al crocierismo. Nunzi ricorda come già trent'anni fa Confcommercio Roma avesse promosso un'indagine, più numerica che qualitativa, sui crocieristi. Ma il vero passo avanti, oggi come allora, dovrebbe essere un'indagine approfondita su desideri, aspettative e comportamenti di questi visitatori "mordi e fuggi". «Conoscere esigenze e preferenze di chi resta un solo giorno in città - sostiene - sarebbe il punto di partenza per costruire un'offerta turistica adeguata». L'ex dirigente si dice preoccupato per l'assenza, nel dibattito pubblico, di una visione del turismo come comparto economico strategico. «Il crocierismo è parte del turismo, ma non può essere l'unico perno. Civitavecchia e il suo territorio hanno tutti gli elementi per uno sviluppo turistico vero: patrimonio Unesco, spiagge, mare pulito, aree naturali, risorse termali». A tutto ciò si aggiunge un sistema logistico d'eccellenza, con il primo porto crocieristico d'Europa e la vicinanza con Fiumicino. Ma mentre in passato si parlava di costruire un marchio turistico del territorio, con Civitavecchia capofila, oggi quella tensione sembra essersi allentata. «Non so se si tratti di impossibilità, incapacità o mancanza di

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Commenti.

Antonella Prisco, Mariella di UPAS, protagonista su MSC World Europa con "Cambia Menti"

Antonella Prisco, l'amatissima vigilessa di "Un posto al sole" sarà protagonista dello spettacolo "Cambia Menti" a bordo di MSC World Europa, l'ammiraglia della flotta MSC Crociere attraccata nel porto di Napoli. Lunedì 5 maggio alle ore 14.30 riprende, infatti, il ciclo di spettacoli "Mare di Incontri" ideati da MSC Crociere e aperti gratuitamente alla cittadinanza. Lo spettacolo è quindi aperto a tutti, ma per partecipare è indispensabile registrarsi al seguente link, fino ad esaurimento posti: [Scritto e interpretato da Antonella Prisco, "Cambia Menti"](#)

è un viaggio attraverso disavventure semiserie e piccole psicosi che costellano i cambi di passo e di equilibrio nella vita di ognuno di noi, i cosiddetti cambiamenti, appunto. Un modo per ridere e riflettere sui percorsi a volte accidentati e imprevisti della vita. Antonella Prisco, classe 1982, interpreta Mariella Altieri nella popolarissima soap ambientata a Napoli, la seconda moglie di Guido (Germano Bellavia) e mamma del piccolo Lorenzo.

Un personaggio che l'ha fatta apprezzare dal pubblico televisivo dopo le esperienze teatrali con Gigi Savoia, Gianfranco Gallo, Renato Carpentieri e lo studio alla scuola di perfezionamento per attori del Teatro Stabile di Napoli

diretta da Luca De Filippo. A bordo della nave, Antonella Prisco interagirà anche con il pubblico, coinvolgendolo in un gioco scenico per conoscere le proprie paure e riconoscersi. MSC World Europa è la nave ammiraglia di MSC Crociere, la prima della flotta della Compagnia ad essere alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile attualmente il più pulito al mondo disponibile su larga scala, considerato fondamentale per la transizione ecologica delle navi. Dotata di 22 ponti, con i suoi 333 metri di lunghezza, ospita 2.626 cabine e oltre 40.000mq di spazi comuni. La nave offre un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere, in termini di design, tecnologie e sostenibilità. MSC Crociere è la terza compagnia crocieristica al mondo e leader di mercato in Italia e in Europa, con una forte e crescente presenza in Nord America. Grazie a una flotta di 23 moderne navi, operanti nei cinque continenti, la Compagnia offre crociere in più di 100 paesi, con oltre 300 destinazioni, permettendo agli ospiti di fare esperienze indimenticabili vivendo un'ospitalità all'insegna dell'eccellenza. MSC Crociere fa parte della Divisione Crociere del Gruppo MSC, principale operatore di shipping e logistica a livello globale, con oltre 300 anni di tradizione marittima.



Antonella Prisco, l'amatissima vigilessa di "Un posto al sole" sarà protagonista dello spettacolo "Cambia Menti" a bordo di MSC World Europa, l'ammiraglia della flotta MSC Crociere attraccata nel porto di Napoli. Lunedì 5 maggio alle ore 14.30 riprende, infatti, il ciclo di spettacoli "Mare di Incontri" ideati da MSC Crociere e aperti gratuitamente alla cittadinanza. Lo spettacolo è quindi aperto a tutti, ma per partecipare è indispensabile registrarsi al seguente link, fino ad esaurimento posti. Scritto e interpretato da Antonella Prisco, "Cambia Menti" è un viaggio attraverso disavventure semiserie e piccole psicosi che costellano i cambi di passo e di equilibrio nella vita di ognuno di noi, i cosiddetti cambiamenti, appunto. Un modo per ridere e riflettere sui percorsi a volte accidentati e imprevisti della vita. Antonella Prisco, classe 1982, interpreta Mariella Altieri nella popolarissima soap ambientata a Napoli, la seconda moglie di Guido (Germano Bellavia) e mamma del piccolo Lorenzo. Un personaggio che l'ha fatta apprezzare dal pubblico televisivo dopo le esperienze teatrali con Gigi Savoia, Gianfranco Gallo, Renato Carpentieri e lo studio alla scuola di perfezionamento per attori del Teatro Stabile di Napoli diretta da Luca De Filippo. A bordo della nave, Antonella Prisco interagirà anche con il pubblico, coinvolgendolo in un gioco scenico per conoscere le proprie paure e riconoscersi. MSC World Europa è la nave ammiraglia di MSC Crociere, la prima della flotta della Compagnia ad essere alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile attualmente il più pulito al mondo disponibile su larga scala, considerato fondamentale per la transizione ecologica delle navi. Dotata di 22 ponti, con i suoi 333 metri di lunghezza, ospita 2.626 cabine e oltre 40.000mq di spazi comuni. La nave offre un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere, in termini di design, tecnologie e sostenibilità. MSC Crociere è la terza

Napoli Today

Napoli

Antonella Prisco a bordo di Msc World Europa con "Cambia Menti"

Antonella Prisco, l'amatissima vigilessa di "Un posto al sole", sarà protagonista dello spettacolo "Cambia Menti" a bordo di MSC World Europa, l'ammiraglia della flotta MSC Crociere attraccata nel porto di Napoli. Lunedì 5 maggio alle ore 14.30 riprende, infatti, il ciclo di spettacoli "Mare di Incontri" ideati da MSC Crociere e aperti gratuitamente alla cittadinanza. Lo spettacolo è quindi aperto a tutti, ma per partecipare è indispensabile registrarsi al seguente link, fino ad esaurimento posti:

<https://forms.gle/R48j5vRQwNcP8Cvn7> Scritto e interpretato da Antonella Prisco, "Cambia Menti" è un viaggio attraverso disavventure semiserie e piccole psicosi che costellano i cambi di passo e di equilibrio nella vita di ognuno di noi, i cosiddetti cambiamenti, appunto. Un modo per ridere e riflettere sui percorsi a volte accidentati e imprevisti della vita. Antonella Prisco, classe 1982, interpreta Mariella Altieri nella popolarissima soap ambientata a Napoli, la seconda moglie di Guido (Germano Bellavia) e mamma del piccolo Lorenzo. Un personaggio che l'ha fatta apprezzare dal pubblico televisivo dopo le esperienze teatrali con Gigi Savoia, Gianfranco Gallo, Renato Carpentieri e lo studio alla scuola di perfezionamento per attori del Teatro Stabile di Napoli diretta da Luca De Filippo. A bordo della nave, Antonella Prisco interagirà anche con il pubblico, coinvolgendolo in un gioco scenico per conoscere le proprie paure e riconoscersi. MSC World Europa è la nave ammiraglia di MSC Crociere, la prima della flotta della compagnia ad essere alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile attualmente il più pulito al mondo disponibile su larga scala, considerato fondamentale per la transizione ecologica delle navi. Dotata di 22 ponti, con i suoi 333 metri di lunghezza, ospita 2.626 cabine e oltre 40.000mq di spazi comuni. La nave offre un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere, in termini di design, tecnologie e sostenibilità. MSC Crociere è la terza compagnia crocieristica al mondo e leader di mercato in Italia e in Europa, con una forte e crescente presenza in Nord America. Grazie a una flotta di 23 moderne navi, operanti nei cinque continenti, la compagnia offre crociere in più di 100 paesi, con oltre 300 destinazioni.



Antonella Prisco, l'amatissima vigilessa di "Un posto al sole", sarà protagonista dello spettacolo "Cambia Menti" a bordo di MSC World Europa, l'ammiraglia della flotta MSC Crociere attraccata nel porto di Napoli. Lunedì 5 maggio alle ore 14.30 riprende, infatti, il ciclo di spettacoli "Mare di Incontri" ideati da MSC Crociere e aperti gratuitamente alla cittadinanza. Lo spettacolo è quindi aperto a tutti, ma per partecipare è indispensabile registrarsi al seguente link, fino ad esaurimento posti: <https://forms.gle/R48j5vRQwNcP8Cvn7> Scritto e interpretato da Antonella Prisco, "Cambia Menti" è un viaggio attraverso disavventure semiserie e piccole psicosi che costellano i cambi di passo e di equilibrio nella vita di ognuno di noi, i cosiddetti cambiamenti, appunto. Un modo per ridere e riflettere sui percorsi a volte accidentati e imprevisti della vita. Antonella Prisco, classe 1982, interpreta Mariella Altieri nella popolarissima soap ambientata a Napoli, la seconda moglie di Guido (Germano Bellavia) e mamma del piccolo Lorenzo. Un personaggio che l'ha fatta apprezzare dal pubblico televisivo dopo le esperienze teatrali con Gigi Savoia, Gianfranco Gallo, Renato Carpentieri e lo studio alla scuola di perfezionamento per attori del Teatro Stabile di Napoli diretta da Luca De Filippo. A bordo della nave, Antonella Prisco interagirà anche con il pubblico, coinvolgendolo in un gioco scenico per conoscere le proprie paure e riconoscersi. MSC World Europa è la nave ammiraglia di MSC Crociere, la prima della flotta della compagnia ad essere alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile attualmente il più pulito al mondo disponibile su larga scala, considerato fondamentale per la transizione ecologica delle navi. Dotata di 22 ponti, con i suoi 333 metri di

Napoli Village

Napoli

Al via la rassegna: "Mare D'incontri", primo incontro con Antonella Prisco

Antonella Prisco, l'amatissima vigilessa di "Un posto al sole" sarà protagonista dello spettacolo "Cambia Menti" a bordo di MSC World Europa, l'ammiraglia della flotta MSC Crociere attraccata nel porto di Napoli. Lunedì 5 maggio alle ore 14.30 riprende, infatti, il ciclo di spettacoli "Mare di Incontri" ideati da MSC Crociere e aperti gratuitamente alla cittadinanza. Lo spettacolo è quindi aperto a tutti, ma per partecipare è indispensabile registrarsi al seguente link, fino ad esaurimento posti: Scritto e interpretato da Antonella Prisco, "Cambia Menti" è un viaggio attraverso disavventure semiserie e piccole psicosi che costellano i cambi di passo e di equilibrio nella vita di ognuno di noi, i cosiddetti cambiamenti, appunto. Un modo per ridere e riflettere sui percorsi a volte accidentati e imprevisti della vita. Antonella Prisco, classe 1982, interpreta Mariella Altieri nella popolarissima soap ambientata a Napoli, la seconda moglie di Guido (Germano Bellavia) e mamma del piccolo Lorenzo. Un personaggio che l'ha fatta apprezzare dal pubblico televisivo dopo le esperienze teatrali con Gigi Savoia, Gianfranco Gallo, Renato Carpentieri e lo studio alla scuola di perfezionamento per attori del Teatro Stabile di Napoli

diretta da Luca De Filippo. A bordo della nave, Antonella Prisco interagirà anche con il pubblico, coinvolgendolo in un gioco scenico per conoscere le proprie paure e riconoscersi. MSC World Europa è la nave ammiraglia di MSC Crociere, la prima della flotta della Compagnia ad essere alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile attualmente il più pulito al mondo disponibile su larga scala, considerato fondamentale per la transizione ecologica delle navi. Dotata di 22 ponti, con i suoi 333 metri di lunghezza, ospita 2.626 cabine e oltre 40.000mq di spazi comuni. La nave offre un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere, in termini di design, tecnologie e sostenibilità. MSC Crociere è la terza compagnia crocieristica al mondo e leader di mercato in Italia e in Europa, con una forte e crescente presenza in Nord America. Grazie a una flotta di 23 moderne navi, operanti nei cinque continenti, la Compagnia offre crociere in più di 100 paesi, con oltre 300 destinazioni, permettendo agli ospiti di fare esperienze indimenticabili vivendo un'ospitalità all'insegna dell'eccellenza. MSC Crociere fa parte della Divisione Crociere del Gruppo MSC, principale operatore di shipping e logistica a livello globale, con oltre 300 anni di tradizione marittima.



Antonella Prisco, l'amatissima vigilessa di "Un posto al sole" sarà protagonista dello spettacolo "Cambia Menti" a bordo di MSC World Europa, l'ammiraglia della flotta MSC Crociere attraccata nel porto di Napoli. Lunedì 5 maggio alle ore 14.30 riprende, infatti, il ciclo di spettacoli "Mare di Incontri" ideati da MSC Crociere e aperti gratuitamente alla cittadinanza. Lo spettacolo è quindi aperto a tutti, ma per partecipare è indispensabile registrarsi al seguente link, fino ad esaurimento posti. Scritto e interpretato da Antonella Prisco, "Cambia Menti" è un viaggio attraverso disavventure semiserie e piccole psicosi che costellano i cambi di passo e di equilibrio nella vita di ognuno di noi, i cosiddetti cambiamenti, appunto. Un modo per ridere e riflettere sui percorsi a volte accidentati e imprevisti della vita. Antonella Prisco, classe 1982, interpreta Mariella Altieri nella popolarissima soap ambientata a Napoli, la seconda moglie di Guido (Germano Bellavia) e mamma del piccolo Lorenzo. Un personaggio che l'ha fatta apprezzare dal pubblico televisivo dopo le esperienze teatrali con Gigi Savoia, Gianfranco Gallo, Renato Carpentieri e lo studio alla scuola di perfezionamento per attori del Teatro Stabile di Napoli diretta da Luca De Filippo. A bordo della nave, Antonella Prisco interagirà anche con il pubblico, coinvolgendolo in un gioco scenico per conoscere le proprie paure e riconoscersi. MSC World Europa è la nave ammiraglia di MSC Crociere, la prima della flotta della Compagnia ad essere alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile attualmente il più pulito al mondo disponibile su larga scala, considerato fondamentale per la transizione ecologica delle navi. Dotata di 22 ponti, con i suoi 333 metri di lunghezza, ospita 2.626 cabine e oltre 40.000mq di spazi comuni. La nave offre un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere, in termini di design, tecnologie e sostenibilità. MSC Crociere è la terza

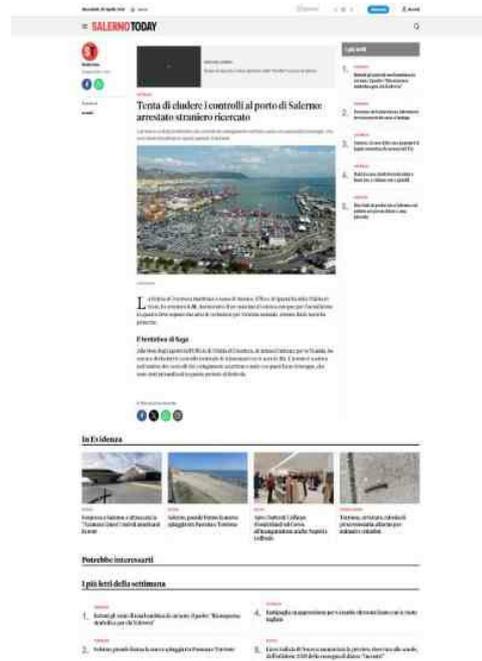
Salerno Today

Salerno

Tenta di eludere i controlli al porto di Salerno: arrestato straniero ricercato

L'arresto è scattato nell'ambito dei controlli dei collegamenti marittimi e aerei con paesi Extra Schengen, che sono stati intensificati in questo periodo di festività

La Polizia di Frontiera Marittima e Aerea di **Salerno**, Ufficio di Specialità della Polizia di Stato, ha arrestato A.M, destinatario di un mandato di arresto europeo per l'estradizione in quanto deve espriare due anni di reclusione per violenza sessuale, emesso dalle Autorità polacche. Il tentativo di fuga alla vista degli agenti dell'Ufficio di Polizia di Frontiera, in attesa d'imbarco per la Tunisia, ha cercato di eludere il controllo tentando di allontanarsi tra le auto in fila. L'arresto è scattato nell'ambito dei controlli dei collegamenti marittimi e aerei con paesi Extra Schengen, che sono stati intensificati in questo periodo di festività.



Puglia Live

Bari

Bari - PRESENTAZIONE XVIII REGATA INTERNAZIONALE EST105

Nel suggestivo scenario del Centro Universitario Sportivo di **Bari** è stata presentata la XVIII edizione della regata internazionale EST 105. Si apre così la stagione delle regate di Grande Altura in Adriatico quale tappa del Campionato Italiano Offshore 2025 e del Circuito Italiano Multiscafi Altura 2025. Organizzata dal Centro Universitario Sportivo di **Bari** in collaborazione con il Comune ed il Lazure Marina di Herceg Novi, vedrà alla partenza 37 imbarcazioni. Lo start giovedì 1 maggio alle 11.30 da **Bari** (ansa di San Nicola) e arrivo nell'affascinante scenario delle Bocche di Cattaro in Montenegro. Tante le sorprese, quest'anno, per gli appassionati del mare e del vento. Prima fra tutte la partecipazione di Cobalt, imbarcazione della Marina Militare Italiana che si unirà altri equipaggi provenienti da quasi tutte le province pugliesi e anche dall'estero, uniti nell'obiettivo comune di creare un ponte culturale tra Italia e Balcani. Quest'anno la EST105 è anche inclusione. L'organizzazione dell'evento ha, infatti, stretto una partnership con Autnotout srl Impresa Sociale, una realtà di Brindisi che ha realizzato un progetto straordinario di inserimento lavorativo per adulti con autismo. I ragazzi di Autnotout srl Impresa Sociale realizzeranno, in laboratorio, i trofei che saranno assegnati ai partecipanti della regata oltre a donare ad ogni equipaggio una bottiglia di vino del progetto Wineaut. "Devo ringraziare tutti i protagonisti che ci affiancano per la buona riuscita della regata. Ad iniziare dall'Università di **Bari** che continua a supportare le nostre iniziative rilanciando eventi sportivi di questo spessore. Ovviamente, un grazie anche alle autorità cittadine e ai nostri partner senza i quali non potremmo continuare nell'intento di far diventare la EST105 un punto di riferimento nel panorama velico nazionale e pugliese" così il presidente del Cus **Bari** Antonio Prezioso. "Questa edizione, in particolare, nasce sotto gli auspici di un rilancio voluto dall'Università degli Studi di **Bari** che guarda sempre con massima attenzione alle nazioni oltre Adriatico come è testimoniato dalle numerose iniziative che svolgiamo annualmente" ha aggiunto il delegato dell'Università di **Bari** Massimo De Giosa. A rappresentare la Capitaneria di **Porto** di **Bari** presente il Capitano di Fregata Tullio Arcangeli, Capo Servizio Sicurezza della Navigazione delle acque baresi: "Questi sono eventi che aiutano a diffondere una cultura dello sport e del mare. Rinforzano i rapporti con i Paesi front Adriatici. Il nostro contributo sarà incentrato sulla sicurezza della regata in acque nazionali e nel caso di interventi di soccorso in acque internazionali". Il presidente della VIII Zona FIV, Alberto La Tegola. "A livello federale la EST105 apre in Puglia la stagione offshore. E' la regata più bella che si inserisce in un periodo di feste e ponti che consentono una maggiore partecipazione. Fra 15 giorni, poi, in Puglia avremo la Coppa dei Campioni dove concorreranno per il titolo regionale tutti i campioni invernali. C'è molto



Nel suggestivo scenario del Centro Universitario Sportivo di Bari è stata presentata la XVIII edizione della regata internazionale EST 105. Si apre così la stagione delle regate di Grande Altura in Adriatico quale tappa del Campionato Italiano Offshore 2025 e del Circuito Italiano Multiscafi Altura 2025. Organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Bari in collaborazione con il Comune ed il Lazure Marina di Herceg Novi, vedrà alla partenza 37 imbarcazioni. Lo start giovedì 1 maggio alle 11.30 da Bari (ansa di San Nicola) e arrivo nell'affascinante scenario delle Bocche di Cattaro in Montenegro. Tante le sorprese, quest'anno, per gli appassionati del mare e del vento. Prima fra tutte la partecipazione di Cobalt, imbarcazione della Marina Militare Italiana che si unirà altri equipaggi provenienti da quasi tutte le province pugliesi e anche dall'estero, uniti nell'obiettivo comune di creare un ponte culturale tra Italia e Balcani. Quest'anno la EST105 è anche inclusione. L'organizzazione dell'evento ha, infatti, stretto una partnership con Autnotout srl Impresa Sociale, una realtà di Brindisi che ha realizzato un progetto straordinario di inserimento lavorativo per adulti con autismo. I ragazzi di Autnotout srl Impresa Sociale realizzeranno, in laboratorio, i trofei che saranno assegnati ai partecipanti della regata oltre a donare ad ogni equipaggio una bottiglia di vino del progetto Wineaut. "Devo ringraziare tutti i protagonisti che ci affiancano per la buona riuscita della regata. Ad iniziare dall'Università di Bari che continua a supportare le nostre iniziative rilanciando eventi sportivi di questo spessore. Ovviamente, un grazie anche alle autorità cittadine e ai nostri partner senza i quali non potremmo continuare nell'intento di far diventare la EST105 un punto di riferimento nel panorama velico nazionale e pugliese" così il presidente del Cus Bari Antonio Prezioso. "Questa edizione, in particolare, nasce sotto gli auspici di un rilancio voluto dall'Università degli Studi di Bari che guarda sempre con massima

Puglia Live

Bari

entusiasmo intorno a questo mondo dove, oltre all'agonismo sportivo vero e proprio, si mettono in campo studi e progettazioni per rendere le barche più veloci. E qui l'aiuto dell'università nelle conoscenze multidisciplinare è fondamentale". A descrivere tecnicamente la regata ci pensa, invece, il direttore tecnico Pasquale Triggiani. E' una regata che guarda al futuro recuperando situazioni del passato. Siamo tornati al passato scegliendo la partenza nell'ultimo weekend di aprile; abbiamo recuperato quegli armatori che non hanno molta dimestichezza con le regate, rendendo la gara più attrattiva attraverso il rating che viene dato direttamente dalla Federazione Italiana Vela. Quest'anno la famiglia della EST105 si è allargata con la collaborazione dell'azienda brindisina AutnotOut che si occupa di reinserire nel mondo del lavoro ragazzi autistici. A loro abbiamo dato il compito di realizzare artigianalmente i trofei con cui premiare gli equipaggi". Massimo Striano, amministratore unico di AutNotOut srl. "Ci fa piacere essere partner di questa importante regata che oltre a supportare valori sportivi, importantissimi per ragazzi in difficoltà, rivolge uno sguardo all'inclusione e a tutto quello che sta dietro questa parola. I nostri ragazzi hanno preparato a mano i trofei che saranno consegnati agli equipaggi, incidendo su ognuno di essi la frase "Che il buon vento metta le ali ai nostri sogni". Tutte le news sulla regata saranno riportate sul sito ufficiale: www.est105.com e sulle pagine social della regata: FB www.facebook.com/Est105official e IG www.instagram.com/est_105/.

Informazioni Marittime

Bari

Porto di Barletta, firmato contratto per il prolungamento dei moli foranei

L'intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro. Nei giorni scorsi, il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale AdSP MAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, ha firmato il contratto di appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente piano regolatore portuale" con l'appaltatore, il R.T.I. (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) formato da Fincosit S.r.l./Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l./E-Marine S.r.l.", con sede legale a **Genova**. Dopo una lunga procedura di gara e le conseguenti verifiche per l'accertamento dei requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale, quindi, ora si passa nella fase operativa di un'opera attesa a Barletta da numerosi anni. Nello specifico, attraverso il contratto l'AdSP MAM affida al RTI l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per fornire il lavoro completamente compiuto e secondo tutte le condizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto e nella documentazione progettuale, con le caratteristiche tecniche, qualitative, quantitative e prestazionali previste nel progetto di fattibilità tecnico-economica, posto a base di gara. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, inoltre, si occuperà di redigere, prima dell'esecuzione dei lavori, la progettazione esecutiva, compresi i relativi particolari costruttivi, in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica (lo studio preliminare che valuta la realizzabilità e la convenienza del progetto, identificando la soluzione migliore tra le alternative possibili in termini di costi e benefici per la collettività) posto a base di gara dall'Ente portuale. I lavori saranno condotti in modo tale da non intralciare né interrompere in alcuna maniera l'operatività del porto. L'intervento riguarda inizialmente la realizzazione del solo Molo di Ponente, sebbene il bando sia stato strutturato in modo da consentire, in una fase successiva e nell'ambito della stessa procedura, anche l'estensione dei lavori al Molo di Levante. Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Gli interventi previsti sono: Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente; Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri. Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro



04/29/2025 08:58

L'intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro. Nei giorni scorsi, il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale AdSP MAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, ha firmato il contratto di appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente piano regolatore portuale" con l'appaltatore, il R.T.I. (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) formato da Fincosit S.r.l./Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l./E-Marine S.r.l.", con sede legale a Genova. Dopo una lunga procedura di gara e le conseguenti verifiche per l'accertamento dei requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale, quindi, ora si passa nella fase operativa di un'opera attesa a Barletta da numerosi anni. Nello specifico, attraverso il contratto l'AdSP MAM affida al RTI l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per fornire il lavoro completamente compiuto e secondo tutte le condizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto e nella documentazione progettuale, con le caratteristiche tecniche, qualitative, quantitative e prestazionali previste nel progetto di fattibilità tecnico-economica, posto a base di gara. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, inoltre, si occuperà di redigere, prima dell'esecuzione dei lavori, la progettazione esecutiva, compresi i relativi particolari costruttivi, in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica (lo studio preliminare che valuta la realizzabilità e la convenienza del progetto, identificando la soluzione migliore tra le alternative possibili in termini di costi e benefici per la collettività) posto a base di gara dall'Ente portuale. I lavori saranno condotti in modo tale da non intralciare né interrompere in alcuna maniera l'operatività del porto. L'intervento

Informazioni Marittime

Bari

economico di spesa pari a 38 milioni di euro, di cui 34 milioni circa per lavori e 4 milioni per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'importo di 38 milioni trova copertura finanziaria dalle seguenti fonti: Con D.M. 332 del 17/08/2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per euro 19.916.000,00; L'opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 per complessivi euro 5.000.000,00; Sono previsti, infine, ulteriori 13 milioni di euro a completare l'intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall'Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel novembre 2024 tra Governo e Regione. Secondo le stime i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo. Condividi Tag porti bari Articoli correlati.

Brindisi Report

Brindisi

Coppa Forte a Mare: il Para Sailing Brindisi conquista il primo posto

Successo del team brindisino nella regata d'apertura del campionato nazionale classe Hansa BRINDISI - È il team di casa a brillare nella 2ª edizione della Coppa Forte a Mare, che si è svolta il 26 e 27 aprile presso il Marina di Brindisi. La coppia Alice Liguori e Giuseppe D'Amato, portacolori del progetto Para Sailing Brindisi, ha conquistato il primo posto nella categoria Doppio della regata, regalando alla città una vittoria emozionante nella prima tappa del Campionato Nazionale Classe Hansa 2025, che farà scalo in sole cinque città italiane. La scelta di Brindisi come sede inaugurale del campionato è un riconoscimento prestigioso che conferma il ruolo strategico della città come polo nazionale per la vela paralimpica, grazie all'impegno dell'associazione GV3 - A Gonfie Vele Verso la Vita, della Lega Navale Italiana - Sezione di Brindisi e al fondamentale supporto del Marina di Brindisi. L'evento ha registrato una massiccia partecipazione: 48 atleti provenienti da ben nove regioni italiane, tra cui Sicilia, Sardegna, Calabria, Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Liguria, Veneto e Puglia, si sono sfidati a bordo di 31 imbarcazioni iscritte, dando vita a una regata che ha saputo coniugare competizione, passione e inclusione. La giornata di sabato è stata interrotta in segno di lutto per la scomparsa di Papa Francesco, da sempre vicino ai valori dello sport e dell'integrazione. Domenica 27 aprile, però, il vento ha soffiato forte sulla voglia di veleggiare: sono state portate a termine quattro prove tecniche e avvincenti, rese ancora più significative dalla cornice suggestiva del Castello Alfonsino - Forte a Mare. Ma la vera vittoria di questa manifestazione è stata vedere sul viso di ogni partecipante sorrisi, piuttosto che espressioni di stanchezza. Questo evento ha celebrato lo sport nella sua forma più pura, unendo persone diverse ma accomunate dalla stessa passione. Brindisi ha percepito il caloroso affetto dei partecipanti venuti da fuori regione, che hanno trovato nella città non solo un luogo dove competere, ma anche una comunità pronta a sostenerli e ad abbracciarli. Tutte le imbarcazioni hanno navigato con un nastrino nero sul boma, a simboleggiare il cordoglio e la vicinanza dell'intera comunità velica per la perdita del Santo Padre. I vincitori Categoria Singolo (Hansa 303): Massimiliano Riccio - Gruppo Paralimpico della Difesa (Veneto) Edoardo Cavallo - Circolo Velico d'Agumu (Sardegna) Giorgio Martolini - Yacht Club Punta Ala (Toscana) Categoria Doppio (Hansa 303): Alice Liguori e Giuseppe D'Amato - Para Sailing Brindisi (Puglia) Luna e Giovanni Di Biagio - Liberi nel Vento (Porto San Giorgio, Marche) Eleonora Ferroni e Umberto Verna - LNI Chiavari (Liguria) Emozionante la premiazione degli atleti più giovani, celebrati per il loro impegno e incoraggiati a continuare a crescere in questo meraviglioso sport. Determinante per la riuscita dell'evento è stato il supporto della Federazione Italiana Vela nazionale ed Ottava Zona Fiv, che hanno messo a disposizione sei Hansa



Successo del team brindisino nella regata d'apertura del campionato nazionale classe Hansa BRINDISI - È il team di casa a brillare nella 2ª edizione della Coppa Forte a Mare, che si è svolta il 26 e 27 aprile presso il Marina di Brindisi. La coppia Alice Liguori e Giuseppe D'Amato, portacolori del progetto Para Sailing Brindisi, ha conquistato il primo posto nella categoria Doppio della regata, regalando alla città una vittoria emozionante nella prima tappa del Campionato Nazionale Classe Hansa 2025, che farà scalo in sole cinque città italiane. La scelta di Brindisi come sede inaugurale del campionato è un riconoscimento prestigioso che conferma il ruolo strategico della città come polo nazionale per la vela paralimpica, grazie all'impegno dell'associazione GV3 - A Gonfie Vele Verso la Vita, della Lega Navale Italiana - Sezione di Brindisi e al fondamentale supporto del Marina di Brindisi. L'evento ha registrato una massiccia partecipazione: 48 atleti provenienti da ben nove regioni italiane, tra cui Sicilia, Sardegna, Calabria, Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Liguria, Veneto e Puglia, si sono sfidati a bordo di 31 imbarcazioni iscritte, dando vita a una regata che ha saputo coniugare competizione, passione e inclusione. La giornata di sabato è stata interrotta in segno di lutto per la scomparsa di Papa Francesco, da sempre vicino ai valori dello sport e dell'integrazione. Domenica 27 aprile, però, il vento ha soffiato forte sulla voglia di veleggiare: sono state portate a termine quattro prove tecniche e avvincenti, rese ancora più significative dalla cornice suggestiva del Castello Alfonsino - Forte a Mare. Ma la vera vittoria di questa manifestazione è stata vedere sul viso di ogni partecipante sorrisi, piuttosto che espressioni di stanchezza. Questo evento ha celebrato lo sport nella sua forma più pura, unendo persone diverse ma accomunate dalla stessa passione. Brindisi ha percepito il caloroso affetto dei partecipanti venuti da fuori regione, che hanno trovato nella città non solo un luogo dove competere, ma anche una comunità pronta a sostenerli e ad abbracciarli. Tutte le imbarcazioni hanno navigato con un nastrino nero sul boma, a simboleggiare il cordoglio e la vicinanza dell'intera comunità velica per la perdita del Santo Padre. I vincitori Categoria Singolo (Hansa 303): Massimiliano Riccio - Gruppo Paralimpico della Difesa (Veneto) Edoardo Cavallo - Circolo Velico d'Agumu (Sardegna) Giorgio Martolini - Yacht Club Punta Ala (Toscana) Categoria Doppio (Hansa 303): Alice Liguori e Giuseppe D'Amato - Para Sailing Brindisi (Puglia) Luna e Giovanni Di Biagio - Liberi nel Vento (Porto San Giorgio, Marche) Eleonora Ferroni e Umberto Verna - LNI Chiavari (Liguria) Emozionante la premiazione degli atleti più giovani, celebrati per il loro impegno e incoraggiati a continuare a crescere in questo meraviglioso sport. Determinante per la riuscita dell'evento è stato il supporto della Federazione Italiana Vela nazionale ed Ottava Zona Fiv, che hanno messo a disposizione sei Hansa

Brindisi Report

Brindisi

303 della Para Sailing Academy, facilitando la partecipazione di numerosi atleti. Eccellente il lavoro del Comitato di Regata della VIII Zona, che ha gestito con grande professionalità ogni fase delle prove in acqua. Un ringraziamento speciale va alla Cooperativa Eridano, alla Lega Navale Italiana - Sezione di San Foca, al Circolo della Vela di Brindisi e alla Lega Navale Italiana - Sezione di Trani per la generosa collaborazione. Un sentito grazie va anche alla Capitaneria di **Porto** nella persona del Comandante Luigi Amitrano, e al Battaglione San Marco nella persona del Contrammiraglio Giuseppe Mollo e alle loro squadre, per aver prestato un essenziale supporto in tema di sicurezza, sia in mare che a terra, durante tutte le fasi dell'evento. Con questo entusiasmante appuntamento, Brindisi celebra con orgoglio questo evento annuale ormai consolidato nella città, che porterà i migliori atleti di vela paralimpica a sfidarsi nelle sue acque. Il team Para Sailing Brindisi, protagonista di questa edizione, proseguirà il suo percorso con allenamenti intensivi e trasferte, per rafforzare la propria preparazione e affrontare le future sfide con sempre maggiore competitività. Brindisi, quindi, non solo festeggia il successo di quest'anno, ma guarda con entusiasmo al futuro, confermando il proprio impegno a essere un punto di riferimento per la vela paralimpica e a rendere questo sport sempre più accessibile e condiviso. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Informare

Taranto

Approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 dell'AdSP del Mar Ionio

Il Comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, riunitosi ieri, preso atto del parere favorevole già espresso dal Collegio dei revisori e successivamente dai componenti dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024 dell'ente che presenta un avanzo di amministrazione di 182,1 milioni di euro (219,3 milioni al 31 dicembre 2023), di cui 160,8 milioni disponibili per la programmazione finanziaria prossima.

L'**AdSP** ha evidenziato, tra gli elementi di maggior rilievo, il dato relativo alle entrate accertate pari a 72,1 milioni, in aumento del +16,2% rispetto al 2023, di cui le entrate correnti sono pari a 23,9 milioni (-2,6%) e quelle in conto capitale a 44,1 milioni (+31,4%). Per quanto attiene, invece, alle spese, sono risultate pari a 109,6 milioni di euro (+84,7%), con un incremento del +114% delle spese in conto capitale di cui quelle correnti pari a 14,9 milioni e quelle afferenti alle opere portuali a 86,9 milioni. Inoltre l'ente ha reso noto che il conto economico registra un positivo risultato d'esercizio di 3,7 milioni e ha evidenziato, relativamente allo stato patrimoniale, la contabilizzazione nei conti d'ordine di 424,8 milioni che rappresentano il valore delle opere portuali realizzate nell'ultimo decennio nel demanio **portuale**.

Informare

Approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 dell'AdSP del Mar Ionio



04/29/2025 12:19

Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, riunitosi ieri, preso atto del parere favorevole già espresso dal Collegio dei revisori e successivamente dai componenti dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024 dell'ente che presenta un avanzo di amministrazione di 182,1 milioni di euro (219,3 milioni al 31 dicembre 2023), di cui 160,8 milioni disponibili per la programmazione finanziaria prossima. L'AdSP ha evidenziato, tra gli elementi di maggior rilievo, il dato relativo alle entrate accertate pari a 72,1 milioni, in aumento del +16,2% rispetto al 2023, di cui le entrate correnti sono pari a 23,9 milioni (-2,6%) e quelle in conto capitale a 44,1 milioni (+31,4%). Per quanto attiene, invece, alle spese, sono risultate pari a 109,6 milioni di euro (+84,7%), con un incremento del +114% delle spese in conto capitale di cui quelle correnti pari a 14,9 milioni e quelle afferenti alle opere portuali a 86,9 milioni. Inoltre l'ente ha reso noto che il conto economico registra un positivo risultato d'esercizio di 3,7 milioni e ha evidenziato, relativamente allo stato patrimoniale, la contabilizzazione nei conti d'ordine di 424,8 milioni che rappresentano il valore delle opere portuali realizzate nell'ultimo decennio nel demanio portuale.

Informazioni Marittime

Taranto

Mar Ionio, l'AdSP archivia il 2024 con un avanzo di 182 milioni

Tra gli elementi di maggior rilievo che emergono dall'analisi del rendiconto, l'ente portuale evidenzia il dato relativo alle entrate accertate. Con oltre 182 milioni di euro di avanzo, nella seduta di ieri, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, preso atto del parere favorevole già espresso dal Collegio dei Revisori e successivamente dai componenti dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024. Il rendiconto, come detto, presenta un avanzo di amministrazione pari ad euro 182.062.552 al 31.12.2024 - di cui 160.852.741 disponibili per la programmazione finanziaria prossima. Il documento è stato predisposto nel rispetto del regolamento di contabilità dell'ente e delle disposizioni finanziarie vigenti nell'esercizio di che trattasi - analoghe rispetto all'esercizio 2023 - e racconta, dal punto di vista contabile, i risultati conseguiti nel 2024. Si evidenzia come l'indice di efficienza gestionale, derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie e spese di funzionamento, mostri un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del **porto di Taranto**

e dell'AdSP rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. Tra gli elementi di maggior rilievo che emergono dall'analisi del rendiconto, si evidenzia il dato relativo alle entrate accertate, pari ad euro 72.150.747, in aumento del 16 % rispetto al 2023. Di queste, le entrate correnti sono pari a complessivi euro 23.939.484; quelle in conto capitale, ammontano ad euro 44.154.002. Per quanto attiene, invece, alle spese, queste sono state pari ad euro 109.650.918, registrando rispetto al 2023 l'incremento delle spese in conto capitale (+114%), di cui quelle correnti pari ad euro 14.910.952 e quelle afferenti alle opere portuali ad euro 86.919.429. L'ente, a corredo della rappresentazione finanziaria dei risultati raggiunti, ne puntualizza anche l'esito in termini di contabilità generale, con la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, da cui rilevano il positivo risultato economico pari ad euro 3.739.397 e, nello Stato Patrimoniale, la contabilizzazione dei "Conti d'ordine" (euro 424.770.873) che rappresentano il valore dei progetti e delle opere portuali realizzate nell'ultimo decennio nel demanio portuale. Il Rendiconto Generale sarà sottoposto al successivo iter approvativo da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il ministero dell'Economia e delle finanze. "Con l'approvazione all'unanimità del rendiconto generale dell'ente - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSPMI, Sergio Prete - si dà atto e opportuno riconoscimento alla virtuosa gestione amministrativa messa in atto anche in quest'ultima annualità dall'AdSPMI. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad elevati margini di efficienza gestionale che, nonostante il calo dei traffici registrato nel 2024 ed alle ulteriori criticità operative riscontrate nei mesi precedenti,



Informazioni Marittime

Taranto

ha permesso all'ente di raggiungere risultati positivi in termini di autonomia finanziaria ed efficienza amministrativa".

Condividi Tag porti **taranto** Articoli correlati.

AdSp Mar Ionio, ok l'esercizio finanziario 2024

Andrea Puccini

TARANTO Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, preso atto del parere favorevole già espresso dal Collegio dei Revisori e successivamente dai componenti dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024. Il rendiconto presenta un avanzo di amministrazione pari ad 182.062.552 al 31.12.2024 di cui 160.852.741 disponibili per la programmazione finanziaria prossima. Si evidenzia come l'indice di efficienza gestionale, derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie e spese di funzionamento, mostri un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'AdSp rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali si legge nel comunicato diramato dall'AdSp della città dei Due Mari. Tra gli elementi di maggior rilievo che emergono dall'analisi del rendiconto, si evidenzia il dato relativo alle entrate accertate, pari ad 72.150.747, in aumento del 16 % rispetto al 2023. Di queste, le entrate correnti sono pari a complessivi 23.939.484; quelle in conto capitale, ammontano ad 44.154.002. Per quanto attiene, invece, alle spese, queste sono state pari ad 109.650.918, registrando rispetto al 2023 l'incremento delle spese in conto capitale (+114%), di cui quelle correnti pari ad 14.910.952 e quelle afferenti alle opere portuali ad 86.919.429. L'Ente, a corredo della rappresentazione finanziaria dei risultati raggiunti, ne rappresenta anche l'esito in termini di contabilità generale, con la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, da cui rilevano il positivo risultato economico pari ad 3.739.397 e, nello Stato Patrimoniale, la contabilizzazione dei Conti d'ordine (424.770.873) che rappresentano il valore delle opere portuali realizzate nell'ultimo decennio nel demanio portuale. Il Rendiconto Generale sarà sottoposto al successivo iter approvativo da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Con l'approvazione all'unanimità del rendiconto generale dell'Ente dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSp, Sergio Prete si dà atto e opportuno riconoscimento alla virtuosa gestione amministrativa messa in atto anche in quest'ultima annualità dall'AdSpMI. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad elevati margini di efficienza gestionale che, nonostante il calo dei traffici registrato nel 2024 ed alle ulteriori criticità operative riscontrate nei mesi precedenti, ha permesso all'Ente di raggiungere risultati positivi in termini di autonomia finanziaria ed efficienza amministrativa.



Porto di Taranto, approvato il bilancio 2024 dell'Authority

Risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale **Genova** - Nella seduta di ieri, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Ionio, preso atto del parere favorevole già espresso dal collegio dei revisori e successivamente dai componenti dell'Organismo di

partenariato della risorsa mare, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024. Il rendiconto presenta un avanzo di amministrazione pari a 182.062.552 euro al 31 dicembre 2024 - di cui 160.852.741 disponibili per la programmazione finanziaria prossima. Il documento è stato predisposto nel rispetto del regolamento di contabilità dell'ente e delle disposizioni finanziarie vigenti nell'esercizio di che trattasi - analoghe rispetto all'esercizio 2023 - e racconta, dal punto di vista contabile, i risultati conseguiti nel 2024. Si evidenzia come l'indice di efficienza gestionale, derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie e spese di funzionamento, mostri un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'Adsp rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. Tra gli elementi di maggior rilievo che emergono

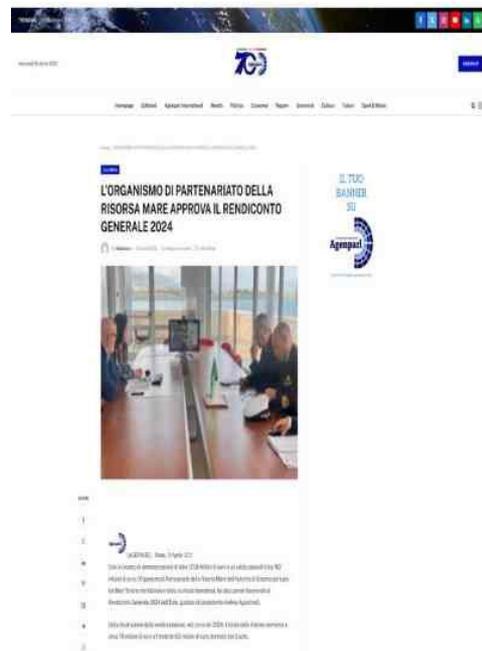
dall'analisi del rendiconto, si evidenzia il dato relativo alle entrate accertate, pari a 72.150.747 euro, in aumento del 16 per cento rispetto al 2023. Di queste, le entrate correnti sono pari a complessivi 23.939.484 euro; quelle in conto capitale, ammontano ad 44.154.002 euro. Le spese sono state pari a 109.650.918 euro. Registrando rispetto al 2023 l'incremento delle spese in conto capitale (+114 per cento), di cui quelle correnti pari a 14.910.952 euro e quelle afferenti alle opere portuali a 86.919.429 euro. L'ente, a corredo della rappresentazione finanziaria dei risultati raggiunti, ne puntualizza anche l'esito in termini di contabilità generale, con la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, da cui rilevano il positivo risultato economico pari a 3.739.397 euro e, nello Stato Patrimoniale, la contabilizzazione dei "Conti d'ordine" (424.770.873 euro) che rappresentano il valore dei progetti e delle opere portuali realizzate nell'ultimo decennio nel demanio portuale. Il Rendiconto generale sarà sottoposto al successivo iter approvativo da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze. "Con l'approvazione all'unanimità del rendiconto generale dell'ente - dichiara il commissario straordinario dell'Adspmi, Sergio Prete - si dà atto e opportuno riconoscimento alla virtuosa gestione amministrativa messa in atto anche in quest'ultima annualità dall'Adspmi. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad elevati margini di efficienza gestionale che, nonostante il calo dei traffici registrato nel 2024 ed alle ulteriori criticità operative riscontrate nei mesi precedenti, ha permesso all'Ente di raggiungere risultati positivi in termini di autonomia finanziaria ed efficienza amministrativa".



Risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale Genova - Nella seduta di ieri, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Ionio, preso atto del parere favorevole già espresso dal collegio dei revisori e successivamente dai componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024. Il rendiconto presenta un avanzo di amministrazione pari a 182.062.552 euro al 31 dicembre 2024 - di cui 160.852.741 disponibili per la programmazione finanziaria prossima. Il documento è stato predisposto nel rispetto del regolamento di contabilità dell'ente e delle disposizioni finanziarie vigenti nell'esercizio di che trattasi - analoghe rispetto all'esercizio 2023 - e racconta, dal punto di vista contabile, i risultati conseguiti nel 2024. Si evidenzia come l'indice di efficienza gestionale, derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie e spese di funzionamento, mostri un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'Adsp rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. Tra gli elementi di maggior rilievo che emergono dall'analisi del rendiconto, si evidenzia il dato relativo alle entrate accertate, pari a 72.150.747 euro, in aumento del 16 per cento rispetto al 2023. Di queste, le entrate correnti sono pari a complessivi 23.939.484 euro; quelle in conto capitale, ammontano ad 44.154.002 euro. Le spese sono state pari a 109.650.918 euro. Registrando rispetto al 2023 l'incremento delle spese in conto capitale (+114 per cento), di cui quelle correnti pari a 14.910.952 euro e quelle afferenti alle opere portuali a 86.919.429 euro. L'ente, a corredo della rappresentazione finanziaria dei risultati raggiunti, ne puntualizza anche l'esito in termini di contabilità generale, con la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, da cui rilevano il positivo risultato economico pari a 3.739.397 euro e, nello Stato Patrimoniale, la contabilizzazione dei "Conti d'ordine" (424.770.873 euro) che rappresentano il valore dei progetti e delle opere portuali realizzate nell'ultimo decennio nel demanio portuale. Il Rendiconto generale sarà sottoposto al successivo iter approvativo da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze. "Con l'approvazione all'unanimità del rendiconto generale dell'ente - dichiara il commissario straordinario dell'Adspmi, Sergio Prete - si dà atto e opportuno riconoscimento alla virtuosa gestione amministrativa messa in atto anche in quest'ultima annualità dall'Adspmi. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad elevati margini di efficienza gestionale che, nonostante il calo dei traffici registrato nel 2024 ed alle ulteriori criticità operative riscontrate nei mesi precedenti, ha permesso all'Ente di raggiungere risultati positivi in termini di autonomia finanziaria ed efficienza amministrativa".

L'ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE APPROVA IL RENDICONTO GENERALE 2024

Con un avanzo di amministrazione di oltre 121,8 milioni di euro e un saldo cassa di circa 163 milioni di euro, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, riunitosi stamattina, ha dato parere favorevole al Rendiconto Generale 2024 dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Dalla illustrazione della rendicontazione, nel corso del 2024, il totale delle Entrate ammonta a circa 76 milioni di euro a fronte dei 83 milioni di euro destinati alle Uscite. Di queste, tra le Spese in conto capitale, 62 milioni di euro sono stati destinati ad investimenti infrastrutturali tra i quali, finalizzati all'ulteriore sviluppo delle performance del porto di Gioia Tauro, 50 milioni di euro sono stati impegnati per il finanziamento dei lavori di approfondimento e consolidamento delle banchine portuali di levante nei tratti A-B-C. Contestualmente, l'Avanzo di amministrazione ex ante 2024, è stato vincolato ad investimenti in opere infrastrutturali per un valore di 72 milioni di euro destinati alla valorizzazione degli scali portuali che ricadono nella propria circoscrizione. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2024 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1 milione di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. Comments are closed.



Partenariato mare Autorità Gioia Tauro vara rendiconto 2024

Avanzo di amministrazione 121,8 milioni, saldo cassa 163 milioni. Con un avanzo di amministrazione di oltre 121,8 milioni di euro e un saldo cassa di circa 163 milioni di euro, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, riunitosi stamattina, ha dato parere favorevole al Rendiconto generale 2024 dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Dalla illustrazione della rendicontazione, nel corso del 2024, il totale delle entrate ammonta a circa 76 milioni di euro a fronte di 83 milioni di euro destinati alle uscite. Di queste, è scritto in una nota, "tra le spese in conto capitale, 62 milioni di euro sono stati destinati ad investimenti infrastrutturali tra i quali, finalizzati all'ulteriore sviluppo delle performance del porto di Gioia Tauro, 50 milioni di euro sono stati impegnati per il finanziamento dei lavori di approfondimento e consolidamento delle banchine portuali di levante nei tratti A-B-C. Contestualmente, l'Avanzo di amministrazione ex ante 2024, è stato vincolato ad investimenti in opere infrastrutturali per un valore di 72 milioni di euro destinati alla valorizzazione degli scali portuali che ricadono nella propria circoscrizione". "L'oculata gestione economica dell'Ente - conclude la nota dell'Autorità - è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2024 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1 milione di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti".



Gioia Tauro, via libera al Rendiconto 2024 dell'Autorità Portuale: saldo di 163 milioni

Arriva il parere favorevole dell'Organismo di Partenariato della risorsa mare. 121 milioni di avanzo REGGIO CALABRIA Con un avanzo di amministrazione di oltre 121,8 milioni di euro e un saldo cassa di circa 163 milioni di euro, l'Organismo di Partenariato della risorsa mare dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con sede al porto di Gioia Tauro, ha dato parere favorevole al Rendiconto generale 2024 dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Dall'illustrazione della rendicontazione, nel corso del 2024, il totale delle entrate ammonta a circa 76 milioni di euro a fronte dei 83 milioni di euro destinati alle uscite. Di queste, tra le spese in conto capitale, 62 milioni di euro sono stati destinati ad investimenti infrastrutturali tra i quali, finalizzati all'ulteriore sviluppo delle performance del porto di Gioia Tauro, 50 milioni di euro sono stati impegnati per il finanziamento dei lavori di approfondimento e consolidamento delle banchine portuali di levante nei tratti A-B-C. Contestualmente, l'Avanzo di amministrazione ex ante 2024, è stato vincolato ad investimenti in opere infrastrutturali per un valore di 72 milioni di euro destinati alla valorizzazione degli scali portuali che ricadono nella propria circoscrizione. La gestione economica dell'Ente è stata finalizzata, sempre nel 2024, all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1 milione di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP MTMI: L'ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE APPROVA IL RENDICONTO GENERALE 2024

Con un avanzo di amministrazione di oltre 121,8 milioni di euro e un saldo cassa di circa 163 milioni di euro, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, riunitosi stamattina, ha dato parere favorevole al Rendiconto Generale 2024 dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Dalla illustrazione della rendicontazione, nel corso del 2024, il totale delle Entrate ammonta a circa 76 milioni di euro a fronte dei 83 milioni di euro destinati alle Uscite. Di queste, tra le Spese in conto capitale, 62 milioni di euro sono stati destinati ad investimenti infrastrutturali tra i quali, finalizzati all'ulteriore sviluppo delle performance del porto di Gioia Tauro, 50 milioni di euro sono stati impegnati per il finanziamento dei lavori di approfondimento e consolidamento delle banchine portuali di levante nei tratti A-B-C. Contestualmente, l'Avanzo di amministrazione ex ante 2024, è stato vincolato ad investimenti in opere infrastrutturali per un valore di 72 milioni di euro destinati alla valorizzazione degli scali portuali che ricadono nella propria circoscrizione. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2024 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1 milione di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti.



Gioia Tauro da l'ok al rendiconto

50 milioni per le banchine di levante **GIOIA TAURO**. L'avanzo di amministrazione che supera i 121 milioni di euro, il saldo di cassa a quota 163 milioni di euro. Sono i numeri-chiave del rendiconto generale presentato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, quartier generale a **Gioia Tauro**, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. L'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare ha dato parere favorevole: l'illustrazione della rendicontazione mostra che il totale delle entrate ammonta a circa 76 milioni di euro a fronte dei 83 milioni di euro destinati alle uscite. Di queste, - viene fatto rilevare - fra le spese in conto capitale, 62 milioni di euro sono stati destinati ad investimenti infrastrutturali tra i quali, finalizzati all'ulteriore sviluppo delle performance del **porto di Gioia Tauro**, 50 milioni di euro sono stati impegnati per il finanziamento dei lavori di approfondimento e consolidamento delle banchine portuali di levante nei tratti A-B-C. L'istituzione portuale calabrese segnala che l'avanzo di amministrazione ex ante 2024 è stato vincolato ad investimenti in opere infrastrutturali per un valore di 72 milioni di euro destinati alla valorizzazione degli scali portuali che ricadono nella propria circoscrizione. L'ente rivendica la propria "oculata gestione economica": come "ormai da diversi anni", è stata "finalizzata anche nel 2024 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di un milione di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'ente", al fine di "sostenere la competitività dei propri porti". Quasi mezzo chilometro di banchina da riprofilare. È così che la flotta italiana ai primi posti nel mondo. Ha chiesto a Gianni di dare l'ok, poi il nome va alle commissioni. La classifica dei primi 30 scali al mondo: il 70% sono asiatici, e guardate dove sono gli europei...



AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio, approvato il rendiconto generale '24

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Con un avanzo di amministrazione di oltre 121,8 milioni di euro e un saldo cassa di circa 163 milioni di euro, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha dato parere favorevole al Rendiconto Generale 2024 dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Dalla illustrazione della rendicontazione, nel corso del 2024, il totale delle entrate ammonta a circa 76 milioni di euro a fronte dei 83 milioni di euro destinati alle Uscite. Di queste, tra le spese in conto capitale, 62 milioni di euro sono stati destinati ad investimenti infrastrutturali tra i quali, finalizzati all'ulteriore sviluppo delle performance del porto di Gioia Tauro, 50 milioni di euro sono stati impegnati per il finanziamento dei lavori di approfondimento e consolidamento delle banchine portuali di levante nei tratti A-B-C. Contestualmente, l'Avanzo di amministrazione ex ante 2024, è stato vincolato ad investimenti in opere infrastrutturali per un valore di 72 milioni di euro destinati alla valorizzazione degli scali portuali che ricadono nella propria circoscrizione. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2024 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1 milione di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti.



Partenariato della Risorsa Mare di Gioia Tauro: Approvato il rendiconto generale 2024

Gioia Tauro - Con un avanzo di amministrazione di oltre 121,8 milioni di euro e un saldo cassa di circa 163 milioni di euro, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, riunitosi stamattina, ha dato parere favorevole al Rendiconto Generale 2024 dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Dalla illustrazione della rendicontazione, nel corso del 2024, il totale delle Entrate ammonta a circa 76 milioni di euro a fronte dei 83 milioni di euro destinati alle Uscite. Di queste, tra le Spese in conto capitale, 62 milioni di euro sono stati destinati ad investimenti infrastrutturali tra i quali, finalizzati all'ulteriore sviluppo delle performance del porto di Gioia Tauro, 50 milioni di euro sono stati impegnati per il finanziamento dei lavori di approfondimento e consolidamento delle banchine portuali di levante nei tratti A-B-C. Contestualmente, l'Avanzo di amministrazione ex ante 2024, è stato vincolato ad investimenti in opere infrastrutturali per un valore di 72 milioni di euro destinati alla valorizzazione degli scali portuali che ricadono nella propria circoscrizione. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2024 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1 milione di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti.



Traffico merci e passeggeri in aumento nei porti sardi

Bilancio annuale dell'Adsp, boom di crocieristi (+57%) nel 2024 Cresce il traffico nei porti dell'Isola. Nel 2024 circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce (pari all'1,7% in più rispetto al '23); oltre 6,5 milioni di passeggeri (+5,2%) e poco più di 684mila crocieristi in transito (+57%). Aumenta la movimentazione di contenitori al Porto canale di Cagliari (+77,7%). Incremento anche per Grendi e Grimaldi (+18%). Sono alcuni dei dati emersi nel bilancio consuntivo e nella relazione annuale approvati oggi insieme ad altri sette punti all'ordine del giorno dal Comitato di Gestione dell'Adsp Mare di Sardegna. Il bilancio registra un incremento di circa 2 milioni di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65%) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5% rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Per quanto riguarda infrastrutture e manutenzione la spesa supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche, la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro a Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio ci sono 380 concessioni per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600 mila euro di canoni. Altro punto sottoposto al Comitato di Gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per la concessione demaniale marittima di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto canale da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento. "Il 2024 ha rappresentato un anno di crescita consolidata dei traffici per tutti i porti di competenza e l'avvio di un'intensa stagione di potenziamento delle infrastrutture portuali - commenta il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana -. Una premessa per un'ulteriore crescita economica che garantirà una navigazione sicura, con un valido equipaggio a bordo, per tutto il prossimo quadriennio". In arrivo anche un progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori.



Bilancio annuale dell'Adsp, boom di crocieristi (+57%) nel 2024 Cresce il traffico nei porti dell'Isola. Nel 2024 circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce (pari all'1,7% in più rispetto al '23); oltre 6,5 milioni di passeggeri (+5,2%) e poco più di 684mila crocieristi in transito (+57%). Aumenta la movimentazione di contenitori al Porto canale di Cagliari (+77,7%). Incremento anche per Grendi e Grimaldi (+18%). Sono alcuni dei dati emersi nel bilancio consuntivo e nella relazione annuale approvati oggi insieme ad altri sette punti all'ordine del giorno dal Comitato di Gestione dell'Adsp Mare di Sardegna. Il bilancio registra un incremento di circa 2 milioni di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65%) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5% rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Per quanto riguarda infrastrutture e manutenzione la spesa supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche, la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro a Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio ci sono 380 concessioni per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600 mila euro di canoni. Altro punto sottoposto al Comitato di Gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per la concessione demaniale marittima di una porzione di banchina, specchio acqueo

Il Nautilus

Cagliari

AdSP del Mare di Sardegna: Approvati il Bilancio Consuntivo e la Relazione Annuale 2024

Nei due documenti approvati dal Comitato di Gestione, in crescita entrate, traffici e infrastrutturazione. Segno più su tutti i settori: traffici, entrate, occupazione e investimenti per infrastrutture e servizi. È il risultato di un anno di particolare ed intenso lavoro quello rappresentato nel Bilancio Consuntivo e nella Relazione annuale 2024, approvati, questo pomeriggio, insieme ad altri 7 punti all'ordine del giorno, dal Comitato di Gestione. Dal punto di vista finanziario, il Rendiconto generale archiviato, l'ultimo del mandato del Presidente **Massimo Deiana**, registra un incremento di circa 2 milioni euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65 %) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5 per cento rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300 mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, di cui oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta, quindi, a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Relativamente all'attività operativa ed istituzionale svolta, la relazione annuale 2024 fotografa un sistema portuale in buona salute. Nei porti di competenza dell'AdSP, infatti, l'anno si è chiuso con circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce (pari all'1,7 per cento in più rispetto al 2023), oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri (+5,2 %) e poco più di 684 mila crocieristi in transito (+ 57 %). Un ulteriore approfondimento merita la movimentazione di contenitori al Porto Canale di Cagliari, con circa 100 mila TEUS registrati nel compendio contenitori di MITO Srl, rispetto ai circa 55 mila del 2023 (+77,7 %), ai quali si aggiungono circa ulteriori 100 mila TEUS di traffico Grendi e Grimaldi, rispetto ai circa 84 mila del 2023 (+18 %). Per quanto riguarda l'occupazione, come anche rilevato dal Piano dell'Organico dei porti del sistema (POPS), sono stati evidenziati nuovi investimenti ed assunzioni nelle imprese portuali autorizzate, ma anche una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del trasporto delle merci via mare. Altro argomento, che ben rappresenta il grande impegno profuso dalla struttura nell'anno in esame, è quello relativo all'infrastrutturazione e alla manutenzione delle opere portuali. In dettaglio, la spesa 2024 supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche da segnalare, la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettrificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio, dalla ricognizione annuale, risultano in essere circa 380 concessioni su tutto il sistema portuale, per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600 mila euro di canoni. Risultati, questi, che, anche per l'annualità in esame, hanno consentito il pieno raggiungimento di tutti gli



Nei due documenti approvati dal Comitato di Gestione, in crescita entrate, traffici e infrastrutturazione. Segno più su tutti i settori: traffici, entrate, occupazione e investimenti per infrastrutture e servizi. È il risultato di un anno di particolare ed intenso lavoro quello rappresentato nel Bilancio Consuntivo e nella Relazione annuale 2024, approvati, questo pomeriggio, insieme ad altri 7 punti all'ordine del giorno, dal Comitato di Gestione. Dal punto di vista finanziario, il Rendiconto generale archiviato, l'ultimo del mandato del Presidente Massimo Deiana, registra un incremento di circa 2 milioni euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65 %) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5 per cento rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300 mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, di cui oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta, quindi, a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Relativamente all'attività operativa ed istituzionale svolta, la relazione annuale 2024 fotografa un sistema portuale in buona salute. Nei porti di competenza dell'AdSP, infatti, l'anno si è chiuso con circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce (pari all'1,7 per cento in più rispetto al 2023), oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri (+5,2 %) e poco più di 684 mila crocieristi in transito (+ 57 %). Un ulteriore approfondimento merita la movimentazione di contenitori al Porto Canale di Cagliari, con circa 100 mila TEUS registrati nel compendio contenitori di MITO Srl, rispetto ai circa 55 mila del 2023 (+77,7 %), ai quali si aggiungono circa ulteriori 100 mila TEUS di traffico Grendi e Grimaldi, rispetto ai circa 84 mila del 2023 (+18 %). Per quanto riguarda l'occupazione, come anche rilevato dal Piano dell'Organico dei porti del sistema (POPS), sono stati evidenziati nuovi investimenti ed assunzioni nelle imprese portuali autorizzate, ma anche una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del trasporto delle merci via mare. Altro argomento, che ben rappresenta il grande impegno profuso dalla struttura nell'anno in esame, è quello relativo all'infrastrutturazione e alla manutenzione delle opere portuali. In dettaglio, la spesa

Il Nautilus

Cagliari

obiettivi attribuiti al Presidente dell'AdSP dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Altro punto rilevante sottoposto al Comitato di Gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per l'assentimento, in concessione demaniale marittima, di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto Canale di Cagliari da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento. Obiettivo della società, che ha avviato la propria attività nel 2023, è l'implementazione degli attuali volumi di produzione e la creazione di un unico polo per la lavorazione di strutture in carpenteria di grandi dimensioni che contribuirebbe a garantire nuovi livelli occupazionali e al rilancio dei volumi dei traffici portuali nel compendio. A riguardo, il Comitato di Gestione ha espresso all'unanimità parere positivo per processare la domanda di concessione subordinandola all'approvazione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che estenda le destinazioni d'uso della banchina, oltre che ai contenitori, anche ad altre tipologie merceologiche. In ultimo, il Presidente ha annunciato in Comitato di Gestione la proposta del Ministero dei Trasporti di realizzare, nei porti dell'AdSP del Mare di Sardegna - primi in Italia - il progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori. Tale servizio permetterà alle società interessate di richiedere, con una sola sessione, i permessi per più AdSP o porti, e di ottenere, così, un solo titolo di accesso virtualizzato valido in tutti i nodi prescelti dal trasportatore. La verifica on-line ed in tempo reale del titolo, sia per l'autista sia per il veicolo, avverrà tramite un'apposita applicazione sviluppata dal MIT. "I due documenti consuntivi di attività e bilancio approvati dal Comitato di Gestione confermano l'ottimo stato di salute del nostro Sistema Portuale - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - . Il 2024 ha rappresentato un anno di crescita consolidata dei traffici per tutti i porti di competenza e l'avvio di un'intensa stagione di potenziamento delle infrastrutture portuali. Una premessa per una ulteriore crescita economica per l'Ente che garantirà una navigazione sicura, con un valido equipaggio a bordo, per tutto il prossimo quadriennio".

Informare

Cagliari

Approvati il bilancio consuntivo e la relazione annuale 2024 dell'AdSP della Sardegna

Progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori. Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato il bilancio consuntivo e la relazione annuale 2024 dell'ente, con un rendiconto che registra un incremento di circa due milioni euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,6%) e si attesta, quindi, ad oltre 71,2 milioni. In crescita anche le uscite che salgono del +21,5% a poco più di 39,3 milioni di euro. L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, di cui oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta, quindi, a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Nel corso della riunione odierna, tra le voci all'ordine del giorno, il Comitato di gestione ha espresso all'unanimità parere positivo relativamente alla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per l'assentimento in concessione demaniale marittima di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto Canale di Cagliari da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento del 17 agosto 2023), subordinandola all'approvazione di un adeguamento tecnico funzionale che estenda le destinazioni d'uso della banchina, oltre che ai contenitori, anche ad altre tipologie merceologiche. In ultimo, il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha annunciato la proposta del Ministero dei Trasporti di realizzare, nei porti dell'AdSP - primi in Italia - il progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori. Tale servizio permetterà alle società interessate di richiedere, con una sola sessione, i permessi per più AdSP o porti, e di ottenere, così, un solo titolo di accesso virtualizzato valido in tutti i nodi prescelti dal trasportatore. La verifica on-line ed in tempo reale del titolo, sia per l'autista sia per il veicolo, avverrà tramite un'apposita applicazione sviluppata dal MIT.



AdSp Mar di Sardegna: Approvato il Bilancio 2024

Francesco Filiali

CAGLIARI -Segno più su tutti i settori: traffici, entrate, occupazione e investimenti per infrastrutture e servizi. È il risultato di un anno di particolare ed intenso lavoro quello rappresentato nel Bilancio Consuntivo e nella Relazione annuale 2024, approvati, questo pomeriggio, insieme ad altri 7 punti all'ordine del giorno, dal Comitato di Gestione. Dal punto di vista finanziario, il Rendiconto generale archiviato, l'ultimo del mandato del Presidente Massimo Deiana, registra un incremento di circa 2 milioni euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65 %) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5 per cento rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300 mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSp chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, di cui oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta, quindi, a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Relativamente all'attività operativa ed istituzionale svolta, la relazione annuale 2024 fotografa un sistema portuale in buona salute. Nei porti di competenza dell'AdSp, infatti, l'anno si è chiuso con circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce (pari all'1,7 per cento in più rispetto al 2023), oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri (+5,2 %) e poco più di 684 mila crocieristi in transito (+ 57 %). Un ulteriore approfondimento merita la movimentazione di contenitori al Porto Canale di Cagliari, con circa 100 mila TEUS registrati nel compendio contenitori di MITO Srl, rispetto ai circa 55 mila del 2023 (+77,7 %), ai quali si aggiungono circa ulteriori 100 mila TEUS di traffico Grendi e Grimaldi, rispetto ai circa 84 mila del 2023 (+18 %). Per quanto riguarda l'occupazione, come anche rilevato dal Piano dell'Organico dei porti del sistema (POPS), sono stati evidenziati nuovi investimenti ed assunzioni nelle imprese portuali autorizzate, ma anche una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del trasporto delle merci via mare. Altro argomento, che ben rappresenta il grande impegno profuso dalla struttura nell'anno in esame, è quello relativo all'infrastrutturazione e alla manutenzione delle opere portuali. In dettaglio, la spesa 2024 supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche da segnalare, la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettrificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio, dalla ricognizione annuale, risultano in essere circa 380 concessioni su tutto il sistema portuale, per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600 mila euro di canoni. Risultati, questi, che, anche per l'annualità in esame, hanno consentito il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi attribuiti al Presidente dell'AdSp dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Altro punto rilevante



Messaggero Marittimo

Cagliari

sottoposto al Comitato di Gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per l'assentimento, in concessione demaniale marittima, di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto Canale di Cagliari da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento. Obiettivo della società, che ha avviato la propria attività nel 2023, è l'implementazione degli attuali volumi di produzione e la creazione di un unico polo per la lavorazione di strutture in carpenteria di grandi dimensioni che contribuirebbe a garantire nuovi livelli occupazionali e al rilancio dei volumi dei traffici portuali nel compendio. A riguardo, il Comitato di Gestione ha espresso all'unanimità parere positivo per processare la domanda di concessione subordinandola all'approvazione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che estenda le destinazioni d'uso della banchina, oltre che ai contenitori, anche ad altre tipologie merceologiche. In ultimo, il Presidente ha annunciato in Comitato di Gestione la proposta del Ministero dei Trasporti di realizzare, nei porti dell'AdSp del Mare di Sardegna primi in Italia il progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori. Tale servizio permetterà alle società interessate di richiedere, con una sola sessione, i permessi per più AdSP o porti, e di ottenere, così, un solo titolo di accesso virtualizzato valido in tutti i nodi prescelti dal trasportatore. La verifica on-line ed in tempo reale del titolo, sia per l'autista sia per il veicolo, avverrà tramite un'apposita applicazione sviluppata dal MIT. I due documenti consuntivi di attività e bilancio approvati dal Comitato di Gestione confermano l'ottimo stato di salute del nostro Sistema Portuale spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Il 2024 ha rappresentato un anno di crescita consolidata dei traffici per tutti i porti di competenza e l'avvio di un'intensa stagione di potenziamento delle infrastrutture portuali. Una premessa per una ulteriore crescita economica per l'Ente che garantirà una navigazione sicura, con un valido equipaggio a bordo, per tutto il prossimo quadriennio.

Oltre 680mila crocieristi nel 2024: la crescita è del 57 per cento

Secondo l'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna l'anno passato ha registrato anche un aumento del traffico merci (+ 1,7 per cento) e passeggeri (+ 5,2 per cento) Secondo i dati forniti dall'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna, nel 2024 il traffico merci passate per i porti dell'Isola è cresciuto: circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce (pari all'1,7% in più rispetto al '23); oltre 6,5 milioni di passeggeri (+5,2%) e poco più di 684mila crocieristi in transito (+57%). Aumenta la movimentazione di contenitori al Porto canale di Cagliari (+77,7%). Incremento anche per Grendi e Grimaldi (+18%). Sono alcuni dei dati emersi nel bilancio consuntivo e nella relazione annuale approvati dal Comitato di Gestione dell'Adsp Mare di Sardegna. Il bilancio registra un incremento di circa 2 milioni di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65%) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5% rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Per quanto riguarda infrastrutture e manutenzione la spesa supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche, la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro a Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio ci sono 380 concessioni per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600 mila euro di canoni. Altro punto sottoposto al Comitato di Gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per la concessione demaniale marittima di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto canale da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento. "Il 2024 ha rappresentato un anno di crescita consolidata dei traffici per tutti i porti di competenza e l'avvio di un'intensa stagione di potenziamento delle infrastrutture portuali - commenta il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana -. Una premessa per un'ulteriore crescita economica che garantirà una navigazione sicura, con un valido equipaggio a bordo, per tutto il prossimo quadriennio". In arrivo anche un progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori.



Secondo l'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna l'anno passato ha registrato anche un aumento del traffico merci (+ 1,7 per cento) e passeggeri (+ 5,2 per cento) Secondo i dati forniti dall'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna, nel 2024 il traffico merci passate per i porti dell'Isola è cresciuto: circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce (pari all'1,7% in più rispetto al '23); oltre 6,5 milioni di passeggeri (+5,2%) e poco più di 684mila crocieristi in transito (+57%). Aumenta la movimentazione di contenitori al Porto canale di Cagliari (+77,7%). Incremento anche per Grendi e Grimaldi (+18%). Sono alcuni dei dati emersi nel bilancio consuntivo e nella relazione annuale approvati dal Comitato di Gestione dell'Adsp Mare di Sardegna. Il bilancio registra un incremento di circa 2 milioni di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65%) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5% rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Per quanto riguarda infrastrutture e manutenzione la spesa supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche, la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro a Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio ci sono 380 concessioni per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600 mila euro di canoni. Altro punto sottoposto al Comitato di Gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per la concessione demaniale marittima di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto canale da adibire alla movimentazione di componentistica e

Porto Canale, ipotesi cambio di destinazione d'uso. La Uil: "Rischio inaccettabile"

"Un rischio inaccettabile per il futuro del porto". Così viene definita dal segretario generale Uil Trasporti Sardegna Valerio Mereu e del segretario regionale Giovanni Maria Cuccu l'ipotesi di un cambio di destinazione d'uso del Porto Canale di Cagliari. In una nota i sindacalisti analizzano la situazione. "La Uil Trasporti Sardegna esprime forte preoccupazione per la nefasta ipotesi che circola in questi giorni e che sarà portata al tavolo di Partenariato e del Comitato di Gestione, relativamente alla modifica della destinazione d'uso della banchina del porto canale di Cagliari - scrivono in una nota -, soprattutto in questa fase di imminente scadenza del mandato del presidente **Massimo Deiana** e con l'orizzonte della nuova riforma dei porti che si fa sempre più concreta. Tanto meno è opportuno compiere un passo del genere a fine mandato e con il nuovo presidente ormai in arrivo". E aggiungono: "La futura pianificazione del porto sia lasciata al prossimo presidente - precisano - . Ci sembra un colpo di coda non opportuno, poiché le banchine sarebbero destinate ad attività non portuali che possono essere esercitate in altre aree, senza alcuna connotazione di interesse pubblico. Tutto ciò rappresenta un rischio inaccettabile per il futuro del porto , tanto più se consideriamo che gli attuali spazi dati in concessione per il traffico container sono ormai saturi e ci sono incoraggianti segnali di ulteriore incremento. Utilizzare le banchine per usi diversi significherebbe impedire ulteriormente il ritorno dei traffici containerizzati e vanificherebbe le possibilità di reinserimento in ambito lavorativo del personale Kalport, che hanno potuto beneficiare della proroga scaturita dall'ultima Legge di Bilancio dello Stato". Secondo i sindacalisti "sarebbe grave compiere passi in avanti non condivisi con la Comunità Portuale, con la Città, col Cacip proprietario delle gru, e con la politica, anche in virtù dell'incontro regionale del 6 maggio con gli assessorati all'Industria, Trasporti e Lavoro, propedeutici all'incontro con la presidente della Regione Todde, prima di assumere decisioni che certamente comprometterebbero in modo definitivo il rilancio delle attività commerciali legate al Transshipment - si legge -. Le potenzialità ci sono ancora e i cambiamenti geopolitici in corso nello scacchiere internazionale offrono ampi margini in questo senso. Inoltre, richiediamo con forza che si proceda a una scrupolosa verifica di tutta la documentazione amministrativa relativa a questa potenziale operazione, così come è già avvenuto per precedenti istanze. Segnaliamo che la Società a cui si vorrebbe affidare una parte della banchina è già venuta meno agli obblighi che le hanno consentito di ottenere l'art. 16 non più di un mese fa, riducendo l'organico e trasferendo ad altre aziende il personale indicato nell'organico dell'art. 16". per la Uil "è fondamentale garantire la massima trasparenza e il pieno rispetto delle procedure e la concorrenza leale con le altre imprese portuali presenti". I sindacalisti chiedono "che il ministero dei Trasporti con il ministro



"Un rischio inaccettabile per il futuro del porto". Così viene definita dal segretario generale Uil Trasporti Sardegna Valerio Mereu e del segretario regionale Giovanni Maria Cuccu l'ipotesi di un cambio di destinazione d'uso del Porto Canale di Cagliari. In una nota i sindacalisti analizzano la situazione. "La Uil Trasporti Sardegna esprime forte preoccupazione per la nefasta ipotesi che circola in questi giorni e che sarà portata al tavolo di Partenariato e del Comitato di Gestione, relativamente alla modifica della destinazione d'uso della banchina del porto canale di Cagliari - scrivono in una nota -, soprattutto in questa fase di imminente scadenza del mandato del presidente Massimo Deiana e con l'orizzonte della nuova riforma dei porti che si fa sempre più concreta. Tanto meno è opportuno compiere un passo del genere a fine mandato e con il nuovo presidente ormai in arrivo". E aggiungono: "La futura pianificazione del porto sia lasciata al prossimo presidente - precisano - . Ci sembra un colpo di coda non opportuno, poiché le banchine sarebbero destinate ad attività non portuali che possono essere esercitate in altre aree, senza alcuna connotazione di interesse pubblico. Tutto ciò rappresenta un rischio inaccettabile per il futuro del porto , tanto più se consideriamo che gli attuali spazi dati in concessione per il traffico container sono ormai saturi e ci sono incoraggianti segnali di ulteriore incremento. Utilizzare le banchine per usi diversi significherebbe impedire ulteriormente il ritorno dei traffici containerizzati e vanificherebbe le possibilità di reinserimento in ambito lavorativo del personale Kalport, che hanno potuto beneficiare della proroga scaturita dall'ultima Legge di Bilancio dello Stato". Secondo i sindacalisti "sarebbe grave

Sardinia Post

Cagliari

Salvini o con il vice Rixi, e la Presidente Todde intervengano rispetto a un asset strategico che tenga in massima considerazione il ruolo fondamentale del porto canale nell'ambito del Transshipment e per l'economia del Mare della Sardegna".

AdSP del Mare di Sardegna: Approvati il Bilancio Consuntivo e la Relazione Annuale 2024

Apr 29, 2025 Segno più su tutti i settori: traffici, entrate, occupazione e investimenti per infrastrutture e servizi. È il risultato di un anno di particolare ed intenso lavoro quello rappresentato nel Bilancio Consuntivo e nella Relazione annuale 2024, approvati, questo pomeriggio, insieme ad altri 7 punti all'ordine del giorno, dal Comitato di Gestione. Dal punto di vista finanziario, il Rendiconto generale archiviato, l'ultimo del mandato del Presidente **Massimo Deiana**, registra un incremento di circa 2 milioni euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65 %) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5 per cento rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300 mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, di cui oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta, quindi, a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Relativamente all'attività operativa ed istituzionale svolta, la relazione annuale 2024 fotografa un sistema portuale in buona salute. Nei porti di competenza dell'AdSP, infatti, l'anno si è chiuso con circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce (pari all'1,7 per cento in più rispetto al 2023), oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri (+5,2 %) e poco più di 684 mila crocieristi in transito (+ 57 %). Un ulteriore approfondimento merita la movimentazione di contenitori al Porto Canale di Cagliari, con circa 100 mila TEUS registrati nel compendio contenitori di MITO Srl, rispetto ai circa 55 mila del 2023 (+77,7 %), ai quali si aggiungono circa ulteriori 100 mila TEUS di traffico Grendi e Grimaldi, rispetto ai circa 84 mila del 2023 (+18 %). Per quanto riguarda l'occupazione, come anche rilevato dal Piano dell'Organico dei porti del sistema (POPS), sono stati evidenziati nuovi investimenti ed assunzioni nelle imprese portuali autorizzate, ma anche una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del trasporto delle merci via mare. Altro argomento, che ben rappresenta il grande impegno profuso dalla struttura nell'anno in esame, è quello relativo all'infrastrutturazione e alla manutenzione delle opere portuali. In dettaglio, la spesa 2024 supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche da segnalare, la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettrificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio, dalla ricognizione annuale, risultano in essere circa 380 concessioni su tutto il sistema portuale, per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600 mila euro di canoni. Risultati, questi, che, anche per l'annualità in esame, hanno consentito il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi attribuiti al Presidente dell'AdSP dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Altro



Apr 29, 2025 Segno più su tutti i settori: traffici, entrate, occupazione e investimenti per infrastrutture e servizi. È il risultato di un anno di particolare ed intenso lavoro quello rappresentato nel Bilancio Consuntivo e nella Relazione annuale 2024, approvati, questo pomeriggio, insieme ad altri 7 punti all'ordine del giorno, dal Comitato di Gestione. Dal punto di vista finanziario, il Rendiconto generale archiviato, l'ultimo del mandato del Presidente Massimo Deiana, registra un incremento di circa 2 milioni euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65 %) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200 mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5 per cento rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300 mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'AdSP chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, di cui oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta, quindi, a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Relativamente all'attività operativa ed istituzionale svolta, la relazione annuale 2024 fotografa un sistema portuale in buona salute. Nei porti di competenza dell'AdSP, infatti, l'anno si è chiuso con circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce (pari all'1,7 per cento in più rispetto al 2023), oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri (+5,2 %) e poco più di 684 mila crocieristi in transito (+ 57 %). Un ulteriore approfondimento merita la movimentazione di contenitori al Porto Canale di Cagliari, con circa 100 mila TEUS registrati nel compendio contenitori di MITO Srl, rispetto ai circa 55 mila del 2023 (+77,7 %), ai quali si aggiungono circa ulteriori 100 mila TEUS di traffico Grendi e Grimaldi, rispetto ai circa 84 mila del 2023 (+18 %). Per quanto riguarda l'occupazione, come anche rilevato dal Piano dell'Organico dei porti del sistema (POPS), sono stati evidenziati nuovi investimenti ed assunzioni nelle imprese portuali autorizzate, ma anche una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del

Sea Reporter

Cagliari

punto rilevante sottoposto al Comitato di Gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per l'assentimento, in concessione demaniale marittima, di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto Canale di Cagliari da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento. Obiettivo della società, che ha avviato la propria attività nel 2023, è l'implementazione degli attuali volumi di produzione e la creazione di un unico polo per la lavorazione di strutture in carpenteria di grandi dimensioni che contribuirebbe a garantire nuovi livelli occupazionali e al rilancio dei volumi dei traffici portuali nel compendio. A riguardo, il Comitato di Gestione ha espresso all'unanimità parere positivo per processare la domanda di concessione subordinandola all'approvazione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che estenda le destinazioni d'uso della banchina, oltre che ai contenitori, anche ad altre tipologie merceologiche. In ultimo, il Presidente ha annunciato in Comitato di Gestione la proposta del Ministero dei Trasporti di realizzare, nei porti dell'AdSP del Mare di Sardegna - primi in Italia - il progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori. Tale servizio permetterà alle società interessate di richiedere, con una sola sessione, i permessi per più AdSP o porti, e di ottenere, così, un solo titolo di accesso virtualizzato valido in tutti i nodi prescelti dal trasportatore. La verifica on-line ed in tempo reale del titolo, sia per l'autista sia per il veicolo, avverrà tramite un'apposita applicazione sviluppata dal MIT. " I due documenti consuntivi di attività e bilancio approvati dal Comitato di Gestione confermano l'ottimo stato di salute del nostro Sistema Portuale - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - . Il 2024 ha rappresentato un anno di crescita consolidata dei traffici per tutti i porti di competenza e l'avvio di un'intensa stagione di potenziamento delle infrastrutture portuali. Una premessa per una ulteriore crescita economica per l'Ente che garantirà una navigazione sicura, con un valido equipaggio a bordo, per tutto il prossimo quadriennio".

Shipping Italy

Cagliari

Tensione a Cagliari sull'istanza terminalistica di Nuova Icom

Porti Ultrasporti contesta l'avvio della pratica da parte dell'Adsp, temendo possa inficiare l'espansione di Mito sull'ex Cict. Ma **Deiana** tira dritto di Andrea Moizo. È stato movimentato l'ultimo Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna, che in agenda aveva la trattazione della pratica istruita dall'ente in risposta a un'istanza di concessione presentata da Nuova Icom a Cagliari. La società di carpenteria industriale, insediata da qualche tempo nelle aree retroportuali del porto canale, ha cementato i propri rapporti di fornitura con Saipem e, in vista di una lunga serie di commesse, ha deciso di consolidare l'impiego dei moli cagliaritari - oggi disciplinato caso per caso, stante la destinazione esclusivamente containeristica dei 1.600 metri di banchina dell'ex Cict, e con affidamento a terzi - presentando qualche mese fa domanda di autorizzazione ad operare come impresa portuale ex art. 16 e poi istanza di concessione ex art.18 per 250 metri di banchina e 9 anni di durata. "Abbiamo risposto - ha spiegato il presidente dell'Adsp **Massimo Deiana**, in scadenza a luglio - che processeremo l'istanza solo dopo che il Consiglio superiore dei lavori pubblici si sarà espresso sull'Atf (adeguamento tecnico funzionale) appena presentatogli". Un approccio che però non è piaciuto a Ultrasporti, unico soggetto ad esprimersi negativamente in seno all'Organismo di partenariato espressosi sulla materia. "Ci sembra un colpo di coda non opportuno, poiché le banchine sarebbero destinate ad attività non portuali che possono essere esercitate in altre aree, senza alcuna connotazione di interesse pubblico. Tutto ciò rappresenta un rischio inaccettabile per il futuro del porto, tanto più se consideriamo che gli attuali spazi dati in concessione per il traffico container sono ormai saturi e ci sono incoraggianti segnali di ulteriore incremento" si legge in una nota del sindacato. Il riferimento, esplicitato dal segretario regionale Giovanni Maria Cuccu, è all'espansione dell'attività prospettata dalla Mito del gruppo Grendi, che ha già chiesto all'Adsp di allungare a 20 anni ed estendere da 620 a 750 metri la banchina ex Cict in concessione. Non è peraltro l'unico rilievo di Uilt, che ha segnalato anche come Nuova Icom "è già venuta meno agli obblighi che le hanno consentito di ottenere l'art 16 non più di un mese fa, riducendo l'organico e trasferendo ad altre aziende il personale indicato nell'organico dell'art. 16". "Con 1.600 metri di banchina, affidata solo per 750 - a Mito abbiamo già riconosciuto l'anticipata occupazione in attesa di concludere l'istruttoria sulla concessione - non faremmo il nostro mestiere se non ci attivassimo per sfruttare adeguatamente la parte che oggi utilizziamo solo saltuariamente e con provvedimenti ad hoc. L'Atf, quindi, lo avvieremo comunque. Sia perché non esiste all'orizzonte la prospettiva di un'istanza unitaria per il compendio volta a riutilizzarlo tutto per il transhipment come faceva Cict. Sia perché quando anche ciò avvenisse, la legge mi consentirebbe, anzi mi obbligherebbe



04/29/2025 18:18 Nicola Capuzzo

Porti Ultrasporti contesta l'avvio della pratica da parte dell'Adsp, temendo possa inficiare l'espansione di Mito sull'ex Cict. Ma Deiana tira dritto di Andrea Moizo. È stato movimentato l'ultimo Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna, che in agenda aveva la trattazione della pratica istruita dall'ente in risposta a un'istanza di concessione presentata da Nuova Icom a Cagliari. La società di carpenteria industriale, insediata da qualche tempo nelle aree retroportuali del porto canale, ha cementato i propri rapporti di fornitura con Saipem e, in vista di una lunga serie di commesse, ha deciso di consolidare l'impiego dei moli cagliaritari - oggi disciplinato caso per caso, stante la destinazione esclusivamente containeristica dei 1.600 metri di banchina dell'ex Cict, e con affidamento a terzi - presentando qualche mese fa domanda di autorizzazione ad operare come impresa portuale ex art. 16 e poi istanza di concessione ex art.18 per 250 metri di banchina e 9 anni di durata. "Abbiamo risposto - ha spiegato il presidente dell'Adsp Massimo Deiana, in scadenza a luglio - che processeremo l'istanza solo dopo che il Consiglio superiore dei lavori pubblici si sarà espresso sull'Atf (adeguamento tecnico funzionale) appena presentatogli". Un approccio che però non è piaciuto a Ultrasporti, unico soggetto ad esprimersi negativamente in seno all'Organismo di partenariato espressosi sulla materia. "Ci sembra un colpo di coda non opportuno, poiché le banchine sarebbero destinate ad attività non portuali che possono essere esercitate in altre aree, senza alcuna connotazione di interesse pubblico. Tutto ciò rappresenta un rischio inaccettabile per il futuro del porto, tanto più se consideriamo che gli attuali spazi dati in concessione per il traffico container sono ormai saturi e ci sono incoraggianti segnali di ulteriore incremento" si legge in una nota del sindacato. Il riferimento, esplicitato dal segretario regionale Giovanni Maria Cuccu, è all'espansione dell'attività prospettata dalla Mito del gruppo Grendi, che ha già chiesto all'Adsp di

Shipping Italy

Cagliari

comunque, qualora ciò fosse di interesse pubblico maggiore, ad accogliere una simile domanda" ha replicato **Deiana**. Che ha fornito precisazioni pure sul fronte lavoristico: "Malgrado non fosse condizione necessaria, Nuova Icom, quando ha chiesto l'autorizzazione ex 16, ha acconsentito alla richiesta sindacale di applicare il Ccnl porti in luogo di quello metalmeccanici al personale impiegato in operazioni portuali. Dopodiché tale società è inattiva e lo resterà sino a quando non ci sarà l'eventuale assentimento della concessione. Solo allora si potrà verificare il rispetto degli impegni occupazionali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Cagliari

Traffico merci e passeggeri in aumento nei porti sardi, boom di crocieristi (+57%) nel 2024

Approvato il bilancio annuale dell'Autorità di sistema portuale **Genova** - Cresce il traffico nei porti dell'Isola. Nel 2024 circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce (pari all'1,7% in più rispetto al '23); oltre 6,5 milioni di passeggeri (+5,2%) e poco più di 684mila crocieristi in transito (+57%). Aumenta la movimentazione di contenitori al Porto canale di Cagliari (+77,7%). Incremento anche per Grendi e Grimaldi (+18%). Sono alcuni dei dati emersi nel bilancio consuntivo e nella relazione annuale approvati oggi insieme ad altri sette punti all'ordine del giorno dal Comitato di gestione dell'Adsp Mare di Sardegna. Il bilancio registra un incremento di circa 2 milioni di euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65%) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5% rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'Adsp chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Per quanto riguarda infrastrutture e manutenzione la spesa supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche, la realizzazione del nuovo terminal ro-ro a Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio ci sono 380 concessioni per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600mila euro di canoni. Altro punto sottoposto al Comitato di gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per la concessione demaniale marittima di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto canale da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento. "Il 2024 ha rappresentato un anno di crescita consolidata dei traffici per tutti i porti di competenza e l'avvio di un'intensa stagione di potenziamento delle infrastrutture portuali - commenta il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana -. Una premessa per un'ulteriore crescita economica che garantirà una navigazione sicura, con un valido equipaggio a bordo, per tutto il prossimo quadriennio". In arrivo anche un progetto pilota per il rilascio unificato dei permessi di accesso in porto per gli autotrasportatori.



04/29/2025 19:50

Approvato il bilancio annuale dell'Autorità di sistema portuale Genova - Cresce il traffico nei porti dell'Isola. Nel 2024 circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce (pari all'1,7% in più rispetto al '23); oltre 6,5 milioni di passeggeri (+5,2%) e poco più di 684mila crocieristi in transito (+57%). Aumenta la movimentazione di contenitori al Porto canale di Cagliari (+77,7%). Incremento anche per Grendi e Grimaldi (+18%). Sono alcuni dei dati emersi nel bilancio consuntivo e nella relazione annuale approvati oggi insieme ad altri sette punti all'ordine del giorno dal Comitato di gestione dell'Adsp Mare di Sardegna. Il bilancio registra un incremento di circa 2 milioni di euro di entrate correnti rispetto al 2023 (+2,65%) e si attesta, quindi, ad oltre 71 milioni e 200mila euro. In crescita anche le uscite, che salgono del 21,5% rispetto al 2023, pari a poco più di 39 milioni e 300mila euro. Al 31 dicembre 2024, l'Adsp chiude con un avanzo di amministrazione di circa 348 milioni, oltre 325 vincolati per il pagamento di opere già in corso. L'avanzo amministrativo disponibile ammonta a circa 23 milioni di euro, il più basso finora registrato. Per quanto riguarda infrastrutture e manutenzione la spesa supera i 130 milioni di euro (il 67 per cento dell'impegnato complessivo di 194 milioni). Tra le opere strategiche, la realizzazione del nuovo terminal ro-ro a Cagliari (per il quale sono stati liquidati circa 97 milioni di euro) e l'avvio dell'elettificazione delle banchine dei porti di sistema, con la consegna del primo cantiere nel mese di dicembre. Relativamente al demanio ci sono 380 concessioni per una riscossione annuale che supera i 12 milioni e 600mila euro di canoni. Altro punto sottoposto al Comitato di gestione riguarda il parere preliminare sulla manifestazione d'interesse della Nuova Icom per la concessione demaniale marittima di una porzione di banchina, specchio acqueo e relativo spazio retrostante del Porto canale da adibire alla movimentazione di componentistica e semilavorati prodotti nel vicino stabilimento. "Il 2024 ha

Affari Italiani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Polo Logistica FS: arriva a Messina Athena, la nuova nave green della flotta Blufferries

Sciumè (Blufferries): "Si tratta di una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, dotata di un sistema di propulsione ibrido all'avanguardia, che sottolinea il nostro impegno per la protezione dell'ambiente" Polo Logistica FS: Athena, la nuova nave Green della Flotta Blufferries, approda al Porto di Messina. È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, una delle principali realtà del Polo Logistica del Gruppo FS, operante nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, il nome della nostra ultima arrivata, rappresenta un passo significativo verso l'adozione della tecnologia marittima sostenibile", ha dichiarato Giuseppe Sciumè, Amministratore Delegato di Blufferries. Si tratta di una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, dotata di un sistema di propulsione ibrido all'avanguardia, che sottolinea il nostro impegno per la protezione dell'ambiente. Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, ha aggiunto: "L'ingresso di Athena nella flotta Blufferries è un traguardo importante in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza. Abbiamo dedicato risorse significative per rispondere alle esigenze del mercato attuale e, soprattutto, per tutelare l'ambiente. Questo fa parte del nostro ambizioso Piano Strategico che guida l'evoluzione del nostro business e il futuro del trasporto merci e della logistica. La nave, il cui nome richiama la dea greca della saggezza, delle arti e della strategia, è stata varata lo scorso luglio nel porto di Atene e sarà presto operativa nel collegamento tra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida di Athena consente una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più datate della flotta e del 13% rispetto alle gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa. La nave, infatti, sfrutta la tecnologia "zero emissioni" durante le fasi di avvicinamento in porto, carico e scarico, utilizzando esclusivamente motori elettrici. Le batterie di questi motori vengono ricaricate mentre la nave è in navigazione. Inoltre, a bordo sono installati pannelli solari che forniscono 25 kW di energia, alimentando i servizi di alloggio a bordo. Athena è anche progettata con motori principali capaci di funzionare con una miscela di gasolio e biodiesel fino al 20% e include un impianto per la produzione di acqua dolce, riducendo il consumo idrico di oltre il 70%. Il valore dell'investimento per la nave è di 26 milioni di euro, parte dei quali finanziati attraverso i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. Prima di entrare in servizio, Athena ha completato le prove di collaudo secondo i regolamenti Rina, ed è stata poi trainata fino a Messina. Dopo le necessarie iscrizioni nei registri marittimi, la nave inizierà a operare durante la prossima estate. La nuova nave, lunga 105 metri e larga 18, è dotata di un ponte per il transito degli automezzi e uno separato per i passeggeri. Può ospitare fino a 22 tir, 125 automobili e 393 persone tra viaggiatori ed equipaggio, garantendo



04/29/2025 12:27

Sciumè (Blufferries): "Si tratta di una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, dotata di un sistema di propulsione ibrido all'avanguardia, che sottolinea il nostro impegno per la protezione dell'ambiente" Polo Logistica FS: Athena, la nuova nave Green della Flotta Blufferries, approda al Porto di Messina. È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, una delle principali realtà del Polo Logistica del Gruppo FS, operante nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, il nome della nostra ultima arrivata, rappresenta un passo significativo verso l'adozione della tecnologia marittima sostenibile", ha dichiarato Giuseppe Sciumè, Amministratore Delegato di Blufferries. Si tratta di una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, dotata di un sistema di propulsione ibrido all'avanguardia, che sottolinea il nostro impegno per la protezione dell'ambiente. Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, ha aggiunto: "L'ingresso di Athena nella flotta Blufferries è un traguardo importante in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza. Abbiamo dedicato risorse significative per rispondere alle esigenze del mercato attuale e, soprattutto, per tutelare l'ambiente. Questo fa parte del nostro ambizioso Piano Strategico che guida l'evoluzione del nostro business e il futuro del trasporto merci e della logistica. La nave, il cui nome richiama la dea greca della saggezza, delle arti e della strategia, è stata varata lo scorso luglio nel porto di Atene e sarà presto operativa nel collegamento tra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida di Athena consente una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più datate della flotta e del 13% rispetto alle gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa. La nave, infatti, sfrutta la tecnologia "zero emissioni" durante

Affari Italiani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

un servizio di trasporto anche per passeggeri con ridotta mobilità, assicurando al contempo elevati standard di comfort e ridotte vibrazioni Athena si unisce alle altre navi della flotta Blufferies , che includono le unità Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per il trasporto di carichi leggeri e pesanti, oltre che di vagoni ferroviari, come nel caso della Fata Morgana. Con il suo impegno verso la sostenibilità ambientale , Blufferies ha avviato un piano di modernizzazione della flotta che prevede la sostituzione delle navi più vecchie, tra cui la Riace già in dismissione, con nuove unità a propulsione ibrida (diesel-elettrica), puntando a una maggiore efficienza energetica e a un impatto ambientale ridotto Argomenti gruppo fs 2025 gruppo fs flotta blufferies gruppo fs nave athena gruppo fs polo logistica gruppo fs sostenibilità.

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Comunicato Stampa - POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES, È ARRIVATA A MESSINA

(AGENPARL) - Tue 29 April 2025 POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES, È ARRIVATA A **MESSINA**

Messina, 29 aprile 2025 - È arrivata nel **porto** di **Messina** la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o



(AGENPARL) - Tue 29 April 2025 POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES, È ARRIVATA A MESSINA. È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di Messina. Nel porto greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a Messina e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN È ARRIVATA A MESSINA

Visualizzazioni: AGIPRESS - **Messina**, 29 aprile 2025 - È arrivata nel **porto** di **Messina** la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri



Visualizzazioni: AGIPRESS - Messina, 29 aprile 2025 - È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici.

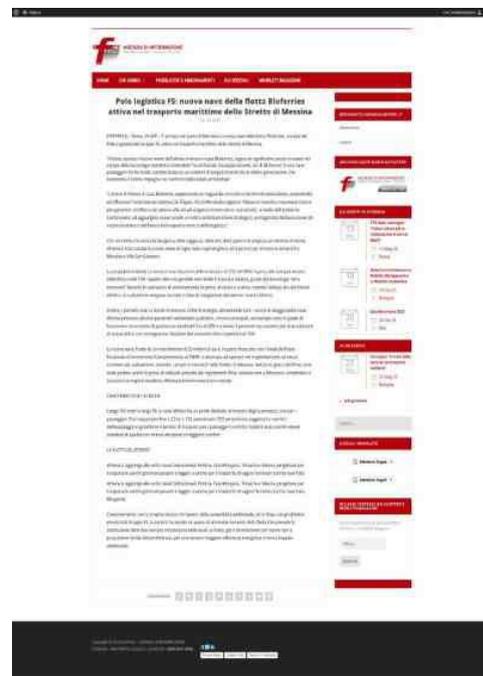
Agipress

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale. Agipress Facebook X WhatsApp.

Polo logistica FS: nuova nave della flotta Blufferries attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina

(FERPRESS) Roma, 29 APR È arrivata nel porto di **Messina** la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale. L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica. Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia zero emissioni durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel porto greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni



FerPress

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

POLO LOGISTICA FS: ATHENA, LA NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES, È ARRIVATA A MESSINA

Messina - È arrivata nel **porto** di **Messina** la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard



Messina - È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al

Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

È arrivata nel porto di Messina Athena, la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistico del Gruppo FS

Segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile **Messina**, 29 aprile 2025 - È arrivata nel **porto** di **Messina** la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistico del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consente una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Siskania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di operazione in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi dell'alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% ea bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70% La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir



Segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile **Messina**, 29 aprile 2025 - È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistico del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consente una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Siskania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di operazione in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi dell'alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad

o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria missione di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

Nuovo terminal passeggeri alla Banchina Rizzo del porto di Messina

Il progetto ha previsto una serie di interventi che arricchiscono e modernizzano significativamente l'area. L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha appena completato i lavori di realizzazione del nuovo terminal che ospiterà i passeggeri presso la banchina Rizzo del **Porto di Messina**. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle Società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. L'intervento, eseguito dall'impresa appaltatrice Antium Costruzioni s.r.l. per un valore complessivo di 320.000 euro c.a., rientra in un più ampio ammodernamento degli spazi portuali fruiti da milioni di passeggeri e pendolari dello Stretto e dai viaggiatori diretti alle Isole Eolie. Il progetto ha previsto una serie di interventi che arricchiscono e modernizzano significativamente l'area, con l'obiettivo di offrire un servizio moderno, efficiente e all'altezza delle esigenze del pubblico. Tra le principali novità che caratterizzano la struttura figurano: la realizzazione di nuovi locali per la bigliettazione, con una superficie di 70 mq, dotati di cinque postazioni di lavoro; la realizzazione di una nuova sala d'attesa climatizzata con 32 posti a sedere, pensata per garantire comfort e funzionalità alla struttura, e di annessi servizi igienici; la riqualificazione dell'esistente sala d'attesa, con una superficie di 60 mq, dotata di una nuova pavimentazione antisdrucciolo, di un impianto di illuminazione rinnovato e di un impianto di climatizzazione. Al suo interno sono state installate ulteriori 40 nuove sedute per i passeggeri, migliorando notevolmente la vivibilità degli ambienti; la costruzione di una nuova copertura, in continuità alle suddette opere ed integrata al percorso pedonale coperto realizzato negli anni scorsi, assicurando protezione e comfort anche nei giorni di maltempo; l'arredo dell'area esterna, arricchita con quattro nuove panchine con fioriera e nuovi cestini portarifiuti, con l'obiettivo di rendere gli spazi più accoglienti e funzionali. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blufferries è pronta a mettere in servizio nello Stretto di Messina la nuova ro-pax

Può trasportare fino a 22 Tir o 125 autoveicoli e 393 persone Nel **porto** di **Messina** è arrivata Athena , la nuova nave della Blufferries, compagnia del Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. Lunga 105 metri e larga 18, Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi e uno per i passeggeri e può trasportare fino a 22 Tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio. La nave, costruita dal cantiere navale greco Kanellos e varata lo scorso luglio nella capitale ellenica, ed è pronta per entrare in servizio quest'estate fra **Messina** e Villa San Giovanni per il traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli. Athena - ha sottolineato l'amministratore delegato di Blufferries, Giuseppe Sciumè - «segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile. È una nave passeggeri ro-ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale». La compagnia ha specificato che la propulsione ibrida consentirà una riduzione del 56% delle emissioni di CO2 rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania , grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari installati a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR . Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali Enotria Fata Morgana Trinacria e Sikania della flotta di Blufferries.



04/29/2025 12:53

Può trasportare fino a 22 Tir o 125 autoveicoli e 393 persone Nel porto di Messina è arrivata Athena , la nuova nave della Blufferries, compagnia del Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. Lunga 105 metri e larga 18, Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi e uno per i passeggeri e può trasportare fino a 22 Tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio. La nave, costruita dal cantiere navale greco Kanellos e varata lo scorso luglio nella capitale ellenica, ed è pronta per entrare in servizio quest'estate fra Messina e Villa San Giovanni per il traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli. Athena - ha sottolineato l'amministratore delegato di Blufferries, Giuseppe Sciumè - «segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile. È una nave passeggeri ro-ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale». La compagnia ha specificato che la propulsione ibrida consentirà una riduzione del 56% delle emissioni di CO2 rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania , grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari installati a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Completato il terminal passeggeri alla banchina Rizzo del porto di Messina

Al via i lavori di rimodellazione dei fondali del porto di Reggio Calabria Nel porto di Messina sono stati completati i lavori di realizzazione del nuovo terminal passeggeri alla banchina Rizzo che l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha appaltato alla Antium Costruzioni Srl per un valore complessivo di 320mila e che rientrano in un più ampio ammodernamento degli spazi portuali fruiti da milioni di passeggeri e pendolari dello Stretto e dai viaggiatori diretti alle Isole Eolie. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. Intanto nel porto di Reggio Calabria, che ricade anch'esso sotto la giurisdizione dell'AdSP dello Stretto, sta per avere avvio l'intervento di rimodellazione dei fondali del bacino portuale che garantirà la piena operatività portuale, l'agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto e il ripristino della navigabilità. La rimodellazione risulta di particolare importanza anche per agevolare la manovra delle navi da crociera di medie dimensioni, segmento di traffico sul quale si sta concentrando in questi anni l'attività promozionale dell'AdSP dello Stretto. Dopo aver completato nel corso del 2024 la progettazione esecutiva, sono state già espletate le operazioni di gara e risultano attualmente in corso i controlli propedeutici all'aggiudicazione all'appaltatrice dell'opera che, appena firmato il contratto, procederà con la realizzazione dell'intervento. L'importo complessivo dei lavori, compresi oneri di sicurezza d'appalto, ammonta a 331mila euro.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Approda a Messina la nuova nave green Blufferries

La società del Polo Logistica del Gruppo FS è attiva nel trasporto marittimo dello Stretto. Nel **porto** di **Messina** è approdata la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, ad di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio



Informazioni Marittime
Approda a Messina la nuova nave green Blufferries
04/29/2025 15:03

La società del Polo Logistica del Gruppo FS è attiva nel trasporto marittimo dello Stretto. Nel porto di Messina è approdata la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, ad di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. Condividi Tag porti [messina](#) Articoli correlati.

Il nuovo eco-traghetto Fs in servizio quest'estate nello Stretto di Messina

Si chiama Athena e ha una propulsione ibrida anti-smog **MESSINA**. Si chiama "Athena" ed è «l'ultima arrivata in casa Blufferries», come dice Giuseppe Sciumè, che della società del Polo logistica del gruppo Fs è all'amministratore delegato: è stata varata nello scorso nella capitale greca e ora è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni, probabilmente in estate. La nave è arrivata nel **porto** di **Messina**: secondo quanto riferiscono dal quartier generale della società Fs attiva nello Stretto fra Calabria a Sicilia, «segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile». Stiamo parlando di una «nave passeggeri ro-ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione», dice Scimè rivendicando l'impegno del gruppo sul fronte della tutela ambientale. «Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso piano strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica», afferma Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics. La propulsione ibrida - viene sottolineato - permetterà di ridurre le emissioni di CO2 «del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania», grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. A ciò si aggiunge che i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Senza contare che i motori principali sono in grado di «funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20%» e a bordo è presente «un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%». La nuova nave è il frutto di un investimento di 26 milioni di euro («in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al Pnrr»): è lunga 105 metri e larga 18, ha un ponte dedicato agli automezzi e uno per i passeggeri; può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio. È destinata a traghettare mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e poi ha completato le iscrizioni nei registri marittimi. Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana).



La Gazzetta Marittima
 Il nuovo eco-traghetto Fs in servizio quest'estate nello Stretto di Messina
 04/29/2025 16:27

Si chiama Athena e ha una propulsione ibrida anti-smog MESSINA. Si chiama "Athena" ed è «l'ultima arrivata in casa Blufferries», come dice Giuseppe Sciumè, che della società del Polo logistica del gruppo Fs è all'amministratore delegato: è stata varata nello scorso nella capitale greca e ora è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni, probabilmente in estate. La nave è arrivata nel porto di Messina: secondo quanto riferiscono dal quartier generale della società Fs attiva nello Stretto fra Calabria a Sicilia, «segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile». Stiamo parlando di una «nave passeggeri ro-ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione», dice Scimè rivendicando l'impegno del gruppo sul fronte della tutela ambientale. «Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso piano strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica», afferma Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics. La propulsione ibrida - viene sottolineato - permetterà di ridurre le emissioni di CO2 «del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania», grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. A ciò si aggiunge che i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Senza contare che i motori principali sono in grado di «funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20%» e a bordo è presente «un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%». La nuova nave è il frutto di un investimento di 26 milioni di euro («in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti

Porti dello Stretto, doppio intervento tra Reggio Calabria e Messina

Andrea Puccini

REGGIO CALABRIA / MESSINA Prosegue con decisione il programma di investimenti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che consolida la sua strategia di rilancio infrastrutturale su entrambi i versanti dell'area. Due gli interventi chiave in corso: la rimodellazione dei fondali del porto di Reggio Calabria e la realizzazione del nuovo terminal passeggeri presso la banchina Rizzo del porto di Messina. A Reggio Calabria, dopo l'avvio nei mesi scorsi del cantiere per l'ammodernamento della banchina Margottini e della realizzazione dell'impianto di cold ironing, è in partenza anche l'intervento di rimodellazione dei fondali del bacino portuale. L'obiettivo è ripristinare la piena operatività dello scalo, garantendo la sicurezza delle manovre di accosto e migliorando la fruibilità degli ormeggi. Strategico il beneficio atteso per l'accoglienza delle navi da crociera di medie dimensioni, segmento in crescita sul quale l'AdSP dello Stretto punta in chiave di sviluppo turistico. I lavori, dal valore complessivo di oltre 330 mila euro, sono in fase di affidamento: concluse le verifiche di gara, si attende la firma del contratto con l'impresa esecutrice. Intanto a Messina, presso la storica banchina Rizzo, si sono conclusi i lavori del nuovo terminal passeggeri, attualmente in fase di collaudo. Il progetto affidato all'impresa Antium Costruzioni per un importo di circa 320 mila euro rientra in un più ampio piano di riqualificazione degli spazi dedicati ai milioni di pendolari e viaggiatori diretti verso le Isole Eolie. Il nuovo terminal, moderno e funzionale, è dotato di locali per la bigliettazione (70 mq e cinque postazioni), una nuova sala d'attesa climatizzata con 32 posti a sedere, oltre alla riqualificazione della sala esistente, anch'essa rinnovata con pavimentazione antiscivolo, impianti moderni e 40 nuove sedute. A completare l'intervento, una nuova copertura integrata con il percorso pedonale coperto già presente e un arredo urbano rinnovato con panchine, fioriere e cestini. Due progetti distinti ma complementari che rafforzano la visione dell'AdSP dello Stretto: rendere i porti di Reggio Calabria e Messina nodi sempre più efficienti, accoglienti e integrati nella rete dei trasporti e del turismo dell'area tirrenica-meridionale.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

IL PONTE ANELLO MANCANTE DELLO SCAN-MED. TRE MOTIVI PER CUI SERVE

Figura di copertina - Il ponte, uno dei tre anelli mancanti dello ScanMed RISPARMIO DI TEMPO - Così i passeggeri che da Milano devono andare a Palermo o Siracusa e immettersi nella nuova rete AC/AV che Webuild sta già costruendo, risparmieranno almeno 2 ore di inutile tempo per smontare il treno e farlo salire sulla nave. Di più. PER L'EUROPA - Le merci imbarcheranno nel nuovo **porto** di Augusta, ampliato sino a diventare un importante HUB nel Mediterraneo perché ha caratteristiche che Gioia Tauro, Genova e Marsiglia non hanno e così la nostra amata Terra sarà meno inquinata dalle anacronistiche navi cargo. Di più. PER L'AMBIENTE - Non essendoci più le navi in città (il traghettamento sarà solo a Tremestieri), migliaia e migliaia di CO2 non verranno più immesse nell'atmosfera e nell'aria che respiriamo. Il Ponte contribuirà a salvare il pianeta. Stavolta il diktat è dell'Europa Vox populi: nel 2011 Monti sospese i lavori del Ponte sullo Stretto di Messina perché glielo impose l'Europa. E allora cosa sarebbe cambiato oggi, perché dopo 12 anni questa volta l'Europa vuole il Ponte? Risposta semplice, vi sarete accorti tutti che l'Europa, ma più in generale il mondo intero, è oggi molto più di allora sensibile al problema dell'ambiente dell'inquinamento. Va bene produrre energie alternative meno inquinanti, va bene ridurre i combustibili nelle nostre abitazioni e per i nostri mezzi di trasporto, ma anche e soprattutto il pianeta ci chiede di non inquinare più i mari. E cosa inquina di più i mari che le navi mercantili per il trasporto massivo (80% del commercio mondiale) e quotidiano delle merci dal Sud del mondo e non solo? Le cosiddette navi cargo. Ma vediamo nel dettaglio e con l'ausilio di alcune tabelle. Il primo dato che vogliamo ricavare è il calcolo delle emissioni di anidride carbonica CO che produce una nave cargo. Il dato non è facilissimo da ottenere perché è un dato dipendente da più fattori: certamente la stazza e la capacità della nave, tipo di carburante utilizzato (solitamente un olio combustibile chiamato bunker oil, un idrocarburo ben lontano dalla raffinazione di benzina e gasolio), ma anche il numero di miglia nautiche percorse, il numero di fermate nei vari porti e ancora efficienza del motore, la velocità di navigazione e le condizioni meteorologiche. Tuttavia abbiamo trovato degli studi che ci hanno permesso di ottenere questo dato per una nave di stazza media capace di trasportare 10.000 TEU, ove il TEU (twenty-foot equivalent unit = unità equivalente a 20 piedi) è l'unità di misura di un container per il trasporto marittimo, le cui dimensioni sono 6,1 m x 2,4 m x 2,6 m e che, come vedremo, serve anche a determinare la capienza dei vari porti commerciali nel mondo. Bene abbiamo scelto di ricavare questo dato appunto per unità giornaliera di consumo di CO tons of CO per day in inglese). Le navi cargo inquinano come 50 milioni di auto Il tema è stato anche affrontato da Tv5 in Francia nel documentario Cargo, il volto nascosto del trasporto: se si confrontano le emissioni di una grande



Figura di copertina - Il ponte, uno dei tre anelli mancanti dello ScanMed RISPARMIO DI TEMPO - Così i passeggeri che da Milano devono andare a Palermo o Siracusa e immettersi nella nuova rete AC/AV che Webuild sta già costruendo, risparmieranno almeno 2 ore di inutile tempo per smontare il treno e farlo salire sulla nave. Di più. PER L'EUROPA - Le merci imbarcheranno nel nuovo porto di Augusta, ampliato sino a diventare un importante HUB nel Mediterraneo perché ha caratteristiche che Gioia Tauro, Genova e Marsiglia non hanno e così la nostra amata Terra sarà meno inquinata dalle anacronistiche navi cargo. Di più. PER L'AMBIENTE - Non essendoci più le navi in città (il traghettamento sarà solo a Tremestieri), migliaia e migliaia di CO2 non verranno più immesse nell'atmosfera e nell'aria che respiriamo. Il Ponte contribuirà a salvare il pianeta. Stavolta il diktat è dell'Europa Vox populi: nel 2011 Monti sospese i lavori del Ponte sullo Stretto di Messina perché glielo impose l'Europa. E allora cosa sarebbe cambiato oggi, perché dopo 12 anni questa volta l'Europa vuole il Ponte? Risposta semplice, vi sarete accorti tutti che l'Europa, ma più in generale il mondo intero, è oggi molto più di allora sensibile al problema dell'ambiente dell'inquinamento. Va bene produrre energie alternative meno inquinanti, va bene ridurre i combustibili nelle nostre abitazioni e per i nostri mezzi di trasporto, ma anche e soprattutto il pianeta ci chiede di non inquinare più i mari. E cosa inquina di più i mari che le navi mercantili per il trasporto massivo (80% del commercio mondiale) e quotidiano delle merci dal Sud del mondo e non solo? Le cosiddette navi cargo. Ma vediamo nel dettaglio e con l'ausilio di alcune tabelle. Il primo dato che vogliamo ricavare è il calcolo delle emissioni di anidride carbonica CO che produce una nave cargo. Il dato non è facilissimo da ottenere perché è un dato dipendente da più fattori: certamente la stazza e la capacità della nave, tipo di carburante utilizzato (solitamente un olio

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nave da carico con un'auto, in termini di zolfo e ossido di azoto, il danno procurato dalla prima è pari a 50 milioni di veicoli. Insomma contingentare il traffico delle auto nelle città è come utilizzare un cerotto per sanare un taglio di 20 cm. Calcolo dell'anidride carbonica sottratta all'ambiente da una sola nave cargo nella rotta Augusta-Rotterdam Come noto uno degli obiettivi del Messina Bridge, a questo punto diremmo il principale, è quello di imbarcare le merci provenienti dal Sud del mondo, Asia e Africa, al nuovo ed ampliato **porto** commerciale di Augusta, al punto che diventerà il nuovo gateway del Mediterraneo. Le merci così eviteranno di viaggiare su navi mercantili per 2.509 miglia nautiche (vedi foto di copertina) ed ogni singola nave che non dovrà bypassare le colonne d'Ercole (stretto di Gibilterra), per raggiungere i porti commerciali del nord Europa, sì Amburgo, sì Anversa, ma principalmente Europoort, il **porto** commerciale di Rotterdam nei Paesi Bassi, il più grande d'Europa. Per questo il Messina Bridge è parte integrante del corridoio europeo ScanMed (corridoio scandinavo-mediterraneo, già Helsinki-Berlino, già Helsinki-La Valletta) al centro della rete TEN-T (Trans-European Transport Network Da questa ricerca Seabound (dato confermato anche da questa ricerca per la Copenhagen Business School), una nave cargo di medie dimensioni è capace di produrre 600 t di CO₂, stante che per coprire la rotta tra il **porto** di Augusta e quello di Rotterdam, come detto 2.509 Mn occorrono dunque 480 Mn/day = 5,227 giorni È presto detto per coprire la distanza di brucerebbero per la tratta Augusta-Rotterdam: 5,227 giorni × 600 tons of CO₂ per day = 3.136,25 tons of CO₂ (tonnellate di CO₂ per la tratta) Gli anelli mancanti dello Scan-Med Per rendere il nostro mondo sempre più verde Al più importante dei corridoi europei della rete TEN-T, lo ScanMed, mancano tre pezzi. Due sono in Italia ed entrambi li sta realizzando Webuild. Ovviamente, per l'Europa, essi servono a fare viaggiare le merci in treno e non sulle inquinanti navi mercantili. Il Brenner Base Tunnel (Galleria di Base del Brennero) è un tunnel ferroviario, sì avete sentito bene ferroviario, che collega l'Austria all'Italia. Sarà lungo 55 km ma 64 km considerando anche la diramazione per Innsbruck. Il Fehmarn Belt Fixed Link sarà un tunnel di 19 km che unirà il **porto** tedesco di Puttgarden con quello danese di Rødbyhavn (attualmente nella tratta vi è un anacronistico servizio di traghettamento) e sarà pronto nel 2029, tre anni prima del Messina Bridge ponte sospeso a campata unica di 3.3 km che unirà la Sicilia all'Italia. Entrambi i collegamenti motorway e railway così completeranno definitivamente lo ScanMed. Entrambi i collegamenti fortemente voluti dall'Europa con l'obiettivo primario di fare viaggiare le merci su treno e fare così risparmiare al pianeta le tonnellate e tonnellate di anidride carbonica che emettono le inquinantissime navi cargo. La priorità dell'uomo oggi è salvare il pianeta. Scan-med corridoio merci ferroviario Scandinavian-Mediterranean Rail Freight Corridor Da questa semplice traduzione in italiano del nome ufficiale del corridoio europeo delle reti TEN-T (Trans-European Transport Network Rete transeuropea dei trasporti), il 7 febbraio 2024 che abbiamo appreso che l'Europa finanzia (in parte) il Messina Bridge, andiamo a spiegare che il ponte sarà dunque principalmente un ponte per le merci ferroviarie. Questo perché nel 2024 molto più che nel 2011 allorquando l'Europa aveva qualche

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

perplessità sulla sua urgenza, il ponte SERVE a salvare il mondo dall'inquinamento delle navi cargo per il trasporto delle merci. © Ing. Giuseppe Palamara 2024.

Polo logistica FS: a Messina sbarca Athena, la nuova nave ibrida di Blufferries

(Teleborsa) - È arrivata nel **porto** di **Messina** la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà

Q&S.it™
quotidianodisicilia.it

Polo logistica FS: a Messina sbarca Athena, la nuova nave ibrida di Blufferries

04/29/2025 14:26

(Teleborsa) - È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di Messina. Nel porto greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a Messina e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà

in esercizio in estate. Principali Indici Servizio a cura di Teleborsa.

Al porto di Messina arriva Athena, la nuova nave della flotta Blufferries

È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso

mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di Messina. Nel porto greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a Messina e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando



elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikanìa, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

Athena, la nuova nave green di Blufferries, approda al porto di Messina

- È arrivata nel **porto** di **Messina** la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di **Messina**. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra **Messina** e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di **Messina**. Nel **porto** greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a **Messina** e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando



È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries "è una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al

Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Approdata a Messina la nuova nave ro-ro Athena di Blufferries

Navi Costruita in Grecia, è costata 26 milioni di euro, ha propulsione ibrida elettrica e può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Messina è arrivata la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS (ferrovie dello Stato) attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile " ha dichiarato Giuseppe Sciumè, amministratore delegato di Blufferries. "E' una nave passeggeri ro-ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha aggiunto Sabrina De Filippis, a.d. di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. Blufferries in una nota spiega che la propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia 'zero emissioni' durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena

Approdata a Messina la nuova nave ro-ro Athena di Blufferries



04/29/2025 12:17 Nicola Capuzzo

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikanìa, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il programma e i relatori del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a **Genova**.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Via ai lavori di dragaggio a Reggio Calabria e pronto il nuovo approdo per crociere a Messina

Porti In Sicilia sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo l'avvio negli anni scorsi del cantiere di ammodernamento della banchina Margottini (importo pari a 10.759.694 euro) e del cantiere per la realizzazione del cold ironing nel porto di Reggio Calabria (interventi finanziati con fondi Pnrr e Pnc), l'Adsp dello Stretto sta provvedendo all'apertura di ulteriori cantieri riguardanti gli investimenti in programmazione nel porto calabrese. "Sta per avere avvio l'intervento di rimodellazione dei fondali del bacino portuale che garantirà la piena operatività portuale, l'agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto e il ripristino della navigabilità. La rimodellazione risulta di particolare importanza anche per agevolare la manovra delle navi da crociera di medie dimensioni, segmento di traffico sul quale si sta concentrando in questi anni l'attività promozionale dell'AdSP dello Stretto" ha infatti spiegato una nota dell'ente. "Dopo aver completato nel corso del 2024 la progettazione esecutiva, sono state già espletate le operazioni di gara e risultano attualmente in corso i controlli propedeutici all'aggiudicazione all'appaltatrice dell'opera che, appena firmato il contratto, procederà con la realizzazione dell'intervento. L'importo complessivo dei lavori, compresi oneri di sicurezza d'appalto, ammonta ad Euro 331.228,98". Novità anche a Messina, dove sono appena stati completati i lavori di realizzazione del nuovo terminal che ospiterà i passeggeri presso la banchina Rizzo del Porto di Messina. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. "L'intervento, eseguito dall'impresa appaltatrice Antium Costruzioni s.r.l. per un valore complessivo di 320.000 euro circa, rientra in un più ampio ammodernamento degli spazi portuali fruiti da milioni di passeggeri e pendolari dello Stretto e dai viaggiatori diretti alle Isole Eolie. Tra le principali novità che caratterizzano la struttura figurano: la realizzazione di nuovi locali per la bigliettazione, con una superficie di 70 mq, dotati di cinque postazioni di lavoro; la realizzazione di una nuova sala d'attesa climatizzata con 32 posti a sedere, pensata per garantire comfort e funzionalità alla struttura, e di annessi servizi igienici; la riqualificazione dell'esistente sala d'attesa, con una superficie di 60 mq, dotata di una nuova pavimentazione antisdrucchiolo, di un impianto di illuminazione rinnovato e di un impianto di climatizzazione. Al suo interno sono state installate ulteriori 40 nuove sedute per i passeggeri, migliorando notevolmente la vivibilità degli ambienti; la costruzione di una nuova copertura, in continuità alle suddette opere ed integrata al percorso pedonale coperto realizzato negli anni scorsi, assicurando protezione e comfort



Porti In Sicilia sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo l'avvio negli anni scorsi del cantiere di ammodernamento della banchina Margottini (importo pari a 10.759.694 euro) e del cantiere per la realizzazione del cold ironing nel porto di Reggio Calabria (interventi finanziati con fondi Pnrr e Pnc), l'Adsp dello Stretto sta provvedendo all'apertura di ulteriori cantieri riguardanti gli investimenti in programmazione nel porto calabrese. "Sta per avere avvio l'intervento di rimodellazione dei fondali del bacino portuale che garantirà la piena operatività portuale, l'agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto e il ripristino della navigabilità. La rimodellazione risulta di particolare importanza anche per agevolare la manovra delle navi da crociera di medie dimensioni, segmento di traffico sul quale si sta concentrando in questi anni l'attività promozionale dell'AdSP dello Stretto" ha infatti spiegato una nota dell'ente. "Dopo aver completato nel corso del 2024 la progettazione esecutiva, sono state già espletate le operazioni di gara e risultano attualmente in corso i controlli propedeutici all'aggiudicazione all'appaltatrice dell'opera che, appena firmato il contratto, procederà con la realizzazione dell'intervento. L'importo complessivo dei lavori, compresi oneri di sicurezza d'appalto, ammonta ad Euro 331.228,98". Novità anche a Messina, dove sono appena stati completati i lavori di realizzazione del nuovo terminal che ospiterà i passeggeri presso la banchina Rizzo del Porto di Messina. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. "L'intervento, eseguito dall'impresa appaltatrice Antium Costruzioni s.r.l. per un valore complessivo di 320.000 euro circa, rientra in

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

anche nei giorni di maltempo; l'arredo dell'area esterna, arricchita con quattro nuove panchine con fioriera e nuovi cestini portarifiuti, con l'obiettivo di rendere gli spazi più accoglienti e funzionali". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La maestosa Wind Surf solca lo Stretto di Messina: spettacolo a vele spiegate tra Calabria e Sicilia

La spettacolare Wind Surf, gioiello della navigazione a vela, incanta lo Stretto di Messina con il suo elegante passaggio tra le coste di Calabria e Sicilia. Un momento spettacolare ha incantato questa mattina lo Stretto di Messina: il passaggio della Wind Surf, la nave a vela più grande al mondo, ha attirato gli sguardi ammirati di residenti e turisti lungo entrambe le sponde, da Reggio Calabria a Messina. L'imbarcazione, lunga 187 metri e dotata di cinque maestosi alberi a vela, ha attraversato il braccio di mare con eleganza, offrendo una scena rara e affascinante. Molti appassionati si sono radunati sul lungomare Falcomatà di Reggio e sul porto di Messina per immortalare il momento. La Wind Surf partita da Civitavecchia, proseguirà ora la sua rotta verso Giardini Naxos. Info sulla Wind Surf, la nave a vela più grande al mondo. La Wind Surf, nave ammiraglia di Windstar, può ospitare fino a 342 passeggeri ed è la nave a vela di maggiori dimensioni al mondo. Le cabine sono accoglienti ed eleganti con lenzuola pregiate e frutta fresca ogni giorno. A bordo trovi la nuova World Spa by Windstar, che offre trattamenti termali diversi tipi di massaggio come lo shiatsu svedese, giapponese e il Lomi Lomi hawaiano. Una nuova Officer's Suite, unica nel suo genere, ti offre la possibilità di soggiornare vicino alle cabine degli ufficiali della nave.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Arriva a Messina "Athena", la nuova nave ibrida e green della flotta Blufferries

Tecnologia all'avanguardia, propulsione sostenibile e comfort elevato: il nuovo traghetto sullo Stretto ridurrà le emissioni del 56% rispetto alle navi più vecchie. È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "È una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di Messina. Nel porto greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a Messina e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o



Tecnologia all'avanguardia, propulsione sostenibile e comfort elevato: il nuovo traghetto sullo Stretto ridurrà le emissioni del 56% rispetto alle navi più vecchie. È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "È una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

Reggio Calabria, al via i lavori di rimodellazione dei fondali del porto: cosa cambia per navi da crociera, traghetti e ormeggi | DETTAGLI

Sta per avere avvio infatti anche l'intervento di rimodellazione dei fondali del bacino portuale che garantirà la piena operatività portuale. Previous Next Dopo l'avvio negli anni scorsi del cantiere di ammodernamento della banchina Margottini (importo pari a 10.759.694 euro) e del cantiere per la realizzazione del "Cold Ironing" nel porto di Reggio Calabria (interventi finanziati già con fondi PNRR e PNC), l'AdSP sta provvedendo all'apertura degli ulteriori cantieri riguardanti gli investimenti in programmazione nel porto calabrese. Sta per avere avvio infatti anche l'intervento di rimodellazione dei fondali del bacino portuale che garantirà la piena operatività portuale, l'agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto e il ripristino della navigabilità. La rimodellazione risulta di particolare importanza anche per agevolare la manovra delle navi da crociera di medie dimensioni, segmento di traffico sul quale si sta concentrando in questi anni l'attività promozionale dell'AdSP dello Stretto. Dopo aver completato nel corso del 2024 la progettazione esecutiva, sono state già espletate le operazioni di gara e risultano attualmente in corso i controlli propedeutici all'aggiudicazione all'appaltatrice dell'opera che, appena firmato il contratto, procederà con la realizzazione dell'intervento. L'importo complessivo dei lavori, compresi oneri di sicurezza d'appalto, ammonta ad Euro 331.228,98.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: completati i lavori alla Banchina Rizzo, nuovo terminal passeggeri moderno ed efficiente

L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha appena completato i lavori di realizzazione del nuovo terminal che ospiterà i passeggeri presso la banchina Rizzo del Porto di Messina. L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha appena completato i lavori di realizzazione del nuovo terminal che ospiterà i passeggeri presso la banchina Rizzo del Porto di Messina. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle Società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. L'intervento, eseguito dall'impresa appaltatrice Antium Costruzioni s.r.l. per un valore complessivo di 320.000 euro c.a., rientra in un più ampio ammodernamento degli spazi portuali fruiti da milioni di passeggeri e pendolari dello Stretto e dai viaggiatori diretti alle Isole Eolie. Progetto Il progetto ha previsto una serie di interventi che arricchiscono e modernizzano significativamente l'area, con l'obiettivo di offrire un servizio moderno, efficiente e all'altezza delle esigenze del pubblico. Tra le principali novità che caratterizzano la struttura figurano: la realizzazione di nuovi locali per la bigliettazione, con una superficie di 70 mq, dotati di cinque postazioni di lavoro; la realizzazione di una nuova sala d'attesa climatizzata con 32 posti a sedere, pensata per garantire comfort e funzionalità alla struttura, e di annessi servizi igienici; la riqualificazione dell'esistente sala d'attesa, con una superficie di 60 mq, dotata di una nuova pavimentazione antisdrucciolo, di un impianto di illuminazione rinnovato e di un impianto di climatizzazione. Al suo interno sono state installate ulteriori 40 nuove sedute per i passeggeri, migliorando notevolmente la vivibilità degli ambienti; la costruzione di una nuova copertura, in continuità alle suddette opere ed integrata al percorso pedonale coperto realizzato negli anni scorsi, assicurando protezione e comfort anche nei giorni di maltempo; l'arredo dell'area esterna, arricchita con quattro nuove panchine con fioriera e nuovi cestini portarifiuti, con l'obiettivo di rendere gli spazi più accoglienti e funzionali.



L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha appena completato i lavori di realizzazione del nuovo terminal che ospiterà i passeggeri presso la banchina Rizzo del Porto di Messina. L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha appena completato i lavori di realizzazione del nuovo terminal che ospiterà i passeggeri presso la banchina Rizzo del Porto di Messina. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle Società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. L'intervento, eseguito dall'impresa appaltatrice Antium Costruzioni s.r.l. per un valore complessivo di 320.000 euro c.a., rientra in un più ampio ammodernamento degli spazi portuali fruiti da milioni di passeggeri e pendolari dello Stretto e dai viaggiatori diretti alle Isole Eolie. Progetto Il progetto ha previsto una serie di interventi che arricchiscono e modernizzano significativamente l'area, con l'obiettivo di offrire un servizio moderno, efficiente e all'altezza delle esigenze del pubblico. Tra le principali novità che caratterizzano la struttura figurano: la realizzazione di nuovi locali per la bigliettazione, con una superficie di 70 mq, dotati di cinque postazioni di lavoro; la realizzazione di una nuova sala d'attesa climatizzata con 32 posti a sedere, pensata per garantire comfort e funzionalità alla struttura, e di annessi servizi igienici; la riqualificazione dell'esistente sala d'attesa, con una superficie di 60 mq, dotata di una nuova pavimentazione antisdrucciolo, di un impianto di illuminazione rinnovato e di un impianto di climatizzazione. Al suo interno sono state installate ulteriori 40 nuove sedute per i passeggeri, migliorando notevolmente la vivibilità degli ambienti; la costruzione di una nuova copertura, in

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Ecco Athena, nuova nave ecologica di Blufferries

Redazione | martedì 29 Aprile 2025 - 12:56 Entrerà in servizio a partire dall'estate 2025 È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" dice Giuseppe Sciumè, amministratore delegato di Blufferries. E' una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" aggiunge Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi, i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70% La nuova nave, frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al Pnrr, è destinata ad operare nel traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di Messina. Nel porto greco del Pireo sono state portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti Rina, trainata sino a Messina e completate le iscrizioni nei registri marittimi, Athena entrerà in esercizio in estate. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio



04/29/2025 12:57

Redazione | martedì 29 Aprile 2025 - 12:56 Entrerà in servizio a partire dall'estate 2025 È arrivata nel porto di Messina la nuova nave della flotta Blufferries, società del Polo Logistica del Gruppo FS, attiva nel trasporto marittimo dello Stretto di Messina. "Athena, questo il nuovo nome dell'ultima arrivata in casa Blufferries, segna un significativo passo in avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile" dice Giuseppe Sciumè, amministratore delegato di Blufferries. E' una nave passeggeri Ro-Ro ibrida, caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, che testimonia il nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza" aggiunge Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. "Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, Athena è stata varata lo scorso mese di luglio nella capitale greca, ed è pronta per entrare in servizio fra Messina e Villa San Giovanni. La propulsione ibrida consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione attraverso i motori elettrici. Inoltre, i pannelli solari a

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria missione di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuovo terminal passeggeri al porto di Messina, completati i lavori

Redazione | martedì 29 Aprile 2025 - 16:02 In corso il collaudo finale per l'accoglienza alla banchina "Rizzo", comunica l'Adsp Nuovo terminal passeggeri alla banchina "Rizzo" del porto di Messina. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha appena completato i lavori di realizzazione. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. Ecco le comunicazioni dell'Adsp:

"L'intervento, eseguito dall'impresa appaltatrice Antium Costruzioni s.r.l. per un valore complessivo di 320.000 euro, rientra in un più ampio ammodernamento degli spazi portuali fruiti da milioni di passeggeri e pendolari dello Stretto e dai viaggiatori diretti alle Isole Eolie. Il progetto ha previsto una serie di interventi che arricchiscono e modernizzano significativamente l'area, con l'obiettivo di offrire un servizio moderno, efficiente e all'altezza delle esigenze del pubblico". "Tra le principali novità che caratterizzano la struttura figurano: la realizzazione di nuovi locali per la bigliettazione, con una superficie di 70 mq, dotati di cinque postazioni di lavoro; la realizzazione di una nuova sala d'attesa climatizzata con 32 posti a sedere, pensata per garantire comfort e funzionalità alla struttura, e di annessi servizi igienici; la riqualificazione dell'esistente sala d'attesa, con una superficie di 60 mq, dotata di una nuova pavimentazione antisdrucchiolo, di un impianto di illuminazione rinnovato e di un impianto di climatizzazione. Al suo interno sono state installate ulteriori 40 nuove sedute per i passeggeri, migliorando notevolmente la vivibilità degli ambienti; la costruzione di una nuova copertura, in continuità alle suddette opere ed integrata al percorso pedonale coperto realizzato negli anni scorsi, assicurando protezione e comfort anche nei giorni di maltempo; l'arredo dell'area esterna, arricchita con quattro nuove panchine con fioriera e nuovi cestini portarifiuti, con l'obiettivo di rendere gli spazi più accoglienti e funzionali".



04/29/2025 16:02

Redazione | martedì 29 Aprile 2025 - 16:02 In corso il collaudo finale per l'accoglienza alla banchina "Rizzo", comunica l'Adsp Nuovo terminal passeggeri alla banchina "Rizzo" del porto di Messina. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha appena completato i lavori di realizzazione. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo finale e seguiranno le attività necessarie al rilascio della concessione alle società che provvederanno a garantire i servizi ai passeggeri. Ecco le comunicazioni dell'Adsp: "L'intervento, eseguito dall'impresa appaltatrice Antium Costruzioni s.r.l. per un valore complessivo di 320.000 euro, rientra in un più ampio ammodernamento degli spazi portuali fruiti da milioni di passeggeri e pendolari dello Stretto e dai viaggiatori diretti alle Isole Eolie. Il progetto ha previsto una serie di interventi che arricchiscono e modernizzano significativamente l'area, con l'obiettivo di offrire un servizio moderno, efficiente e all'altezza delle esigenze del pubblico". "Tra le principali novità che caratterizzano la struttura figurano: la realizzazione di nuovi locali per la bigliettazione, con una superficie di 70 mq, dotati di cinque postazioni di lavoro; la realizzazione di una nuova sala d'attesa climatizzata con 32 posti a sedere, pensata per garantire comfort e funzionalità alla struttura, e di annessi servizi igienici; la riqualificazione dell'esistente sala d'attesa, con una superficie di 60 mq, dotata di una nuova pavimentazione antisdrucchiolo, di un impianto di illuminazione rinnovato e di un impianto di climatizzazione. Al suo interno sono state installate ulteriori 40 nuove sedute per i passeggeri, migliorando notevolmente la vivibilità degli ambienti; la costruzione di una nuova copertura, in continuità alle suddette opere ed integrata al percorso pedonale coperto realizzato negli anni scorsi, assicurando protezione e comfort anche nei giorni di maltempo; l'arredo dell'area

A Catania il progetto "Albatros", giovani in mare a bordo delle imbarcazioni della legalità

CATANIA (ITALPRESS) - Nella banchina della Capitaneria di **Porto di Catania**, di fronte alle imbarcazioni a vela confiscate alla criminalità organizzata e affidate alla Lega Navale Italiana, è stato ufficialmente presentato il progetto formativo "Albatros, il mare scuola di vita". L'iniziativa, promossa dalla Lega Navale Italiana in collaborazione con il Comune di **Catania**, si propone di contrastare la dispersione scolastica e promuovere tra i giovani i valori della legalità e della tradizione marinara. Il progetto coinvolge dieci studenti provenienti dall'Istituto Comprensivo "Francesco Petrarca" e dal Liceo Scientifico "Galileo Galilei" che dal 2 al 4 maggio, solcheranno le acque a bordo delle imbarcazioni della legalità: tre velieri intitolati a Pippo Fava, Libero Grassi e Quarto Savona Quindici, quest'ultimo in memoria della scorta del giudice Falcone e di Francesca Morvillo. Le imbarcazioni, della lunghezza compresa tra i 12 e i 15 metri, furono presentate ufficialmente a Ostia lo scorso giugno alla presenza del Presidente della Repubblica. All'evento hanno partecipato tra gli altri il sindaco di **Catania**, Enrico Trantino, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mare e Pesca, Andrea Guzzardi, il delegato per la Sicilia della Lega Navale Italiana, Contrammiraglio Agatino **Catania**, la consulente del sindaco per la dispersione scolastica Giovanna Micale, il dirigente scolastico del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Emanuele Rapisardi e una rappresentanza degli studenti protagonisti del progetto. "Queste barche, una volta simbolo di criminalità, oggi diventano strumenti di riscatto, speranza e coesione generazionale - ha dichiarato il sindaco Trantino -. Un'iniziativa che incarna perfettamente la nostra idea di legalità attiva e di educazione civica sul campo, che consentirà ai ragazzi di compiere un'esperienza altamente formativa in linea con il nostro impegno a responsabilizzare i ragazzi e i genitori". L'assessore Guzzardi ha aggiunto: "Portare i ragazzi in mare significa portarli lontano dal rischio di emarginazione. Il mare, con le sue regole e il suo fascino, è un maestro esigente, ma straordinario". Il Contrammiraglio Agatino **Catania** ha sottolineato: "Con questo progetto vogliamo che i giovani catanesi navighino anche nella memoria e nella responsabilità. Navigheranno idealmente sulla scia alla Nave Scuola Amerigo Vespucci, simbolo mondiale dei valori della marinaria, che proprio nei giorni in cui le nostre barche salperanno sarà sulla stessa rotta nel Mar Ionio". Fondamentale il ruolo della consulente comunale Giovanna Micale, ideatrice e coordinatrice pedagogica del percorso educativo, che ha ribadito "l'importanza di un'alleanza tra istituzioni, scuola e associazionismo per restituire ai ragazzi un orizzonte di senso compiuto". Il progetto è sostenuto dalle sezioni della Lega Navale Italiana di **Catania**, Acitrezza e Riposto, con il patrocinio del Comune di **Catania** e la collaborazione della Capitaneria di **Porto**, della Guardia Costiera, di Confindustria **catania** Imprenditoria



CATANIA (ITALPRESS) - Nella banchina della Capitaneria di Porto di Catania, di fronte alle imbarcazioni a vela confiscate alla criminalità organizzata e affidate alla Lega Navale Italiana, è stato ufficialmente presentato il progetto formativo "Albatros, il mare scuola di vita". L'iniziativa, promossa dalla Lega Navale Italiana in collaborazione con il Comune di Catania, si propone di contrastare la dispersione scolastica e promuovere tra i giovani i valori della legalità e della tradizione marinara. Il progetto coinvolge dieci studenti provenienti dall'Istituto Comprensivo "Francesco Petrarca" e dal Liceo Scientifico "Galileo Galilei" che dal 2 al 4 maggio, solcheranno le acque a bordo delle imbarcazioni della legalità: tre velieri intitolati a Pippo Fava, Libero Grassi e Quarto Savona Quindici, quest'ultimo in memoria della scorta del giudice Falcone e di Francesca Morvillo. Le imbarcazioni, della lunghezza compresa tra i 12 e i 15 metri, furono presentate ufficialmente a Ostia lo scorso giugno alla presenza del Presidente della Repubblica. All'evento hanno partecipato tra gli altri il sindaco di Catania, Enrico Trantino, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mare e Pesca, Andrea Guzzardi, il delegato per la Sicilia della Lega Navale Italiana, Contrammiraglio Agatino Catania, la consulente del sindaco per la dispersione scolastica Giovanna Micale, il dirigente scolastico del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Emanuele Rapisardi e una rappresentanza degli studenti protagonisti del progetto. "Queste barche, una volta simbolo di criminalità, oggi diventano strumenti di riscatto, speranza e coesione generazionale - ha dichiarato il sindaco Trantino -. Un'iniziativa che incarna perfettamente la nostra idea di legalità attiva e di educazione civica sul campo, che consentirà ai ragazzi di

Femminile, con la presidente Monica Luca, di **Porto** Xifonio Marina Augusta, oltre al sostegno di sponsor vari, tra cui l'amministratore delegato di Etnafood, Pietro Vadalà, licenziatario del marchio McDonald's in provincia di **Catania**. -Foto ufficio stampa Comune di **Catania**- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Avaria all'aliscafo diretto a Ustica, disagi per i passeggeri: saltano due corse da Palermo

L'Eduardo M, che sarebbe dovuto partire alle 16 di questo pomeriggio dal porto del capoluogo, ha avuto un guasto e la compagnia Liberty Lines ha rimbarcato i viaggiatori sul Calypso Disagi nel pomeriggio di oggi (29 aprile) per i passeggeri diretti a Ustica: l'aliscafo Eduardo M della compagnia Liberty Lines, in partenza dal porto di Palermo alle 16, non è partito a causa di un'avaria, probabilmente al motore. Dopo l'imbarco dei passeggeri e le normali procedure pre-partenza, l'aliscafo è rimasto fermo al porto, costringendo la compagnia a riorganizzare il servizio. L'aliscafo Calypso, che partirà da Ustica alle 17, ad effettuare una corsa straordinaria. Anziché un mezzo sostitutivo sarà il Calypso, una volta arrivato a Palermo, a prendere a bordo i passeggeri che l'Eduardo M avrebbe dovuto portare a Ustica. La nuova partenza è prevista alle 18,40. Per questo cambio di pianificazione delle corse, l'aliscafo Calypso sarà riposizionato a Ustica per la notte, anziché a Palermo. Ciò comporterà la cancellazione della corsa in partenza domattina alle 7 da Palermo. Intanto in banchina i passeggeri hanno atteso per oltre due ore e mezza, tra incertezza e comunicazioni frammentarie. "Siamo rimasti ad aspettare senza sapere nulla", racconta un passeggero prima di ricevere indicazioni sulla corsa sostitutiva.



04/29/2025 18:28 Federica Virga

L'Eduardo M, che sarebbe dovuto partire alle 16 di questo pomeriggio dal porto del capoluogo, ha avuto un guasto e la compagnia Liberty Lines ha rimbarcato i viaggiatori sul Calypso Disagi nel pomeriggio di oggi (29 aprile) per i passeggeri diretti a Ustica: l'aliscafo Eduardo M della compagnia Liberty Lines, in partenza dal porto di Palermo alle 16, non è partito a causa di un'avaria, probabilmente al motore. Dopo l'imbarco dei passeggeri e le normali procedure pre-partenza, l'aliscafo è rimasto fermo al porto, costringendo la compagnia a riorganizzare il servizio. L'aliscafo Calypso, che partirà da Ustica alle 17, ad effettuare una corsa straordinaria. Anziché un mezzo sostitutivo sarà il Calypso, una volta arrivato a Palermo, a prendere a bordo i passeggeri che l'Eduardo M avrebbe dovuto portare a Ustica. La nuova partenza è prevista alle 18,40. Per questo cambio di pianificazione delle corse, l'aliscafo Calypso sarà riposizionato a Ustica per la notte, anziché a Palermo. Ciò comporterà la cancellazione della corsa in partenza domattina alle 7 da Palermo. Intanto in banchina i passeggeri hanno atteso per oltre due ore e mezza, tra incertezza e comunicazioni frammentarie. "Siamo rimasti ad aspettare senza sapere nulla", racconta un passeggero prima di ricevere indicazioni sulla corsa sostitutiva.

Il Nautilus

Focus

Il sindacato dei portuali della costa occidentale critica il piano tariffario "casuale e distruttivo" di Trump

(Operaio su una gru per container al porto di Los Angeles; foto courtesy Port Authority of Los Angeles) Los Angeles. L'attuale disputa commerciale si è intensificata drammaticamente nelle ultime settimane, con l'Amministrazione Trump che ha imposto una tariffa del 145% sulle importazioni cinesi, mentre la Cina ha reagito con una tariffa del 125% sulle merci statunitensi. Il sindacato riferisce che l'impatto si sta già facendo sentire nel settore marittimo, con Ocean Network Express che ha annunciato la cancellazione di una rotta marittima come risposta diretta a queste tariffe. L'ILWU, che rappresenta i lavoratori portuali e i magazzinieri lungo la costa occidentale degli Stati Uniti, compresi i porti di Los Angeles e Long Beach, entrambi i principali hub per le importazioni statunitensi dalla Cina, così come le Hawaii, l'Alaska e parti del Canada, sostiene che queste tariffe rappresentano una minaccia diretta per centinaia di migliaia di posti di lavoro legati al commercio globale. "Queste tariffe non sono altro che un attacco diretto alla classe operaia e dovrebbero essere contrastate apertamente", afferma l'ILWU nella sua dichiarazione politica. Il sindacato ha sottolineato che le famiglie americane potrebbero dover affrontare ulteriori \$ 1.600 di costi annuali per beni e servizi di base. Il sindacato traccia parallelismi con le precedenti tariffe attuate nel 2018 e nel 2019, osservando che tali misure non sono riuscite a modificare in modo significativo la bilancia commerciale tra Stati Uniti e Cina e hanno invece comportato un trasferimento dei costi più elevati direttamente ai consumatori americani. L'ILWU ha recentemente concluso un'importante trattativa contrattuale nel giugno 2023, raggiungendo un accordo di sei anni che ha affrontato questioni quali l'automazione portuale, i salari e la giurisdizione del lavoro. "La realtà è chiara: queste tariffe non mettono 'America First', ma i lavoratori americani per ultimi", ha sottolineato il sindacato, sostenendo che le misure "uccideranno posti di lavoro, aumenteranno i costi e alimenteranno l'instabilità economica che si ripercuoterà su ogni comunità di questo paese". Sia il porto di Los Angeles che il porto di Long Beach prevedono un rallentamento nei prossimi mesi dopo un primo trimestre intenso. L'ultimo Global Port Tracker della National Retail Federation prevede un drastico cambiamento nei volumi delle importazioni statunitensi a partire da maggio, che segnerebbe la fine di 19 mesi consecutivi di crescita anno su anno. Durante la prima guerra commerciale del presidente Trump con la Cina nel 2018, il porto di Los Angeles ha registrato un calo del 19% su base annua entro ottobre 2019, mentre Long Beach ha registrato un calo dell'8% delle importazioni. Al di là degli impatti marittimi diretti, l'ILWU indica conseguenze economiche più ampie, tra cui l'aumento dei costi del carburante e l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione che hanno già innescato licenziamenti in vari settori. Il sindacato ha evidenziato in particolare le preoccupazioni su come



(Operaio su una gru per container al porto di Los Angeles; foto courtesy Port Authority of Los Angeles) Los Angeles. L'attuale disputa commerciale si è intensificata drammaticamente nelle ultime settimane, con l'Amministrazione Trump che ha imposto una tariffa del 145% sulle importazioni cinesi, mentre la Cina ha reagito con una tariffa del 125% sulle merci statunitensi. Il sindacato riferisce che l'impatto si sta già facendo sentire nel settore marittimo, con Ocean Network Express che ha annunciato la cancellazione di una rotta marittima come risposta diretta a queste tariffe. L'ILWU, che rappresenta i lavoratori portuali e i magazzinieri lungo la costa occidentale degli Stati Uniti, compresi i porti di Los Angeles e Long Beach, entrambi i principali hub per le importazioni statunitensi dalla Cina, così come le Hawaii, l'Alaska e parti del Canada, sostiene che queste tariffe rappresentano una minaccia diretta per centinaia di migliaia di posti di lavoro legati al commercio globale. "Queste tariffe non sono altro che un attacco diretto alla classe operaia e dovrebbero essere contrastate apertamente", afferma l'ILWU nella sua dichiarazione politica. Il sindacato ha sottolineato che le famiglie americane potrebbero dover affrontare ulteriori \$ 1.600 di costi annuali per beni e servizi di base. Il sindacato traccia parallelismi con le precedenti tariffe attuate nel 2018 e nel 2019, osservando che tali misure non sono riuscite a modificare in modo significativo la bilancia commerciale tra Stati Uniti e Cina e hanno invece comportato un trasferimento dei costi più elevati direttamente ai consumatori americani. L'ILWU ha recentemente concluso un'importante trattativa contrattuale nel giugno 2023, raggiungendo un accordo di sei anni che ha affrontato questioni quali l'automazione portuale, i salari e la giurisdizione del lavoro. "La realtà è chiara: queste tariffe non mettono 'America First', ma i lavoratori americani per ultimi", ha sottolineato il sindacato, sostenendo che le misure "uccideranno posti di lavoro, aumenteranno i costi e alimenteranno l'instabilità economica che si ripercuoterà su ogni comunità di questo paese". Sia il porto di Los Angeles che il porto di Long Beach prevedono un rallentamento nei prossimi mesi dopo un primo trimestre intenso. L'ultimo Global Port Tracker della National Retail Federation prevede un drastico cambiamento nei volumi delle importazioni statunitensi a partire da maggio, che segnerebbe la fine di 19 mesi consecutivi di crescita anno su anno. Durante la prima guerra commerciale del presidente Trump con la Cina nel 2018, il porto di Los Angeles ha registrato un calo del 19% su base annua entro ottobre 2019, mentre Long Beach ha registrato un calo dell'8% delle importazioni. Al di là degli impatti marittimi diretti, l'ILWU indica conseguenze economiche più ampie, tra cui l'aumento dei costi del carburante e l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione che hanno già innescato licenziamenti in vari settori. Il sindacato ha evidenziato in particolare le preoccupazioni su come

Il Nautilus

Focus

queste tariffe potrebbero esacerbare la crisi abitativa in corso aumentando i costi di costruzione. "È innegabile che decenni di accordi di libero scambio abbiano avuto un impatto negativo sui lavoratori americani e abbiano dato priorità ai profitti aziendali a scapito dei posti di lavoro ben retribuiti e sindacali in America", ha dichiarato l'ILWU. "Chiediamo - conclude la nota del sindacato - politiche commerciali eque che mettano al primo posto la classe operaia americana, proteggano i posti di lavoro e riducano le tasse sul popolo americano, non politiche commerciali dettate dai capricci di un presidente".

Nomine nelle Autorità Portuali, intesa ministero-Regioni per 5 nuovi presidenti

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasmette ai presidenti delle Regioni interessate la comunicazione formale di intesa relativa alle proposte di nomina dei nuovi presidenti nelle seguenti Autorità di **Sistema Portuale**: - Antonio Gurrieri , **Adsp** Mare Adriatico Orientale - Regione Friuli Venezia Giulia (Trieste e Monfalcone); - Francesco Benevolo , **Adsp** Adriatico Centro Settentrionale - Regione Emilia-Romagna (Ravenna); - Francesco Mastro , **Adsp** Mare Adriatico Meridionale - Regioni Puglia e Molise (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); - Giovanni Gugliotti , **Adsp** Mare Ionio - Regione Puglia (Taranto); - Davide Gariglio , **Adsp** Mar Tirreno Settentrionale - Regione Toscana (Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo). Le lettere, sottoscritte dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini , rappresentano un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte delle rispettive Regioni prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti.



Informare

Focus

Uiltrasporti sottolinea la necessità di mantenere i porti italiani sotto controllo pubblico

Verzari e Galluccio: invece di pensare a svenderli, sarebbe più utile concentrarsi su come garantirne la competitività «Invece di pensare a svendere i **porti** sarebbe più utile concentrarsi su come garantirne la competitività, attraverso regole chiare di concorrenza e rafforzando la presenza pubblica e il ruolo di controllo delle Autorità di Sistema Portuale». Lo hanno affermato il segretario generale e il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Verzari e Giuliano Galluccio, commentando le parole del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, circa l'imminente approvazione della riforma dei **porti** aprendo così all'ingresso di capitali privati in un settore di interesse strategico nazionale. «Le parole di Salvini - hanno evidenziato Verzari e Galluccio - dimostrano l'intenzione del Ministero di muoversi in questo ambito in totale solitudine, senza ascoltare la comunità portuale, che già più volte ha espresso le proprie perplessità su questa riforma. I **porti**, e più in generale il demanio marittimo, costituiscono un elemento chiave per la nostra economia, per l'approvvigionamento energetico e, più in generale, per la sicurezza del Paese, per questo motivo continuiamo a sostenere con convinzione la necessità che il controllo di questo settore rimanga in capo alla gestione pubblica. Non è possibile anche solo immaginare un'operazione che, di fatto, sottrarrebbe al controllo pubblico un asset strategico per l'interesse nazionale, specialmente in una fase storica come quella attuale, in cui il modello dell'economia globalizzata sembra aver fallito, e si sta tornando verso modelli più "regionalizzati", come il nearshoring e il friendshoring». «Occorre - hanno concluso i rappresentanti di Uiltrasporti - rilanciare il coordinamento tra i **porti**, possibile solo attraverso un ministero vigilante, dotato di una struttura tecnica adeguata e di pieni poteri di indirizzo e vigilanza. Piuttosto che avventurarsi in fantasiose riforme, chiediamo al legislatore di ripartire dalle richieste concrete del mondo portuale: più tutele sociali e più sicurezza. Elementi che possono essere garantiti solo dal mantenimento del controllo pubblico dei **porti**».



Informare

Focus

Varata la seconda grande nave da crociera costruita in Cina

A fine 2026 entrerà a far parte della flotta della Adora Cruises Shanghai 29 aprile 2025 Nel cantiere navale Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. del gruppo cinese China State Shipbuilding Corporation (CSSC) sono stati effettuati con successo i test di galleggiamento in bacino della Adora Flora City , la seconda grande nave da crociera costruita in Cina che è stata varata ieri e che entro fine 2026 entrerà a far parte della flotta della Adora Cruises, la compagnia in precedenza denominata CSSC Carnival Cruise Lines che è una joint venture tra la stessa CSSC e il gruppo **crocieristico** americano Carnival Corporation. Secondo i programmi, Adora Flora City inizierà la sua stagione **crocieristica** con partenza dal porto cinese di Nansha. La nave ha una stazza lorda di 141.900 tonnellate ed è più lunga di 17 metri rispetto alla Adora Magic City , la prima grande nave da crociera costruita in Cina che è lunga 323,6 metri, ha una stazza lorda di 136.200 tonnellate e attualmente, assieme alla Adora Mediterranea (ex Costa Mediterranea), costituisce la flotta di Adora Cruises.

Informare

Varata la seconda grande nave da crociera costruita in Cina



04/29/2025 15:32

A fine 2026 entrerà a far parte della flotta della Adora Cruises Shanghai 29 aprile 2025 Nel cantiere navale Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. del gruppo cinese China State Shipbuilding Corporation (CSSC) sono stati effettuati con successo i test di galleggiamento in bacino della Adora Flora City , la seconda grande nave da crociera costruita in Cina che è stata varata ieri e che entro fine 2026 entrerà a far parte della flotta della Adora Cruises, la compagnia in precedenza denominata CSSC Carnival Cruise Lines che è una joint venture tra la stessa CSSC e il gruppo crocieristico americano Carnival Corporation. Secondo i programmi, Adora Flora City inizierà la sua stagione crocieristica con partenza dal porto cinese di Nansha. La nave ha una stazza lorda di 141.900 tonnellate ed è più lunga di 17 metri rispetto alla Adora Magic City , la prima grande nave da crociera costruita in Cina che è lunga 323,6 metri, ha una stazza lorda di 136.200 tonnellate e attualmente, assieme alla Adora Mediterranea (ex Costa Mediterranea), costituisce la flotta di Adora Cruises.

Informazioni Marittime

Focus

Riforma porti, Uiltrasporti: "Non svendiamo la portualità italiana. Mantenere il controllo pubblico"

La posizione dell'organizzazione sindacale in merito all'annunciato ingresso di capitali privati in un settore di interesse strategico nazionale. Secondo Uiltrasporti, "invece di pensare a svendere i **porti**, sarebbe più utile concentrarsi su come garantirne la competitività, attraverso regole chiare di concorrenza e rafforzando la presenza pubblica e il ruolo di controllo delle Autorità di Sistema Portuale". Così in una nota il segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti commentano le parole del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini circa l'imminente approvazione della riforma dei **porti** aprendo così all'ingresso di capitali privati in un settore di interesse strategico nazionale. "Le parole di Salvini - scrivono Verzari e Galluccio - dimostrano l'intenzione del ministero di muoversi in questo ambito in totale solitudine, senza ascoltare la comunità portuale, che già più volte ha espresso le proprie perplessità su questa riforma. I **porti** - e più in generale il demanio marittimo - costituiscono un elemento chiave per la nostra economia, per l'approvvigionamento energetico e, più in generale, per la sicurezza del Paese, per questo motivo continuiamo a sostenere con convinzione la necessità che il controllo di questo settore rimanga in capo alla gestione pubblica". "Non è possibile anche solo immaginare un'operazione che, di fatto, sottrarrebbe al controllo pubblico un asset strategico per l'interesse nazionale, specialmente in una fase storica come quella attuale, in cui il modello dell'economia globalizzata sembra aver fallito, e si sta tornando verso modelli più "regionalizzati", come il nearshoring e il friendshoring. Occorre rilanciare il coordinamento tra i **porti**, possibile solo attraverso un ministero vigilante, dotato di una struttura tecnica adeguata e di pieni poteri di indirizzo e vigilanza. Piuttosto che avventurarsi in fantasiose riforme - concludono Verzari e Galluccio - chiediamo al legislatore di ripartire dalle richieste concrete del mondo portuale: più tutele sociali e più sicurezza. Elementi che possono essere garantiti solo dal mantenimento del controllo pubblico dei **porti**". Condividi Tag **porti** lavoro portuale Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Riforma porti, Uiltrasporti: "Non svendiamo la portualità italiana. Mantenere il controllo pubblico"

04/29/2025 08:03

La posizione dell'organizzazione sindacale in merito all'annunciato ingresso di capitali privati in un settore di interesse strategico nazionale. Secondo Uiltrasporti, "invece di pensare a svendere i porti, sarebbe più utile concentrarsi su come garantirne la competitività, attraverso regole chiare di concorrenza e rafforzando la presenza pubblica e il ruolo di controllo delle Autorità di Sistema Portuale". Così in una nota il segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti commentano le parole del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini circa l'imminente approvazione della riforma dei porti aprendo così all'ingresso di capitali privati in un settore di interesse strategico nazionale. "Le parole di Salvini - scrivono Verzari e Galluccio - dimostrano l'intenzione del ministero di muoversi in questo ambito in totale solitudine, senza ascoltare la comunità portuale, che già più volte ha espresso le proprie perplessità su questa riforma. I porti - e più in generale il demanio marittimo - costituiscono un elemento chiave per la nostra economia, per l'approvvigionamento energetico e, più in generale, per la sicurezza del Paese, per questo motivo continuiamo a sostenere con convinzione la necessità che il controllo di questo settore rimanga in capo alla gestione pubblica". "Non è possibile anche solo immaginare un'operazione che, di fatto, sottrarrebbe al controllo pubblico un asset strategico per l'interesse nazionale, specialmente in una fase storica come quella attuale, in cui il modello dell'economia globalizzata sembra aver fallito, e si sta tornando verso modelli più "regionalizzati", come il nearshoring e il friendshoring. Occorre rilanciare il coordinamento tra i porti, possibile solo attraverso un ministero vigilante, dotato di una struttura tecnica adeguata e di pieni poteri di indirizzo e vigilanza. Piuttosto che avventurarsi in fantasiose riforme - concludono Verzari e Galluccio - chiediamo al legislatore di ripartire dalle richieste concrete del mondo portuale: più tutele

Con Bruno Barbieri la nuova campagna di Costa

Le proposte per «chi cerca qualcosa di diverso» **GENOVA**. È Bruno Barbieri, noto volto tv con "4 hotel" su Tv8 e con "Masterchef" su Sky, il protagonista della nuova campagna pubblicitaria di Costa Crociere: è lui ad accompagnare gli spettatori - come spiega la compagnia - «alla scoperta delle meraviglie di una vacanza Costa, un'estate "sul mare" ricca di esperienze uniche che solo con Costa è possibile vivere». La strategia creativa è firmata dall'agenzia LePub. Obiettivo: stuzzicare l'interesse di fronte all'«indecisione di chi è alla ricerca della vacanza ideale, capace di unire scoperta e benessere, divertimento e semplicità» così da catturare l'attenzione di quanti «non vogliono scegliere tra avventura e riposo». In Italia - viene sottolineato - il lancio della campagna con Barbieri è avvenuto in tv tra il 27 e il 28 aprile con un soggetto da 30 secondi e due soggetti tematici da 15 secondi. La compagnia segnala che «tutti i soggetti rappresentano anche la celebrazione di una delle unicità di Costa»: le nuove destinazioni da vivere sul mare che si «aggiungono alle "land destinations", da esplorare con esperienze a terra pensate in base alle esigenze di ogni ospite». Giovanna Loi, VP Marketing e Direct Sales di Costa Crociere, dichiara: «Quando l'estate si avvicina, il desiderio di fare qualcosa di diverso si fa più forte. Con questa nuova campagna parliamo a chi sogna una vacanza semplice da vivere, ma straordinaria da ricordare». Il nuovo spot - viene ribadito - offre «una vacanza che combina facilità e desiderio di esperienze emozionanti come guardare le stelle nel punto più buio del Mediterraneo o fare snorkeling nel golfo di Napoli». La presenza di Barbieri viene vista come un qualcosa che «aggiunge autenticità e valore al nostro messaggio: vivere il proprio tempo al meglio, senza stress, godendosi ogni momento». Bruno Barbieri, chef da 7 Stelle Michelin in carriera e partner ormai storico di Costa (ma anche crocierista appassionato), dice: «La vacanza ideale? È in nave. Perché solo lì il mare diventa casa e ogni giorno una scoperta. Cammini tra orizzonti che cambiano, ti svegli con un porto nuovo negli occhi e vai a dormire col suono delle onde. A bordo c'è tutto quello che serve per sentirsi liberi, ma coccolati».



Le proposte per «chi cerca qualcosa di diverso» GENOVA. È Bruno Barbieri, noto volto tv con "4 hotel" su Tv8 e con "Masterchef" su Sky, il protagonista della nuova campagna pubblicitaria di Costa Crociere: è lui ad accompagnare gli spettatori - come spiega la compagnia - «alla scoperta delle meraviglie di una vacanza Costa, un'estate "sul mare" ricca di esperienze uniche che solo con Costa è possibile vivere». La strategia creativa è firmata dall'agenzia LePub. Obiettivo: stuzzicare l'interesse di fronte all'«indecisione di chi è alla ricerca della vacanza ideale, capace di unire scoperta e benessere, divertimento e semplicità» così da catturare l'attenzione di quanti «non vogliono scegliere tra avventura e riposo». In Italia - viene sottolineato - il lancio della campagna con Barbieri è avvenuto in tv tra il 27 e il 28 aprile con un soggetto da 30 secondi e due soggetti tematici da 15 secondi. La compagnia segnala che «tutti i soggetti rappresentano anche la celebrazione di una delle unicità di Costa»: le nuove destinazioni da vivere sul mare che si «aggiungono alle "land destinations", da esplorare con esperienze a terra pensate in base alle esigenze di ogni ospite». Giovanna Loi, VP Marketing e Direct Sales di Costa Crociere, dichiara: «Quando l'estate si avvicina, il desiderio di fare qualcosa di diverso si fa più forte. Con questa nuova campagna parliamo a chi sogna una vacanza semplice da vivere, ma straordinaria da ricordare». Il nuovo spot - viene ribadito - offre «una vacanza che combina facilità e desiderio di esperienze emozionanti come guardare le stelle nel punto più buio del Mediterraneo o fare snorkeling nel golfo di Napoli». La presenza di Barbieri viene vista come un qualcosa che «aggiunge autenticità e valore al nostro messaggio: vivere il proprio tempo al meglio, senza stress, godendosi ogni momento». Bruno Barbieri, chef da 7 Stelle Michelin in carriera e partner ormai storico di Costa (ma anche crocierista appassionato), dice: «La vacanza ideale? È in nave. Perché solo lì il mare diventa casa e ogni giorno una scoperta. Cammini tra orizzonti che cambiano, ti svegli con

Porti, Uiltrasporti contro la riforma: "No alla svendita, serve più controllo pubblico"

Andrea Puccini

ROMA La Uiltrasporti alza la voce contro la riforma dei porti annunciata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che apre all'ingresso di capitali privati nel settore. Invece di pensare a svendere i porti affermano il Segretario Generale Marco Verzari e il Segretario Nazionale Giuliano Galluccio sarebbe più utile concentrarsi su come garantirne la competitività, attraverso regole chiare di concorrenza e rafforzando la presenza pubblica e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale. Secondo il ministro Salvini, intervenuto a Genova nelle scorse ore per presenziare alla cerimonia di passaggio di consegne del Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del Porto di Genova, a breve, che vuol dire entro la fine della primavera, sarà norma la legge di riforma dei porti. Il titolare del MIT ha aggiunto: Prima occorre definire la norma, stiamo lavorando col ministero dell'Economia e siamo a buon punto. Questo significa investire miliardi di euro in tutte e 16 le autorità portuali, avere un'idea comune, evitare che ci siano soldi sprecati o ci siano differenti visioni. E ancora: A me interessa un controllo pubblico e se ne sta occupando egregiamente il viceministro Rixi.

Con quest'ultimo che, a fianco, ha poi puntualizzato: Non sarà una holding, ma una spa. La prima forma presupporrebbe che i porti diventassero società, e non lo diventeranno. Rimarranno le AdSp () Sicuramente ci sarà il controllo pubblico, ma probabilmente potrebbe essere anche il 100% pubblico. Secondo il sindacato, le dichiarazioni del Ministro dimostrano però la volontà di procedere in maniera unilaterale, senza un vero confronto con la comunità portuale, che più volte ha manifestato dubbi e perplessità sulla riforma. I porti, insieme al demanio marittimo, sono elementi chiave per la nostra economia, per l'approvvigionamento energetico e per la sicurezza nazionale sottolineano Verzari e Galluccio ed è per questo che ribadiamo la necessità di mantenere il controllo pubblico su un settore così strategico. Il timore della Uiltrasporti è che l'apertura al capitale privato possa compromettere l'interesse nazionale, in un contesto internazionale in cui si assiste a un ritorno a modelli economici più regionalizzati, come il nearshoring e il friendshoring. Non possiamo permettere che asset fondamentali vengano sottratti al controllo dello Stato proprio ora che l'economia globalizzata mostra tutte le sue fragilità, evidenziano i due sindacalisti. La proposta di Uiltrasporti è invece quella di rilanciare il coordinamento tra i porti italiani, rafforzando il ruolo del ministero competente con una struttura tecnica adeguata e pieni poteri di indirizzo e vigilanza. Piuttosto che inseguire riforme avventurose concludono Verzari e Galluccio il legislatore dovrebbe ascoltare le richieste reali del settore: maggiori tutele sociali e più sicurezza. Obiettivi che si possono raggiungere solo mantenendo una gestione pubblica dei porti.



Riforma dei porti: Salvini punta all'approvazione entro la primavera 2025

Matteo Salvini: 'La riforma dei porti sarà legge entro la primavera. Puntiamo su controllo pubblico e investimenti strategici'.

GENOVA - "Conto che a breve, e a breve vuol dire entro la fine della primavera, sia norma la legge di riforma dei porti". Lo ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini durante una visita istituzionale nel capoluogo ligure. La riforma, attualmente in fase di definizione con il Ministero dell'Economia, mira a introdurre una nuova governance delle autorità portuali italiane e a rafforzare il controllo pubblico sulle infrastrutture portuali. "Stiamo lavorando a una norma condivisa e siamo a buon punto", ha spiegato Salvini, sottolineando come la legge rappresenti il punto di partenza per una strategia nazionale di investimento nei porti italiani, con risorse già stanziare per miliardi di euro. L'obiettivo è evitare visioni frammentate e sprechi, promuovendo un sistema portuale efficiente e moderno, capace di valorizzare il ruolo del Mar Mediterraneo come snodo strategico per l'economia nazionale e internazionale. "A me interessa un controllo pubblico", ha ribadito il ministro, evidenziando il ruolo centrale del viceministro Edoardo Rixi, genovese e profondo conoscitore del settore marittimo. "Spendere bene tutti gli euro che chiediamo agli italiani per rendere i porti italiani sempre più moderni, sicuri ed efficienti è fondamentale. E avere una cabina di regia nazionale è essenziale per raggiungere questi obiettivi", ha concluso Salvini. Fonte: ANSA



The screenshot shows the website 'transportonline.com' with a navigation bar at the top. The main content area features a news article titled 'Riforma dei porti: Salvini punta all'approvazione entro la primavera 2025'. The article includes a photograph of Matteo Salvini and a quote: 'Matteo Salvini: "La riforma dei porti sarà legge entro la primavera. Puntiamo su controllo pubblico e investimenti strategici".' Below the quote, there is a short paragraph of text and a larger block of text starting with 'GENOVA - "Conto che a breve, e a breve vuol dire entro la fine della primavera, sia norma la legge di riforma dei porti..."'. The website interface also shows a search bar and various navigation options.